

REPUBBLICA ITALIANA

**BOLLETTINO UFFICIALE**

DELLA



**Regione Umbria**

---

SERIE GENERALE

PERUGIA - 14 agosto 2019

---

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - P E R U G I A

---

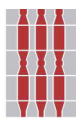
PARTE PRIMA

Sezione II

ATTI DELLA REGIONE

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE

**Relazione sullo stato di attuazione del programma di governo e sull'amministrazione regionale - Anno 2018.** (*Deliberazione della Giunta regionale 18 aprile 2019, n. 456*).



## **Regione Umbria**

### **Giunta Regionale**

Direzione Programmazione, affari internazionali ed europei.

Agenda digitale, Agenzie e società partecipate

Servizio Controllo strategico e ufficio regionale di statistica

# **Relazione sullo stato di attuazione del programma di governo e sull'amministrazione regionale Anno 2018**

***Aprile 2019***

*(Deliberazione della Giunta regionale 18 aprile 2019, n. 456).*

**INDICE**

<b>Presentazione</b>	«	<b>I</b>
----------------------	---	----------

**PARTE PRIMA: Lo scenario di riferimento**

<b>1. COSA ACCADE INTORNO A NOI</b>	«	<b>1</b>
1.1 L'economia dell'Umbria	«	2
1.2 La spesa del Settore Pubblico allargato (SPA) nel Sistema dei Conti Pubblici Territoriali in Umbria	«	7

**PARTE SECONDA: I risultati dell'azione di governo**

<b>2. L'UMBRIA REGIONE EUROPEA: L'ATTUAZIONE DELLA POLITICA DI COESIONE</b>	«	<b>13</b>
<b>3. L'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE REGIONALI</b>	«	<b>35</b>
3.1 Sisma Italia centrale 2016: stato di attuazione della gestione dell'emergenza post sisma e ricostruzione	«	35
3.2 Quadro economico finanziario: i vincoli di finanza pubblica	«	41
3.2.1 <i>Gestione finanziaria 2018 Regione Umbria</i>	«	44
3.3 L'attuazione nelle Aree d'intervento	«	49
3.3.1 <i>Area Istituzionale</i>	«	52
3.3.2 <i>Area Economica</i>	«	71
3.3.3 <i>Area Culturale</i>	«	96
3.3.4 <i>Area Territoriale</i>	«	103
3.3.5 <i>Area Sanità e Sociale</i>	«	126

Allegato

## Presentazione

La Relazione sullo stato di attuazione del programma di governo e sull'amministrazione regionale – predisposta con cadenza annuale ai sensi dell'art.65 dello Statuto regionale – rappresenta, com'è noto, la verifica della complessiva attività politico-amministrativa svolta da questa amministrazione regionale, nell'ottica di quell'accountability che va intesa come capacità della Pubblica amministrazione di rendere conto alla collettività delle proprie azioni e degli effetti prodotti.

La relazione è stata organizzata in missioni e programmi in coerenza con il Documento di Economia e Finanza Regionale, in attuazione di quanto previsto dagli allegati n.9 e n.10 del D.Lgs 118/2011 coordinato e integrato dal D.Lgs 126/2014.

In particolare, ai fini di una maggior trasparenza e nell'ottica dell'accountability, **per ogni Missione sono stati riportati gli obiettivi/attività tratti dal DEFR 2018-2020** con la successiva illustrazione dei principali risultati dell'azione di governo nel 2018 relativi ai suddetti obiettivi/attività.

Il contesto di riferimento della presente relazione si riferisce all'anno 2018, caratterizzato in modo particolare dai risultati ottenuti nell'attuazione dei **programmi comunitari 2014-2020 FESR, FSE e PSR**, in particolare:

- raggiungimento dei **target di spesa fissati** per il 2018 (regola N+3) per evitare il disimpegno automatico delle risorse;
- raggiungimento della **riserva di efficacia dell'attuazione** (Performance Framework), da cui scaturisce l'assegnazione definitiva della riserva di efficacia ovvero il 6% dell'intera dotazione del programma;
- avvio degli interventi dell'asse prioritario 8 "Prevenzione rischio sismico e sostegno ai territori colpiti dal terremoto" del POR FESR 2014-2020.

La Relazione, articolata in due parti, descrive **nella prima parte** cosa è accaduto attorno all'Umbria, ovvero lo scenario di riferimento in cui si cala la nostra regione, esaminando l'andamento dei principali indicatori congiunturali che hanno caratterizzato il 2018, anno nel quale si sono manifestati alcuni segnali positivi per l'economia nazionale e regionale.

Un **focus** è dedicato alla spesa del Settore Pubblico allargato in Umbria dal 200 al 2016, utilizzando la banca dei Conti Pubblici Territoriali in Umbria.

**Nella seconda parte** vengono illustrati i principali risultati dell'azione di governo nel 2018, descrivendo l'attuazione delle politiche regionali - utilizzando la stessa "chiave di lettura" in termini di integrazione delle politiche prevista dal Documento di Economia e Finanza Regionale 2018 - le attività realizzate e gli interventi compiuti.

Anche in quest'edizione si da conto dello stato di attuazione della gestione dell'emergenza post sisma e degli interventi di ricostruzione a seguito del **sisma** che ha colpito la nostra regione nel corso del 2016.

Viene illustrato il **quadro economico finanziario della Regione** e l'impatto delle manovre statali di finanza pubblica, che hanno significato negli ultimi anni pesanti contributi a carico delle Regioni e vengono illustrati i conseguenti effetti restrittivi sul proprio bilancio. Vengono inoltre illustrate le scelte della Giunta Regionale in particolare sull'invarianza fiscale, sul rispetto dei vincoli di finanza pubblica grazie all'opera di razionalizzazione e contenimento delle spese, sulla destinazione di risorse finanziarie disponibili per garantire il medesimo livello di finanziamento degli anni precedenti a settori prioritari per l'Amministrazione quali il sociale, il trasporto pubblico locale, la valorizzazione del territorio, la promozione turistica, l'ambiente e la cultura, sul mantenimento a livelli positivi di tutti i principali indicatori della gestione.

Uno spazio significativo è dedicato anche a tutti gli strumenti delle **politiche di coesione 2014-2020** e comunque finanziati con le risorse dell'Unione Europea, che rappresentano, le principali risorse finanziarie per le politiche regionali in favore di uno sviluppo economico equilibrato e sostenibile.

## PARTE PRIMA: Lo scenario di riferimento

### 1. COSA ACCADE INTORNO A NOI

L'Ocse ha diffuso a novembre 2018 le ultime previsioni sullo sviluppo dell'economia globale; la crescita globale si conferma solida anche se ormai il livello di massimo è stato superato e le economie globali si trovano a fronteggiare crescenti tensioni commerciali e un contesto finanziario più restrittivo. Questo il quadro dell'economia globale che emerge dall'ultimo Economic Outlook dell'Ocse.

Per quanto riguarda le stime di crescita il Pil mondiale nel 2019 e nel 2020 è stimato in aumento del 3,3 e 3,4%.

Secondo l'OSCE *"l'incertezza politica, le tensioni commerciali e un'ulteriore erosione della fiducia dei consumatori"* sono quindi tra le cause che contribuiscono al rallentamento della crescita al livello globale. Secondo l'Ocse, tra l'altro, le *"restrizioni commerciali introdotte lo scorso anno sono un freno alla crescita, agli investimenti e agli standard di vita, in particolare per le famiglie a basso reddito"*. L'organismo internazionale lancia un forte appello a *"intensificare il dialogo multilaterale al fine di evitare nuove e dannose restrizioni commerciali"*. Mentre un'ulteriore *"liberalizzazione"* potrebbe rappresentare un vantaggio per tutte le economie.

L'Ocse prevede un **rallentamento della crescita anche per l'insieme dell'area Euro**. Secondo il rapporto dell'organizzazione il Pil nell'area Euro sarà dell'1% nel 2019 (-0,8 punti rispetto a quanto previsto nel precedente Economic Outlook) e dell'1,2% nel 2020 (-0,4 punti). Il Pil mondiale dovrebbe invece attestarsi al 3,3% nel 2019 (-0,2 rispetto alle precedenti stime) e del 3,4% nel 2020 (-0,1).

L'OSCE ha rivisto nettamente al **ribasso le sue stime sul Pil italiano per il 2019**, portandolo a -0,2% dal +0,9% della previsione di novembre 2018. Per il 2020 l'Ocse prevede una crescita dello 0,5%, anch'essa in ribasso rispetto al +0,9% stimato a novembre 2018. Si tratta di valori molto inferiori rispetto alle previsioni del governo, secondo cui il Pil crescerà dell'1,5% nel 2019 e dell'1,6% nel 2020. L'Ocse rivede al ribasso anche le stime sulla crescita del Pil dell'Italia nel 2018, portandola dall'1% delle previsioni di novembre 2018 al +0,8% delle previsioni di marzo 2019.

Fuori dall'Ocse, la crescita cinese rallenterà passando dal 6,6% del 2018 al 6,2% del 2019 e al +6% nel 2020. L'India, pur sempre su livelli stellari, brillerà un po' meno (rispettivamente 7,0%, 7,2% e 7,3%).

#### Prodotto Interno Lordo Scenari macroeconomici – (variazioni %)

	2018	2019*	2020*
<b>Paesi avanzati</b>			
Area dell'Euro	1,8%	1,0%	1,2%
<i>Germania</i>	1,4%	0,7%	1,1%
<i>Francia</i>	1,5%	1,3%	1,3%
<i>Italia</i>	0,8%	-0,2%	0,5%
Giappone	0,7%	0,8%	0,7%
Regno Unito	1,4%	0,8%	0,9%
Stati Uniti	2,9%	2,6%	2,2%

## 1. Cosa accade intorno a noi

Paesi emergenti			
Brasile	1,1%	1,9%	2,4%
Cina	6,6%	6,2%	6,0%
India	7,0%	7,2%	7,3%
Russia	2,3%	1,4%	1,5%
<b>Mondo</b>	<b>3,6%</b>	<b>3,3%</b>	<b>3,4%</b>

Fonte: OCSE, OECD Interim Economic Outlook, marzo 2019

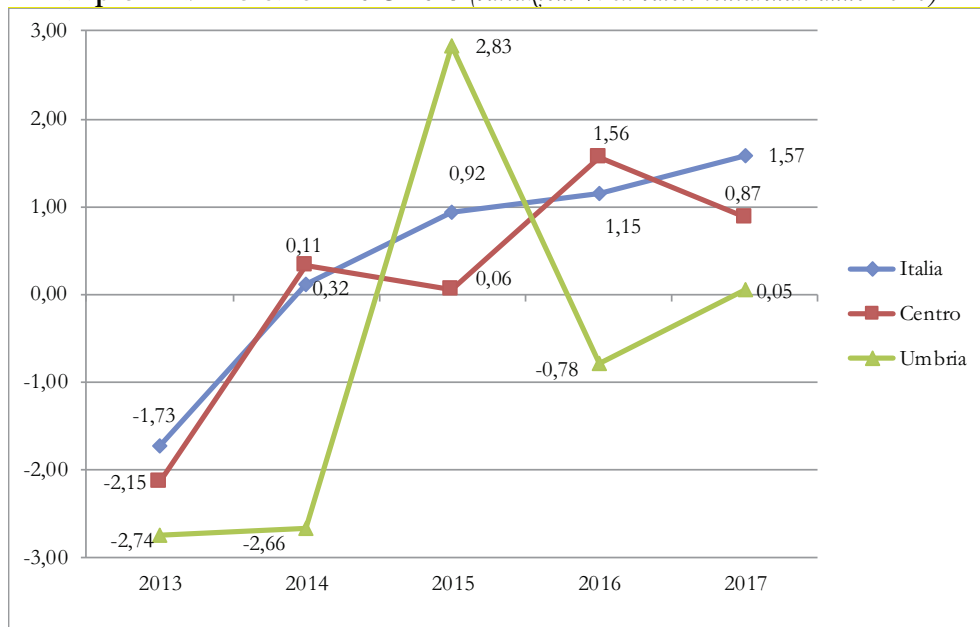
\*Previsioni marzo 2019

### 1.1 L'economia dell'Umbria

Nella prima parte del 2018 l'**attività economica in Umbria** ha continuato a crescere a ritmi moderati. Gli ordini industriali sono aumentati con un'intensità analoga all'anno precedente; dopo lungo tempo, l'incremento si è esteso anche alle piccole imprese. L'andamento del fatturato, positivo in tutti i principali settori, è risultato migliore per le aziende orientate ai mercati esteri. Sono emersi segnali di miglioramento tra i servizi diversi, dal commercio all'ingrosso al commercio al dettaglio, ove la dinamica delle vendite è rimasta negativa. I flussi turistici sono tornati su livelli analoghi a quelli registrati prima del terremoto, tranne che nei comuni direttamente colpiti.

I segnali di ripresa dell'economia italiana, con un aumento del PIL nel 2017 dell'1,57% rispetto all'anno precedente, sono i più alti degli ultimi 4 anni; l'**economia umbra** dopo la diminuzione registrata nel 2016 (-0,78%), registra una crescita del PIL nel 2017 pari allo 0,05%.

#### PIL ai prezzi di mercato – 2013-2017 (variazioni % su valori concatenati anno 2010)

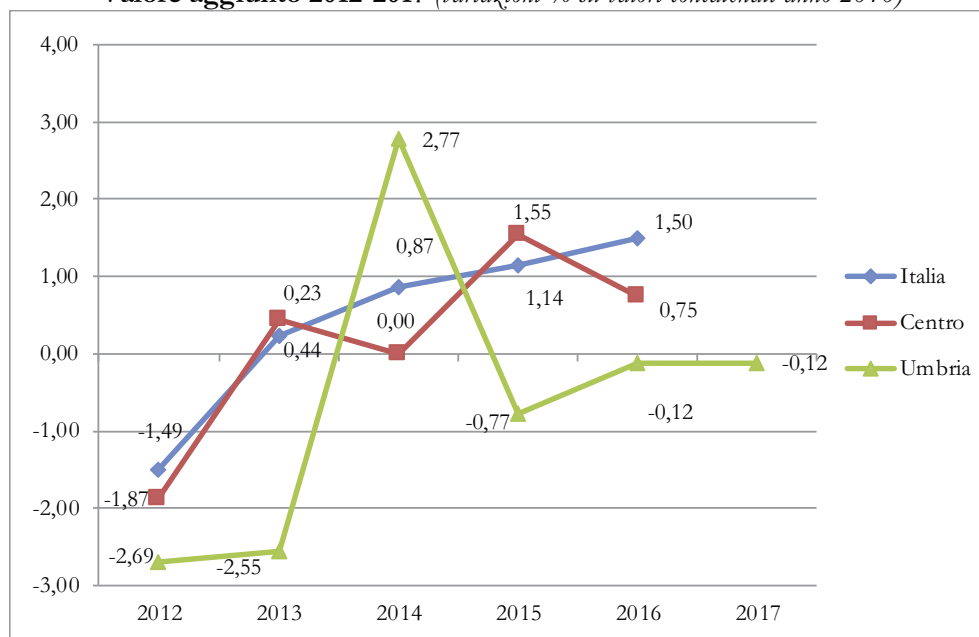


Fonte: Elaborazioni Servizio Controllo strategico e ufficio regionale di statistica su dati Istat

Per quanto concerne il **valore aggiunto** si assiste a una **lieve diminuzione** nel 2017 rispetto al dato dell'anno precedente (-0,12%).

## 1. Cosa accade intorno a noi

Valore aggiunto 2012-2017 (variazioni % su valori concatenati anno 2010)



Fonte: Elaborazioni Servizio Controllo strategico e ufficio regionale di statistica su dati Istat

Per quanto riguarda la ripartizione del **valore aggiunto per settore produttivo** in Umbria, la lieve diminuzione registrata nel 2017 è dovuta essenzialmente alla diminuzione derivante dal settore **dell'industria in senso stretto** (--1,4%) (settore con un peso elevato in Umbria pari al 24%).

Valore aggiunto Umbria 2013-2017 (variazioni % su valori concatenati anno 2010)

Branca di attività	2013	2014	2015	2016	2017
<b>Agricoltura, silvicoltura e pesca</b>	<b>0,93</b>	<b>-3,09</b>	<b>8,77</b>	<b>-14,93</b>	<b>-4,88</b>
<b>Attività estrattiva, attività manifatturiere, fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento, costruzioni</b>	<b>-6,37</b>	<b>-4,70</b>	<b>3,80</b>	<b>-0,60</b>	<b>-1,39</b>
Attività estrattiva, attività manifatturiere, fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	-4,77	-3,12	5,83	-0,49	-0,31
Costruzioni	-10,83	-9,48	-2,88	-0,99	-5,41
<b>Servizi</b>	<b>-1,54</b>	<b>-1,82</b>	<b>2,23</b>	<b>-0,29</b>	<b>0,47</b>
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e di ristorazione	-1,34	-3,44	6,09	-0,20	
Attività finanziarie e assicurative, attività immobiliari, attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto	-3,30	-3,62	0,37	-0,16	
Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria, istruzione, sanità e assistenza sociale, attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, riparazione di beni per la casa e altri servizi	-1,37	-0,45	0,95	-0,83	2,60

Fonte: Elaborazioni Servizio Controllo strategico e ufficio regionale di statistica su dati Istat



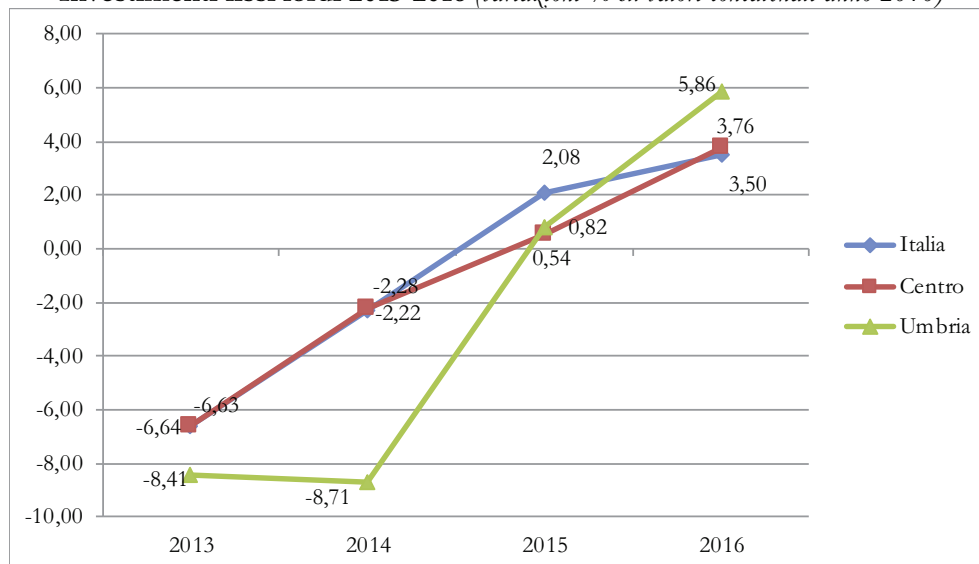
## 1. Cosa accade intorno a noi

Positivo il dato del valore aggiunto nel **settore dei servizi** (che rappresenta il settore con il maggior peso pari al 74% sul totale delle attività economiche) **con un +0,5%** mentre negativo quello registrato nel settore dell'agricoltura (-4,9%) che rappresenta però solo l'1,9% del totale.

Buone notizie sul fronte della **spesa per consumi finali delle famiglie** in Umbria, dopo il 2016 (1,3%) aumenta anche nel corso del 2017 (1,5%), anche se in misura inferiore rispetto al dato italiano (+2,7%) e a quello del Centro (+2,9%).

Gli **investimenti fissi lordi** dopo la diminuzione nel 2014 (-8,7%), registrano una **buona ripresa** nel 2015 pari a 0,8% e nel 2016 pari al 5,9% superiore sia a quella del Centro (3,8%) sia al dato italiano pari a 3,5%.

**Investimenti fissi lordi 2013-2016** (variazioni % su valori concatenati anno 2010)



Fonte: Elaborazioni Servizio Controllo strategico e ufficio regionale di statistica su dati Istat

I dati sull'**export** umbro riferiti al 2018 mostrano, rispetto al 2017, **segnali di forte ripresa per l'economia umbra** (8,7%) registrando una delle crescite più elevate tra le regioni italiane.

Se spostiamo l'attenzione ai diversi settori infatti si nota, per i metalli di base, un aumento di quasi il 18%. Bene, rimanendo tra i settori con le quote più elevate, anche l'agricoltura (8,5%), l'abbigliamento (12%), il legno (2,8%), alimentari, bevande e tabacco (9%), mobili (15%), prodotti in gomma (13,8%) e chimici (8,3%). Nel complesso, l'export della regione incide sul totale nazionale per lo 0,9%.

In Umbria il **peso delle esportazioni sul PIL regionale** (indicatore volto a misurare l'apertura dell'economia regionale rispetto agli scambi con l'esterno), presenta nel 2017 un **aumento** dello 0,9% rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda il **mercato del lavoro**, in Umbria nel quarto trimestre del 2018 si registra un ulteriore segnale positivo dato da una **marcata flessione della disoccupazione** che fa sì che nel corso dell'intero 2018 il fenomeno si sia ridotto di ben 6.000 unità, anche in presenza di una sostanziale stabilità dell'occupazione.

## 1. Cosa accade intorno a noi

Ricordando la dovuta prudenza necessaria nell'utilizzo delle stime trimestrali prodotte dall'ISTAT, in particolare per una regione piccola come l'Umbria, da tali dati emerge infatti che l'**occupazione umbra** nel quarto trimestre del 2018 è calata di 1.000 unità (-0,3%) rispetto allo stesso periodo del 2017 attestandosi a quota 357.000. A fronte di tale flessione, tuttavia, la disoccupazione ha fatto registrare una contrazione di ben 6.000 unità scendendo a quota 36.000 (-14,3%), una diminuzione assai più significativa di quella nazionale (-3,6%) e di quella della ripartizione di appartenenza (-4,3%).

Nel 2018 è leggermente aumentato il numero di occupati di sesso maschile (200.000, +2.000) mentre è calato quello di sesso femminile (155.000, -1.000); il confronto rispetto ai valori pre crisi tuttavia evidenzia una maggior contrazione dell'occupazione maschile (-7.000 a fronte di -5.000). La flessione del numero delle persone in cerca di occupazione è presente per entrambi i sessi ma risulta più marcata per gli uomini (17.000, -4.000) che per le donne (19.000, -2.000).

## Tasso di occupazione 15-64 anni – Italia, Centro, Umbria Anni 2012-2018 (Val.%)

Anni		2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Italia	Maschi	66,3	64,7	64,7	65,5	66,5	67,1	67,6
	Femmine	47,1	46,5	46,8	47,2	48,1	48,9	49,5
	<b>Totale</b>	<b>56,6</b>	<b>55,5</b>	<b>55,7</b>	<b>56,3</b>	<b>57,2</b>	<b>58,0</b>	<b>58,5</b>
Centro	Maschi	69,8	68,3	68,4	69,1	69,9	70,4	70,7
	Femmine	52,5	52,4	53,6	54,0	54,4	55,3	55,9
	<b>Totale</b>	<b>61,0</b>	<b>60,2</b>	<b>60,9</b>	<b>61,4</b>	<b>62,0</b>	<b>62,8</b>	<b>63,2</b>
Umbria	Maschi	69,9	68,4	68,7	71,1	70,5	71,0	71,5
	Femmine	53,3	53,7	53,6	55,3	55,2	55,1	54,9
	<b>Totale</b>	<b>61,5</b>	<b>60,9</b>	<b>61,0</b>	<b>63,1</b>	<b>62,7</b>	<b>62,9</b>	<b>63,0</b>

Fonte: Elaborazioni del Servizio Controllo strategico e ufficio regionale di statistica della Regione Umbria su dati ISTAT

## Tasso di disoccupazione 15-64 anni – Italia, Centro, Umbria Anni 2012-2018 (Val.%)

Anni		2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Italia	Maschi	9,8	11,5	11,9	11,3	10,9	10,3	9,7
	Femmine	11,8	13,1	13,8	12,7	12,8	12,4	11,8
	<b>Totale</b>	<b>10,7</b>	<b>12,1</b>	<b>12,7</b>	<b>11,9</b>	<b>11,7</b>	<b>11,2</b>	<b>10,6</b>
Centro	Maschi	8,2	9,6	10,4	10,1	9,7	9,1	8,6
	Femmine	10,9	12,0	12,5	11,3	11,3	11,0	10,5
	<b>Totale</b>	<b>9,4</b>	<b>10,7</b>	<b>11,4</b>	<b>10,6</b>	<b>10,4</b>	<b>10,0</b>	<b>9,4</b>
Umbria	Maschi	8,0	9,4	10,3	9,0	8,8	9,5	7,7
	Femmine	11,2	11,5	12,6	12,2	10,6	11,8	11,0
	<b>Totale</b>	<b>9,5</b>	<b>10,3</b>	<b>11,3</b>	<b>10,4</b>	<b>9,6</b>	<b>10,5</b>	<b>9,2</b>

Fonte: Elaborazioni del Servizio Controllo strategico e ufficio regionale di statistica della Regione Umbria su dati ISTAT

## 1. Cosa accade intorno a noi

A seguito di tali dinamiche, in Umbria il tasso di occupazione maschile è salito al 71,5% (+0,5 rispetto al 2017) mentre quello di disoccupazione è sceso al 7,7% (-1,8 rispetto al 2017).

Il tasso di occupazione femminile è sceso al 54,9% (-0,2 rispetto al 2017) e quello di disoccupazione all'11% (-0,8 rispetto al 2017).

Il confronto con i dati nazionali e del centro Italia mostrano per gli uomini umbri una condizione occupazionale migliore e un più contenuto livello di disoccupazione. Al contrario, per le donne umbre il confronto con il centro evidenzia un livello occupazionale inferiore di un punto e una disoccupazione di mezzo punto più diffusa; rispetto alla media nazionale tuttavia anche per le donne emerge una condizione occupazionale decisamente migliore.

Nella **produttività del lavoro** - l'indicatore volto a misurare la capacità di un sistema produttivo di generare ricchezza e, indirettamente, redditi - l'Umbria nel 2016, con un valore pari a 51.700 euro, si colloca sotto la media nazionale (pari a 60.000 euro). Tale valore è in **diminuzione** rispetto al dato 2015.

Va sottolineato come la bassa produttività del lavoro, da molti anni una delle criticità del sistema economico regionale, è dovuta alla sua struttura economica, caratterizzata da un sistema delle imprese posizionato nella fase iniziale della catena del valore, scarsamente innovative, con molte imprese che lavorano in subfornitura, e mediamente piccole.

Anche la struttura di un settore terziario, dove il terziario di mercato avanzato – legato alla attività industriale e di ricerca – è scarsamente sviluppato, contribuisce a determinare il basso livello della produttività in Umbria.

**La Strategia Europa 2020** (documento emanato dalla Commissione Europea nel 2010) delineava una strategia per la crescita "intelligente, sostenibile ed inclusiva". Il piano fissava gli obiettivi da raggiungere nel corso del decennio, nell'ambito di occupazione, ricerca e sviluppo, energia, educazione e distribuzione della ricchezza.

La strategia Europa 2020 viene utilizzata come quadro di riferimento per le attività a livello dell'UE, nazionale e regionale.

La tabella seguente illustra, per ciascuno degli 8 indicatori previsti dalla Strategia, i target individuati per l'Europa nel suo complesso e per l'Italia nonché l'ultimo dato disponibile per l'Umbria e per l'Italia.

**Indicatori strategia Europa 2020 - Umbria**

Indicatori	Target UE	Target Italia	Umbria	Italia
Tasso di occupazione 20-64 anni	75%	67-69%	67,7% (2018)	63,0% (2018)
Spesa in R&S in % del PIL	3%	1,53%	0,96% (2015)	1,30% (2015)
Emissioni di gas serra var. % emissioni rispetto al 1990	20% in meno rispetto al 1990	13% in meno rispetto al 1990	9,9% (2010, +7,8% rispetto al 1990)	7,4% (2010, -12,3% rispetto al 1990)

## 1. Cosa accade intorno a noi

% Energie rinnovabili su consumi finali energia	20%	17%	37,2% (2017)	31,1% (2017)
Efficienza energetica (var.% consumo di energia primaria rispetto al 2005)	20% in meno rispetto al 2005	15,6% in meno rispetto ai livelli 2005	11,0% (2015, -18% rispetto al 2005)	7,8% (2015,-16% rispetto al 2005)
Abbandono scolastico (%popolazione 18-24 anni con al più la licenza media)	10%	15-16%	9,3% (2017)	14,0% (2017)
Istruzione terziaria (% popolazione 30-34 anni con istruzione terziaria)	40%	26-27%	29,7% (2017)	26,9% (2017)
Popolazione a rischio povertà o esclusione sociale (% pop. in famiglie a rischio povertà o esclusione sociale*)	20 milioni di persone in meno	2,2 milioni di persone in meno	20,7% (2017)	28,9% (2017)

\* si utilizza come indicatore la quota di popolazione a rischio povertà e esclusione sociale sul totale della popolazione per consentire un confronto tra regioni.

**Fonte:** Elaborazioni del Servizio Controllo Strategico della Regione Umbria e ufficio regionale di statistica su dati Eurostat

L'Umbria **ha già superato** in alcuni casi i target nazionali fissati sia per:

- il tasso di occupazione della popolazione 20-64 anni;
- l'istruzione terziaria (popolazione di 30-34 anni con istruzione terziaria);
- la percentuale di utilizzo di energie rinnovabili sui consumi finali di energia;
- il tasso di abbandono scolastico
- l'efficienza energetica

Risultati negativi si segnalano sul fronte della spesa in ricerca e sviluppo in percentuale del PIL e nelle emissioni di gas serra.

## 1.2 La spesa del Settore Pubblico Allargato (SPA) nel sistema dei Conti Pubblici Territoriali in Umbria

L'analisi - elaborata utilizzando la Banca dati del **Sistema Conti Pubblici Territoriali** e di seguito illustrata – prende in considerazione il **totale della spesa consolidata procapite del Settore Pubblico Allargato (SPA)** per settori di intervento e per livelli di governo. In particolare l'SPA comprende:

- Amministrazioni centrali (Stato, Enti di previdenza, Anas etc);
- Amministrazioni locali (Enti dipendenti a livello sub-regionale, Comuni, Province, Università, CCIAA, ecc.);
- Amministrazioni regionali (Regione, ASL, Enti dipendenti a livello regionale, ecc);
- Imprese pubbliche locali (ConSORZI, Aziende e istituzioni locali, società e fondazioni partecipate);

## 1. Cosa accade intorno a noi

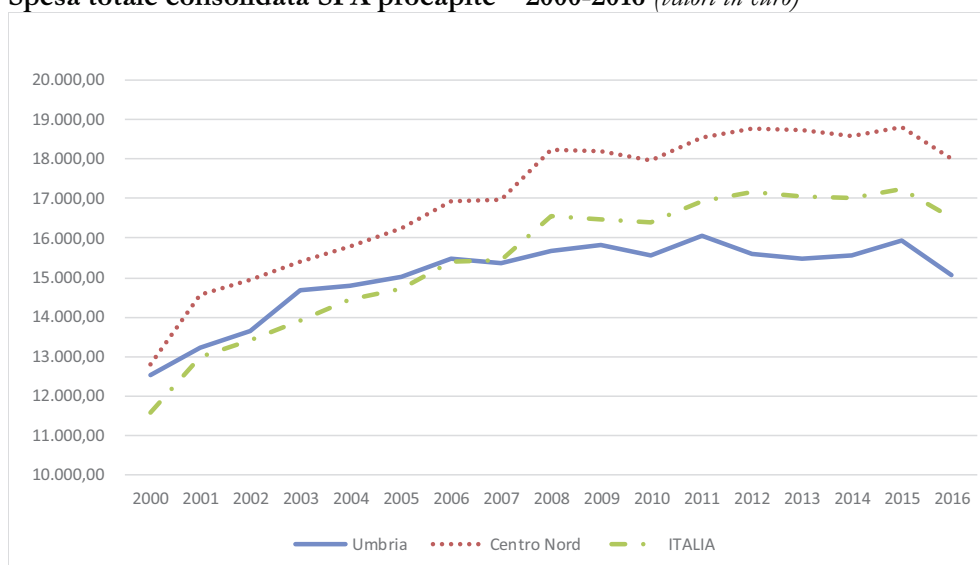
- Imprese pubbliche nazionali (Enel, Poste, ENI, ACI, Ferrovie dello stato, ENAV ecc);

Nel 2016 la **spesa totale consolidata del SPA** in Umbria è pari a 13.369 milioni di euro per un valore di **spesa procapite** pari a 15.039 euro, inferiore alla media italiana pari a 16.503 euro.

In Umbria la **dinamica dei flussi di spesa per abitante** mostra un trend di crescita nel corso degli anni, con un divario rispetto al Centro nord che sembra aumentare nel tempo. Questo divario rimane anche con i flussi di spesa procapite del dato nazionale, a partire dal 2007.

Nell'Ultimo anno (2016) si registra un **decremento rispetto all'anno precedente** del 6%, maggiore sia alla riduzione dell'Italia che del Centro nord (pari a -4%)

### Spesa totale consolidata SPA procapite – 2000-2016 (valori in euro)



**Fonte:** Elaborazioni del Nucleo della Regione Umbria su Banca dati CPT

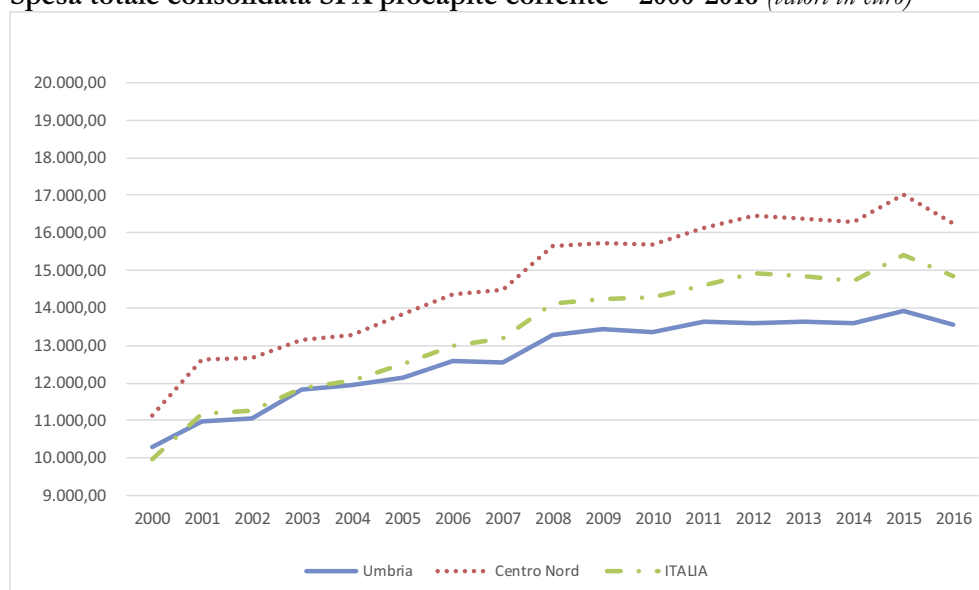
Con riferimento alla natura della spesa analizzata, nel **2016 le spese correnti rappresentano in Umbria il 90% del totale**, quelle in conto capitale il restante 10% (in linea con il dato nazionale e del Centro nord).

Le due tipologie di spesa hanno in serie dinamiche molto differenti (grafici seguenti). Si fa notare che i due grafici presentano scale differenti).

Relativamente alla **parte corrente**, la dinamica della spesa pro capite presenta nel periodo considerato un trend in aumento minore sia rispetto al dato italiano che a quello del Centro nord e nell'ultimo anno si registra un calo pari a -2,8%, legato principalmente ad un calo di spesa corrente dello Stato.

## 1. Cosa accade intorno a noi

## Spesa totale consolidata SPA procapite corrente – 2000-2016 (valori in euro)

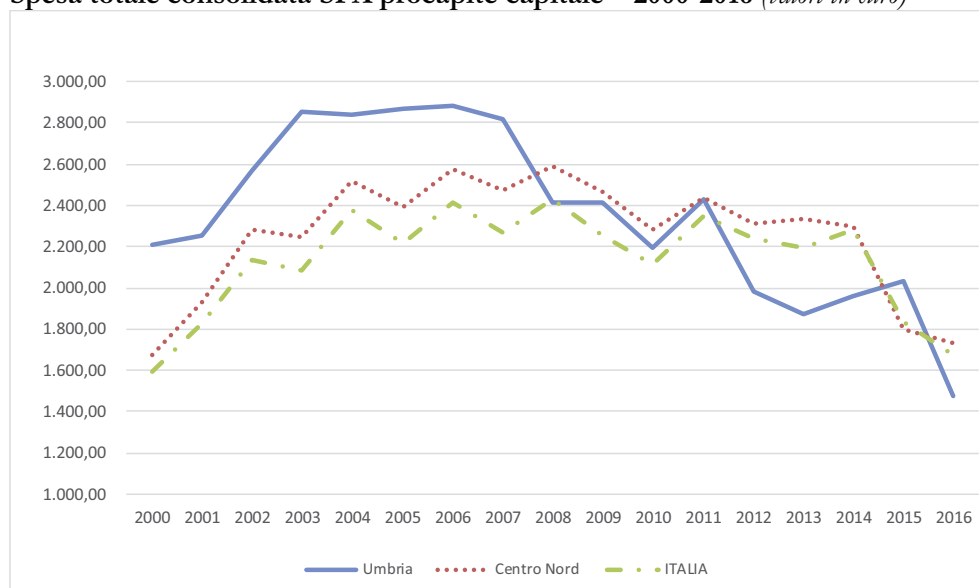


Fonte: Elaborazioni del Nucleo della Regione Umbria su Banca dati CPT

La **spesa in conto capitale per abitante**, dopo la crescita osservabile nei primi anni della serie, registra una caduta costante per il resto del periodo, tanto da attestarsi, a partire dal 2008, su livelli inferiori a quelli del Centro-Nord.

Il crollo delle poste in conto capitale è guidato maggiormente dalla caduta delle spese dei Comuni, dei trasferimenti dello Stato, e degli investimenti di Ferrovie dello Stato.

## Spesa totale consolidata SPA procapite capitale – 2000-2016 (valori in euro)

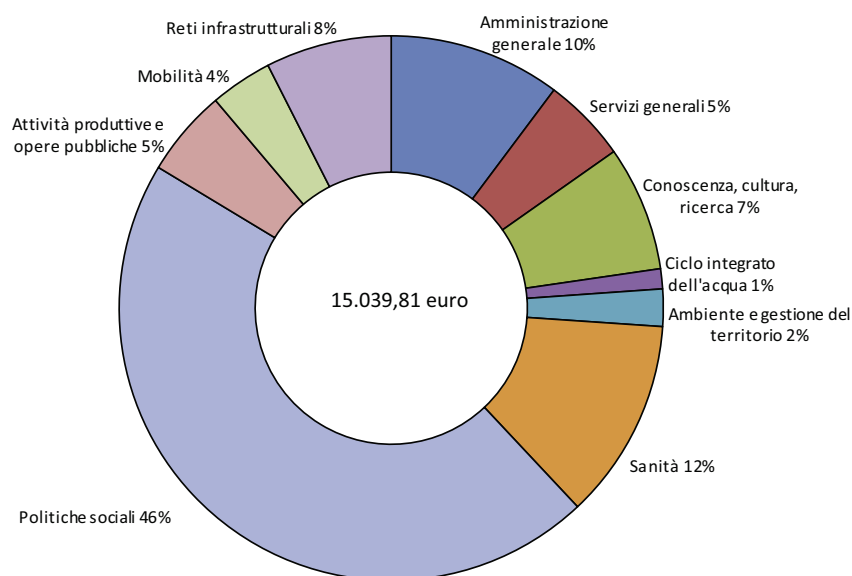


Fonte: Elaborazioni del Nucleo della Regione Umbria su Banca dati CPT

## 1. Cosa accade intorno a noi

Dall'analisi della **spesa totale procapite nel 2016 per macrosettori**<sup>1</sup> si evince che la maggior parte della spesa pubblica procapite in Umbria viene erogata per le **politiche sociali** (6.864 euro) che rappresenta il 45,6% del totale della spesa dell'SPA, percentuale superiore a tutte le regioni italiane.

### Umbria - Spesa totale consolidata SPA procapite per macrosettori nel 2016 (composizione %)



**Fonte:** Elaborazioni del Nucleo della Regione Umbria su Banca dati CPT

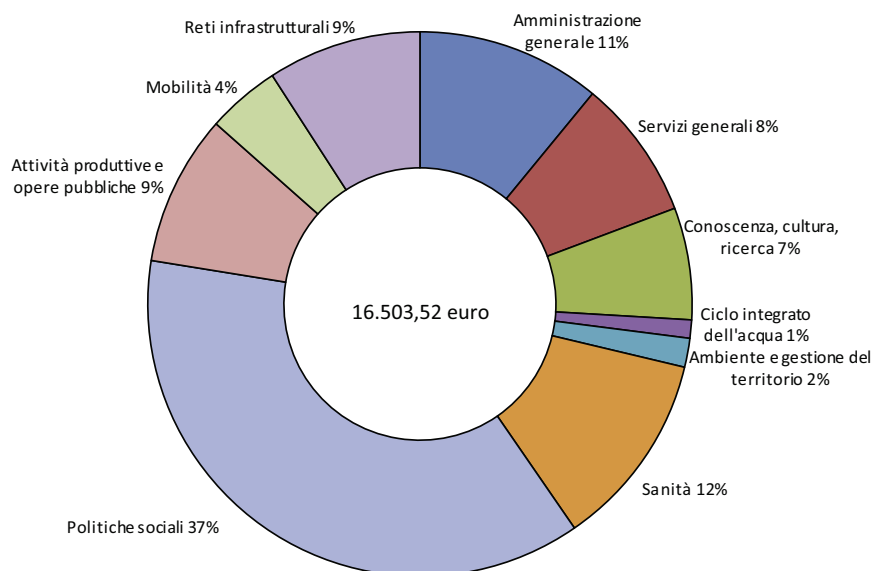
La spesa nella media italiana è pari 6.136 euro. Ciò non è sorprendente visto che il macrosettorio comprende anche la spesa previdenziale e vista anche l'alta percentuale di popolazione anziana che caratterizza la Regione Umbria.

La spesa per tale settore comprende interventi in materia di:

- Previdenza e integrazione salariale, che rappresentano il peso maggiore (circa il 40%);
- Lavoro;
- Interventi in campo sociale ovvero assistenza e beneficenza.

<sup>1</sup> I settori CPT sono riclassificati in 10 macrosettori: Amministrazione generale, Servizi generali, Conoscenza cultura e ricerca, Ciclo integrato dell'Acqua, Ambiente, Sanità, Politiche sociali, Attività produttive e opere pubbliche, Mobilità, Reti infrastrutturali

## 1. Cosa accade intorno a noi

**ITALIA - Spesa totale consolidata SPA procapite per macrosettori nel 2016**  
 (composizione %)


**Fonte:** Elaborazioni del Nucleo della Regione Umbria su Banca dati CPT

Il secondo macrosettore predominante della spesa procapite è costituito in Umbria dalla **sanità**, che rappresenta il 12% della spesa totale procapite, pari a 1.793 euro. Tale spesa è inferiore alla media italiana (1.922 euro). Anche nella media italiana il secondo settore di spesa è quello della sanità (12% sul totale della spesa).

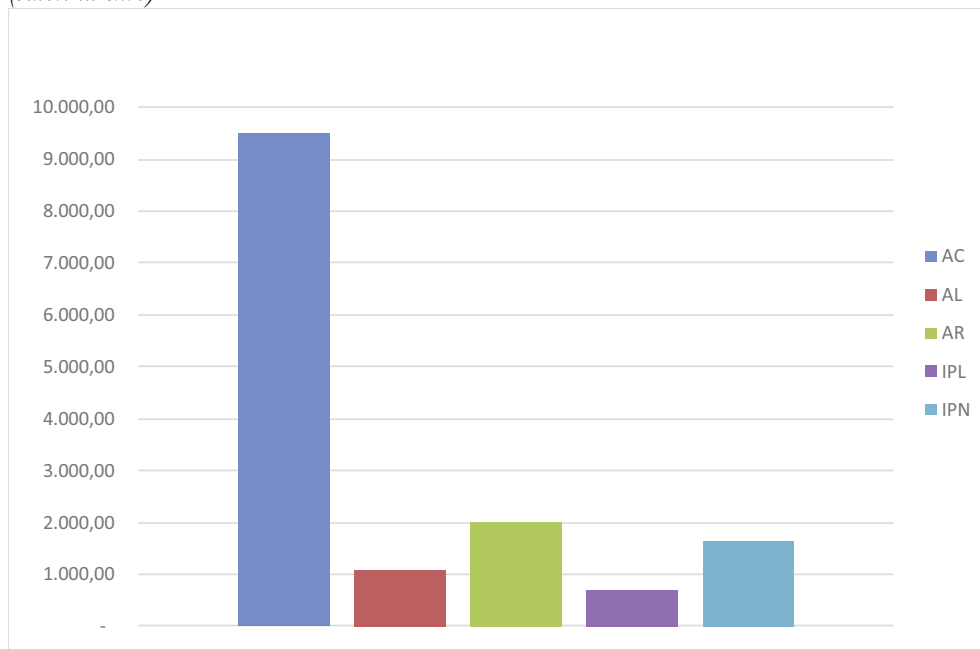
Segue poi come terzo settore di spesa procapite in Umbria **l'amministrazione generale** (1.533 euro) che pesa il 10% sul totale della spesa dell'SPA. La spesa procapite erogata per l'amministrazione generale è inferiore comunque alla media italiana (pari 1.806 euro) dove rappresenta anche in questo caso il terzo settore di spesa.

Passando all'analisi **per livelli di governo della spesa totale**, per valutare il livello dal quale proviene l'erogazione dei flussi finanziari nel territorio regionale, si evidenzia che in Umbria, nel 2016, la quota più elevata di spesa è stata effettuata dalle Amministrazioni centrali (63%) seguite dalle Amministrazioni Regionali (13%) e dalle Imprese pubbliche nazionali (11%). Il confronto con l'Italia fa emergere un peso maggiore in quest'ultima delle IPN, AR, IPL rispetto al dato dell'Umbria, che viene compensato da una maggiore erogazione in Umbria da parte delle AC e AL.



## 1. Cosa accade intorno a noi

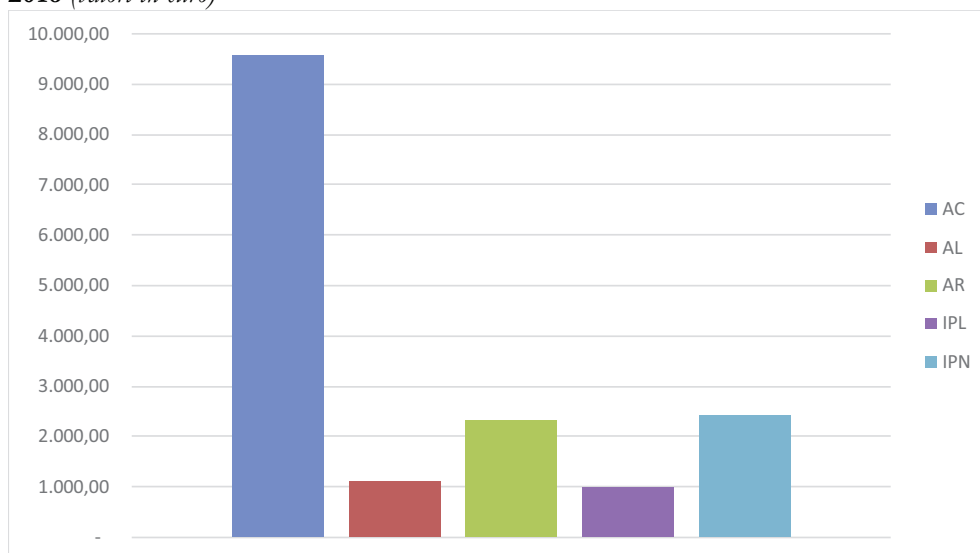
### Umbria - Spesa totale consolidata SPA procapite per livelli di governo nel 2016 (valori in euro)



**Fonte:** Elaborazioni del Nucleo della Regione Umbria su Banca dati CPT

**Nel 2016 in Umbria** si registra una minore spesa procapite, rispetto al dato nazionale, in tutti i livelli di governo: la spesa procapite delle AC è pari 9.506 euro seguita dalle AR con 2.001 euro procapite e dalle IPN pari a 1.630 euro procapite.

### ITALIA - Spesa totale consolidata SPA procapite per livelli di governo nel 2016 (valori in euro)



**Fonte:** Elaborazioni del Nucleo della Regione Umbria su Banca dati CPT

## 2. L'Umbria regione europea: l'attuazione della politica di coesione

## PARTE SECONDA: I risultati dell'azione di governo

## 2. L'UMBRIA REGIONE EUROPEA: L'ATTUAZIONE DELLA POLITICA DI COESIONE

All'interno dei programmi POR FESR, POR FSE e PSR FEASR 2014-2020 si è attivata un'importante partita legata alla dimensione dello sviluppo territoriale e del rapporto tra la regione ed il sistema delle autonomie locali. Essa si articola nell'attuazione dell'**Agenda urbana dell'Umbria**, della **Strategia delle Aree Interne** e dell'**ITI**.

Il 2018 è stato un anno fondamentale per l'attuazione dell'**Agenda urbana dell'Umbria**; si tratta infatti del primo anno di piena operatività a regime dell'attuazione per tutte e 5 le città interessate (Perugia, Terni, Foligno, Città di Castello, Spoleto) e, contemporaneamente, l'anno in cui si fa un primo bilancio dell'attuazione stessa, essendo l'anno in cui si misura il primo traguardo di performance, con la verifica a fine anno del conseguimento dei target per la cosiddetta "Riserva di efficacia". I target fissati sono 3, e riguardano il raggiungimento di un certo livello di spesa da parte delle Autorità Urbane, il raggiungimento di un determinato livello di **risparmio energetico** grazie ai progetti di efficientamento dell'illuminazione pubblica, il raggiungimento di un determinato valore nella superficie di interventi realizzati in materia di mobilità sostenibile.

Al 31 dicembre 2018, in base ai dati caricati nel Sistema di Monitoraggio, risultano:

- spese sostenute per **5,726 milioni di euro**, superiori di oltre **315 mila euro** al target,
- 1,8 Gwh, quindi 0,8 Gwh superiori al target,
- 24.884 mq di superficie oggetto di intervento per la mobilità sostenibile, superiore ai 24 mila mq fissati per il target.

Nel 2018, inoltre, è proseguita l'attività di **coordinamento del rafforzamento tecnico-amministrativo delle Autorità urbane**, riferita all'adozione dei Sistemi di gestione e Controllo in tutti i 5 Comuni, di assistenza tecnica per le attività di immissione dei dati finanziaria e di attuazione, propedeutiche al conseguimento dei target stessi.

In termini di rafforzamento della capacità istituzionale, è stato predisposto e presentato il 29 novembre 2018 lo **Smart City Index regionale**, un indice statistico composto da numerosi indicatori rilevati nelle 5 città dell'Umbria che consente di avere il posizionamento delle stesse rispetto ai vari temi connessi alla presenza di servizi digitali, di interventi di mobilità sostenibile ed in generale nelle materie connesse all'Agenda urbana.

Sempre sul versante del rafforzamento della capacità istituzionale, si è anche avviata l'attività dei **laboratori formativi L.U.C.E.** (Laboratori urbani Crescono esperienze) dedicata all'approfondimento delle capacità di programmazione di tecnici regionali e comunali, che viene attuata nel corso del 2019.

Le strategie  
territoriali  
2014-2020

## 2. L'Umbria regione europea: l'attuazione della politica di coesione

Per quanto riguarda la **Strategia delle Aree interne**, le tre aree (Sud Ovest Orvietano, Nord Est Umbria e Valnerina) inserite nell'ambito della Strategia Aree interne per il periodo di programmazione 2014-2020, sono beneficiare delle risorse nazionali messe a disposizione dalle leggi di stabilità 2014, 2015 e 2016 (3,47 mln di euro per ciascuna area) e delle risorse comunitarie a valere sui programmi operativi POR FESR, POR FSE e PSR FEASR, pari a 22 milioni circa di euro, secondo la prima ipotesi di riparto stabilita con DGR n. 399/2015.

Al 31 dicembre 2018 le tre aree interne hanno raggiunto livelli differenziati di avanzamento delle fasi programmatiche ed attuative per effetto della differente tempistica di avvio dei percorsi, come di seguito specificato:

- La prima area pilota del **Sud Ovest Orvietano**, che ha stipulato ad inizio 2018 l'Accordo di Programma Quadro, con l'Agenzia per la Coesione Territoriale, la Regione Umbria e i Ministeri competenti per l'attuazione della Strategia d'area, è entrata nel pieno della fase di attuazione di quasi tutti gli interventi ricompresi in tale strumento. Ad oggi sono stati emanati gran parte dei bandi a valere sulle risorse comunitarie per la selezione degli interventi e i soggetti attuatori dell'area hanno presentato le relative domande di finanziamento e sono state definite diverse graduatorie di ammissibilità a finanziamento, mentre altre sono in fase istruttoria.

Inoltre, si sono avviate le progettazioni degli interventi individuati direttamente dai programmi regionali.

Si è quindi attivato il circuito finanziario per il trasferimento delle risorse della legge di stabilità destinate agli interventi per i servizi di cittadinanza con l'invio della prima richiesta di anticipazione (pari a 0,7 mln di euro) che è stata trasferita da IGRUE direttamente ai soggetti attuatori. Parallelamente sono state realizzate le attività propedeutiche per l'avvio delle operazioni di monitoraggio bimestrale attraverso il Sistema informativo individuato dalla Regione Umbria di concerto con il MEF-RGS-IGRUE, che consente di raccogliere i dati di avanzamento procedurale, fisico e finanziario e di trasmetterli utilizzando funzionalità appositamente create per tali tipologie, secondo le modalità indicate nel PUC 2014-2020.

- Per la seconda area del **Nord-Est Umbria**, a seguito della conclusione della fase programmatica con l'approvazione del documento di Strategia, sono stati definiti gli adempimenti finalizzati a giungere alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro (prevista per i primi mesi del 2019), per avviare subito dopo la fase attuativa.

Nell'ambito delle attività propedeutiche alla sottoscrizione dell'APQ, è stata stipulata dalle parti (in data 13 novembre 2018) la convenzione che regola i rapporti tra Regione e Comune capofila dell'area interna Nord Est Umbria al fine di supportare la piena attuazione delle azioni individuate nella Strategia dell'area.

- L'area **Valnerina**, la terza area regionale individuata, a seguito all'approvazione del documento "Bozza di strategia" avvenuta a fine 2017, ha avviato nel 2018 il processo di elaborazione del documento "Preliminare rafforzato di Strategia", previsto in via semplificativa per le aree interne del cratere sismico.

A tal fine nel corso del 2018 sono stati realizzati incontri di "scouting" dedicati all'ascolto delle necessità/proposte delle comunità locali ed in particolare modo degli attori rilevanti del territorio e una serie di approfondimenti su tematiche specifiche legate ai servizi alla cittadinanza. Si è giunti, quindi all'elaborazione di una bozza di documento che è stato presentato ed oggetto di

## 2. L'Umbria regione europea: l'attuazione della politica di coesione

discussione/confronto durante il FOCUS2 tenutosi il 31 ottobre a Norcia, tuttora in fase di perfezionamento, anche per tener conto degli aspetti legati alla ricostruzione e al rilancio dei territori colpiti dal sisma.

Per quanto riguarda l'**Investimento territoriale Integrato (ITI)** previsto dall'art. 36 del Reg. UE n. 1303/2013, esso è stato utilizzato per avviare le procedure relative al "Progetto integrato d'area del bacino del Trasimeno", che riguarda i Comuni di Castiglione del Lago, Città della Pieve, Magione, Paciano, Panicale, Passignano sul Trasimeno, Piegara e Tuoro sul Trasimeno utilizzando le risorse finanziarie nell'ambito dei POR FESR e FSE e del PSR 2014-2020 per un totale di 15 milioni di euro, di cui 5,5 mln a carico del POR FESR, 2,0 mln a carico del POR FSE e 7,5 mln a carico del PSR FEASR. La nuova collaborazione per l'ITI Trasimeno ha dato un forte impulso alla volontà associativa degli 8 Comuni che il 12 luglio 2016 hanno costituito l'Unione dei Comuni del Trasimeno. La sottoscrizione della Convenzione tra la Regione Umbria e l'Unione dei Comuni del Trasimeno per l'attuazione della Strategia di sviluppo territoriale integrata e intersettoriale per l'ITI Trasimeno è avvenuta il 21 luglio 2017. Nel corso del 2018 è stato dato avvio concreto agli interventi previsti nella Strategia di sviluppo territoriale integrata e intersettoriale per l'ITI Trasimeno, nell'ambito del Progetto integrato d'area per il bacino del Trasimeno. Nello specifico sono stati avviati i procedimenti attuativi relativi agli Assi 1 - Tutela e valorizzazione dei beni ambientali e culturali; Asse 2 - Competitività delle PMI e Asse 5 - Efficientamento delle PPAA del piano finanziario dell'ITI Trasimeno.

Per quanto riguarda l'Investimento territoriale Integrato (ITI) a carico del FESR nel 2018 sono state trasferite le risorse per l'attuazione degli interventi Asse 2 ITI Trasimeno (1,8 milioni di Euro), relativi ad aiuti alle reti di imprese turistiche, in base a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1074 dell'8/10/2018.

Nel dicembre 2018 è stato pubblicato il "**Bando per la costruzione e la commercializzazione dei prodotti turistici "Le pievi e i sentieri del Trasimeno", Trasimeno lago felice" e "Vivi il Trasimeno"**". (Scadenza domande 18 febbraio 2019). Per il 2019 si prevede la istruttoria delle domande, l'approvazione della graduatoria e successivamente l'erogazione degli anticipi. Per l'Asse I, parte FESR, è stato avviato l'intervento su Passignano con l'apertura di due cantieri per la sistemazione delle sponde del Lago Trasimeno.

Entro la fine dell'anno 2018 la Regione Umbria ha certificato, per il POR FESR 2014-2020, alla Commissione europea e all'IGRUE un ammontare di risorse pari a **60.945.793,87 euro**, raggiungendo il **target di spesa N+3**.

Tale target era previsto per il 2018 pari a 54 milioni di euro, al netto degli anticipi concessi, mentre il target rivisto, in seguito alla modifica del POR, per la riserva di performance è pari a 60,5 milioni di euro.

Pertanto, grazie al monitoraggio costante e continuo degli impegni e dei pagamenti a valere sulle risorse del POR FESR 2014-2020 attraverso l'applicazione dell'Action plan per l'accelerazione della spesa 2017-2018 del Programma, **la Regione Umbria ha raggiunto il target di spesa di fine anno N+3**. Nei primi mesi del 2019 l'Autorità di Gestione del Programma procederà al conseguimento dell'altro target, ovvero il conseguimento della riserva di efficacia dell'attuazione, i cui risultati saranno resi noti probabilmente a giugno/luglio 2019.

**POR FESR  
2014-2020**

## 2. L'Umbria regione europea: l'attuazione della politica di coesione

### POR FESR 2014-2020 Avanzamento finanziario 31/12/2018 - Valori in euro

ASSE	Dotazione finanziaria	Impegni	Spesa certificata
Asse I	101.834.404,00	42.521.309,76	17.637.080,42
Asse II	31.951.680,00	8.693.266,66	3.811.624,58
Asse III	85.507.200,00	21.224.685,79	13.796.885,40
Asse IV	55.960.120,00	10.606.932,77	8.201.787,23
Asse V	35.972.200,00	9.719.901,81	8.456.288,90
Asse VI	30.816.400,00	6.947.661,30	3.856.795,87
Asse VIII	56.000.000,00	2.315.000,00	2.311.950,00
Asse VII	14.251.200,00	6.499.438,42	2.873.381,47
<b>Totale</b>	<b>412.293.204,00</b>	<b>108.528.196,51</b>	<b>60.945.793,87</b>

*Fonte:* Dati di monitoraggio del Servizio programmazione comunitaria della Regione Umbria

Un secondo traguardo per il 2018 è stato il **raggiungimento della riserva di efficacia dell'attuazione** (Performance Framework). Tale target è articolato a livello di ogni Asse prioritario e si intende conseguito se si raggiungono determinate soglie di avanzamento finanziario (60,5 milioni di euro) e fisico (indicatori di output) predefinite dal Programma.

Anche in questo caso per i 7 Assi del Programma (escluso l'Asse Assistenza tecnica), è stata conseguita la riserva di performance del 6% che complessivamente vale 24,7 milioni di euro.

Gli obiettivi fissati per gli **indicatori di output/realizzazione** esprimono i valori derivanti dalle operazioni, in cui tutte le azioni sono state attuate integralmente, ma per le quali non sono stati necessariamente effettuati tutti i relativi pagamenti, o i valori ottenuti dalle operazioni che sono state avviate, ma dove alcune delle azioni sono ancora in corso.

Nel corso del 2017 nel Programma era stato inserito il **Grande progetto Banda ultra larga nell'ambito** dell'Azione 2.1.1, l'importo a carico del FESR, oggetto di convenzione, è 15.676.320,00 euro.

La gara per l'esecuzione dei lavori è stata regolarmente aggiudicata e nel periodo compreso tra gennaio e dicembre 2018 è stato avviato il percorso autorizzativo; sono state svolte 10 conferenze di servizi che hanno coinvolto 64 enti e sono stati autorizzati n.51 Comuni.

Il 12 giugno 2018 è stato aperto il primo cantiere della fibra ottica in Umbria a Castel Giorgio. Nel periodo tra giugno e dicembre 2018 n.29 Comuni hanno proceduto ad avviare i lavori per un totale di **n. 35.859 unità immobiliari in corso cablaggio**. Per quanto riguarda i lavori sono stati realizzati i **606.48 Km di fibra** in realizzazione e si prevede di raggiungere n. 226 sedi PA e coprire una popolazione pari a 52.456 abitanti.

Nel corso del 2018 sono proseguite le seguenti azioni del POR FESR 2014-2020.

#### **Asse I Ricerca e Innovazione**

##### **Azione 1.1.1 – Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione**

- Bando Ricerca e sviluppo 2015, i progetti sono stati realizzati e rendicontati nel 2018.
- Sportello innovazione digitale PMI (edizioni 2016 e 2017): Nel corso del 2018 sono state portate avanti le attività di rendicontazione e liquidazione dei

## 2. L'Umbria regione europea: l'attuazione della politica di coesione

contributi concessi a valere sulle due edizioni emanate del Bando a Sportello per l'innovazione digitale delle PMI (edizioni 2016 e 2017).

- Bando Ricerca e sviluppo 2018: il 17 ottobre 2018 è stato pubblicato il nuovo "Avviso a sostegno dei progetti di ricerca e sviluppo - 2018. Le risorse messe in campo dalla Regione ammontano ad euro 8.000.000,00 di cui euro 3.000.000,00 sono riservate a favore delle imprese ubicate nell'Area di Crisi complessa Terni – Narni". Le richieste di agevolazione presentate sono state 142 ed attualmente sono in fase di istruttoria.

### Azione 1.2.1 - Azioni di sistema

- Programma Pilota di Animazione economica 2015-2016. L'intervento si è concluso e certificato al 31/12/2018.
- POD Animazione 2016-2017 (beneficiario Sviluppumbria). Le attività sono state realizzate e concluse.
- Sportello APRE 2016-2018 (beneficiario Agenzia Umbra Ricerche – AUR).
- Al 31/12/2018 non sono state realizzate tutte le attività previste per il 2018 e dunque è stata concessa una proroga per la loro ultimazione al 30/06/2019.
- POD Animazione 2018 (beneficiario Sviluppumbria). Il progetto è stato approvato, le attività previste per il 2018 sono state realizzate parzialmente e prorogate al 31 marzo 2019.
- POD Animazione 2018 (beneficiario 3A-PTA). Nel 2018 il progetto è stato approvato e le attività sono state realizzate

### Azione 1.2.2 - Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo

L'Azione è attuata attraverso la pubblicazione del bando per il sostegno di "progetti complessi di ricerca e sviluppo" da parte delle imprese, al 31/12/2018 si è conclusa la fase delle concessioni dei contributi alle 13 reti beneficiarie imprese ammesse che coinvolgono un totale di 46 soggetti partecipanti, ciascuno con un proprio progetto di R&S per un totale di contributi concessi pari ad € 25.384.124,91 a fronte di una spesa di circa 52,2 milioni di euro (DGR 635/2018). Relativamente all'utilizzo degli strumenti finanziari al supporto delle iniziative imprenditoriali finanziate si evidenzia che in data 13/12/2018 è stata versata una prima tranche di risorse per la costituzione del fondo equity-quasi equity per un importo totale di 3.250.000,00 euro, di cui 1.000.000,00 euro per l'azione 1.3.1 e 2.250.000,00 euro per l'azione 1.2.2.

### Azione 1.3.1 - Start-up

- Avviso pubblico per contributi allo start up delle PMI 2015. Al 31/ 12 /2018 i progetti sono stati realizzati e si è proceduto con la liquidazione dei relativi contributi.
- Avviso pubblico per contributi allo start up delle PMI 2016. Sono in corso di realizzazione i progetti finanziati con l'Avviso.
- Avviso pubblico per contributi allo start up delle PMI 2017. L'avviso è scaduto a giugno 2018. Sono pervenute n. 57 domande di cui ne sono state finanziate n. 50 per un totale di 4,6 milioni di euro di contributi richiesti e 11,6 milioni di euro di spesa.

Relativamente all'utilizzo degli strumenti finanziari al supporto delle iniziative imprenditoriali finanziate si evidenzia che in data 13/12/2018 è stata versata una prima tranche di risorse per la costituzione del fondo equity-quasi equity per un

## 2. L'Umbria regione europea: l'attuazione della politica di coesione

importo totale di 3.250.000,00 euro, di cui 1.000.000,00 euro per l'azione 1.3.1 e 2.250.000,00 euro per l'azione 1.2.2.

### Azione 1.4.1 Living labs

- Analisi di fattibilità per Monteluca Digital-Hub. L'intervento è affidato ad AUR. L'intervento è stato concluso e rendicontato.
- Sostegno all'individuazione di soluzioni innovative e specifici problemi di rilevanza sociale attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta LivingLab. Con Deliberazione della Giunta Regionale n.959/2018 il progetto è stato approvato e affidato a Sviluppumbria.
- Progetto di supporto allo sviluppo dei DigiPass e LivingLab . Il progetto di supporto è stato attribuito a Sviluppumbria S.p.A. in qualità di Organismo Intermedio. Con Deliberazione n. 1331/18 sono state attribuite a Sviluppumbria le risorse assegnate al Responsabile della Azione per un importo pari ad € 2.819.850,00.

### Asse II Crescita e cittadinanza digitale

#### Azione 2.1.1: Banda ultra larga

L'Azione è attuata attraverso una specifica convenzione con il MiSE in relazione al grande progetto nazionale Banda Ultra Larga (BUL), come già indicato sopra.

#### Azione 2.2.1: ICT cittadini e imprese

- DigiPass - diffusione cultura digitale e assistenza all'accesso. E' stata completata la fase di studio e progettazione. Concluso avviso non competitivo per la realizzazione di 9 DigiPass.
- WifiUmbria – rete di hotspot pubblici. Si è concluso ed è in fase di rendicontazione il progetto per la realizzazione del sistema di gestione centralizzato, il modello operativo e di gestione e il primo dispiegamento (PRJ-1202 WifiUmbria). Nel corso del 2018 sono state impegnate le risorse pari a 800.000,00 euro (DD 14427/18) per il progetto PRJ-1489 Diffusione WifiUmbria - cui beneficiario è l'Agenzia Regionale Umbria Digitale.

#### Azione 2.3.1: E-government

- #UmbriaSmartLand:
  - Dematerializzazione materiale aerofotografico – Intervento concluso
  - Digitalizzazione Carta storica- Intervento concluso
  - Digitalizzazione mappe Vincolo idrogeologico – intervento concluso
- Community Cloud dell'Umbria: Potenziamento / ampliamento infrastruttura DCRU, intervento concluso. Tutti gli altri interventi sono in corso di esecuzione.
- #UmbriaAPI - Ecosistema digitale regionale - I fase- . l'intervento è concluso. Nel corso del 2018 è stato fatto l'impegno di spesa per la seconda fase dell'intervento "Ecosistema digitale – II fase".
- #Piattaforme - Trasformazioni organizzative per ridisegnare i servizi pubblici e dispiegamento soluzioni secondo il paradigma cloud:
  - Evoluzione Planview. Intervento concluso
  - Repository codice sorgente. Intervento concluso e rendicontato (Umbria Digitale).
  - Pubblicazione registri, albi e elenchi. Intervento concluso e rendicontato (Umbria Digitale).
  - Dispiegamento SPID. Intervento concluso e rendicontato (Umbria Digitale).

## 2. L'Umbria regione europea: l'attuazione della politica di coesione

- Dispiegamento servizio pagamento EELL. Intervento concluso e rendicontato (Umbria Digitale).
- Accesso e Semplificazione 2.0:
  - Digitalizzazione Archivi pratiche sismica. Intervento concluso
  - Gestione licenze attingimento. Intervento concluso.
  - Umbria SIS pratiche Sismiche. Intervento concluso.
  - Conferenza dei Servizi. Intervento concluso
  - Accesso Unico Cat.serv.in UmbriaFacile-fase I: l'intervento è stato approvato nel 2018 e verrà avviato nel 2019.

### Asse III Competitività delle PMI

#### Azione 3.1.1 Aree di crisi

Per quanto riguarda l'area di crisi Merloni, la dotazione finanziaria, pari a 3.000.000 di euro, è stata interamente assegnata.

Nell'area di crisi Terni-Narni, il 29 maggio 2018 è stato pubblicato l'avviso per le imprese (con scadenza per presentazione domande 17/10/2018). L'intervento è stato avviato nell'ambito dell'Accordo di Programma per area di crisi complessa Terni-Narni: sono stati presentati 64 progetti che prevedono 24.977.000 euro di investimenti, 112 nuovi occupati e 6.914.000 contributi richiesti.

#### Azione 3.2.1 Industria culturale e creativa

Nel corso del 2018 è stata approvata la graduatoria per complessivi euro 2.604.669,58 per un totale di n.37 beneficiari per 20 progetti ammissibili. Si è dunque proceduto con l'accettazione dei contributi da parte di n. 14 beneficiari per 7 progetti. Sono state impegnate risorse pari a € 1.016.775,39 a favore dei beneficiari che hanno inviato l'accettazione del contributo.

#### Azione 3.2.2 Reti turismo

Nel corso del 2018 sono stati approvati i bandi: "Bando per la costruzione e la promo-commercializzazione del prodotto turistico "Umbria Family". Approvazione e pubblicazione. Azione 8.2.1. e "Bando per la costruzione e la promo-commercializzazione del prodotto turistico "Love in Umbria".

#### Azione 3.3.1 Internazionalizzazione delle imprese

- Bando per l'internazionalizzazione delle reti di imprese artigiane e PMI, in totale sono stati finanziati 24 progetti di rete per la promozione dell'export che hanno coinvolto 78 imprese. L'investimento complessivo ammonta a circa 4 milioni di euro. Il contributo concesso è pari a 1,9 milioni di euro, di cui € 1.069.914,13 già liquidati.
- Bando "Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale", in totale sono stati finanziati 34 progetti di rete per la promozione dell'export che hanno coinvolto 114 imprese. L'investimento complessivo ammonta a circa 5,5 milioni di euro. Il contributo concesso è pari a 2,8 milioni di euro.

#### Azione 3.4.1 - Aiuti agli investimenti

- Bando PIA 2015. Al 31/12/2018 tutti i progetti ammessi a contributo sono stati rendicontati. Sono in corso le liquidazioni dei relativi saldi
- Bando Progetti di filiera. Tutti i progetti ammessi a contributo sono stati rendicontati. Sono in corso le liquidazioni dei relativi saldi.
- Bando PIA 2018. "Avviso a sostegno degli investimenti innovativi 2018" che prevede aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni tangibili e



## 2. L'Umbria regione europea: l'attuazione della politica di coesione

accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale”. Le domande presentate sono state n. 127 di cui finanziate n. 58, per un contributo pari a 5 milioni di euro e spesa totale pari a 21,2 milioni.

### Azione 3.5.1 - Economia sociale

L'Azione è attuata attraverso interventi di sostegno e rafforzamento delle imprese sociali e cooperative sociali su servizi innovativi di welfare. Nel maggio 2018 è stato pubblicato l'Avviso pubblico in regime di concessione ex art. 12 L. 241/90 per la presentazione di progetti sperimentali del terzo settore \_ Azioni innovative di welfare territoriale in attuazione delle misure previste da POR FSE 2014-2020 Regione Umbria- ASSE 2\_ Inclusione sociale e lotta alla povertà e POR FESR 2014-2020 Regione Umbria- ASSE 3\_ Competitività delle PMI. 2.1 (DD n. 5100 del 25/05/2018)”. Le risorse destinate al finanziamento delle proposte progettuali presentate ammontano ad Euro 6.035.147,00 di cui: 5milioni di euro a valere su risorse POR Umbria FSE 2014-2020; e 1.035.147,00 euro a valere su risorse POR Umbria FESR 2014-2020.

Sono stati ammessi a finanziamento n. 15 progetti. Le risorse sono state interamente impegnate.

### Azione 3.6.1 - Strumenti finanziari: garanzie

In data 30 maggio 2018 è stata versata una prima tranche di risorse per la costituzione del fondo pari a 4.343.290,00 euro. Il contratto con il soggetto gestore è stato firmato il 29 giugno 2018. In data 02 ottobre 2018 è stato pubblicato l'Avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria ai fini della presentazione delle domande da parte delle imprese ed è stato anche reso disponibile il portale web per l'inserimento delle domande. Al 31 dicembre 2018 sono stati deliberati i primi interventi (garanzie) in attesa di perfezionamento.

### Azione 3.6.2 - Capitale di rischio per le start-up

In data 30 maggio 2018 è stata versata una prima tranche di risorse per la costituzione del fondo pari a 2.237.453,00 euro. Il contratto con il soggetto gestore è stato firmato il 29 giugno 2018. In data 02 ottobre 2018 è stato pubblicato l'Avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria ai fini della presentazione delle domande da parte delle imprese ed è stato anche reso disponibile il portale web per l'inserimento delle domande.

## Asse IV Energia sostenibile

### Azione 4.1.1 Energia per le imprese

Nel corso del 2018 si è proseguito nell'incentivare interventi finalizzati alla riduzione dei consumi elettrici e termici attraverso l'utilizzo di tecnologie a basso consumo e ad alta efficienza e l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili, elementi costituenti degli avvisi "Efficienza energetica". In particolare nel corso del 2018 si è provveduto per:

- "Efficienza energetica 2015" liquidare 6 aziende per complessivi 523 k€ a fronte di un investimento complessivo di 1.220 k€. Gli investimenti costituiscono la realizzazione di impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica destinata all'autoconsumo, la sostituzione di impianti di illuminazione con impianti a LED e la sostituzione di impianti e/o macchinari con analoghi più efficienti. Tali interventi hanno permesso la riduzione annuale di oltre 549 TEP.
- "Efficienza energetica 2016" impegnare risorse per 1 azienda per complessivi 23k€ a fronte di una spesa di € 58 k€ e liquidate 15 aziende per

## 2. L'Umbria regione europea: l'attuazione della politica di coesione

complessivi 1.311 k€ a fronte di un investimento complessivo di 2.944 k€. Gli investimenti costituiscono la realizzazione di impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica destinata all'autoconsumo per complessivi 1.047 kWp, la sostituzione di impianti di illuminazione con impianti a LED per complessivi 24.417 KLumen per e la sostituzione di impianti e/o macchinari con analoghi più efficienti. Tali interventi hanno permesso la riduzione annuale di oltre 924 TEP.

- “Efficienza energetica 2017” impegnare risorse per 19 aziende per complessivi 1.153 k€ a fronte di un investimento complessivo di 2.830 k€. Gli investimenti costituiscono la realizzazione di impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica destinata all'autoconsumo per complessivi 1.370 kWp, la sostituzione di impianti di illuminazione con impianti a LED per complessivi 11.421 KLumen per e la sostituzione di impianti e/o macchinari con analoghi più efficienti. Tali interventi hanno permesso la riduzione annuale di oltre 761 TEP.
- Nel corso dell'anno 2018, è stato pubblicato il nuovo avviso “Efficienza energetica 2018” con trasmissione delle istanze a partire dal 24 Gennaio 2019.

### Azione 4.2.1 Smart Building

- Bando pubblico per la concessione di contributi ad enti pubblici per la realizzazione di diagnosi e certificazioni energetiche su edifici pubblici finalizzate alla promozione di interventi di efficientamento energetico. Gli interventi finanziati sono stati interamente rendicontati per l'intera somma destinata.
- Bando pubblico per la concessione di contributi ad enti pubblici finalizzati alla realizzazione di interventi (di piccole dimensioni) di efficientamento energetico degli edifici. È stato pubblicato un Bando a sportello che ha consentito di finanziare 19 interventi di cui n. 5 conclusi, n. 10 in avanzato stato di realizzazione e n. 4 in corso di aggiudicazione.
- Programma regionale per interventi di efficientamento energetico complementari al miglioramento sismico di edifici pubblici - I attuazione. Sono stati finanziati n. 9 interventi finanziati, tutti conclusi (lavori ultimati). La rendicontazione delle spese sostenute è stata completata per n. 7 interventi, per i restanti n. 2 interventi rendicontazione del 70% delle spese (prevista nel corso del 2019).
- Programma regionale per interventi di efficientamento energetico complementari al miglioramento sismico di edifici pubblici - II attuazione. Sono stati finanziati n. 2 interventi, di cui n. 1 in corso di esecuzione e n. 1 in fase di aggiudicazione dei lavori.
- Programma di interventi di efficientamento energetico su edilizia residenziale pubblica. Sono stati finanziati e conclusi e rendicontati 6 interventi.
- Bando pubblico per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà pubblica e destinati ad uso pubblico” - I finanziamento. Sono stati finanziati 15 interventi tutti conclusi (lavori ultimati).
- Bando pubblico per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà pubblica e destinati ad uso pubblico” - II finanziamento. Sono stati finanziati 6 interventi, di cui n. 5 in corso di realizzazione.
- Bando pubblico per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà pubblica e

## 2. L'Umbria regione europea: l'attuazione della politica di coesione

destinati ad uso pubblico” - III finanziamento. Sono stati finanziati 8 interventi in corso di realizzazione.

- Bando pubblico per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà pubblica e destinati ad uso pubblico” - IV finanziamento. Sono stati finanziati 2 interventi, in corso di realizzazione.
- Bando pubblico per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà pubblica e destinati ad uso pubblico” – sono stati finanziati 15 interventi di cui attualmente sono state approvate le progettazioni esecutive.
- Programma di interesse regionale per l'efficientamento energetico dell'edilizia residenziale pubblica – I stralcio (D.D. n. 13905 del 19/12/2018). Sono stati finanziati interventi su n. 21 edifici (n. 508 alloggi). Al 31 dicembre 2018 sono stati ultimati i lavori per n. 209 alloggi e relativa rendicontazione delle spese sostenute (€ 1.210.587,94).

### Azione 4.4.1 rinnovo materiale rotabile:

L'azione prevede il rinnovo del materiale rotabile nei centri urbani individuati nell'Asse VI: Perugia, Terni, Foligno, Città di Castello e Spoleto. Con D.G.R. n. 211 del 06/03/2018 - Approvazione criteri e modalità per la concessione dei contributi; sono state attività prodromiche alla pubblicazione del bando pubblico per l'assegnazione dei contributi; e è stata realizzata una attività concertativa con le 5 città per la definizione dei criteri di riparto delle risorse.

## Asse V Ambiente e cultura

### Azione 5.1.1 Interventi per la tutela delle aree naturali.

Nel corso del 2018 alcuni interventi previsti sono stati trasferiti nel programma Parallelo al POR FESR, tra cui: Completamento Casa del Parco nell'area dell'ex aeroporto Eleuteri di Castiglione del Lago; Completamento anello ciclabile del Trasimeno tratto Panicarola-Castiglione del Lago; Ferentillo itinerario Forma Quattrini e Cento Escursionistico Loc Vercata Fossato di Vico.

L'Azione è attuata attraverso i seguenti 12 interventi:

- Centro Escursionistico: demolizione e ricostruzione – Costacciaro. Nel 2018 è stato Approvato il QTE e liquidato il 10% del Contributo. Il Comune ha aggiudicato e avviato i lavori;
- Riqualficazione Oasi Alviano: Nel 2018 è stato liquidato l'anticipo del 10% del contributo. Attualmente è in Il fase di progettazione dell'esecutivo;
- Pista ciclabile Perugia: Nel 2018 è stato liquidato l'anticipo del 10% del contributo. Attualmente è in Il fase di progettazione dell'esecutivo;
- Pista ciclabile Fossato di Vico-Gubbio: Nel 2018 è stato liquidato l'anticipo del 10% del contributo. Attualmente è in Il fase di progettazione dell'esecutivo;
- Progetto SNAI orvietano: Il progetto deve ancora essere ammesso a contributo;
- Progetto Parchi Terapeutici –Colpernieri: è stato liquidato l'anticipo del 10% del contributo. Il fase di aggiudicazione del servizio di progettazione dell'esecutivo;
- Pista ciclabile Narni Terni: è stato liquidato l'anticipo del 10% del contributo. Il fase di aggiudicazione del servizio di progettazione dell'esecutivo
- ITI Trasimeno (come dettagliato sopra);
- Realizzazione percorsi ciclabili nell'area del Lago Trasimeno tratto Sant'Arcangelo - Canale dell'Anguillara nei Comuni di Panicale, Magione e

## 2. L'Umbria regione europea: l'attuazione della politica di coesione

Castiglione del Lago, al 31/12/2018 è stato liquidato il 90% del contributo. E' in fase di ultimazione la realizzazione di lavori in amministrazione diretta;

- Realizzazione di percorsi ciclabili nell'area del Lago Trasimeno tratto Poggio di Braccio - Porto di Panicarola in Comune di Panicale: inizio lavori nel 2016. Al 31/12/2018 è stato liquidato il 77% del contributo. E' in fase di ultimazione la realizzazione di lavori in amministrazione diretta;
- Parco Terapeutico del monte Subasio, Spello - loc. Colpernieri, al 31/12/2018 è stato liquidato l'80% del contributo. I lavori sono in corso di esecuzione;
- Realizzazione di una passerella ciclopedonale sul torrente Selci Voc. Casenuove confluenza Selci - Tevere e intervento di ripristino percorso ciclopedonale Loc. Garavelle - Città di Castello, al 31/12/2018 è stato liquidato l'80% del contributo. I lavori sono in corso di esecuzione.

### Azione 5.2.1 Interventi per il patrimonio culturale

Gli interventi programmati sono ricompresi nella strategia per le aree interne e l'ITI.

### Azione 5.3.1 Fruizione e promozione delle risorse culturali e creative

Sono state avviate le campagne di comunicazione per la promozione delle risorse culturali-naturali e turistiche che riguarderanno sia il mercato nazionale attraverso progetti strategici, che il mercato estero, nei paesi obiettivo, attraverso il rafforzamento delle antenne esistenti e la selezione di nuove antenne. Sviluppumbria – società in house -realizzerà le connesse azioni promozionali.

### Asse VI Sviluppo urbano sostenibile

Lo stato di attuazione è stato relazionato all'inizio del capitolo.

### Asse VII – Assistenza tecnica

#### 7.1.1 Assistenza Tecnica

Risultano in corso le ulteriori attività di assistenza tecnica per gli Organismi intermedi individuati nel Programma.

Risultano impegnate tutte le risorse a favore degli Organismi intermedi per l'Agenda Urbana e per l'ITI Trasimeno.

Nuova evoluzione del Sistema Informativo SMG 2014-2020.

#### 7.1.2 Valutazione

Nel 2018 si è proceduto con l'aggiudicazione della gara per la valutazione del POR FESR 2014-2020, attualmente in fase di stipula contrattuale. Impegno finale per euro 449.083,22.

Al 31.12.2018 sono state concluse e liquidate le valutazioni relative agli (i)strumenti finanziari (VEXA); ii) utilizzo degli strumenti finanziari per interventi di efficientamento energetico; iii) Valutazione sull'ammissibilità delle spese per strumenti finanziari.

Sono in corso le seguenti valutazioni: Valutazione AUR per la mappatura delle industrie culturali e creative (impegnato € 120.000) e la Valutazione sui Living labs.

#### 7.2.1 Informazione e Pubblicità (Strategia di comunicazione)

Le attività di informazione e pubblicità previste nell'ambito della Strategia di Comunicazione sono state avviate e in corso di realizzazione (per dettagli sulle attività si rimanda al paragrafo "Informazioni sull'attività di comunicazione").

## 2. L'Umbria regione europea: l'attuazione della politica di coesione

### Asse VIII Terremoto Prevenzione rischio sismico e sostegno ai territori colpiti dal terremoto

L'asse ha una dotazione finanziaria complessiva pari a 56 milioni di euro (derivante dal sostegno dell'Unione per il 50% e dal finanziamento pubblico nazionale per il restante 50%) per azioni di mitigazione del rischio sismico e di riqualificazione strutturale dei territori colpiti dal sisma.

Gli interventi previsti, riconducibili alle 7 Azioni attraverso le quali si attua l'Asse, interessano da un lato gli edifici pubblici, in particolare quelli scolastici, con opere di efficientamento energetico e messa in sicurezza contro il rischio sismico, e dall'altro misure volte alla promozione turistica e alla salvaguardia della fruibilità dei beni culturali e naturali della regione, nonché al recupero degli stessi. Coerentemente con l'obiettivo di rilancio dell'area, sono previsti interventi che incentivino il tessuto economico-produttivo, con particolare riferimento al settore turistico.

Al fine di dare concreto avvio alle attività per la realizzazione dei progetti, nel mese di marzo 2018 è stata attivata la procedura scritta di **consultazione del Comitato di Sorveglianza unitario dei POR FESR ed FSE 2014-2020** Regione Umbria, che si è conclusa in data 6 aprile 2018 con l'approvazione dei criteri di selezione relativi agli interventi interessati; contestualmente, sono state attivate le procedure per l'iscrizione nel bilancio regionale delle risorse assegnate all'asse.

Nello specifico, per quanto riguarda l'**azione (8.1.1)** destinata al "*Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta*", è stata avanzata l'ipotesi di realizzare un "hub di innovazione" incentrato sulle possibili applicazioni industriali della canapa (settore RIS3 "Chimica verde"); tale soluzione ha indotto ad avviare le procedure per la definizione di uno studio di fattibilità finalizzato a fornire elementi di valutazione non solo sul settore commerciale in cui si intende operare – quello dei possibili utilizzi del "prodotto canapa" – ma anche sull'assetto gestionale dell'hub di innovazione e sulle condizioni di sostenibilità economico-finanziaria dell'iniziativa.

A valere sull'**azione chiave (8.2.1.)** "*Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici*", finalizzata a favorire la ripartenza economica delle aree colpite dal sisma attraverso incentivi alle imprese di piccole e medie dimensioni e ad accrescere l'attrattività turistica della zona, sono stati emanati (dicembre 2018) **due bandi** per la costruzione e la promo-commercializzazione dei prodotti turistici denominati: "*Love in Umbria*" e "*Umbria Family*".

I bandi si rivolgono, in particolare, a consorzi o società consortili, che aggregano imprese del settore, chiamati a presentare una proposta articolata in un progetto di promo-commercializzazione e in una serie di interventi da realizzare a cura delle singole imprese sulle loro strutture.

Relativamente al sostegno ad *interventi sugli edifici scolastici pubblici* siti nelle zone (1 e 2) maggiormente a rischio sismico, rispetto ai quali le **azioni 8.3.1 e 8.4.1** riservano complessivamente 22,5 milioni di euro, nel mese di maggio 2018 è stato emanato il bando per la presentazione dei progetti riguardanti opere di adeguamento e miglioramento sismico ed efficientamento energetico, corredati dalle verifiche di vulnerabilità sismica.

Il bando è finanziato congiuntamente da risorse POR FESR Umbria 2014-2020 e Mutui a provvista BEI. Al termine della fase istruttoria è stata redatta la graduatoria dei progetti ammissibili con 25 edifici scolastici finanziati di cui 14

## 2. L'Umbria regione europea: l'attuazione della politica di coesione

relativi ad interventi di miglioramento/adequamento sismico e di efficientamento energetico, 4 di solo efficientamento energetico e 7 di adeguamento/miglioramento sismico.

A valere sulle medesime azioni (8.3.1 e 8.4.1) sono stati previsti interventi di adeguamento/miglioramento sismico e/o efficientamento energetico sugli **edifici strategici e rilevanti pubblici** individuati nelle sedi regionali di Via Saffi a Terni e Piazza Partigiani a Perugia; sono stati altresì definiti gli indirizzi programmatici delle azioni e si sono perfezionate le procedure per l'affidamento dell'incarico di redazione di uno studio di fattibilità relativo alle modalità con cui effettuare i lavori di miglioramento sismico ed i relativi costi.

Relativamente all'intervento sulla Basilica di San Benedetto di Norcia, anch'esso finanziato nell'ambito dell'azione (8.4.1), volto al consolidamento strutturale della facciata e abbinato al generale recupero dell'immobile, è stato approvato lo schema di accordo di collaborazione tra il Ministero dei beni e delle attività culturali (MiBAC) e la Regione Umbria al fine di regolare nel dettaglio le fasi attuative del progetto e per disciplinare le modalità di erogazione dei finanziamenti a valere sul Programma FESR Umbria 2014-2020.

Rispetto a tale intervento, con decreto MiBAC è stata inoltre istituita una "Commissione d'indirizzo" con il compito di individuare gli indirizzi generali per la redazione del Documento Preliminare alla Progettazione e valutarne la coerenza rispetto agli indirizzi medesimi, depositati presso il MiBAC nel mese di novembre 2018. Faranno seguito nel corso del prossimo anno l'emanazione del bando relativo al concorso internazionale di idee per la progettazione (art. 152 e ss D. Lgs. n. 50/2016) e l'espletamento delle gare per l'aggiudicazione dei lavori.

Nel corso del 2018 è stato individuato nell'Agenzia Forestale Regionale (AFOR) il soggetto attuatore degli interventi previsti nell'ambito dell'**azione 8.5.1** che interessano l'ex ferrovia Spoleto Norcia e in particolare il recupero del tratto che collega Casale Volpetti a Serravalle di Norcia, di lunghezza pari a circa 7,5 Km, al fine di consentire il transito pedonale, ciclabile e a cavallo, lavori che saranno presumibilmente affidati a partire dal prossimo anno tramite ricorso alle procedure ordinarie.

Sono in corso le attività propedeutiche all'attivazione dell'**azione 8.6.1** finalizzate alla definizione di un programma di interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica.

Sono infine proseguite, fino al completo utilizzo delle risorse in dotazione, le attività di promozione turistica (**azione 8.7.1**) volte a promuovere il rilancio turistico del territorio regionale e, in particolare, delle zone colpite dal sisma, mediante la valorizzazione delle eccellenze e delle tradizioni umbre con interventi attuati dalla Regione nell'ambito di Piani e Programmi regionali.

Nel 2018, con Decisione di esecuzione n. C(2018) 7929 del 21/11/2018 la Commissione Europea ha approvato la seconda **proposta di modifica sostanziale al POR FSE 2014-2020** finalizzata alla modifica delle allocazioni finanziarie per Asse e priorità di investimento, e alla revisione dei target finanziari e fisici al 2018 e 2023.

**POR FSE  
2014-2020**

L'attuazione del POR FSE 2014-2020 nel 2018 è entrata a regime mediante l'avvio di provvedimenti a valere su ciascun asse prioritario, con **impegni ammessi** su operazioni selezionate pari a **€ 109.124.595,56**, il 45,9% dell'intera dotazione del PO (Monitoraggio art. 112 Reg. 1303/2013).

La distribuzione del totale degli impegni ammessi per Asse è la seguente:

- Asse I Occupazione € 39.115.330,06

## 2. L'Umbria regione europea: l'attuazione della politica di coesione

- Asse II Inclusione Sociale e lotta alla povertà € 31.246.214,62
- Asse III Istruzione e Formazione € 29.298.243,07
- Asse IV Capacità Istituzionale e amministrativa € 4.644.856,85
- Asse V Assistenza tecnica € 4.819.950,96

### Asse I Occupazione

L'asse Occupazione ha subito il maggior impatto prodotto dalla riforma istituzionale di cui alla L. 56/2014, recepita con L.R. 10/2015. La riorganizzazione amministrativa ha investito le strutture storicamente competenti presso le Province e la Regione Umbria deputate alla gestione delle politiche del lavoro e formative e nell'anno 2018 è stata formalizzata la costituzione di ARPAL Umbria.

#### Procedure avviate nel 2018:

- Avviso pubblico "SMART" per la presentazione di percorsi formativi a supporto della specializzazione intelligente e dell'innovazione del sistema produttivo regionale. Il progetto è stato realizzato in due scadenze, finanziando un totale di 37 progetti divisi in due ambiti: "Mantenimento intelligente" e "Sperimentazione". I percorsi sono strutturati con una parte di formazione teorica integrata da un tirocinio curriculare. Nel 2018 sono stati attivati gli ultimi 17 progetti per uno stanziamento complessivo pari ad € 2.479.594,34;
- Avviso pubblico "Cre.s.c.o." (Crescita, sviluppo, competitività e occupazione) di cui alla D.G.R. n. 1209 del 24.10.2016, finalizzato al finanziamento di progetti a sostegno della realizzazione di piani aziendali di sviluppo o di riconversione tecnologica e organizzativa che prevedano anche assunzioni a tempo indeterminato di persone disoccupate, da parte di una o più imprese del medesimo settore o filiera produttiva. Nel 2018 è stato riaperto l'Avviso e sono stati ammessi a finanziamento un totale di 195 progetti per un ammontare pari ad € 6.611.994,26;
- Progetto Centri per l'Impiego (CPI) – primo semestre 2018: "POR Umbria FSE 2014-2020. Ammissione a finanziamento dei Progetti Centri per l'Impiego (CPI) 2018, impegno di spesa di € 280.283,00 Asse "Occupazione", Priorità d'Investimento 8.vii (RA 8.vii) a favore della Provincia di Perugia e di Terni";
- Avviso Programma Lavoro UMBRIATTIVA 2018. Accesso alle misure previste mediante l'adesione e la presa in carico da parte dei Centri per l'Impiego della Regione Umbria. PARTE 1: UMBRIATTIVA GIOVANI. PARTE 2: UMBRIATTIVA ADULTI. PARTE 3: UMBRIATTIVA incentivo all'assunzione per UMBRIATTIVA Giovani e UMBRIATTIVA Adulti. Nel 2018 sono stati attivati i percorsi previsti dal "Buono Lavoro" sia per Giovani che per Adulti. La dotazione finanziaria "Buono Lavoro" Giovani ammonta ad € 2,4 milioni, e quella del "Buono Lavoro" Adulti a € 2,5 milioni;
- Avviso pubblico "Crisi\_Aziendali\_2018" mediante il quale si attuano azioni di politica attiva del lavoro per i lavoratori coinvolti in crisi aziendali, per i quali non si prospetta un rientro in azienda, e in cassa integrazione guadagni straordinaria, del territorio dell'area di crisi complessa Terni-Narni. In particolare sono stati previsti pacchetti integrati (azioni di orientamento, riconoscimento valore degli apprendimenti maturati, formazione continua e formazione rivolta all'acquisizione di nuove qualifiche), tirocini extracurricolari e incentivi per la collocazione stabile in azienda diversa da quella di provenienza in caso di assunzione con contratti a tempo indeterminato e di apprendistato. La dotazione finanziaria complessiva ammonta ad € 1 milione;
- Interventi di politica attiva del lavoro per i lavoratori delle aziende dell'Area di crisi complessa Terni Narni richiedenti l'intervento di cui all'art. 44 c. 11 bis del

## 2. L'Umbria regione europea: l'attuazione della politica di coesione

D.lgs. 148/2015 di cui alla D.G.R. n. 847/2017. Estensione dell'accesso alle misure ai lavoratori delle aziende che operano nell'area dall'Accordo di programma per la disciplina degli interventi di reindustrializzazione delle aree coinvolte dalla crisi del Gruppo Antonio Merloni, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 9 quater della L. 108/2018;

- Avviso pubblico "Post\_Voucher\_2018" - Concessione di aiuti per le assunzioni di soggetti già assegnatari di voucher formativi ex D.D. n. 7329 del 05/08/2016 - Parte 3 - "Incentivi all'assunzione Pacchetto Giovani Pacchetto Adulti". La dotazione finanziaria ammonta a complessivi € 700.000 ed è così suddivisa: € 200.000 per il Pacchetto Giovani; € 500.000 per il Pacchetto Adulti;
- Avviso pubblico "Catalogo Unico Regionale Apprendimenti (C.U.R.A.), Categoria 'Tirocini extracurricolari' e disposizioni per il finanziamento dei tirocini con assegnazione Centri per l'Impiego (CPI) - Pacchetto Giovani e Pacchetto Adulti - e per la concessione di incentivi all'assunzione. PARTE 1°: Catalogo Unico Regionale Apprendimenti (C.U.R.A.) Categoria 'tirocini extracurricolari'. PARTE 2°: Tirocini con assegnazione Centri per l'Impiego (CPI) - Pacchetto Giovani e Pacchetto Adulti - Attivazione in C.U.R.A. della Sezione tirocini 'Giovani/Adulti tramite CPI'. PARTE 3°: Incentivi per le assunzioni dei tirocinanti di cui alla PARTE 2° di cui alla D.D. n. 11458/2016 e s.m.i. - attivazione PARTE 3° - Incentivi all'assunzione - L'impegno di spesa è di € 391.730.

### Asse II Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà

Procedure avviate nel 2018:

Avvisi/provvedimenti regionali

- Scuola di Innovazione Sociale che si sostanzia in una Azione di Sistema di rafforzamento dei processi di innovazione sociale sui territori regionali attraverso interventi di formazione e rafforzamento delle competenze degli operatori pubblici e privati nella definizione di nuovi modelli di intervento nelle politiche sociali. Nello specifico:
  - ridefinizione e riqualificazione dei modelli di intervento nelle politiche sociali attraverso metodologie di lavoro innovative;
  - definizione di un metodo di valutazione di impatto di progetti e azioni innovative di welfare territoriale;
  - accompagnamento del processo di gestione innovativa dei servizi;
- Avviso Pubblico in regime di concessione ex art. 12 L. 241/90 per la presentazione di Progetti Sperimentali del Terzo Settore: POR Umbria FSE - Asse II - Azioni innovative di Welfare Territoriale, Inclusione Sociale - lotta alla povertà e rafforzamento dell'economia sociale, POR Umbria FESR - Asse III - Competitività delle PMI;
- Riuso della buona pratica e piattaforma SISO (Sistema Informativo SOciale): approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Umbria e la Regione Marche per la collaborazione interregionale in materia di sistema informativo sociale;
- Atto di indirizzo per l'attuazione delle azioni di sistema (€ 485.000,00 per gli Interventi specifici LIVEAS, Osservatorio Disabilità e Sistema di Monit).

Zone Sociali / Agenda Urbana

- Approvazione dell'accordo Agenda Urbana del Comune di Città di Castello, (€ 558.443,00 per centri famiglia, Servizi educativi territoriali di comunità e innovazione sociale);



## 2. L'Umbria regione europea: l'attuazione della politica di coesione

- Approvazione dell'accordo Agenda Urbana del Comune di Perugia "Perugia. ZIP", (€ 1.553.024,00 per centri famiglia, Servizi educativi territoriali di comunità e innovazione sociale);
- Approvazione dell'Accordo di collaborazione tra la Regione Umbria e il Comune di Norcia, Comune Capofila della Zona Sociale n. 6, ai sensi dell'art. 15 della legge 07/08/1990, n. 241 (€ 121.113,31 per gli interventi Family Help - Vita Indipendente - Non autosufficienza);
- Approvazione dell'integrazione ai sensi dell'art. 3, comma 3 dell'accordo di cui alla DGR 657/2018 Comune capofila Norcia (€ 227.077,18 per gli interventi Mediazione familiare, Assistenza domiciliare minori, Minori con disabilità assistenza domiciliare inclusione sociale e servizi di prossimità, Tutela dei minori, SAL Giovani e SAL Adulti);
- Approvazione dell'integrazione ai sensi dell'art. 3, comma 3 dell'accordo di cui alla DGR 854/2017 Comune capofila Gubbio (€ 235.800,12 per gli interventi SAL Giovani e SAL Adulti);
- Approvazione dell'integrazione ai sensi dell'art. 3, comma 3 dell'accordo di cui alla DGR 854/2017 Comune capofila Gubbio (€ 223.814,41 per l'intervento Tutela dei minori);
- Approvazione dell'integrazione ai sensi dell'art. 3, comma 3 dell'accordo di cui alla DGR 693/2017 Comune capofila Foligno (€ 414.369,05 per l'intervento Tutela dei minori);
- Approvazione dell'integrazione ai sensi dell'art. 3, comma 3 dell'accordo di cui alla DGR 693/2017 Comune capofila Foligno (€ 404.131,88 per gli interventi SAL Giovani e SAL Adulti);
- Approvazione dell'integrazione ai sensi dell'art. 3, comma 3 dell'accordo di cui alla DGR 765/2017 Comune capofila Narni (€ 440.166,09 per gli interventi Tutela dei Minori, SAL Giovani e SAL Adulti).

### Asse III istruzione e formazione

#### Procedure avviate nel 2018:

- Percorsi formativi integrati in favore di giovani fino a 18 anni "PON IOG (Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani") – Nuova fase del programma Garanzia Giovani e POR Umbria FSE 2014-2020 Asse III "Istruzione e Formazione" Priorità di investimento 10.1: atto di indirizzo per l'adozione di un avviso pubblico per la presentazione di azioni integrate in favore di giovani fino a 18 anni annualità 2018-2019". Dotazione finanziaria, a copertura del biennio 2018-2020 delle attività autorizzate nell'ambito dell'Avviso, pari a € 5.600.000, di cui 5.000.000 a valere sulla Misura 2B del PON IOG 2014-2020 e € 600.000,00 a valere sulle risorse dell'Asse III "Istruzione e Formazione" del POR Umbria FSE 2014-2020;
- ITS triennio 2018-2020: impegno € 1.420.000 per il finanziamento di n. 6 progetti;
- Dottorati di ricerca a caratterizzazione industriale (Avviso Pubblico "bo.R.do") e assegni di ricerca e mobilità dei ricercatori (Avviso Pubblico "Umbria A.R.CO."). Dotazione finanziaria Borse dottorati di ricerca € 1.080.000 - Assegni di Ricerca A.A. 2018/2019 € 1.320.000;
- Borse di studio ADISU: impegnate risorse per € 2.803.806,44.

### Asse IV Capacità istituzionale ed amministrativa

#### Procedure avviate nel 2018:

## 2. L'Umbria regione europea: l'attuazione della politica di coesione

- Agenda Urbana dell'Umbria. Iniziativa “Luoghi Urbani Crescono Esperienze (L.U.C.E.)” finalizzata all’implementazione di un Percorso che contribuisca all’obiettivo di innovare in Umbria l’approccio alle politiche per lo sviluppo urbano – POR Umbria FESR e POR Umbria FSE 2014-2020 per il finanziamento di quattro laboratori di Formazione continua in alternanza e per affiancamento (Città e Servizi Digitali, Città e governo della mobilità, Città e cambiamenti climatici, Città e attrattori culturali). Stanziamento pari ad € 44.800;
- Rafforzamento della Capacità istituzionale e amministrativa a supporto della realizzazione del PDRT (Piano Digitale Regionale Triennale). Approvazione Progetto: “Laboratori #LINKEDUMBRIA per ambito tematico”. Stanziamento € 95.000;
- Avviso Pubblico #OpenUmbria - Azione di animazione e sviluppo per la partecipazione civica, la collaborazione ed il dialogo con cittadini/stakeholder nell'ambito dell'Agenda Digitale dell'Umbria. Stanziamento € 400.000;
- Laboratori Agenda Digitale anno 2018 - PRJ1415 - in attuazione del Piano Digitale Regionale Triennale (PDRT). Stanziamento € 62.370;
- Gestione associata delle funzioni da parte dei Comuni aderenti alle tre Aree Interne e agli otto comuni dell'ITI Trasimeno. Revisione del progetto formativo di accompagnamento ai progetti di gestione. Stanziamento € 109.000.

### Asse V assistenza tecnica

I progetti attivati nel 2018 ineriscono le seguenti tipologie di attività:

- Piano di Rafforzamento Amministrativo (P.R.A.). Procedure selettive pubbliche di reclutamento a tempo determinato (€ 985.320 per 11 unità);
- Servizi utili all’allestimento di eventi ed iniziative di comunicazione riferibili alla Strategia di comunicazione dei programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020 (€ 191.765);
- Festival Internazionale del Giornalismo (€ 24.400);
- Progetto di Assistenza Tecnica Istituzionale alle Regioni e Province Autonome POR FSE 2014-2020 (€ 230.670);
- Contratto di Assistenza Tecnica a supporto dell’AdG – scadenza settembre 2018 (€ 27.132,30);
- Contratto di Assistenza Tecnica a supporto dell’AdG – da ottobre 2018 a ottobre 2022 (€ 1.431.670);
- Affidamento delle attività di valutazione/controllo dei sistemi di accreditamento per la formazione e per i servizi al lavoro (€ 199.470);
- Servizio di assistenza sistemistica evolutiva del SIRU POR FSE (€ 95.379,60).

L’avanzamento della spesa del POR FSE certificata al 31/12/2018 è pari ad **euro 33.879.161,57**, importo che ha permesso di **superare la soglia di spesa fissata** per evitare il disimpegno automatico delle risorse ex art. 86 del Reg. UE 1303/2013, quantificata in euro 31.235.860.

Sempre alla stessa data, dal monitoraggio dei dati ex art. 112 del Reg. 1303/2013 gli impegni ammessi sono pari ad euro 109.124.595,56, corrispondente al 45,94% del totale della dotazione finanziaria del Programma; il livello di pagamenti complessivamente registrati nel SIRU FSE è di euro 45.820.874,98 (19,3% della dotazione).

## 2. L'Umbria regione europea: l'attuazione della politica di coesione

### POR FSE 2014-2020: attuazione finanziaria al 31/12/2018 (valori in euro)

ASSE	Dotazione finanziaria	Impegni al 31/12/2018 Monitoraggio art. 112	Pagamenti al 31/12/2018 SIRU FSE	Impegni / Dotazione finanziaria %	Pagamenti / Dotazione finanziaria %
1 - Occupazione	12.134.936,00	39.115.330,06	21.077.243,24	34,88	18,80
2 - Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà	52.343.990,00	31.246.214,62	7.456.118,24	59,69	14,24
3 - Istruzione e formazione	54.883.674,00	29.298.243,07	13.756.895,52	53,38	25,07
4 - Capacità istituzionale ed amministrativa	9.140.108,00	4.644.856,85	1.629.513,83	50,82	17,83
5 - Assistenza tecnica	9.026.094,00	4.819.950,96	1.901.104,15	53,40	21,06
<b>TOTALE</b>	<b>237.528.802,00</b>	<b>109.124.595,56</b>	<b>45.820.874,98</b>	<b>45,94</b>	<b>19,29</b>

*Fonte:* Dati del Servizio Programmazione, indirizzo, monitoraggio, controllo FSE ed innovazione di sistema della Regione Umbria

### PSR 2014-2020

Il Programma di Sviluppo Rurale dell'Umbria con i suoi 928 milioni di euro, raggiunti a seguito dell'attribuzione, nel 2018, di ulteriori 52 milioni di euro quale contributo di solidarietà da parte dei PSR delle regioni italiane a favore dei territori colpiti dagli eventi sismici del 2016, rappresenta un **importante impulso finanziario per l'agricoltura e lo sviluppo rurale del territorio**. Il 2018 è stato un anno significativo per il PSR umbro nel **conseguimento dei target finanziari previsti**:

- sono stati verificati gli obiettivi di spesa;
- il disimpegno automatico dalla cosiddetta "regola N+3" è stato evitato con un anno di anticipo;
- a fine anno, è avvenuta la valutazione della performance da cui scaturisce **l'assegnazione definitiva della riserva di efficacia** ovvero il 6% dell'intera dotazione del programma.

Il 2018 ha visto anche una proposta di modifica del programma (la quinta revisione) presentata in occasione del Comitato di Sorveglianza del 21 giugno 2018 e approvata con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2018)8505 del 5 dicembre 2018. Tale modifica, importante in termini di miglioramento continuo nell'attuazione del programma, ha comportato:

- la modifica del piano finanziario con conseguente modifica del piano degli indicatori del quadro della performance;
- l'introduzione di una nuova azione (b2) dell'ambito dell'intervento 16.4.1 "Cooperazione di filiera per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali".

Al 31/12/2018 i pagamenti con le risorse del PSR Umbria 2014-2020 (spesa pubblica secondo la dichiarazione di spesa certificata) ammontano a Euro 280.663.673,89 pari ad oltre il 30% della spesa pubblica programmata (30.23%). La spesa pubblica sostenuta al 31/12/2018 è riferita:

- per circa il 37% ai pagamenti della passata programmazione;
- per circa il 63% per i pagamenti delle misure della nuova programmazione.

## 2. L'Umbria regione europea: l'attuazione della politica di coesione

## PSR per l'Umbria 2014-2020: avanzamento della spesa per Misura al 31/12/2018 (valori in euro)

MISURA	DESCRIZIONE MISURA	PROGRAMMATO	PAGATO (Spesa pubblica)	
			valori	%
M1	Trasferimento di conoscenze e azioni di informazioni	10.300.000,00	1.777.810,86	17,26%
M2	Servizi di consulenza e di assistenza	9.800.000,00	720,00	0,01%
M3	Regimi di qualità dei prodotti agricoli	8.200.000,00	3.003.809,58	36,63%
M4	Investimenti in immobilizzazioni materiali	217.200.000,00	72.419.954,54	33,34%
M5	Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione	17.000.000,00	2.374.370,76	13,97%
M6	Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	38.000.000,00	4.858.049,40	12,78%
M7	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	110.056.354,36	3.796.490,56	3,45%
M8	Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e miglioramento della redditività delle foreste	80.400.000,00	22.495.492,48	27,98%
M10	Pagamenti agro-climatico-ambientali	150.500.000,00	72.176.531,05	47,96%
M11	Agricoltura biologica	38.406.586,27	16.353.820,19	42,58%
M12	Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque	8.000.000,00	-	0,00%
M13	Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali	72.000.000,00	49.911.417,12	69,32%
M14	Benessere degli animali	23.900.000,00	12.933.494,57	54,12%
M15	Servizi silvo-ambientali e climatici e salvaguardia delle foreste	5.000.000,00	492.851,57	9,86%
M16	Cooperazione	70.300.000,00	11.823.157,47	16,82%
M19	Sostegno allo sviluppo locale LEADER	51.195.083,49	3.214.122,13	6,28%
M20	Assistenza tecnica	18.204.851,58	2.971.931,61	16,32%
Ex Mis.131	Misura non corrispondente	90.000,00	59.650,00	66,28%
<b>Totale</b>		<b>928.552.875,70</b>	<b>280.663.673,89</b>	<b>30,23%</b>

**Fonte:** dati del Servizio Sviluppo rurale e agricoltura sostenibile della Regione Umbria sulla base della dichiarazione di spesa certificata

Rispetto alla spesa pubblica certificata alla data del 31/12/2017, si è registrato, nel corso del 2018, un **incremento di spesa pubblica aggiuntiva** pari ad Euro 103.909.732,23.

Al 31/12/2018 risultano impegnati circa 610 milioni di euro (di cui 263 milioni del FEASR) pari al 65% delle risorse programmate. Tale importo tiene conto anche della somma degli impegni pluriennali

Nel corso dell'annualità, sono state liquidate dall'Organismo Pagatore AGEA n. 57.401 domande di pagamento nonostante le problematiche e le anomalie di natura informatica presenti nel SIAN che hanno determinato alcuni ritardi nel pagamento, in particolare delle domande "a superficie" relative all'annualità 2015, 2016 e 2017. Per velocizzare tali pagamenti, nel corso del 2018, l'amministrazione regionale è stata impegnata in una azione di sollecitazione

## 2. L'Umbria regione europea: l'attuazione della politica di coesione

verso AGEA, sia a livello tecnico che politico, finalizzata a risolvere le numerose anomalie che impedivano il regolare pagamento delle domande agli agricoltori. Inoltre, è stato implementato un nuovo sistema di gestione e controllo delle domande di sostegno e di pagamento del PSR denominato VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" che consente di incidere sulla riduzione del tasso di errore.

Le **misure che hanno registrato un maggiore avanzamento** in termini di spesa pubblica rispetto al programmato sono le misure "a superficie" ed in particolare:

- M13 (Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali) con circa il 69% delle risorse;
- M14 (Benessere degli animali) con il 54%;
- M11 (Agricoltura biologica) con il 43%;
- M10 (Pagamenti agro-climatico-ambientali) con il 48%.

Tra le misure "ad investimento", un buon avanzamento ha interessato la M4 (Investimenti in immobilizzazioni materiali) con il 33% di spesa pubblica pagata e la M8 (Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e miglioramento della redditività delle foreste) con il 28%.

Ancora basso risulta l'avanzamento della M7 (Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali) con il 3.5%, misura per la quale numerosi progetti sono già stati approvati, e M19 (Sostegno allo sviluppo locale LEADER) con il 6% della spesa pubblica pagata. Resta ancora a zero l'avanzamento della M12 (Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque) e allo 0.1% l'avanzamento della M2 (Servizi di consulenza e di assistenza). Tuttavia, il 2018 ha visto l'approvazione dei bandi della M12 e l'attivazione della M2.

A seguito della modifica del PSR e con le **risorse aggiuntive derivanti dal contributo di solidarietà** delle altre regioni connesse agli eventi sismici del 2016, è stata lanciata una operazione di piena utilizzazione delle risorse pubbliche dedicate agli investimenti in agricoltura: 49 milioni per le misure 4.1, 4.2 e insediamento giovani cui si aggiungono 9 milioni per le filiere con una capacità di attivazione complessiva di circa 150 milioni. Nell'ambito dei circa 50 milioni di euro complessivi previsti dal provvedimento, 16 milioni di euro sono destinati agli investimenti delle aziende ubicate nei dodici comuni del 'cratere' per proseguire nel delicato lavoro di sostegno e salvaguardia delle aree maggiormente colpite dal sisma. Inoltre, per offrire migliori servizi all'economia e alla popolazione rafforzando la rete infrastrutturale viaria al servizio delle aree maggiormente colpite dal sisma, nell'ambito dell'attuazione dell'intervento 7.2.1 (Sostegno agli investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento delle infrastrutture viarie) del PSR 2014-2020 è stato possibile individuare n. 17 proposte progettuali presentate dai Comuni ricadenti nell'area del cratere ed inserite nella graduatoria approvata nei primi mesi del 2018. A fine anno, sono state ammesse a finanziamento n. 5 progetti esecutivi completi di tutte le autorizzazioni necessarie per interventi finalizzati al miglioramento/potenziamento della viabilità comunale rientranti nei limiti posti dalla regolamentazione comunitaria relativamente alle infrastrutture su piccola scala (importo massimo lavori 500.000 euro).

Ugualmente, nel 2018, è proseguita l'azione di **innovazione** del comparto agricolo con l'avanzamento delle attività dei progetti della misura 16: sono stati aperti i nuovi bandi delle misure 16.1 e 16.2 e, a fine anno, sono stati raggiunti i seguenti numeri:

## 2. L'Umbria regione europea: l'attuazione della politica di coesione

- 67 partenariati e reti agricole i cui progetti di innovazione sono stati ammessi a beneficiare del sostegno previsto per intraprendere nuove attività;
- 5 progetti avviati relativi a settori decisivi per il futuro del comparto agricolo come l'olivicoltura, la produzione del luppolo, sistemi di tracciabilità 2.0;
- 13 Gruppi Operativi (GO) costituiti in Umbria il cui lavoro riguarda tematiche rilevanti quali benessere animale e agricoltura di precisione, efficienza e innovazione delle filiere agroalimentari, multifunzionalità, *smart* meteo e biomasse.

Inoltre, sempre in tema di innovazione, il 2018 è stato anche l'anno in cui la Regione Umbria ha ospitato nella cittadina di Spoleto dal 16 al 18 ottobre il seminario europeo organizzato dai Servizi della Commissione con la presenza del Direttore dell'Unità R&S della DG Agri dedicato all'implementazione dei progetti dei Gruppi Operativi del Partenariato Europeo per l'Innovazione.

Sul fronte delle iniziative pubbliche, il 2018 ha visto partire la realizzazione del grande progetto Banda Larga in diverse realtà rurali attraverso l'intervento 7.3.1 del PSR relativo a "Sostegno alle infrastrutture a banda larga". Sono state approvate le modalità di presentazione della domanda di aiuto ed è stata approvata la domanda di sostegno dell'importo di € 8.165.721,82 presentata dal Ministero dello Sviluppo Economico.

In riferimento all'introduzione di **tre nuovi strumenti finanziari (SF)** previsti dal PSR per agevolare l'accesso al credito bancario, il 2018 si è caratterizzato per l'attivazione del Fondo di garanzia multiregionale gestito dal Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI) in collaborazione con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) avviando la procedura finalizzata all'erogazione da parte dell'Organismo Pagatore, secondo le regole stabilite dal FEASR, dell'importo complessivo di € 5.000.000 a favore del Fondo.

Sono state poi avviate le procedure amministrative per l'individuazione del soggetto gestore dei fondi regionali.

Per il ciclo di programmazione 2014-2020 il **Fondo per lo Sviluppo e la Coesione** è stato rifinanziato dalla legge di stabilità 2014 (art. 1, comma 6, della legge n. 147/2013) nella misura complessiva di 54.810 milioni di euro e dalla legge di bilancio 2018 per complessivi 5.000 mln di euro, da ripartire nel rispetto della chiave di riparto territoriale delle risorse dell'80% nelle regioni del Mezzogiorno e del 20% nelle aree del Centro Nord.

L'impiego del Fondo per tale ciclo di programmazione è stato previsto a livello di sole amministrazioni centrali per obiettivi strategici relativi ad aree tematiche nazionali articolati in piani operativi (es. Piano Operativo Infrastrutture, Piano Operativo imprese e competitività, Piano operativo Ambiente, Piano operativo Agricoltura) di competenza dei Ministeri di riferimento.

Nell'ambito del quadro definito a livello nazionale, a valere sulla dotazione FSC 2014-2020 residua rispetto agli utilizzi già definiti a livello centrale, la Regione Umbria nel 2017 ha avviato un confronto con le amministrazioni centrali di settore per allocare sulle diverse aree tematiche e progettualità le risorse per essa disponibili e avanzato ai Ministeri di riferimento una proposta di utilizzo delle somme con l'individuazione dell'elenco degli interventi di rilevanza strategica regionale da inserire nell'ambito dei piani operativi nazionali "Infrastrutture", "Ambiente" e "Cultura e Turismo".

La proposta ha trovato accoglimento in parte nel 2017 con l'approvazione da parte del CIPE dell'Addendum al Piano operativo Infrastrutture (Delibera CIPE n. 98/2017) e in parte nel 2018 con l'approvazione degli Addendum al Piano

Programmazio:  
FSC 2014-2021

## 2. L'Umbria regione europea: l'attuazione della politica di coesione

operativo Ambiente (Delibera CIPE n. 11/2018) e al Piano stralcio "Cultura e Turismo" (delibera CIPE 10/2018).

A valere sulla dotazione "territorializzabile" di risorse FSC 2014-2020 per la Regione Umbria, complessivamente sono stati allocati **53,95 milioni di euro**.

Per quanto riguarda l'**area tematica infrastrutture**, il primo Addendum al Piano Operativo (delibera CIPE n. 98/2017) ha assegnato al territorio umbro risorse FSC 2014-2020 per complessivi 29,39 milioni di euro, di cui 17,50 milioni di euro per interventi puntuali stradali piuttosto che per il trasporto urbano e metropolitano e 11,89 milioni di euro per azioni finalizzate a promuovere la mobilità sostenibile in ambito urbano nonché favorire l'accessibilità da e per i nodi urbani. Gli interventi previsti riguardano nello specifico:

- Bretella di collegamento dello stabilimento AST TK di Terni con la strada Terni-Rieti – 2,50 milioni di euro;
- Intervento relativo all'integrazione della viabilità complanare nel Comune di Orvieto – 8 milioni di euro;
- Interventi di miglioramento della sicurezza della Ferrovia Centrale Umbra – 5 milioni di euro;
- Realizzazione di percorsi pedonali e ciclabili e sistemi di accesso ai centri storici - 6,89 milioni di euro;
- Interventi di rigenerazione urbana – 7 milioni di euro.

Nel corso del 2018, al fine di consentire una rapida attivazione una rapida attivazione degli interventi, sono state avviate le prime attività propedeutiche all'individuazione puntuale dei progetti finanziabili inerenti la "rigenerazione urbana" e la "realizzazione di percorsi pedonali e ciclabili e sistemi di accesso ai centri storici" piuttosto che all'aggiornamento dei cronoprogrammi procedurali e finanziari ricompresi nelle schede già trasmesse al MIT.

Si evidenzia, che, coerentemente con le regole e le modalità attuative previste per la programmazione del FSC 2014-2020 dalle delibere CIPE di riferimento e dal Piano operativo, gli interventi possono essere comunque attivati sulla base di specifiche convenzioni stipulate con il Ministero di competenza.

Per quanto attiene all'**area tematica Ambiente**, l'Addendum al Piano Operativo assegna al territorio umbro risorse FSC 2014-2020 per complessivi 19,56 milioni di euro, di cui 3,960 milioni di euro per interventi di messa in sicurezza, miglioramento e potenziamento dei sistemi infrastrutturali del Lago Trasimeno, 2,546 per interventi di bonifica, 13,05 per interventi per il miglioramento del servizio idrico integrato. Le risorse non sono state ancora attivate dal Ministero dell'Ambiente.

Infine, l'Addendum al Piano stralcio "**Cultura e Turismo**" FSC 2014-2020 assegna 5 milioni di euro alla Regione Umbria per interventi strategici di particolare rilevanza quali:

- Palazzo Museo Bourbon di Monte Santa Maria Tiberina – 1 mln di euro;
- restauro e rifunzionalizzazione del Palazzo dei Consoli e del complesso monumentale di Gubbio – 1,5 mln di euro;
- restauro e funzionalizzazione del Teatro Verdi di Terni – 2 mln di euro;
- lavori di riqualificazione del Teatro della Concordia di Montecastello di Vibio – 0,25 mln di euro;
- recupero e funzionalizzazione del Teatro comunale di Massa Martana – 0,25 mln di euro.

Le risorse non sono state ancora attivate dal MIBACT in quanto le prime disponibilità potranno cominciare a decorrere a partire dall'annualità 2020.

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

### 3. L'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE REGIONALI

#### 3.1 Sisma Italia centrale 2016: stato di attuazione della gestione dell'emergenza post sisma e ricostruzione

Nel corso del 2018 sono proseguite le azioni intraprese nel 2017 relative **all'assistenza alla popolazione** dopo aver realizzato i Moduli collettivi, SAE e MAPRE.

Sono inoltre proseguite ed attualmente in fase di completamento le attività relative alla **delocalizzazione delle attività produttive**. Per quanto attiene la messa in sicurezza degli edifici sono proseguiti gli interventi (molti dei quali in fase di completamento) per garantire la pubblica incolumità anche per quanto attiene i beni culturali.

Attraverso i finanziamenti derivanti dalle donazioni liberali si è contribuito a realizzare, nell'ambito del **progetto Rinascita di Castelluccio**, l'intervento che attualmente ospita le attività produttive.

La **rendicontazione delle spese** per l'emergenza è entrata a pieno regime, con particolare riferimento a quelle finanziate con il fondo FSUE, secondo le procedure stabilite dal DPCM nel rispetto delle direttive afferenti le risorse dell'Unione Europea.

<b>Totale fondi trasferiti nella contabilità speciale n. 6020</b>	<b>228.339.448,72</b>	
di cui Totali fondi trasferiti dal DPC	227.799.304,20	
di cui Totali Liberalità Castelluccio	136.325,20	
di cui Totali Liberalità altre Donazioni	126.170,74	
Altri riversamenti	277.648,58	
<b>Totale pagamenti per fonte di copertura</b>	<b>192.296.729,07</b>	
di cui su fondi DPC	192.261.353,07	
di cui su fondi Liberalità Castelluccio	35.376,00	
<b>Saldo disponibile al 31/12/2018</b>	<b>36.042.719,65</b>	

Soggetto Attuatore	Liquidati	Rendicontati
Regione	121.143.928,24	63.297.020,29
Comuni	71.152.800,83	43.975.735,31

E' stata avviata la **ricostituzione della Colonna mobile regionale** ma considerato lo stato di emergenza ancora in atto (prorogato sino al 31.12.2019) e le attività conseguenti, è stata richiesta al Dipartimento nazionale di Protezione



### 3. L'attuazione delle politiche regionali

civile la proroga di sei mesi (con scadenza fine febbraio 2019) per la definitiva ricostituzione della Colonna mobile e la relativa sostituzione del materiale ammalorato.

#### ***I dati dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione (USR)- Umbria***

Realizzazione  
delle opere  
pubbliche e beni  
culturali

Per la realizzazione delle opere pubbliche e beni culturali, l'USR ha predisposto l'elenco dei beni, che sono stati condivisi dal Vice Commissario con i sindaci dei comuni colpiti dal sisma nel Comitato istituzionale (composto dai Presidenti delle Province e dai Sindaci dei Comuni interessati e presieduto dallo stesso Presidente della Regione). Tali elenchi sono stati poi trasmessi al Commissario per l'approvazione nella cabina di coordinamento. Gli elenchi, che includono gli importi globali degli interventi di ricostruzione, approvati con verbale dalla cabina di coordinamento, costituiscono l'allegato all'ordinanza che approva i piani delle Opere pubbliche e Beni Culturali.

Ai sensi dell'Art. 15 del DL 189/16 la Regione Umbria - in qualità di soggetto attuatore - può, con specifici atti delegare USR, Comuni, o altri enti, per dare avvio alle attività di progettazione e realizzazione degli interventi ricompresi nelle ordinanze di riferimento.

In applicazione della Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri, recante *“Criteri e modalità per il razionale impiego delle risorse stanziare per gli interventi di ricostruzione pubblica”*, i soggetti attuatori dovranno effettuare una preventiva e accurata valutazione della Congruità dell'Importo Richiesto (C.I.R.) per ciascuna opera finanziata tramite studi di pre-fattibilità che tengano conto, anche parametricamente, dei costi necessari ad una ristrutturazione o ricostruzione.

Resta inteso che la procedura per l'affidamento degli incarichi di progettazione potrà essere avviata solo all'esito positivo dello studio di pre-fattibilità riscontrato dall'USR Umbria.

Adeguamento  
edifici scolastici  
danneggiati

Per quanto attiene gli edifici scolastici danneggiati con esito “E”, sono in totale n° 15 quelli ricadenti nella Regione Umbria. Di questi, n° 5 sono finanziati con l'**Ordinanza Commissariale n° 14/2017**, a totale carico del Commissario Straordinario e aventi come intervento la demolizione/ricostruzione o comunque la delocalizzazione di nuovi edifici in sostituzione di quelli esistenti. Di questi, presso i Comuni di Giano dell'Umbria, Perugia e Foligno i cantieri sono già avviati. Per quanto riguarda il nuovo Polo scolastico di Spoleto, il Comune ha formalmente rinunciato all'intervento chiedendo di non costruire un nuovo edificio delocalizzato ma di demolire e ricostruire in situ, anche in vista degli interventi di bonifica del dissesto presente nell'area del plesso scolastico.

Gli altri interventi di esito “E”, sono stati finanziati – insieme a tutti quegli edifici che non sono stati più riutilizzati dopo gli eventi sismici del 24/08/2016 – con l'**Ordinanza Commissariale n° 33/2017**, per un importo complessivo di Euro 28.509.243,75 a seguito di spostamento delle **2 scuole “paritarie”** totalmente inagibili nella ricostruzione privata. Per questi ultimi è in corso la fase di progettazione.

L'ultimo caso di immobile inagibile “E” è stato finanziato con l'**Ordinanza Commissariale n° 56/2018**, insieme ad altri edifici scolastici riutilizzati dopo alcune opere di **“pronto intervento”** al fine di garantire la continuità didattica. Quest'ultima ordinanza prevede un finanziamento complessivo per le scuole pari ad Euro 54.419.200,00, da utilizzare per la ricostruzione, l'adeguamento sismico o il miglioramento sismico per i beni vincolati, di tutti gli edifici scolastici interessati.

In base al censimento dei danni ed alla disponibilità dei finanziamenti, il Commissario Straordinario, di concerto con i Vice Commissari, ha approvato, con

### 3. L'attuazione delle politiche regionali

**l'Ordinanza n. 37/2017**, un **primo programma** per la ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche e dei beni culturali pubblici ritenuti prioritari.

Relativamente alla Regione Umbria l'ordinanza, rimodulata con successivi programmi, **finanzia n. 38 interventi di varia tipologia** per un importo complessivo di Euro 23.902.955,61.

Al 31 dicembre 2018 l'USR ha approvato il progetto esecutivo e concesso il contributo per **n. 3 interventi**, per un importo pari ad Euro 496.278,00.

Per quanto riguarda l'autorizzazione della spesa e liquidazione del contributo concesso per il **1° programma di edilizia residenziale pubblica finalizzato al recupero degli alloggi da destinare con priorità a soggetti terremotati**, sulla base delle risorse effettivamente disponibili, il Commissario straordinario in data 8 settembre 2017 ha trasferito, ai sensi dell'art. 1, comma 3, dell'Ordinanza n. 27, nella contabilità speciale n. 6040 intestata al Presidente della Regione – Vice Commissario Euro 4.326.159,07 quale anticipazione del 50% per la realizzazione di interventi relativi agli immobili di proprietà pubblica, ripristinabili con miglioramento sismico.

Pertanto, sulla base di tali risorse la Presidente della Regione – Vice Commissario, ha adottato, con decreto 28 settembre 2017 n. 12, un primo stralcio che prevede la **ristrutturazione di n. 54 alloggi** per un costo complessivo di Euro 8.652.318,13 con procedure di gara in corso da parte dei soggetti attuatori/Enti proprietari.

Per quanto riguarda il **rilascio delle concessioni contributive** per la ricostruzione degli immobili che presentano danni lievi e da quelle per le attività produttive con danni gravi, nell'ambito della **ricostruzione privata** il decreto legge 189/2016 e le Ordinanze del Commissario straordinario n. 4/2016 e n. 8/2016 regolano **l'assegnazione dei contributi per la ricostruzione di edifici abitativi e/o produttivi con danni lievi e dichiarati inagibili (esito 'B' scheda AeDES)**.

Alla data del 31 dicembre 2018, la situazione delle domande pervenute all'USR – Umbria è la seguente:

Anno 2018	<b>DOMANDE PRESENTATE OO.CC. n. 4 e 8</b>	<b>907</b>	
	di cui:		
	Autorizzate	338 pari al 39%	
	Rigettate/Annullate	34	
	In istruttoria	535	
	di cui:		
	Presso USR	219	
	Presso i Comuni	152	
	Presso i Professionisti	164	
	<b>Lavori ultimati</b>	<b>94</b>	

Le disposizioni dell'Ordinanza del Commissario n.9/2016 invece sono finalizzate a consentire la **temporanea delocalizzazione per l'immediata ripresa dell'attività** produttiva di imprese industriali, artigianali, commerciali, di servizi, turistiche, agricole o agrituristiche ubicate in edifici dichiarati inagibili a seguito di apposita ordinanza.

Ripristino e  
rifunionalizzazi  
one delle opere  
pubbliche e dei  
beni culturali  
pubblici ritenuti  
prioritari.

### 3. L'attuazione delle politiche regionali

Alla data del 31 dicembre 2018 in Umbria la situazione è la seguente:

<b>Anno 2018</b>	<b>DOMANDE PRESENTATE</b> <b>O.C. n. 9</b>	<b>359</b>
	<b>di cui:</b>	
	Autorizzate	<b>234</b> <b>pari all' 83%</b>
	Rigettate/Annullate	<b>76</b>
	In istruttoria	<b>49</b>
	<b>di cui:</b>	
	Presso USR	<b>13</b>
	Presso i Comuni	<b>20</b>
	Presso i Professionisti	<b>16</b>
	<b>Lavori ultimati</b>	<b>74</b>

Mentre, le disposizioni dell'ordinanza n. 13/2017 sono finalizzate a disciplinare gli **interventi di ripristino con miglioramento sismico o ricostruzione degli edifici ad uso prevalentemente produttivo** gravemente danneggiati o distrutti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

Le disposizioni dell'ordinanza n. 19/2017 infine, sono finalizzate a disciplinare gli **interventi di ripristino con miglioramento sismico o ricostruzione degli edifici ad uso prevalentemente abitativo** gravemente danneggiati o distrutti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016.

Alla data del 31 dicembre 2018 le domande pervenute all'USR-Umbria ai sensi di tali ordinanze sono:

<b>Anno 2018</b>	<b>DOMANDE PRESENTATE</b> <b>OO.CC. n. 13 e 19</b>	<b>124</b>
	<b>di cui:</b>	
	Autorizzate	20 pari al 17%
	Rigettate/Annullate	6
	In istruttoria	103
	<b>di cui:</b>	
	Presso USR	29
	Presso i Comuni	49
	Presso i Professionisti	25
	<b>Lavori ultimati</b>	<b>5</b>

Ricostruzione  
pubblica

Nell'ambito della ricostruzione pubblica la situazione dei progetti avviati e conclusi per tutte le opere pubbliche, scuole e beni culturali che risultano già finanziati nonché le autorizzazioni di tutti gli interventi che verranno realizzati dalle Diocesi per la messa in sicurezza chiese, dall'ATER e dai comuni per l'edilizia residenziale è la seguente:

- ✓ **Primo programma per la riapertura al culto delle chiese – Ordinanza Commissario 5 maggio 2017 n. 23**

### 3. L'attuazione delle politiche regionali

L'ordinanza finanzia, complessivamente nelle 4 Regioni, interventi immediati in **69 chiese comprese in 14 diocesi**, per un totale di 14.358.500,00 Euro.

Al 31 dicembre 2018 sono stati emanati i Decreti da parte del Vice Commissario di approvazione del progetto e concessione del contributo relativamente a:

- Primo programma per la **riapertura al culto delle chiese**  
Euro 3.408.058,51 per **n. 18 interventi** (su n. 19)

✓ **Misure in materia di riparazione del patrimonio edilizio pubblico suscettibile di destinazione abitativa – Ordinanza Commissario 9 giugno 2017, n. 27**

Al 31/12/2018 **sono stati approvati tutti i progetti presentati** e previsti per la ristrutturazione di **n. 54 alloggi** per un costo complessivo di Euro 8.652.318,13. Sono in corso le procedure di gara da parte dei soggetti attuatori/Enti proprietari.

✓ **Secondo programma per la riapertura al culto delle chiese – Ordinanza Commissario 21 giugno 2017 n. 32**

Con questa ordinanza è **stato approvato il secondo programma** per la riapertura al culto delle chiese e sono stati finanziati, complessivamente, **111 interventi su chiese appartenenti a 24 diocesi o ad enti pubblici**, in particolare al Fondo Edifici di Culto (F.E.C.) del Ministero dell'Interno ed ai Comuni, per un totale di Euro 29.152.550,00.

Al 31 dicembre 2018 sono stati emanati i Decreti da parte del Vice Commissario di approvazione del progetto e concessione del contributo relativamente a:

- Secondo programma per la riapertura al culto delle chiese  
Euro 2.953.300,03 per **n. 11 interventi** (su n. 13)

✓ **Secondo programma per la riapertura delle scuole – Ordinanza Commissario 11 luglio 2017, n. 33**

Con questa ordinanza è **stato approvato il secondo programma per la riapertura delle scuole e sono stati finanziati, complessivamente, n° 19 interventi**, per un totale di Euro 28.509.243,75.

Al 31 dicembre 2018 sono state **attuate tutte le procedure di affidamento dei servizi tecnici per gli interventi** in carico all'U.S.R. Umbria, con prosieguo dell'attività di coordinamento per gli interventi in capo agli Enti locali al fine dell'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento delle progettazioni e per la predisposizione, elaborazione e restituzione degli studi di fattibilità e congruità tecnico-economica (C.I.R.) di competenza.

✓ **Primo programma delle OO.PP. – Ordinanza Commissario 08 settembre 2017 n. 37**

Con questa ordinanza è **stato approvato il primo programma delle OO.PP. e sono stati finanziati, complessivamente, n° 39 interventi**, per un totale di Euro 23.902.955,61.

Al 31 dicembre 2018 sono state **attuate le attività di coordinamento degli Enti locali/Soggetti Attuatori per l'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento delle progettazioni**, nonché per la predisposizione, elaborazione e restituzione degli studi di fattibilità e congruità tecnico-economica (C.I.R.) di competenza.

Sono stati inoltre emanati i Decreti da parte del Vice Commissario di approvazione del progetto e concessione del contributo relativamente a:

- Primo programma delle OO.PP.  
Euro 496.278,00 per **n. 3 interventi** (su n. 39)

### 3. L'attuazione delle politiche regionali

#### ✓ **Primo programma BBCC Chiese – Ordinanza Commissario 8 settembre 2017 n. 38**

Finanziati per la regione Umbria Euro 15.000.000,00 per **15 chiese** più 10.000.000,00 per la **basilica di San Benedetto a Norcia**.

✓ Disciplina delle modalità di attuazione degli interventi finanziati con le **donazioni raccolte mediante il numero solidale 45500** e i versamenti sul conto corrente bancario attivato dal Dipartimento della Protezione civile, di assegnazione e di trasferimento delle relative risorse finanziarie – Ordinanza Commissario 10 gennaio 2018 n. 48

Relativamente alla **raccolta fondi attraverso il numero solidale 45550**, alla Regione Umbria è stato destinato il 14% dei fondi raccolti con le donazioni. La quota di fondi attribuita all'Umbria è pari ad Euro 4.835.296,76 così destinati:

#### 1) dotazioni scuole:

- Euro 568.896,68 volti a dotare i territori della Valnerina di una rete informatica per le scuole primarie con aule interamente digitali e cablate;

#### 2) centri di comunità:

- Euro 4.066.400,08 per la realizzazione di una rete di Centri di Comunità con finalità di protezione civile nei comuni di Norcia, Vallo di Nera, Cascia, Preci e Monteleone di Spoleto che non dispongono di simili strutture anche al fine di sostenere l'integrazione sociale della collettività;

#### 3) restauro beni culturali:

- Euro 200.000,00 per il restauro dei beni culturali mobili al fine di restituirli ai rispettivi siti originari. Al 31 dicembre 2018 è stata già conclusa la fase di progettazione per n. 2 progetti.

Al 31/12/2018 sono state affidate tutte le attività di progettazione.

#### ✓ **Secondo programma delle OO.PP. – Ordinanza Commissario 10 maggio 2018, n. 56**

Con questa ordinanza è stato **approvato il secondo programma delle OO.PP. e sono stati finanziati, complessivamente, n° 104 interventi**, per un totale di Euro 122.331.672,00.

Al 31 dicembre 2018 **sono state espletate le attività di coordinamento degli Enti locali/Soggetti Attuatori per la predisposizione, elaborazione e restituzione degli studi di fattibilità e congruità tecnico-economica (C.I.R.)** di competenza, con la conseguente programmazione degli interventi oggetto di avvio del procedimento finalizzato all'affidamento della progettazione degli interventi congrui o attuabili.

### 3. L'attuazione delle politiche regionali

## 3.2 Quadro economico finanziario: i vincoli di finanza pubblica

La finanza regionale continua a risentire anche nel 2018 **dell'impatto delle manovre statali di finanza pubblica**, che hanno significato negli ultimi anni pesanti contributi a carico delle Regioni con conseguenti effetti restrittivi sui propri bilanci.

Le intese Stato-Regioni sancite annualmente hanno definito le modalità del concorso delle Regioni alle manovre e le relative coperture per attenuare parzialmente i tagli previsti sulle risorse regionali, incidendo spesso anche sul livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale e su altri trasferimenti previsti nel bilancio statale essenzialmente destinati alle politiche sociali.

Gli effetti delle manovre di contenimento della spesa pubblica accumulatisi negli anni hanno portato ad una **pesante riduzione della spesa primaria delle Regioni** in misura superiore al peso percentuale che le Regioni hanno sulla spesa primaria della Pubblica Amministrazione.

Le Regioni contribuiscono alle manovre di finanza pubblica sia in termini di saldo netto da finanziare sia in termini di indebitamento netto.

Le Regioni sono, infatti, l'unico comparto delle amministrazioni pubbliche a dover conseguire un "avanzo" sul pareggio di bilancio in termini di indebitamento netto.

Gli effetti delle manovre finanziarie accumulatisi dagli anni precedenti hanno determinato per il 2018 un contributo complessivo a carico delle Regioni per circa 9.694,10 milioni di euro.

Le precedenti Intese Stato-Regioni concernenti la definizione del taglio sulle Regioni a statuto ordinario per gli anni 2015 - 2017 hanno previsto una copertura pluriennale del contributo attraverso la riduzione del livello di finanziamento del Fabbisogno Sanitario Nazionale (5,5 miliardi di euro per il 2017) pari a 7 miliardi a decorrere dal 2018.

L'articolo 1, comma 776, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018) ha **ridotto di euro 300 milioni di euro per l'anno 2018 il contributo a carico delle regioni** e ha previsto al comma 775, l'attribuzione alle stesse, per l'anno 2018, di un contributo destinato alla riduzione del debito di importo pari a 2.300 milioni di euro.

In termini di indebitamento netto, ciascuna regione a statuto ordinario deve conseguire nell'anno 2018 un valore positivo del saldo di cui al comma 466 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, (disciplina del pareggio di bilancio) in misura pari al predetto contributo.

In termini di saldo netto da finanziare il concorso alla finanza pubblica delle regioni a statuto ordinario, pari per l'anno 2018 a complessivi 2.694,10 milioni di euro, ridotto di 300 milioni di euro, è realizzato:

- a) per **2.300 milioni di euro** con il contributo di cui all'articolo 1, comma 775, della legge 205/2017;
- b) per **94,10 milioni di euro** mediante riduzione delle risorse per l'edilizia sanitaria di cui all'articolo 1, comma 776, della legge 205/2017.

Per quanto attiene agli effetti in termini di indebitamento netto delle modalità del concorso regionale a conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2018 la predetta disposizione prevede:

- a) il conseguimento di un valore positivo del saldo di cui all'articolo 1, comma 466, della legge 232/2016 per un importo complessivo di euro 2.300 milioni (euro 45,13 milioni di euro per la regione Umbria) per garantire gli effetti in

### 3. L'attuazione delle politiche regionali

termini di indebitamento netto della destinazione delle risorse relative al contributo statale di cui all'articolo 1, comma 775, della legge 205/2017 a compensazione della riduzione delle risorse trasferite;

- b) la riduzione delle risorse per l'edilizia sanitaria per un importo complessivo di euro 94,10 milioni (1,85 milioni per la regione Umbria), come previsto dal comma 776 dell'articolo 1 della legge 205/2017.

Anno 2018 -Impatto manovre di finanza pubblica sulle Regioni S.O. - milioni di euro		
	Saldo netto da finanziareNF	Saldo indebitamento netto
<b>Contributo a carico delle Regioni</b>		
D.L.66/2014 ART.46,C.6	4.202,00	4.202,00
L.208/2015 ART.1,C.680	5.480,00	5.480,00
L.208/2015 ART.1,C.688	12,10	12,10
<b>TOTALE</b>	<b>9.694,10</b>	<b>9.694,10</b>
<b>Copertura contributo:</b>		
Riduzione FSN Intese Stato Regioni 2015 e 2016	-7.000,00	-7.000,00
L.205/2017 C. 775 CONTRIBUTO PER RIDUZIONE DEBITO	-2.300,00	
L.205/2017 C. 776	-300,00	-300,00
L.205/2017 C. 776 RIDUZIONE RISORSE EDILIZIA SANITARIA	-94,10	-94,10
<b>SALDO DA FINANZIARE</b>	<b>0,00</b>	<b>2.300,00</b>
<b>REGIONE UMBRIA</b>		<b>45,13</b>

Fonte: Dati del Servizio bilancio e finanza della Regione Umbria

Il comparto delle Regioni, non solo ha l'obbligo del pareggio di bilancio in termini strutturali, ma addirittura deve garantire, già dal 2015, a favore del bilancio dello Stato, un surplus (avanzo).

La disciplina del **pareggio di bilancio costituisce per le regioni e gli enti locali la nuova regola contabile**, in sostituzione del previgente patto di stabilità interno, mediante cui gli enti territoriali concorrono alla sostenibilità delle finanze pubbliche.

Principalmente, con essa, viene stabilito che il bilancio è in equilibrio quando presenta un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Si ricorda che tale nuova regola contabile dell'equilibrio di bilancio per regioni ed enti locali è stata introdotta dalla legge 243/2012 che agli articoli da 9 a 12 ha dettato le disposizioni per assicurare l'equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali e il concorso dei medesimi enti alla sostenibilità del debito pubblico, dando così attuazione, con riferimento agli enti territoriali, a quanto previsto dalla legge costituzionale n. 1 del 2012, che ha introdotto nella Costituzione il principio del pareggio di bilancio.

La regola del pareggio, dopo essere stata anticipata per le sole regioni a decorrere dal rendiconto 2015 ad opera dell'articolo 1, comma 463, della legge 190/2014, viene introdotta nel 2016 dai commi 707- 734 della legge 208/2015 (legge di stabilità 2016) sia per le regioni stesse che per gli enti locali.

Il contenuto della nuova regola è dettato, attualmente, dal comma 466 della legge di bilancio 2017, nel quale si stabilisce appunto che tali enti devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

### 3. L'attuazione delle politiche regionali

Mentre però gli Enti locali devono garantire il pareggio, le **Regioni sono l'unico settore della P.A. che deve conseguire un avanzo che annualmente**, a decorrere dal 2015, viene stabilito con la manovra di bilancio statale come contributo a carico delle Regioni al risanamento dei conti pubblici.

L'avanzo delle Regioni a Statuto ordinario per il 2018 previsto dalla L. n. 205 del 11/12/2017 (legge di Bilancio 2018) è pari a 2,3 miliardi che diventeranno quasi 2,5 miliardi negli anni 2019 e 2020 equivalenti circa allo 0,13 % del PIL.

	2016	2017	2018	2019	2020
Avanzo (milioni di euro)	1.900	1.974	2.300	2.496	2.496
pari al %PIL	0,113	0,115	0,124	0,137	0,133
DEF 2018: PIL consuntivo 2016 e 2017; tendenziale dal 2018	1.680.948	1.716.935	1.766.241	1.822.552	1.878.205

*Fonte:* Dati del Servizio bilancio e finanza della Regione Umbria

Le regole del pareggio di bilancio non includono nel saldo da conseguire gli avanzi di amministrazione conseguiti negli esercizi precedenti.

Le limitazioni all'utilizzo dell'avanzo vincolato hanno ulteriormente penalizzato, dal 2016, la spesa per investimenti delle amministrazioni locali ed in particolare delle Regioni.

Con sentenza 247/2017 la Corte costituzionale ha fornito una interpretazione "costituzionalmente orientata" della regola del pareggio sottolineando **l'esigenza di assicurare la piena disponibilità dell'avanzo di amministrazione da parte degli enti che lo realizzano**, una volta che tale avanzo sia definitivamente accertato in sede di rendiconto. Secondo la Corte, limitazioni a tale disponibilità sarebbero pertanto ammissibili solo su base transitoria, ad esempio con riferimento al bilancio di previsione che viene redatto anticipatamente rispetto al rendiconto riferito all'anno precedente.

Con successiva sentenza n. 101 del 2018 la Corte è arrivata addirittura, sempre in materia di pareggio, ad un declaratoria di incostituzionalità, relativa all'articolo 1, comma 466, della legge di bilancio 2017 (legge 232/2016), nella parte in cui questo stabilisce, con riferimento al fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, che (a partire dal 2020) ai fini del conseguimento dell'equilibrio di bilancio le spese vincolate provenienti dai precedenti esercizi debbano trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza. Nella sostanza, trovare il finanziamento nelle sole entrate di competenza, precluderebbe l'utilizzazione negli esercizi successivi dell'avanzo di amministrazione ovvero dei fondi destinati a spese pluriennali, quali il fondo suddetto, con il pareggio che verrebbe a configurarsi come un attivo inutilizzabile per destinazioni già programmate e, come tale, costituzionalmente non conforme agli articoli 81 e 97 della Costituzione.

Per il 2018, la Ragioneria generale dello Stato (RGS), pur richiamando le sentenze in esame, **ha confermato che le possibilità di utilizzo degli avanzi di amministrazione restano circoscritte nell'ambito del rispetto del saldo** nonché degli spazi consentiti dai vigenti strumenti di flessibilità previsti dal legislatore (intese regionali, patti di solidarietà nazionale e deroghe alla regola del pareggio). Tali modalità di utilizzo degli avanzi sono infatti ritenute in linea con gli indirizzi interpretativi della Corte e comunque idonee al progressivo smaltimento degli avanzi stessi.



### 3. L'attuazione delle politiche regionali

La disciplina di riferimento per i suddetti elementi di flessibilità è costituita dall'articolo 10 della legge 243/2012 sopra citata, il quale prevede che:

- le operazioni di investimento realizzate attraverso l'indebitamento o l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di equilibrio di bilancio del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la stessa regione;
- le medesime operazioni, se non soddisfatte mediante le intese regionali, possono effettuarsi sulla base dei patti di solidarietà nazionale, anche in tal caso fermo restando il rispetto del saldo di equilibrio di bilancio del complesso degli enti territoriali.

Resta comunque ferma la possibilità per ogni ente di effettuare ricorso all'indebitamento ed all'avanzo di amministrazione nel rispetto del proprio saldo di equilibrio e quindi al di fuori delle suddette intese.

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio 2017, n. 21, sono stati disciplinati i criteri e le modalità di attuazione del medesimo articolo 10 in materia di "Ricorso all'indebitamento da parte delle Regioni e degli Enti locali".

#### 3.2.1 Gestione finanziaria 2018 Regione Umbria

Nonostante i vincoli molto stringenti sopra esaminati la Regione Umbria **ha rispettato anche nel 2018 il saldo obiettivo** ad essa attribuito. La Regione ha provveduto entro i termini previsti a certificare il rispetto del saldo con l'invio al MEF dei dati relativi al pareggio di bilancio.

Per l'anno 2018, la Regione Umbria ha dato avvio all'Intesa territoriale per gli investimenti ai sensi dell'articolo 10, commi 3 e 5 della legge 243/2012 e s.m.i., mediante pubblicazione dell'Avviso sul quale era stato preventivamente espresso parere positivo del Consiglio delle Autonomie Locali. Con Deliberazione della Giunta Regionale n.124 del 12/02/2018 è stato approvato l'Avviso (Allegato B) relativo ai criteri e alle modalità per l'attuazione dell'Intesa territoriale.

La Regione, tenuto conto delle domande pervenute entro il 31 marzo, con D.G.R. n. 340 del 16/04/2018, **ha concluso l'Intesa territoriale per gli investimenti 2018-2020 senza alcuno scambio di spazi finanziari** tra gli Enti della regione, in mancanza dei necessari presupposti, derivanti dall'indisponibilità di spazi finanziari ceduti.

Inoltre, per il 2018, l'art. 1-bis del D.L. 25 luglio 2018 n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 21 settembre 2018, n. 108, ha previsto la possibilità per le regioni di rendere disponibili, entro il termine del 30 settembre 2018, ulteriori spazi finanziari per gli enti locali del proprio territorio ai sensi dell'art. 2, comma 8 del DPCM 21/2017.

Gli stringenti vincoli derivanti dal rispetto del proprio obiettivo del Pareggio di Bilancio non hanno consentito alla Regione la cessione di spazi finanziari nell'ambito dell'intesa territoriale per gli investimenti.

La Regione ha, inoltre, **pienamente utilizzato gli spazi ad essa attribuiti** con l'Intesa sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni nella seduta straordinaria del 31 gennaio 2018 con la quale sono stati ripartiti gli spazi finanziari per gli anni 2018 e 2019, nell'ambito dei patti di solidarietà nazionali, al fine di favorire gli investimenti. L'intesa è stata successivamente recepita con D.L. del 25 luglio 2018 n. 91.

### 3. L'attuazione delle politiche regionali

In particolare, l'art. 13, comma 1-bis del D.L. 91/2018, andando a modificare la legge 232/2016, prevede con il comma 495-ter l'assegnazione ed il riparto a favore delle regioni di spazi finanziari per ciascuno degli anni 2018 e 2019 pari a 500 milioni di euro.

Gli spazi finanziari assegnati alla Regione Umbria per ciascuno degli anni 2018 e 2019, finalizzati a nuovi investimenti, sono pari ad euro 9.900.000.

Ai sensi del richiamato comma 495-ter della L. 232/2016, per l'anno 2018, la Regione ha utilizzato gli spazi finanziari assegnati per effettuare nuovi investimenti utilizzando quote di avanzo vincolato degli esercizi precedenti.

La Regione è riuscita a **garantire il rispetto dei vincoli di finanza pubblica** grazie all'opera di razionalizzazione e contenimento delle spese, ormai intrapresa da alcuni anni, senza incidere sui cittadini e sulla qualità dei servizi.

Le risorse finanziarie disponibili sono state destinate sia con il Bilancio di previsione iniziale sia in sede di assestamento per garantire il medesimo livello di finanziamento degli anni precedenti a settori prioritari per l'Amministrazione quali **il sociale, il trasporto pubblico locale, la valorizzazione del territorio, la promozione turistica, l'ambiente e la cultura.**

Al termine dell'esercizio 2018 tutti i principali **indicatori della gestione** (livello di indebitamento, gestione dei flussi di cassa, tempestività dei pagamenti, ecc) si sono mantenuti a **livelli positivi**:

- rispetto degli equilibri di gestione sia di parte corrente che in c/capitale;
- risultato positivo della gestione complessiva che consentirà di ridurre il Debito per mutui autorizzati e non contratti negli esercizi fino al 2015;
- no anticipazioni di cassa, come per gli anni passati;
- sanità in equilibrio finanziario confermandosi anche per l'anno 2018 tra le Regioni italiane «benchmark» in sanità;
- elevato grado di realizzo complessivo delle entrate;
- tempi di pagamento rapidi, in media sono stati effettuati pagamenti per acquisti di beni e servizi in anticipo rispetto ai termini di legge ovvero contrattuali.

La Regione Umbria, anche nell'esercizio 2018, **non ha utilizzato la potenzialità fiscale a disposizione** mantenendo tutte le agevolazioni fiscali già disposte negli anni precedenti.

Nel 2018 la potenzialità fiscale della Regione, considerando le aliquote fiscali ai livelli massimi possibili, era di circa **130 milioni di euro**, pari ad un **aumento del 26,5% del loro gettito nel 2017.**

### 3. L'attuazione delle politiche regionali

<i>m In di euro</i>	aliquota base	marginie di manovra	gettito 2017	incremento max teorico
IRAP pubblica	8,50%	0%	147	0
IRAP privata	3,90%	0,92%	110	24
Add. IRPEF	1,23%	max 3,33%	143	88
Concessioni regionali		0%	2,7	0
Tributo speciale deposito in discarica			1,5	3,0
Addizionale gas naturale		da (€ 0,005165) a (€ 0,030987)	2,4	6,8
Imposta regionale sulla benzina (abolita a decorrere dal 2014)*			0	0,0
Tassa automobilistica		+10% per anno	87	8,7
			<b>493,6</b>	<b>130,5</b>

**Fonte:** Dati del Servizio bilancio e finanza della Regione Umbria

La Regione:

- ha cancellato tutte le tasse di concessione (ad eccezione della caccia, pesca e raccolta tartufi);
- non ha applicato l'imposta regionale sulle emissioni sonore degli aerei;
- non ha mai aumentato la tassa automobilistica;
- ha applicato al minimo di legge l'addizionale regionale al gas metano;
- ha ridotto in maniera selettiva l'Irap a favore delle cooperative sociali;
- ha ridotto dello 0,92 per cento l'aliquota Irap a favore degli esercizi che disinstallano dai locali gli apparecchi da gioco per prevenire, contrastare e ridurre il rischio relativo alla dipendenza da gioco d'azzardo patologico;
- ha ridotto del 10% della tassa auto per i veicoli storici (da 20 a 30 anni);
- ha concesso agevolazioni (esenzione della tassa automobilistica regionale per il primo bollo e le due annualità successive) per i veicoli di nuova immatricolazione a basso impatto ambientale (alimentazione ibrida elettrica e termica o con alimentazione a idrogeno) acquistati fino al 31/12/2017;
- ha esonerato dal pagamento della tassa regionale per il diritto allo studio universitario di cui alla legge regionale 18 dicembre 1996, n. 29 (Disciplina della Tassa regionale per il diritto allo studio universitario), gli studenti iscritti per l'anno accademico 2016-2017 alle Università e agli Istituti Superiori di grado universitario.

**Il rating della Regione Umbria** non è mai stato declassato a seguito della valutazione annuale da parte delle Agenzie ma è stato rivisto solo come conseguenza automatica del declassamento del rating della Repubblica italiana. In data 2 novembre 2018, l'Agenzia di Rating Standard & Poor's ha rivisto al ribasso le prospettive (outlook) della Regione Umbria da stabili a negative come conseguenza della revisione delle prospettive sul rating della Repubblica Italiana abbassate dall'Agenzia in data 26 ottobre 2018.

Successivamente, in sede di monitoraggio annuale, l'agenzia Standard & Poor's con il comunicato del 16/11/2018 ha confermato alla Regione Umbria, il rating "BBB" con outlook negativo, pari a quello della Repubblica italiana e di tutte le altre Regioni retate da S&P.

### 3. L'attuazione delle politiche regionali

Gli elementi alla base del giudizio sulla Regione Umbria pubblicato da S&P sono stati:

- a) buona gestione e trasparenza del bilancio;
- b) situazione finanziaria stabile;
- c) basso livello di indebitamento regionale, inferiore alla media delle regioni europee (con rating Standard & Poor's);
- d) spesa sanitaria sotto controllo;
- e) ottima situazione di liquidità;
- f) stretto controllo dei costi amministrativi dell'ente.

Nel comunicato, infatti, l'Agenzia ha motivato la propria valutazione in considerazione del fatto che *“la gestione finanziaria della Regione Umbria sopra la media ha contribuito a mantenere i conti del settore sanitario in equilibrio anche durante la recessione economica. L'Umbria infatti, è considerata una Regione di riferimento (“benchmark”) per le altre Regioni italiane, grazie ai suoi conti sanitari in pareggio e alla qualità dei servizi sanitari erogati. Riteniamo – è scritto nel testo divulgato dall'Agenzia - che l'Umbria continuerà a contenere la spesa sanitaria nonostante le pressioni esterne dovute ai farmaci innovativi, ai nuovi livelli di servizi essenziali (LEA) e ai rinnovi contrattuali del personale”*.

Inoltre, anche per il 2018, Standard & Poor's ha precisato nel proprio comunicato che il livello di rating attribuito alla Regione è dovuto unicamente alla metodologia utilizzata di porre come *“cap”*, per il rating delle amministrazioni locali e regionali italiani, quello della Repubblica italiana, tenuto conto del livello di dipendenza delle stesse dalle manovre finanziarie del governo centrale. S&P afferma, infatti, che, in assenza di un limite sovrano della Repubblica italiana, il rating intrinseco *“merito di credito indicativo”* assegnato alla Regione viene confermato pari ad *“a+”*.

Il *“merito di credito indicativo”* non equivale a un rating. Esso è uno strumento per valutare il profilo creditizio intrinseco di un ente locale/regionale, assumendo l'assenza del *‘cap’* Sovrano. Il *‘merito di credito indicativo’* esprime la combinazione tra il profilo creditizio individuale dell'ente locale/regionale e l'assetto istituzionale nel quale opera.

Le prospettive stabili riflettono a loro volta le prospettive sul rating della Repubblica Italiana ed indicano la possibilità di una revisione speculare del rating della Regione, qualora, a parità di altre condizioni, il rating della Repubblica fosse rivisto sia verso l'alto che verso il basso.

Nel 2018 anche l'Agenzia Moody's ha rivisto automaticamente il rating di lungo termine attribuito a tutti gli Enti territoriali regionali e locali a seguito della revisione del rating della Repubblica italiana operata in data 19 Ottobre 2018 da Baa2 a Baa3 con prospettive stabili.

Il rating della Regione Umbria è stato quindi adeguato a Baa3 con prospettive stabili.

Successivamente Moody's ha proceduto alla valutazione annuale del rating regionale confermando, per il 2018, il rating di Baa3 con outlook stabile che, nella scala di indicatori adottata dall'Agenzia, è pari a quello della Repubblica italiana.

Moody's nella credit opinion del 24 ottobre 2018, pubblicata sul proprio sito, ha motivato la sua valutazione sulla Regione Umbria tenendo conto dei seguenti punti di forza e criticità:

### 3. L'attuazione delle politiche regionali

---

- a) basso livello di indebitamento;
- b) positiva gestione di liquidità;
- c) risultati di bilancio adeguati, supportati da un settore sanitario finanziariamente in equilibrio;
- d) economia di piccola dimensione con conseguenti entrate fiscali di modesta entità;
- e) popolazione con età media elevata e conseguenti pressioni sul settore sanitario.

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

## 3.3 L'attuazione nelle Aree d'intervento

Prima di approfondire nel dettaglio l'attuazione delle politiche regionali per Area d'intervento, è utile, per analizzare la situazione finanziaria dell'Ente, avere un quadro relativo al Rendiconto finanziario del 2018 come riportato nella tabella che segue.

Dati del Rendiconto 2018\* della Regione Umbria - dati in migliaia di euro

	MISSIONE	Previsioni definitive di competenza	Impegni	FPV**	Pagamenti in c/competenza
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	447.159,19	129.378,76	13.491,99	115.465,95
03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	313,29	306,19	6,48	183,53
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	44.568,99	36.487,21	1.790,75	27.572,82
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI	23.860,95	12.344,24	2.067,91	6.858,89
06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	2.642,59	735,20	1.886,62	372,61
07	TURISMO	14.204,81	6.955,38	831,08	4.592,50
08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	62.197,76	21.644,45	27.716,37	20.553,86
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	97.593,24	55.485,53	11.726,09	39.693,14
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	247.001,83	170.431,69	31.489,70	145.902,35
11	SOCCORSO CIVILE	49.526,20	39.255,82	7.367,01	37.290,21
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	51.283,62	38.650,26	3.674,11	28.647,01
13	TUTELA DELLA SALUTE	1.879.671,60	1.837.910,53	2.156,42	1.756.928,09
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	108.874,97	52.988,83	12.251,54	41.212,70
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	73.766,75	31.355,47	19.860,65	21.126,34
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	72.353,21	34.604,56	2.749,92	27.301,51
17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	21.040,05	7.277,89	2.226,04	6.512,69
18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	15.129,25	15.104,42	22,44	11.349,01
19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	2.508,03	1.456,01	48,77	1.323,83
	<b>TOTALE</b>	<b>3.213.696,29</b>	<b>2.492.372,43</b>	<b>141.363,90</b>	<b>2.292.887,04</b>

**Fonte:** Elaborazioni su dati del Servizio Controllo di gestione, analisi finanziarie e bilancio economico-patrimoniale della Regione Umbria

\* Al netto delle missioni: Parte speciale, Fondi e accantonamenti, Debito pubblico, Anticipazioni finanziarie, Servizi per conto terzi

\*\*FPV – Fondo Pluriennale Vincolato è un saldo finanziario, costituito da:

- Risorse già accertate, destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata;

### 3. L'attuazione delle politiche regionali

- Sommatoria delle singole somme accertate e non impegnate negli stanziamenti intestati ai singoli fondi pluriennali, appostati nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese.

Il FPV riguarda prevalentemente le spese in conto capitale, ma può costituirsi anche per garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.

Il fondo così determinato, garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso ed **evidenzia la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.**

La tabella evidenzia i dati di gestione dell'anno suddivisi per missioni, secondo i comuni schemi di bilancio per missioni e programmi definiti dagli allegati n.9 e n.10 del D.Lgs 118/2011 coordinato e integrato dal D.Lgs 126/2014.

Nella tabella non sono state prese in considerazione le missioni riguardanti la Parte speciale, i Fondi e accantonamenti, Debito pubblico, Anticipazioni finanziarie, Servizi per conto terzi. Al netto di queste missioni, il peso maggiore di risorse previste dal bilancio regionale 2018 è dato dalla Missione **sanita** (58,5%), seguita dai **servizi istituzionali, generali e di gestione** (13,9%). Si precisa che in quest'ultima Missione confluiscono le spese per:

- gli organi istituzionali;
- la gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato;
- la gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali;
- la gestione dei beni demaniali e patrimoniali;
- gli uffici tecnici;
- la statistica e i sistemi informativi;
- le risorse umane;
- altri servizi generali.

Nel corso del 2018 sono state **impegnate risorse pari quasi al 78% di quelle previste** e se consideriamo anche le risorse dell'FPV si arriva all'82%.

In particolare le Missioni in cui sono state impegnate quasi tutte le risorse previste sono Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (100%), Tutela dell'ordine pubblico e sicurezza (98%), Tutela della salute (98%), Istruzione e diritto allo studio (82%) e Soccorso civile (79%).

Anche per il 2018 la Missione **Politiche giovanili, sport e tempo libero**, che registra impegni pari al 28% delle risorse previste, realizza invece una programmazione per gli anni successivi pari al 99% delle risorse previste per il 2018. Come anche per le Missioni Politiche per il lavoro e la formazione professionale e Assetto del territorio ed edilizia abitativa, dove gli impegni annuali sono pari rispettivamente al 42% e 35%, si realizza una programmazione per gli anni successivi pari rispettivamente all'69% e all'79% delle risorse previste.

Il dettaglio del Rendiconto (per missioni e programmi) è in allegato alla Relazione.

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

## Dati del Rendiconto 2018\* della Regione Umbria – Valori %

	MISSIONE	Impegni/ previsioni	(Impegni+FP V)/previsioni	Pag.comp./ impegni
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	28,93	31,95	89,25
03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	97,73	99,80	59,94
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	81,87	85,88	75,57
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI	51,73	60,40	55,56
06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	27,82	99,21	50,68
07	TURISMO	48,96	54,82	66,03
08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	34,80	79,36	94,96
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	56,85	68,87	71,54
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	69,00	81,75	85,61
11	SOCCORSO CIVILE	79,26	94,14	94,99
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	75,37	82,53	74,12
13	TUTELA DELLA SALUTE	97,78	97,89	95,59
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETTIVITÀ	48,67	59,92	77,78
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	42,51	69,43	67,38
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	47,83	51,63	78,90
17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	34,59	45,17	89,49
18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	99,84	99,98	75,14
19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	58,05	60,00	90,92
	<b>TOTALE</b>	<b>77,55</b>	<b>81,95</b>	<b>92,00</b>

**Fonte:** Elaborazioni su dati del Servizio Controllo di gestione, analisi finanziarie e bilancio economico-patrimoniale della Regione Umbria



### 3. L'attuazione delle politiche regionali

#### 3.3.1 Area Istituzionale

##### Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

- *Programma 0101 – Organi Istituzionali*
- *Programma 0102 – Segreteria generale*
- *Programma 0103 – Gestione Economica, Finanziaria, Programmazione, Provveditorato*
- *Programma 0105 – Gestione Dei Beni Demaniali E Patrimoniali*
- *Programma 0106 – Ufficio Tecnico*
- *Programma 0109 - Assistenza Tecnico-Amministrativa Agli Enti Locali*
- *Programma 0110 – Risorse Umane*
- *Programma 0111 – Altri servizi generali*
- *Programma 0112 – Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali generali di gestione*

##### Obiettivi DEFR 2018-2020

1. Prosecuzione attuazione della riforma endoregionale – Agenzie regionali
2. Prosecuzione attuazione della riforma delle partecipate (dismissione di talune società direttamente o indirettamente partecipate)
3. Costituzione di un'unica centrale di committenza esterna alla Regione (società consortile cui aderirebbe la Regione)
4. Valorizzazione e gestione del patrimonio immobiliare (redazione di nuovi strumenti programmatici, stesura di una nuova legge regionale, attuazione della legge regionale 12/2015 modificata dalla legge regionale 4/2017)
5. Prosecuzione attuazione della semplificazione dell'Ente Regione (attuazione del Piano triennale per la semplificazione)
6. Prosecuzione delle attività relative a garantire la massima accessibilità alle banche dati, ampliamento della conoscibilità dell'attività e dei servizi, rafforzamento dei sistemi di controllo dell'amministrazione regionale
7. Monitoraggio delle attività a rischio e individuazione di misure adeguate previste nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione anno 2018
8. Conclusione procedura concorsuale per l'assunzione, a tempo determinato di n. 94 unità di vari profili professionali di cat. C e D, suddivisi in undici profili professionali, per le esigenze del P.R.A. 2014–2020
9. Azioni finalizzate al miglioramento del benessere organizzativo e del rischio stress del lavoro correlato secondo le criticità emerse dai questionari rivolti al personale
10. Implementazione del sistema di performance e controllo
11. Completa dematerializzazione dei documenti cartacei in ingresso.

Sulla scorta dei percorsi già avviati dalle Regioni Veneto, Lombardia e Emilia Romagna, finalizzati ad ottenere ulteriori forme e condizioni di autonomia ex art. 116, comma 3, della Costituzione, la Regione Umbria ha attivato un iter, unitamente alla Regione Marche, volto ad acquisire maggiori autonomie. L'intento perseguito non è diretto ad un aumento indiscriminato di competenze, ma ad ottenere una **“autonomia selettiva”** messa al servizio di grandi obiettivi programmatici in cui l'Umbria si pone come territorio di eccellenza (regione benchmark).

Gli obiettivi programmatici sono stati sottoposti ad un ampio dibattito con le istituzioni e forze sociali della Comunità e l'Assemblea Legislativa ha formalizzato

### 3. L'attuazione delle politiche regionali

il processo con la risoluzione *"Attivazione delle procedure per l'attribuzione alla Regione Umbria di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia ai sensi dell'articolo 116, comma terzo, della Costituzione."*, approvata all'unanimità con deliberazione n. 249 del 19 giugno 2018.

In data 26 luglio 2018, su invito del Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie, rivolto ai Presidenti delle Regioni Umbria e Marche, si è tenuto un incontro finalizzato ad avviare il **processo per l'attribuzione alle suddette Regioni di ulteriori forme e condizioni di autonomia ex art. 116, terzo comma della Costituzione**, in cui si è convenuto di addivenire ad una **preintesa** da siglare tra Ministero e ciascuna regione e di individuare una "delegazione trattante tecnica" regionale, nonché una figura tecnica di riferimento per ciascuna regione, che coordini le attività e a cui trasmettere la documentazione.

La Regione (con DGR 844 del 2 agosto 2018) ha costituito la "**delegazione trattante tecnica**" regionale che vede coinvolti tutti i Direttori ed i Dirigenti regionali, competenti nelle materie individuate nella risoluzione consiliare n. 249/2018 sopra richiamata e, nello specifico:

- valorizzazione dei beni culturali e ambientali e promozione e organizzazione delle attività culturali;
  - formazione ed istruzione;
  - salute;
  - protezione civile e prevenzione sismica;
  - tutela dell'ambiente;
  - rigenerazione urbana e infrastrutture;
  - coordinamento della finanza pubblica e sistema dell'acquisizione delle entrate;
  - governace istituzionale
  - partecipazione alla formazione e attuazione del diritto dell'Unione Europea;
- e la stessa dovrà essere integrata con l'individuazione di figure tecniche provenienti anche dall'Assemblea Legislativa.

La "delegazione trattante tecnica" ha il compito di affiancare la "delegazione politico istituzionale" composta dal Presidente della Giunta regionale, dal Presidente dell'Assemblea Legislativa, dal Presidente e dal Vice Presidente della I Commissione consiliare permanente.

Nelle attività sopra evidenziate la Regione, partecipando a riunioni, incontri (con la Regione Marche, l'Assemblea legislativa, il CAL, la Ministra Stefani, e le Direzioni regionali) ha supportato l'Assessore competente, svolgendo:

- attività di studio e ricerca, raccolta documentazione;
- elaborazione dei documenti e degli atti che sono stati inviati alla Giunta regionale e formalizzati con i seguenti provvedimenti:
  - Informazione n. 2018/13; DGR n. 155 del 19/02/2018; DGR n. 372 del 16/04/2018;
- elaborato quadri sinottici che mettono a confronto le due preadozioni, delle Regioni Umbria e Marche relativamente alle richieste di maggiori autonomie ex art. 116 della Costituzione (Aprile 2018), evidenziando parti in comune e parti che diversificavano le due preadozioni;
- assistenza all'Assessore nella seduta del CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI dell'UMBRIA, che, con deliberazione n. 32 del 22 marzo 2018 avente ad oggetto: "DGR n. 155 del 19/02/2018. Attivazione procedure per l'attribuzione alla Regione Umbria di ulteriori forme e condizioni di autonomia ex art. 116, terzo comma della Costituzione. Preadozione.", ha espresso parere favorevole in merito.
- verifiche e approfondimenti degli item oggetto delle richieste di maggiore autonomia, individuando, sulla base dell'organizzazione della Regione

### 3. L'attuazione delle politiche regionali

Umbria, le Direzioni ed i Servizi competenti per singola materia e sotto materia.

Nell'ambito della **prosecuzione delle riforme endoregionali e delle Agenzie regionali**, con Legge regionale 27 dicembre 2018, n. 14 *“Modificazioni ed integrazioni a leggi regionali e ulteriori disposizioni”* sono stati effettuati interventi nelle seguenti materie:

Agenzia unica per  
la mobilità e il  
trasporto pubblico  
locale

**Trasporto pubblico regionale e locale** - Agenzia unica per la mobilità e il trasporto pubblico locale: con le modifiche introdotte dal TITOLO II Ulteriori modificazioni ed integrazioni alla legge regionale 18 novembre 1998, n. 37 (Norme in materia di trasporto pubblico regionale e locale in attuazione del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422) della LR 14/2018 è stato sostituito l'art. 19 bis della LR n. 37 del 18 novembre 1998.

L'obiettivo prioritario è stato quello di attuare la **valorizzazione dei beni immobili non essenziali o non più strumentali, appartenenti al patrimonio stradale e ferroviario regionale**, in vista del subentro di Rete Ferroviaria Italiana (R.F.I.) nella gestione delle infrastrutture ferroviarie regionali, ai sensi dell'art. 47, comma 4 del D.L. n. 50 del 24 aprile 2017, convertito in legge n. 96 del 21 giugno 2017.

Con la finalità di estendere la mission dell'Agenzia sono state promosse **forme complementari di mobilità alternativa e sostenibile**. E' stata disposta la concessione ventennale dei beni interessati, rispetto ai quali è stato attribuito all'Agenzia di perseguire tale obiettivo anche mediante eventuali opportune sub-concessioni onerose, a favore di soggetti individuati ad esito di procedure di evidenza pubblica. Sono state apportate, altresì, modifiche per adeguare l'assetto dei rapporti tra Regione e Agenzia alla reale natura degli stessi: da una configurazione tendenzialmente negoziale si è inteso approdare a una impostazione di tipo regolamentare, mediante atti regionali di programmazione e indirizzo per l'esercizio delle funzioni tecniche-operative trasferite all'Agenzia e l'impiego delle risorse finanziarie a tali funzioni connesse. A fronte di ciò, tenuto conto del carattere di interesse generale delle attività che l'Agenzia è chiamata a svolgere, si è inteso garantire l'efficace, efficiente ed economica attuazione della programmazione e degli atti di indirizzo di cui appena sopra, mediante l'adozione da parte della Giunta regionale di atti amministrativi a contenuto normativo nei quali sono definiti termini e modalità di esercizio delle prerogative regionali di controllo.

Ciclo delle  
performance  
regionali

**Modificazioni concernenti il ciclo delle performance** regionali volte ad adeguare la legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13 (Disciplina generale della programmazione, del bilancio, dell'ordinamento contabile e dei controlli interni della Regione dell'Umbria) **aggiornandola con le disposizioni vigenti in materia di controlli interni**, contenute nell'apposito Titolo VII *“Sistema dei controlli interni”*, con le novità introdotte dal D. Lgs. n. 74 del 25.05.2017 (Decreto Madia), che ha modificato il D. Lgs. n. 150 del 27/10/2009 (Decreto Brunetta), introducendo importanti novità in materia di controlli interni e valutazione.

Le modifiche de quo si inseriscono all'interno del complesso ed articolato percorso di attuazione del Ciclo di gestione della performance (avviato con DGR. n. 349 del 16/04/2018 e successivamente regolamentato con DGR n. 1198 del 29/10/2018, con cui la Giunta regionale ha approvato le relative Linee Guida utili alla definizione della relativa metodologia).

L'introduzione del ciclo di gestione della performance comporta necessariamente l'armonizzazione delle norme regionali dedicate al sistema dei controlli interni con le novità introdotte dal nuovo sistema, risultando evidente lo stretto legame che

### 3. L'attuazione delle politiche regionali

sussiste tra la misurazione e valutazione della performance rispetto alle attività di controllo effettuate dall'amministrazione al suo interno (controllo strategico e di gestione), dalle quali necessariamente scaturisce un giudizio di **congruenza tra i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti**, determinando di fatto un inscindibile legame che unisce l'attività di controllo con quella di misurazione e valutazione dei risultati raggiunti.

Con il decreto legislativo 286/1999 è stato introdotto per la prima volta un sistema integrato di controlli, consistenti in **quattro tipologie di controlli interni**.

La Regione, con la legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13, nel rivedere e modificare le procedure di formazione degli strumenti di programmazione, di bilancio e di controllo, ha messo in atto una serie di profonde innovazioni, con l'obiettivo di garantire una maggiore integrazione tra la programmazione generale e la sua traduzione in provvedimenti di governo effettivo, riflettendosi in particolare sul processo di allocazione delle risorse e prevedendo, tramite l'istituzione del sistema dei controlli, (ai sensi del D. Lgs. 286/99) i necessari ritorni informativi sull'andamento della gestione, nonché sui risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti.

A partire dal 2008, nell'ambito del processo di riorganizzazione regionale, la Regione ha inteso rafforzare la funzione di controllo strategico, da un lato istituendo il Servizio "Controllo strategico e valutazione delle politiche" (DGR n. 1503 del 17 settembre 2007) ad essa dedicato, dall'altro istituendo, con DGR 287 del 26 marzo 2008, l'Organismo di supporto al Controllo strategico, di cui all'art. 99 LR. 13/2000.

A seguito dell'approvazione del D. Lgs. 150/2009 - attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni), la Regione ha effettuato una verifica della conformità delle norme regionali esistenti rispetto ai principi di cui al titolo II dello stesso decreto e con LR. 30 marzo 2011, n. 4 art. 20, comma 2 è stata modificata la LR 13/2000 (in particolare art. 99) assegnando all'Organismo preposto al controllo strategico le funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione, di cui all'art. 14 del D. Lgs. 150/2009.

Con successivo d.lgs. 74/2017 (Decreto Madia) sono state introdotte importanti novità al D. Lgs. 150/2009, valorizzando, tra l'altro, il ruolo dell'Organismo Indipendente di Valutazione, introdotto dal Decreto Brunetta.

**Agenzia per il diritto allo studio universitario dell'Umbria (ADiSU)**, sono state apportate modifiche alla legge regionale 28 marzo 2006, n. 6 (Norme sul diritto allo studio universitario e disciplina dell'Agenzia per il diritto allo studio universitario dell'Umbria (ADiSU)) finalizzate a **rendere la governance dell'Agenzia coerente con la rinnovata missione** attribuita alla stessa anche in esito alle modifiche introdotte con la legge regionale 27 marzo 2017 n. 2 (Ulteriori modificazioni ed integrazioni della legge regionale 28 marzo 2006, n. 6 (Norme sul diritto allo studio universitario).) introducendo:

- a) la figura del **direttore generale** e sopprimendo la figura dell'Amministratore Unico;
- b) disposizioni in merito alla **copertura della dotazione organica dell'ADiSU** a cui si provvede, con le modalità e le procedure previste dalla normativa vigente in materia, mediante assunzioni a tempo determinato e indeterminato ovvero tramite trasferimenti e comandi di personale regionale o di altri enti pubblici;
- c) modalità di esercizio delle attribuzioni in tema di vigilanza e controllo da parte della Giunta regionale. In particolare le previsioni introdotte con il nuovo testo contemplano la definizione di un termine stabilito in sessanta

Governance  
ADiSU

### 3. L'attuazione delle politiche regionali

giorni per l'**esercizio del controllo sugli atti fondamentali dell'Agazia** individuati nelle norme regolamentari, negli atti che individuano la dotazione organica del personale, nonché le relative modifiche e i Piani triennali dei fabbisogni del personale; il bilancio di previsione annuale ed il conto consuntivo.

#### Associazione Servizio Europa (SEU)

**Associazione Servizio Europa (SEU).** Con il TITOLO VI della LR 14/2019 sono state assunte disposizioni in merito all'Associazione Servizio Europa (SEU) e modificazioni ed integrazioni alla legge regionale 27 gennaio 2009, n. 1 (Società Regionale per lo Sviluppo Economico dell'Umbria – Sviluppumbria S.p.A.). All'Associazione Servizio Europa (SEU) sono state affidate attività di divulgazione della cultura dell'utilizzo degli strumenti della politica di coesione europea, assieme alla diffusione continua di informazioni mirate circa le opportunità per cittadini, enti locali e imprese derivanti dalla partecipazione al processo di integrazione europea.

Già nel DEFR 2016/2019 era prevista la trasformazione del SEU (Servizio Europa) in un consorzio di diritto privato per la progettazione europea e il rilancio dell'attività formativa.

L'ipotesi di costituzione di SEU (Servizio Europa), secondo e in conformità al modello comunitario dell'in house providing, ha incontrato delle criticità a seguito della novità normativa introdotta dall'art. 3 comma 1 del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, il quale prevede che le amministrazioni pubbliche partecipino «esclusivamente a società, anche consortili, costituite in forma di società per azioni o a responsabilità limitata, anche in forma cooperativa».

A seguito di vari approfondimenti e di quanto rappresentato nel verbale dell'Assemblea ordinaria dei soci del SEU, tenutasi il 20 aprile 2017, si è ritenuto di addivenire ad un **percorso di liquidazione dell'Associazione** prevedendo contestualmente misure che tutelino il personale dipendente dal punto di vista occupazionale.

Con la LR 14/2018 si è proceduto all'adeguamento delle funzioni di Sviluppumbria S.p.A. e ad una devoluzione dell'asset di SEU sia aziendale, sia occupazionale. Ciò consentirà da una parte l'utilizzo del "marchio SEU", rafforzando i legami con l'Ufficio della Regione Umbria a Bruxelles, dall'altra lo sviluppo di un network Alunni SEU.

Pertanto, al fine di non disperdere il patrimonio di conoscenze e competenze maturate dall'Associazione Servizio Europa (SEU), sono state collocate in capo alla Società Sviluppumbria S.p.A., già socio di maggioranza dell'Associazione, le funzioni di informazione, formazione e progettazione nell'ambito dei programmi comunitari, in quanto tali funzioni sono strettamente correlate alle funzioni istituzionali già svolte dalla Società medesima. Sono state, inoltre, dettate disposizioni in merito al trasferimento/passaggio del personale del SEU alla Società Sviluppumbria S.p.A..

Ulteriori modificazioni ed integrazioni alla legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 (Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali). **Interventi di semplificazione previsti dal Piano triennale di semplificazione della Regione Umbria**, con l'intento di raccordare i servizi collegati al SUAPE (edilizia ed attività produttive) con le procedure legate alla ricostruzione a seguito degli eventi sismici, per evitare disallineamenti e rallentamenti operativi, è stato disposto l'aggiornamento rispetto al ruolo della Regione come aggregatore per l'ICT ed intermediario infrastrutturale rispetto all'accesso coordinato ai servizi digitali nel territorio umbro, nonché per recepire le novità introdotte nel D. Lgs. 82/2005 (CAD) dal recente D. Lgs. 217/2017.

### 3. L'attuazione delle politiche regionali

**Agenzia forestale regionale** – l'intervento normativo di cui alla LR 14/2018 è stato finalizzato ad ampliare le tipologie gli enti pubblici con i quali l'Agenzia forestale regionale può sottoscrivere accordi per gli interventi di manutenzione, servizi gestionali e di guardiania e per la tutela e la valorizzazione dei beni, integrando gli enti già previsti con gli enti pubblici vigilati dalla Regione. Sono state, inoltre, date disposizioni in merito al piano finale e conclusivo delle attività di liquidazione e sulle risorse umane con riferimento alle assunzioni di personale, stabilendo i limiti alle assunzioni di personale e le deroghe.

A.For.

**Società consortile Umbria Salute e Servizi** – è stata aggiornata la denominazione della Società consortile Umbria Salute e Servizi sopprimendo la parola "CRAS".

Società consortile  
Umbria Salute e  
Servizi

Sono stati ridisciplinati i poteri assunzionali della Società consortile Umbria Salute e Servizi, stabilendo che la Società può procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato e a tempo determinato e può stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa o conferire incarichi di consulenza, purché i costi delle assunzioni non superino la spesa del personale dipendente e somministrato consolidata in Umbria Salute e Servizi alla data del 31.12.2018;

**Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro - l'ARPAL** Umbria a cui viene trasferita la materia politiche del lavoro e formazione – presidia l'attuazione e lo sviluppo del sistema regionale dell'orientamento e dell'apprendimento permanente di cui agli articoli 26 e 27 e l'erogazione delle misure di orientamento e di apprendimento a supporto delle politiche attive di cui all'articolo 29 della LR. 1/2018, l'attuazione e lo sviluppo del Sistema regionale integrato di certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti formativi, l'attuazione delle disposizioni regionali in tema di tirocini, di apprendistato e delle ulteriori forme di inserimento lavorativo.

Agenzia regionale  
per le politiche  
attive del lavoro  
ARPAL

L'ARPAL è tenuta, in coerenza con la programmazione, a predisporre, ai fini dell'approvazione da parte della Giunta regionale, il **piano annuale di attività relativo all'anno successivo**, entro il 31 dicembre di ogni anno prevedendo in particolare gli obiettivi da conseguire, gli interventi da attuare e le risorse da impiegare nell'anno di riferimento, nonché il piano triennale dei fabbisogni del personale.

In merito alla **riforma delle partecipate**, le decisioni di mantenimento, alienazione o razionalizzazione delle partecipazioni regionali contenute nel piano straordinario redatto ai sensi dell'art. 24 del TUSP, sono state valutate e disposte sulla base delle prescrizioni, criteri e condizioni risultanti dal combinato disposto degli artt. 4, 20 e 24 del medesimo Decreto; dalla data dell'approvazione del piano, con la DGR 1101 del 28/09/2017, non sono emerse nuove situazioni nell'assetto complessivo delle partecipazioni regionali riconducibili alla casistica di cui all'art. 20, comma 2, lett. a), b), c), d), e), f) e g), che impongano interventi di razionalizzazione ai sensi delle disposizioni richiamate.

Con la deliberazione di Giunta regionale **n. 1587 del 28/12/2018**, concernente *"Revisione ordinaria delle partecipazioni regionali ex art. 20, D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175. Determinazioni"*, che costituisce anche la naturale evoluzione di quanto era contenuto nei precedenti piani di razionalizzazione, è stato pertanto confermato l'assetto complessivo delle partecipazioni regionali quale risultante dalla citata DGR 1101/2017.

In riferimento alle partecipazioni regionali, l'attuazione delle **misure di razionalizzazione** di cui al piano redatto ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016,

### 3. L'attuazione delle politiche regionali

#### Piano di governance sulle partecipate

con puntuale riferimento alle dismissioni di quote di partecipazione, si articola come segue:

#### Partecipazioni dirette

Nel corso dell'anno 2018, sono state predisposte le istruttorie per la pubblicazione del bando di manifestazione d'interesse all'acquisto delle partecipazioni nelle cooperative sotto indicate:

1. Società partecipata: Gruppo Grifo Agroalimentare soc. Agr. Coop.  
Partecipazione: diretta al 20,785%  
Delibera di approvazione del piano: DGR n. 1101 del 28.09.2017.
2. Società partecipata: Gruppo Agricooper Soc. Coop. Agr.  
Partecipazione: diretta al 73,282%  
Delibera di approvazione del piano: DGR n. 1101 del 28.09.2017.
3. Società partecipata: Gruppo Coop. Agricole di Trevi s.c.a.  
Partecipazione: diretta al 66,199%  
Delibera di approvazione del piano: DGR n. 1101 del 28.09.2017.
4. Società partecipata: Molini Popolari Riuniti Ellera Umbertide Soc. Coop. Agr.  
Partecipazione: diretta al 71,719%  
Delibera di approvazione del piano: DGR n. 1101 del 28.09.2017.
5. Società partecipata: Unione Lavoratori Agricoli ULA Società Cooperativa Agricola.  
Partecipazione: diretta al 68,432%  
Delibera di approvazione del piano: DGR n. 1101 del 28.09.2017.

Nel merito, va rilevato che, con la disposizione contenuta nell'art. 1, comma 723, della legge di stabilità 30 dicembre 2018, n. 145, è stato inserito, dopo il comma 5 dell'articolo 24 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il seguente comma:

*«5-bis. A tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, fino al 31 dicembre 2021 le disposizioni dei commi 4 e 5 non si applicano nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. L'amministrazione pubblica che detiene le partecipazioni è conseguentemente autorizzata a non procedere all'alienazione».*

Tale nuova disposizione impone una diversa valutazione sull'esigenza di dismissione, in considerazione del fatto che le suddette società presentano nell'ultimo triennio una situazione economico finanziaria in equilibrio e sostenibile, sicché il mantenimento della partecipazione appare coerente con la disposizione di cui all'art. 1, comma 723, sopra riportata, almeno fino al 2021.

Conseguentemente, nella DGR 1587/2018 si stabilisce, appunto, di procrastinare fino a tutto il 2021 la dismissione delle società che presentano gli ultimi tre bilanci in attivo, tenuto conto, altresì, che nella Conferenza Regioni del 13 Dicembre 2018 è stato adottato un parere, indirizzato al Parlamento, con cui si chiedeva una soluzione specifica per le società partecipate operanti nel settore lattiero-caseario.

Si è stabilito, quindi, oltre il rinvio delle suddette procedure di alienazione delle partecipazioni *de quibus* fino a tutto l'anno 2021, anche di rimodulare conseguentemente il piano straordinario, con riferimento alle procedure di alienazione delle partecipazioni regionali dirette nelle società cooperative agricole, disponendone il mantenimento fino al 2021 ed avviando un tavolo tecnico volto ad approfondire le questioni giuridico-economiche poste dalla prospettiva della dismissione, con la finalità di predisporre un programma di

### 3. L'attuazione delle politiche regionali

dismissione diretto a salvaguardare l'equilibrio economico finanziario delle stesse.

#### Partecipazioni indirette

1. Società partecipata: Consorzio Flaminia Vetus  
Partecipazione: indiretta al 42,03%  
Delibera di approvazione del piano: DGR n. 1101 del 28.09.2017.  
Opzione: soppressione mediante liquidazione  
Stato procedura: società posta in liquidazione dall'assemblea il 20/02/2018 – procedura in corso
2. Società partecipata: Quadrilatero Marche-Umbria s.p.a.  
Partecipazione: indiretta al 2,40%  
Delibera di approvazione del piano: DGR n. 1101 del 28.09.2017.  
Opzione: alienazione quote.  
Stato procedura: il socio Sviluppumbria SpA ha effettuato la comunicazione di recesso alla società il 26/01/2018 e la contestuale richiesta di liquidazione della quota. La Società ha rappresentato che trattasi di società pubblica di progetto che è ancora in corso di realizzazione; pertanto occorre procedere ad una nuova valutazione in merito all'opportunità di mantenere la partecipazione per consentire il completamento dell'infrastruttura viaria, la cui copertura dei costi è legata anche al capitale sociale. Per tali motivi verrà sottoposta alla Giunta regionale una nuova istruttoria per l'ulteriore valutazione e l'eventuale revoca di quanto previsto a tal proposito dal piano di razionalizzazione.
3. Società partecipata: Stabilimento tipografico Pliniana Soc. Coop. a.r.l.  
Partecipazione: indiretta al 32%  
Delibera di approvazione del piano: DGR n. 1101 del 28.09.2017.  
Stato procedura: il socio Sviluppumbria SpA ha effettuato la comunicazione di recesso alla società il 26/06/2018 e la contestuale richiesta di liquidazione della quota. Non è stata presentata opposizione al recesso.
4. Società partecipata: Tela Umbra Soc. Coop. a.r.l.  
Partecipazione: indiretta al 65,12%  
Delibera di approvazione del piano: DGR n. 1101 del 28.09.2017.  
Stato procedura: il socio Sviluppumbria SpA ha effettuato la comunicazione di recesso alla società il 26/06/2018 e la contestuale richiesta di liquidazione della quota. Non è stata presentata opposizione al recesso.
5. Società partecipata: Interporto Marche s.p.a.  
Partecipazione: indiretta al 4,09%  
Delibera di approvazione del piano: DGR n. 1101 del 28.09.2017.  
Opzione: soppressione mediante alienazione quote.  
Stato procedura: il socio Sviluppumbria SpA ha effettuato la comunicazione di recesso alla società il 26/01/2018; a fronte della opposizione al recesso, il 21/03/2018 la Sviluppumbria SpA ha comunicato l'avvio della procedura di evidenza pubblica per la vendita delle quote; il 24/07/2018 l'asta è andata deserta, pertanto successivamente è stata reiterata richiesta di recesso e di liquidazione della partecipazione.

Tutte le altre partecipazioni indirette, detenute tramite **Sviluppumbria SpA**, sono oggetto di liquidazione in base a precedenti piani di razionalizzazione.

Sviluppumbria svolge costantemente il monitoraggio delle procedure di liquidazione, attivando tutte le azioni utili a preservare il patrimonio immobiliare ivi incluse le azioni volte a far valere tutte le responsabilità gestionali dei precedenti amministratori e a tutelare il patrimonio dei soci, a partire da quello proprio della stessa Sviluppumbria.



### 3. L'attuazione delle politiche regionali

**Umbria TPL e Mobilità SpA** è titolare di partecipazioni in 15 società: per 5 di queste è in corso il procedimento di liquidazione (Ecoe' s.r.l., Ergin s.c. a r.l., Genzano Parcheggi s.r.l., Radtur s.r.l., Lazio Mobilità); per le restanti 10 il piano prevede la dismissione in quanto ritenute non strategiche perché non necessarie per il conseguimento delle finalità istituzionali. E' previsto che le procedure per l'alienazione siano espletate nel biennio 2018/2019 nel rispetto dell'art. 10 del TUSP e del diritto di prelazione del socio.

Al riguardo si sottolinea comunque che le partecipazioni detenute da Umbria TPL e Mobilità SpA, che tecnicamente non è riconducibile nel concetto di società a controllo pubblico, non ricadono nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 175/2016.

Anche **Gepafin SpA** risulta titolare di partecipazioni in 38 società per nessuna delle quali è prevista la dismissione.

In effetti, la natura e gli scopi delle suddette partecipazioni "equity" implica che Gepafin sia titolare di capitale di rischio in società con oggetti sociali estranei alle finalità istituzionali e non riconducibili alle previsioni di cui all'art. 4 del D.Lgs. 175/2016.

Creazione della  
centrale degli  
acquisti per il  
sistema  
pubblico  
regionale

Già nell'anno 2016, con gli atti deliberativi nn. 327 e 531, adottati per consentire la realizzazione di un soggetto aggregatore unico condiviso tra le Regioni Umbria, Toscana e Marche per l'espletamento di procedure di gara di interesse comune e anche particolare di ciascuna Regione, è stato avviato il progetto di dar vita a una **centrale di committenza esterna alla Regione**; nel corso dell'anno 2018, con l'entrata in vigore della L.R. n. 8 del 22.10.2018, tale progetto ha trovato finalmente il fondamento normativo per la concreta realizzazione.

Infatti, la legge regionale n. 8 del 22/10/2018 interviene con 5 articoli del Titolo IX, Capo III, in modifica della legge regionale n. 9/2014 in materia di sviluppo dell'informazione e riordino dell'ITC (Information and Communication Technology) regionale.

In particolare, con le modifiche apportate dalla l.r. 8/2018 viene ampliato l'oggetto sociale di **Umbria Salute scarl**, prevedendo l'attribuzione di ulteriori funzioni ed attività, in particolare stabilendo la creazione della centrale regionale degli acquisti, non più soltanto per il sistema sanitario, ma anche per il sistema pubblico regionale. In tale ultima veste, la Società assume così pienamente il ruolo di soggetto aggregatore ai sensi dell'art. 9, commi 1 e 5, D.L. 66/2014, convertito in l. 89/2014, ruolo precedentemente previsto unicamente in capo a CRAS, struttura configurata dalla precedente legge quale mera articolazione organizzativa della stessa Società, competente però in procedure di appalto esclusivamente in materia sanitaria.

In qualità di soggetto aggregatore, la Società, in base alle nuove disposizioni, svolgerà anche il ruolo di centrale di committenza per l'attuazione degli interventi connessi agli eventi sismici del 2016, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 18 del D.L. 189/2016.

In considerazione di quanto sopra, la l.r. 8/2018 prevede la modifica della ragione sociale, da "Umbria Salute" scarl in "Umbria Salute e servizi" scarl e detta principi in ordine all'assetto organizzativo, prevedendo l'acquisizione da parte della Regione di una partecipazione, paritetica, del 20%. L'acquisizione della partecipazione, disposta con l'articolo 8 della l.r. 9/2014, comma 1-bis, è finalizzata allo svolgimento da parte della Società del ruolo di soggetto aggregatore unico regionale e di centrale regionale di acquisto anche per l'intero sistema pubblico regionale.

### 3. L'attuazione delle politiche regionali

In attuazione di quanto disposto dalle richiamate disposizioni della l.r. n.8/2018, sono state impegnate le somme del bilancio regionale necessarie per l'acquisizione della quota di partecipazione nella Società, ai fini della costituzione della centrale unica regionale per gli acquisti.

Inoltre, nell'anno 2018, anche al fine di facilitare e semplificare il processo degli acquisti "aggregati" e centralizzati, la Regione (DGR n. 1221 del 29.10.2018), nel dotarsi della prescritta **piattaforma telematica** per l'espletamento delle procedure di gara regionali, ha stabilito di mettere a disposizione la stessa piattaforma a favore del Consiglio regionale, delle agenzie regionali, dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione, delle proprie società *in house* nonché delle centrali uniche di committenza (C.U.C.) operanti sul territorio regionale, con oneri finanziari a proprio carico.

Nel 2018 (DGR n. 886 del 2.08.2018) è stato predisposto un disegno di legge ad oggetto "Norme sull'amministrazione, gestione e valorizzazione dei beni immobili regionali". Tale documento è stato elaborato a seguito di una attività di analisi della normativa in materia di **amministrazione del patrimonio immobiliare regionale**, di cui alle leggi regionali n. 9 marzo 1979 n. 11 "Regolamento dell'amministrazione dei beni regionali e dell'attività contrattuale" e n. 14 del 18 aprile 1997 "Norme sull'amministrazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare regionale e delle aziende sanitarie locali", al fine di:

- predisporre un articolato che integra in sé sia i principi generali afferenti alla normativa nazionale sia alle disposizioni normative afferenti alle due leggi in argomento, in relazione all'esigenza di semplificazione/delegificazione normativa mediante abrogazione di leggi ad oggi vigenti o parti di esse.
- In particolare, sono stati inseriti nel disegno di legge de quo alcuni articoli della legge n. 9 marzo 1979, n. 11 "Regolamento dell'amministrazione dei beni regionali e dell'attività contrattuale", combinati con modificazioni e/o integrazioni e/o sostituzioni con gli articoli della legge regionale n. 14 del 18 aprile 1997. Si è proceduto, altresì, ad effettuare una puntuale definizione della condizione giuridica e ad una ridefinizione del regime giuridico del patrimonio immobiliare nella sua accezione di demanio regionale, patrimonio indisponibile e disponibile;
- inserire delle nuove formulazioni/integrazioni e/o modificazioni di norme nel corpo dell'articolato per rendere la proposta di legge più rispondente alle attuali esigenze dell'Amministrazione regionale in materia di amministrazione gestione e valorizzazione del patrimonio regionale, nonché definire puntualmente l'individuazione dello stesso, la definizione delle procedure gestionali e la puntualizzazione delle competenze in materia di valorizzazione e gestione;
- predisporre un articolato coerente con le disposizioni legislative statali di riferimento.

Il disegno di legge di cui sopra è stato approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 4 dicembre 2018 con legge regionale n. 10 del 10.12.2018.

È stata, inoltre, predisposta una proposta di regolamento con il quale si è provveduto ad emendare il Regolamento Regionale del 04.05.2015, n.10 "Disposizioni concernenti il Banco della Terra in attuazione dell'articolo 199 della legge regionale 9 aprile 2015 n. 12 (Testo unico in materia di agricoltura)" alla luce della legge regionale 17.05.2017, n.4 "Ulteriori modificazioni ed integrazioni della legge regionale 9 aprile 2015, n. 12 (Testo unico in materia di agricoltura) e

Gestione e  
valorizzazione  
dei beni  
immobili  
regionali

### 3. L'attuazione delle politiche regionali

abrogazione di norme”, al fine di conseguire un coordinamento normativo con gli emendamenti apportati con la citata legge.

In particolare, si evidenzia che la proposta di regolamento in argomento è finalizzata a dare attuazione alla **disciplina afferente al Banco della Terra** prevedendo procedure, tempi e modalità per garantire l'accesso a soggetti privati, anche di età inferiore ai quaranta anni, a terreni di proprietà della Regione e di altri Enti pubblici. Atteso quanto sopra, si evidenzia che gli interventi effettuati con il presente regolamento mirano ad ottenere un maggiore coordinamento normativo ed una migliore sistematicità del testo con la legge regionale n.4/2017. La proposta di regolamento in esame è stata approvata dal Consiglio regionale con Regolamento regionale n. 10/2018.

#### Piano triennale Agenda di Semplificazione

Al fine di semplificare e rendere trasparente il rapporto con la Pubblica Amministrazione, la Regione ha definito un programma triennale di interventi; il programma si chiama **“Accesso unico”** - un unico punto di riferimento per cittadini, imprese, intermediari e pubbliche amministrazioni, con l'intento di garantire il diritto alla cittadinanza digitale e ridisegnare i servizi intorno ai bisogni dell'utente.

Negli ultimi anni le Pubbliche amministrazioni hanno infatti investito molto nella digitalizzazione dei procedimenti. Oggi è possibile compilare moduli online con SPID. Oppure inviare istanze tramite PEC. Per completare il processo di semplificazione il cittadino deve poter accedere a tutti i servizi della P.A. da un unico punto.

“Accesso unico” si pone, quindi, l'obiettivo di:

- semplificare l'accesso ai servizi della P.A.
- ridurre la loro complessità
- aumentare l'interoperabilità tra gli Enti
- costruire una base di conoscenza utile per tutti i canali di accesso ai servizi .

Raccogliendo informazioni da più Enti in maniera univoca e certificata, Accesso unico permette di:

- orientarsi nella fase di presentazione delle istanze
- raggiungere facilmente i vari sistemi di compilazione e presentazione delle pratiche ed effettuare i relativi pagamenti
- rimanere sempre informati sullo stato della pratica.

Il programma opera attorno a tre elementi principali:

- Presidio organizzativo
- Interoperabilità
- Portale.

Nel corso del 2018 si è dato avvio al Programma procedendo a:

- Elaborare "Linee guida architettrurali" del Programma di intervento per l'accesso unico, che sono state preadottate dalla Giunta regionale con DGR n. 36 del 15/01/2018;
- Elaborazione una proposta di presidio organizzativo dell'accesso unico a partire dal SUAPE, contenuta nella DGR n. 888 del 02/08/2018;
- Realizzare la Versione Beta del portale informativo **UmbriaFacile** che è stata presentata ai Comuni e vari stakeholders il 26/11/2018 ed oggi disponibile all'indirizzo: [beta.accessounico.regione.umbria.it](http://beta.accessounico.regione.umbria.it)
- elaborare la proposta di convenzione generale per la Community Network Umbria, approvata con DGR 1371 del 26.11.2018.

### 3. L'attuazione delle politiche regionali

Sono proseguite le attività relative a garantire la massima accessibilità alle banche dati, ampliamento della conoscibilità dell'attività e dei servizi, rafforzamento dei sistemi di controllo dell'amministrazione regionale, nell'ottica di una migliore accessibilità dei dati, completando il **processo di revisione e aggiornamento dei procedimenti amministrativi** che compongono il Repertorio dei procedimenti stessi, pubblicato nel sito istituzionale e che fornisce informazioni dettagliate a disposizione dell'utenza.

Per quanto riguarda il **monitoraggio delle attività a rischio e individuazione di misure adeguate** previste nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione anno 2018, nella prima parte dell'anno 2018, è stata svolta in particolare un'attività di monitoraggio delle misure anticorruzione individuate attraverso anche un formale riscontro sullo stato di attuazione delle medesime. La seconda parte dell'anno è stata invece dedicata ad attività di audit, con i dirigenti e incaricati delle strutture, al fine dell'individuazione delle nuove misure da inserire nell'aggiornamento del Piano per il triennio 2019-2021.

Ai fini della **strategia di mitigazione del rischio**, è stata inoltre svolta una accurata attività di analisi e revisione del vigente Codice di comportamento dei dipendenti regionali che ha il ruolo di tradurre in regole di comportamento di lunga durata, sul versante dei doveri che incombono sui singoli pubblici dipendenti, gli obiettivi di riduzione del rischio corruttivo che il Piano persegue con misure di tipo oggettivo e organizzativo. Al termine di tale percorso, è stata proposta una nuova riformulazione del Codice.

Tali attività sono state svolte in attuazione di quanto previsto dal Piano per la prevenzione della corruzione e trasparenza 2018/2020 (approvato dalla Giunta regionale con DGR n. 51 del 21.01.2018) e avvalendosi del supporto del Comitato per la prevenzione della corruzione (costituito con DGR n. 327 del 9.04.2018).

Nel 2018 sono state completate le procedure selettive per l'assunzione di personale a tempo determinato per le esigenze del P.R.A., di cui agli avvisi di selezione per n. 94 unità complessive di categoria C e D in vari profili professionali.

In particolare, a inizio anno, come risulta dal prospetto di seguito riportato, è stata **completata l'adozione degli atti di approvazione delle graduatorie finali per gli ultimi 2 profili professionali** degli 11 complessivi previsti, nonché alla rettifica di n. 3 graduatorie approvate a fine 2017, resasi necessaria a seguito di incongruenze accertate all'esito dei controlli di veridicità delle dichiarazioni rilasciate dai candidati in sede di domanda di partecipazione e che non hanno comportato modifiche nell'attribuzione del beneficio dell'assunzione in capo ai soggetti originariamente individuati. Contestualmente all'attività di controllo dei requisiti dai candidati utilmente collocati nelle graduatorie approvate, si è proceduto, tra il 25/01/2018 e il 15/05/2018 all'assunzione a tempo determinato di n. 87 (per esaurimento di alcune graduatorie) delle n. 94 unità previste dal progetto e alla loro assegnazione alle strutture deputate sulla base delle esigenze rappresentate dalle Direzioni regionali, così come espressamente concordato con il responsabile di attuazione del PRA, compatibilmente con i piani di attività in corso e la disponibilità delle risorse finanziarie destinate a tali assunzioni.

Per le restanti n. 7 posizioni vacanti e le posizioni successivamente resesi disponibili per dimissioni di personale assunto, si è proceduto alla verifica di

Piano triennale  
per la  
prevenzione  
della corruzione

Conclusione  
procedura  
concorsuale PRA

### 3. L'attuazione delle politiche regionali

disponibilità di attingimento da altre graduatorie affini, sulla base delle esigenze rappresentate dalle Direzioni regionali.

Cod. profilo professionale	n. posti a selezione	Profilo professionale	Data svolgimento prova scritta	Consegna verbali	Atto approvazione e graduatoria	Estremi pubblicazioni nel BUR - avvisi e concorsi e contestualmente nel canale bandi	RETTIFICHE GRADUATORIE	Estremi pubblicazioni e RETTIFICHE nel BUR - avvisi e concorsi e contestualmente nel canale bandi
TD1-10PRA15	10	Istruttore direttivo amministrativo	08/11/2017	prot. 266373 del 15/12/17 22346 del 02/2/2018	DD 1049 del 05/02/2018	BUR n. 8 del 13/02/2018		
TD19-30PRA15	12	Istruttore direttivo contabile	09/11/2017	prot. 259885 del 07/12/17	DD 13618 del 14/12/2017	BUR n. 53 del 19/12/2017	DD 3464 del 10/4/18	BUR n. 19 del 17/4/2018
TD31-40PRA15	10	Istruttore direttivo contabile per l'ambito economico-finanziario	27/11/2017	prot. 6038 del 11/01/18	DD 389 del 16/1/18	BUR n. 5 del 23/1/18	DD 3649 del 17/04/2018	BUR n. 20 del 24/04/2018
TD72-80PRA15	9	Istruttore amministrativo	30/10/2017	prot. 252728 del 28/11/17	DD 13139 del 06/12/2017	BUR n. 52 del 12/12/17	DD n. 4559 del 09/05/2018	BUR n. 23 del 15/5/18
TD81-87PRA15	7	Istruttore contabile	18/10/2017	prot. 274975 del 29/12/17	DD 392 del 16/1/18	BUR n. 5 del 23/1/18		

Fonte: Dati della Direzione Salute, Welfare. Organizzazione e risorse umane

Le procedure selettive in oggetto sono state svolte in conformità con le previsioni dei piani anticorruzione e trasparenza, relativamente in particolare, all'individuazione dei componenti delle Commissioni esaminatrici di norma tra soggetti esterni all'Amministrazione (nello specifico, due esterni su tre, e individuati mediante sorteggio previo avviso pubblico), all'adozione di una procedura informatizzata di estrazione casuale dei quiz ad ogni sessione della prova preselettiva, alla pubblicazione delle indicazioni e dei link delle fonti da cui sarebbero stati tratti i quiz oggetto della prova preselettiva per i vari profili professionali e alla pubblicazione di tutti gli atti della procedura nella pagina ufficiale del sito internet istituzionale dedicata agli avvisi, con indirizzamento diretto dalla home page del sito.

Per di più, la previsione esplicita negli avvisi della possibilità per i partecipanti di richiedere tramite e-mail l'invio dei verbali di valutazione e dei curriculum dei partecipanti ha garantito - sia nella fase preselettiva, sia nella fase selettiva finale - mediante l'accesso ai verbali dei lavori delle Commissioni, agli elaborati propri e altrui, nonché ai curriculum dei partecipanti, la conoscibilità ai candidati richiedenti dell'applicazione dei criteri di valutazione ai diversi concorrenti.

Infine, conformemente alle norme in materia di trasparenza, sono stati pubblicati per tutti i profili professionali, successivamente all'approvazione delle graduatorie finali, i criteri di valutazione delle Commissioni e le tracce delle prove scritte estratte, come risulta dai verbali dei lavori delle Commissioni.

### 3. L'attuazione delle politiche regionali

La Regione Umbria ha aderito, a conclusione dell'articolato processo di riassetto della struttura organizzativa della Giunta regionale (iniziato nel 2016 con la nomina dei Direttori regionali e concluso nel 2017 con la nomina dei titolari di P.O.), al Progetto "Analisi del clima organizzativo e del rischio da stress da lavoro correlato, in seguito ai processi di ridefinizione degli assetti organizzativi regionali". A tal fine è stato utilizzato un progetto già sperimentato presso l'Azienda Ospedaliera di Perugia, con l'impiego di un questionario validato dal Ministero della Funzione Pubblica e realizzato dalla Facoltà di Psicologia II dell'Università degli Studi di Roma.

Il Questionario somministrato - articolato in 6 Sezioni - è stato pubblicato sull'intranet regionale ed è stato disponibile per la compilazione dal 2 ottobre, al 30 novembre 2017. Al fine di sensibilizzare i dipendenti alla compilazione (per ottenere un dato significativo ai fini dell'indagine avviata), sono state organizzate altresì riunioni con Direttori, Dirigenti e posizioni organizzative.

I risultati che ne sono derivati possono così essere sintetizzati:

- **Questionari completati**

Sono stati n. 532, pari a circa il 48% del personale, distribuiti secondo la seguente tabella:

DIREZIONE	Personale	Q. COMPILATI
PROGRAMM.NE, AFFARI INTERNAZIONALI ED EUROPEI. AGENDA DIGITALE, AGENZIE E SOC.PART.	93	45,1 %
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI. AFFARI GENERALI E RAPPORTI CON I LIVELLI DI GOVERNO	156	60,8 %
SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE	262	50,3 %
GOVERNO DEL TERRITORIO E PAESAGGIO. PROTEZIONE CIVILE. INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	231	48,4 %
ATTIVITA' PRODUTTIVE. LAVORO, FORMAZIONE E ISTRUZIONE	133	41,3 %
AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO	225	32,8 %
SERVIZI CONTROLLI COMUNITARI - AUTORITA' DI AUDIT	11	100 %
UFFICIO STAMPA	5	60

*Fonte:* Dati della Direzione Salute, Welfare. Organizzazione e risorse umane

- **Aderenza al questionario**

L'aderenza al questionario per categoria professionale risulta essere stata la seguente:

Categorie	Dotazione	Risposte
B (Ba+Bb)	175	48 (27,42%)
C	329	157 (47,72%)
D (Da+Db)	556	299 (53,78%)
DIRIGENTI	56	28 (50,00%)

*Fonte:* Dati della Direzione Salute, Welfare. Organizzazione e risorse umane

Miglioramento del benessere organizzativo e del rischio stress del lavoro correlato

### 3. L'attuazione delle politiche regionali

#### • Principali evidenze

Il questionario ha restituito uno scenario caratterizzato sia da punti di forza che da criticità, così come in sintesi di seguito riportato:

- Punti di forza:
  - o Dimensione collettiva del lavoro,
  - o Valore aggiunto del lavorare in gruppo
  - o Soddisfazione delle relazioni personali costruite sul lavoro
  - o Collaborazione tra colleghi.
- Criticità
  - o Mancanza di chiarezza delle informazioni e degli obiettivi;
  - o Gestione della leadership;
  - o Rapporto tra dimensione individuale e organizzazione.

#### • Azioni di miglioramento proposte

Rispetto alle criticità emerse, le azioni di miglioramento proposte dal campione complessivo (vedere grafico) fanno registrare l'aspetto preponderante legato alla necessità di mettere in campo azioni volte alla valorizzazione del personale, ad una migliore assegnazione delle risorse (umane, economiche, etc), nonché ad interventi volti a garantire una più efficace e chiara circolazione delle informazioni.

#### Proposte su azioni di miglioramento



**Fonte:** Dati della Direzione Salute, Welfare. Organizzazione e risorse umane

#### • Obiettivi di miglioramento ed azioni connesse

Pur non essendo emerse dall'indagine criticità rilevanti, tali da assumere un'incidenza considerevole sotto il profilo del benessere organizzativo, le informazioni raccolte hanno comunque permesso all'Amministrazione di definire interventi correttivi finalizzati a:

1. implementare l'ascolto delle istanze dei dipendenti, al fine di valorizzarne le competenze e gli apporti dei singoli nonché stimolare nuove potenzialità;
2. migliorare la chiarezza delle informazioni sul lavoro;
3. potenziare la definizione di obiettivi espliciti e chiari;
4. consolidare scorrevolezza operativa e rapidità di decisione;
5. stimolare il rafforzamento di un ambiente comunicativo, franco, collaborativo;
6. incentivare l'utilizzo di sistemi premianti basati su equità di trattamento a livello retributivo, di assegnazione delle responsabilità, di promozione del personale.

### 3. L'attuazione delle politiche regionali

Le proposte per il superamento delle criticità emerse e le connesse azioni di miglioramento, che possano concretamente tradursi nella formulazione di obiettivi comuni a tutte le Direzioni regionali, insistono su 3 aree di intervento:

- A) **Valorizzazione del personale:** le azioni proponibili dovranno essere finalizzate a garantire un maggiore coinvolgimento del personale, attraverso la definizione di procedure utili alla presentazione di proposte di miglioramento da parte del personale coinvolto, nonché tramite una corretta differenziazione delle valutazioni ad esso pertinenti. Risulterà a tal fine utile partire da una accurata condivisione, per ciascuna Direzione, dei risultati dell'indagine de quo, utile a generare un primo confronto all'interno delle Direzioni funzionale alla individuazione delle relative esigenze;
- B) **Formazione:** le azioni proponibili dovranno riguardare l'attivazione di canali di formazione dedicata al miglioramento di alcuni aspetti legati al benessere organizzativo, con particolare attenzione alla gestione dei conflitti, della negoziazione e alle tematiche connesse al Team Building;
- C) **Chiarezza informazioni:** le azioni proponibili saranno finalizzate a migliorare i canali di comunicazione organizzativa interna ed esterna dell'ente, favorendo una migliore circolazione delle informazioni e delle buone pratiche per il raggiungimento degli obiettivi o per una rimodulazione degli stessi. In tal senso la Regione intende avviare specifici percorsi utili a garantire un'efficace comunicazione organizzativa: comunicare efficacemente sia l'uso che si intende fare dei risultati, che le azioni che si vogliono mettere in campo per la trasformazione positiva delle criticità emerse.

Come già sopra anticipato la Regione ha dato avvio al complesso ed articolato percorso di attuazione del **ciclo di gestione della performance**, in coerenza con il D. Lgs. n. 150 del 27/10/2009, così come modificato dal D. Lgs. n. 74 del 25/05/2017 (Decreto Madia).

Pertanto, è stato costituito un apposito gruppo di lavoro che ha elaborato le **Linee Guida** (approvate con Con DGR 29.10.2018, n. 1198) finalizzate alla definizione della metodologia con cui si intende definire e implementare il ciclo stesso, nonché alla determinazione delle regole utili a garantirne il corretto funzionamento

La terza sezione delle Linee Guida è stata dedicata al sistema di misurazione e valutazione delle performance (SMVP) in cui sono stati stabiliti alcuni principi e criteri generali a cui far riferimento per la costruzione operativa del sistema di misurazione e valutazione in termini di obiettivi, indicatori e fattori di valutazione ipotizzando, tra l'altro, un modello di valutazione di performance organizzativa e individuale conformemente anche a quanto auspicato dall'OIV.

Nell'ambito del processo di assessment interno, il progetto di **dematerializzazione della corrispondenza** è finalizzato al rispetto della normativa vigente che non prevede la circolazione di documenti cartacei all'interno delle PP.AA..

Il progetto è stato avviato e portato a quasi completa realizzazione nel 2018; nel 2019 si procederà con la completa dematerializzazione di tutti i documenti in entrata, estendendo l'obiettivo ai documenti in uscita con l'uso della scrivania digitale.

L'attuazione del progetto è stata articolata in 3 fasi:

1. Acquisto Scanner : per l'acquisto degli scanner è stata fatta prioritariamente un'analisi dei prodotti compatibili con i sistemi hardware e software in uso.

Implementazione  
del sistema di  
performance e  
controllo

Dematerializzazio  
ne dei documenti  
cartacei in  
ingresso



### 3. L'attuazione delle politiche regionali

---

2. Attività dematerializzazione corrispondenza cartacea entrata: a seguito dell'acquisto degli scanner si è proceduto ad effettuare la relativa formazione al personale archivistica volta a trasferire conoscenze sulle nuove regole di gestione della corrispondenza e sull'utilizzo degli scanner. Successivamente è stata avviata la nuova modalità operativa.  
Nel mese di dicembre 2018 a fronte di n. 13.393 documenti in uscita, n. 304 non sono stati dematerializzati, (98% dei documenti).
3. Riduzione parziale documenti cartacei in uscita: dal raffronto tra i documenti cartacei in uscita nei due anni di riferimento emerge quanto segue:
  - ✓ Anno 2017 - documenti cartacei in uscita: n. 18.000;
  - ✓ Anno 2018 - documenti cartacei in uscita: n. 10.584;Si registra una **riduzione del 41% dei documenti cartacei** in uscita.

### 3. L'attuazione delle politiche regionali

#### Missione 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

- **Programma 1802: Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali**

##### Obiettivo DEFR 2018-2020

1. Riforma endoregionale: piano di liquidazione unitario delle comunità montane e riordino delle funzioni amministrative riguardanti il Lago Trasimeno.

Nel mese di gennaio 2018, si è proceduto alla **definizione delle linee guida per la predisposizione e l'attuazione del piano di liquidazione unitario** per tutte le Comunità montane. Le linee guida sono state approvate dalla Giunta regionale con atto n. 65 del 22/01/2018 e sono importanti al fine della redazione del piano unitario di liquidazione che è atto di natura ricognitoria fondamentale al fine dell'individuazione, da parte dei commissari liquidatori, di proposte di azioni, che pur nella specificità connessa a ciascuna gestione liquidatoria, dovrebbero essere dirette, proprio grazie ad uno strumento che opera una *reconductio ad unitatem*, ad approntare proposte per pervenire ad una gestione unica.

Le linee guida in ordine alle modalità di redazione del piano unitario di liquidazione nel tener conto dei principi che regolano la materia mirano ad assicurare la coerenza del piano rispetto agli obiettivi di razionalizzazione e valorizzazione delle complessive risorse regionali.

Inoltre, nel corso dell'anno 2018 si è proceduto alla messa a punto del riordino delle funzioni amministrative riguardanti il lago Trasimeno. Con la LR. 12 del 27.12.2018 è stato previsto che le funzioni in questione fossero assegnate all'Unione dei comuni del Lago Trasimeno.

L'intervento di riordino è stato effettuato tenuto conto delle criticità emerse nei tavoli istituzionali e alla luce del principio di sussidiarietà, in quanto si è ritenuto opportuno che tali funzioni siano esercitate da soggetti più prossimi ai territori. Al riguardo si fa presente che in data 01 ottobre 2016, ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 del TUEL, si è **costituita l'Unione dei Comuni del Trasimeno** tra i Comuni di Castiglione del Lago, Città della Pieve, Magione, Passignano sul Trasimeno, Paciano, Panicale, Piegara, e Tuoro sul Trasimeno, che ha personalità giuridica di diritto pubblico e gode di autonomia regolamentare, organizzativa e di bilancio.

La nascita dell'Unione dei Comuni del Trasimeno ha imposto un ripensamento delle scelte effettuate con la l.r. 10/2015 in materia di funzioni amministrative relative al lago Trasimeno e reso attuale il dibattito in merito all'opportunità di un conferimento alla stessa Unione di tali funzioni che a tutt'oggi sono esercitate dalla Provincia di Perugia. Orbene l'intervento legislativo di cui alla l.r.12/2018 è stato diretto a conferire le funzioni amministrative relative al lago Trasimeno all'Unione dei Comuni del Trasimeno lasciando comunque esclusi dal conferimento la gestione e regolazione delle opere idrauliche e dei bacini idrografici ove sono posizionate le opere stesse e le competenze della Regione in merito ai programmi generali che consentono la realizzazione di usi multipli delle acque nell'ambito dei progetti di programmazione regionale per la utilizzazione delle risorse idriche.

Con la LR n.12 del 27/12/2018 è stato messo a punto inoltre un intervento di riordino delle funzioni amministrative di cui all'Allegato B della legge regionale

Liquidazione  
delle Comunità  
Montane

Riordino  
funzioni  
amministrative  
lago Trasimeno

### 3. L'attuazione delle politiche regionali

---

10/2015, già esercitate dalle Comunità montane in gestione commissariale (funzioni in materia agricola, boschi e terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici, funghi e tartufi, bonifica). Tali funzioni e il personale che le esercita alla luce della l.r. 12/2018 sono stati assegnati all'Agenzia forestale regionale (AFOR). In particolare, gli interventi normativi, scaturiti a seguito di una attenta analisi delle criticità e delle esigenze dei vari attori coinvolti sono stati messi a punto cercando di individuare una soluzione che nell'assicurare l'efficace espletamento delle funzioni agevolasse anche il percorso di definitiva liquidazione delle Comunità montane tenuto conto:

- dell'attuale organizzazione delle Comunità montane in gestione commissariale in relazione alle funzioni svolte;
- delle professionalità/competenze del personale attualmente impiegato;
- dell'esigenza di razionalizzazione dei servizi;
- del fatto che a parte le due unioni ad oggi esistenti (Unione dei Comuni Terra dell'olio e del Sagrantino e l'Unione dei Comuni del Trasimeno) le forme associative indicate dalla l.r. 10/2015 non si sono costituite;
- che, ai sensi della l.r. l.r.10/2015, le disposizioni che prevedevano le unioni speciali non sono più vigenti.

Alla luce del blocco delle assunzioni e carenza di risorse finanziarie per procedere a forme incentivanti per la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro o per l'esonero dal servizio di personale operaio invalido o inidoneo al lavoro, per non compromettere la capacità operativa dell'**Agenzia forestale regionale**, è stata effettuata una modifica normativa dell'art. 71 della Legge regionale 23 dicembre 2011, n.18 (Riforma del sistema amministrativo regionale e delle autonomie locali e istituzione dell'Agenzia forestale regionale. Conseguenti modifiche normative.) eliminando il solo divieto da parte dell'Agenzia di effettuare assunzioni di personale a tempo determinato per esigenze connesse alla realizzazione di lavori di sistemazione idraulico forestale e idraulico-agraria di carattere stagionale, pur nei limiti posti dalla legislazione vigente. In particolare, si è previsto che per comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale connesse alla realizzazione di lavori di sistemazione idraulico forestale e idraulico-agraria di carattere stagionale, l'Agenzia possa procedere, secondo un piano dei fabbisogni da sottoporre ad approvazione della Giunta regionale, ad assunzioni esclusivamente di operai addetti a lavori di sistemazione idraulico forestale e idraulico-agraria, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di durata non superiore a 120 giorni nel rispetto delle disposizioni normative vigenti e fermo restando l'invarianza della spesa complessiva sostenuta nell'anno precedente a quello di eventuale assunzione.

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

## 3.3.2 Area Economica

**Missione 14: Sviluppo economico e competitività**

- **Programma 1401: Industria, PMI e artigianato**
- **Programma 1402: Commercio reti distributive tutela dei consumatori**
- **Programma 1403: Ricerca e innovazione**
- **Programma 1405: Politica Regionale per lo sviluppo economico e la competitività**

**Obiettivi DEFR 2018-2020**

1. Completamento dei bandi relativi a:
  - Start up e pmi innovative
  - Investimenti innovativi e per la crescita dimensionale
  - Sostegno alla ricerca e sviluppo
  - Efficienza energetica nelle imprese
  - Agenda digitale per le imprese
2. Attivazione di accordi di innovazione
3. Attuazione di progetti di innovazione aziendale (PIA)
4. Prosecuzione degli interventi di sistema per fronteggiare la crisi d'impresa
  - Unità tecnica per le crisi d'impresa
  - Area crisi complessa
  - Area di crisi non complessa
  - Accordo di Programma Enel
5. Interventi finalizzati alla progettazione e gestione di strumenti finanziari (strutturazione di una filiera di garanzia che consenta la gestione ottimale del rischio e la conseguente utilizzazione razionale delle risorse pubbliche)
6. Efficientamento energetico delle imprese
  - Efficientamento delle imprese energivore ubicate nell'Area di crisi complessa di Terni
  - efficientamento di tutte le imprese che garantiranno i livelli di efficientamento dei cicli produttivi più alti.
7. Attuazione azioni proprie dell'Agenda digitale dell'Umbria
  - prosecuzione delle azioni di consolidamento dei CED
  - piattaforme, servizi ed "app" dell'ecosistema pubblico
  - singoli ecosistemi digitali di scuola-università, imprese, sanità-sociale.

Attraverso le risorse del POR FESR 2014-2020 Asse I azione 1.3.1. sono state finanziate le start-up e le nuove PMI innovative umbre. L'avviso è stato emanato a fine anno 2017 e successivamente prorogato fino al 21 dicembre 2018 aumentando la dotazione finanziaria per euro 3.000.000,00 di cui 1 milione riservato alle imprese con sede operativa nell'area di crisi complessa.

Lo stanziamento complessivo è quindi pari a 4,3 milioni di euro.

Alla chiusura dell'avviso sono correttamente pervenute n. 58 imprese di cui ammissibili 50. Al 31/12/2018 per 30 imprese si è concluso il procedimento di ammissione e impegno delle risorse.

Per finanziare le n. 30 imprese ammesse a contributo al 31/12/2018 sono state

**Start – up e PMI  
Innovative**

### 3. L'attuazione delle politiche regionali

utilizzate risorse per 2,5 milioni di euro. La spesa totale attivata è pari ad euro 6,3 milioni.

#### Investimenti innovativi e per la crescita

Sulla scorta delle analisi effettuate sui dati relativi all'attuazione dell'attuale ciclo di programmazione comunitaria si è rilevato come alcune tipologie d'impresa quali le piccole e micro appartenenti anche a particolari settori quali tessile, arredo casa, ceramica hanno avuto difficoltà di accesso alle misure di **sostegno agli investimenti**, nonostante la maggior parte di esse siano interessate in altre traiettorie di sviluppo. Si è presentata pertanto la necessità di avviare una misura di sostegno a carattere diffusivo, peraltro contemplata nell'ambito del POR FESR 2014-2020. L'avviso è stato approvato ad aprile 2018 con una dotazione finanziaria pari ad Euro 5.000.000,00.

Il 50% di tale importo è stato destinato al finanziamento delle PMI operanti nel settore tessile, arredo casa, ceramica, individuando nell'avviso stesso i settori per codice Ateco. Inoltre, lo stanziamento totale è stato utilizzato per il 40% al finanziamento delle medie imprese e il restante 60% per il finanziamento delle micro e piccole imprese.

#### Sostegno alla ricerca e sviluppo dimensionale

Nell'ambito del **Bando ricerca 2015**, sono state ultimate le procedure relative alla rendicontazione dei progetti finanziati, nel corso dell'anno si sono conclusi n.29 progetti per un totale di contributi liquidati pari a 3,4 milioni di euro a cui corrisponde una spesa totale attivata per 7,5 milioni di euro.

Ad ottobre 2018 è stato emanato l'avviso a sostegno dei progetti di ricerca e sviluppo 2018, l'avviso è rivolto alle piccole, medie e grandi imprese ed ha come obiettivo quello di proseguire nell'azione di stimolo al rilancio dei processi interni connessi alle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale avviata con il finanziamento dei progetti presentati a valere sul Bando Ricerca e Sviluppo 2015 negli ambiti di specializzazione identificati dalla Strategia di Ricerca e Innovazione per la Specializzazione Intelligente (RIS 3). Le risorse stanziare sono pari a 8 milioni di euro di cui 3 milioni riservate alle imprese ubicate nell'area di crisi complessa.

L'Avviso è rimasto aperto, anche su sollecitazione delle associazioni per garantire il più ampio accesso alle imprese, dal 27 novembre 2018 al 6 febbraio 2019.

Le richieste di agevolazione presentate sono state n. 140 per una richiesta complessiva di contributi pari a 29 Milioni di euro a fronte di una spesa pari a 48 Milioni di euro.

Nell'ambito del **Bando a sostegno dei progetti complessi di ricerca & sviluppo** sono stati approvati 53 Progetti di R&S da parte di 14 reti di imprese per 57,7 milioni di euro di investimenti proposti e per 28,5 milioni di euro di contributi richiesti.

Complessivamente nel corso del 2018 sono stati effettuati impegni per euro 6.966.118,53 e liquidazioni per euro 3.307.068,68.

Nel mese di Giugno 2018 si è proceduto, tramite deliberazione della Giunta regionale, ad un incremento della dotazione finanziaria del Bando fino all'importo di euro 26,26 milioni di euro.

A seguito del suddetto incremento delle risorse finanziarie disponibili nell'anno 2018 si è proceduto ad uno scorrimento dell'elenco dei Programmi strategici di ricerca finanziando i rispettivi Progetti di R&S presentati dalle reti di imprese utilmente collocate fino alla posizione n° 13 sulla base del criterio dell'ordine cronologico di arrivo delle Istanze preliminari ammesse nel primo step di valutazione.

### 3. L'attuazione delle politiche regionali

Al 31/12/2018 sono stati, pertanto, finanziati 46 Progetti di R&S per 52,2 milioni di euro di investimenti ammessi e per 25,4 milioni di euro di contributi liquidabili.

Con le risorse del POR FERS 2014-2020 Asse I azione 4.1.1. "Sostegno agli investimenti per l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabili" sono finanziate le Imprese che effettuano investimenti nel campo degli investimenti per **l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile**. Nel corso dell'anno si è provveduto ad effettuare le procedure di ammissione delle domande pervenute entro il 23/02/2018 dell'Avviso 2017 (pubblicato fine anno) per uno stanziamento complessivo pari a 1,5 milioni di euro.

Alla chiusura dell'avviso la lista delle domande ricevibili è stato di n. 40 imprese. Al 31/12/2018 per 21 imprese si è concluso il procedimento di valutazione istruttoria esaurendo di fatto l'intera lista delle imprese ricevibili.

Per finanziare le 21 imprese ammesse a contributo al 31/12/2018 sono state utilizzate risorse per 1,2 milioni di euro. La spesa totale attivata è pari ad € 4,0 milioni circa.

Per lo Sportello innovazione digitali PMI sono stati liquidati contributi per progetti di innovazione digitale delle PMI a favore di n° 66 imprese per complessivi euro 802.977,55.

Ai fini dell'apertura di un nuovo sportello per la digitalizzazione delle imprese si è provveduto a modificare l'azione 3.4.1 per inserire una specifica linea di intervento destinata alla digitalizzazione delle imprese.

Tenuto conto dei vincoli della RIS3 per l'azione 3.4.1. è stata inserita nella proposta di aggiornamento della RIS3, nell'Area di specializzazione "Smart secure and inclusive Communities", una specifica traiettoria tecnologica relativa a "Tecnologie per la diffusione della cultura digitale nelle imprese e per la partecipazione attiva della cittadinanza".

Non appena la Commissione Europea provvederà ad approvare l'aggiornamento della RIS3 verrà emanato il bando per le imprese.

A supporto dei **grandi progetti di ricerca** finalizzati allo sviluppo di imprese in settori strategici dell'economia regionale ed alla tenuta dei livelli occupazionali sia a livello settoriale che territoriale nell'arco dell'anno 2018 sono stati attivati i seguenti Accordi:

1. S.M.R.E. S.p.A. – con DGR 481 del 14/05/2018 avente ad oggetto «D.M. 24 maggio 2017 "Accordi per l'innovazione": proposta progettuale S.M.R.E. S.p.A. "Battery Swapping Eco-System (BSE)". Adesione.» la Giunta regionale ha deliberato di aderire alla richiesta inviata dal Ministero dello sviluppo economico, mettendo a disposizione un contributo pari al 5 per cento dei costi e delle spese ammissibili complessivi, come disposto dall'art. 6 comma 2 del D.M. 24 maggio 2017 per la proposta progettuale "Battery Swapping Eco-System (BSE)" presentata da S.M.R.E. S.p.A.;
2. Alcantara S.p.A. – a seguito della DGR n. 1323 del 13/11/2017 avente ad oggetto «Competitività del sistema produttivo umbro: realizzazione degli interventi speciali regionali e previsione delle risorse», la Regione ha comunicato al MiSE l'impegno ad intervenire nel cofinanziamento del Programma di Sviluppo Alcantara S.p.A. nella misura del 5% del contributo concedibile. Con DGR n. 430 del 3/05/2018 è stato approvato lo schema di Accordo, da sottoscrivere fra il Ministero dello Sviluppo economico, la Regione Umbria, Invitalia S.p.A. e la società Alcantara S.p.A. ai sensi del D.M. 9/12/2014 e ss.mm. e ii., al fine di sostenere gli investimenti proposti dalla

Efficienza  
energetica nelle  
imprese

Agenda digitale  
per le imprese

Attivazione di  
accordi di  
innovazione

### 3. L'attuazione delle politiche regionali

- Alcantara S.p.A.. L'Accordo è stato sottoscritto dalle parti il 9/05/2018 e registrato presso la Corte dei Conti il 2/08/2018 al n. 1-683. Le risorse sono state trasferite al MiSE entro 60 giorni dalla registrazione della Corte dei Conti con DD n. 8823 del 30/08/2018;
3. Leolandia Umbria S.r.l. – con DGR 1079 del 8/10/2018 la Giunta regionale ha stabilito, nelle more della valutazione da parte di Invitalia dell'istanza presentata dalla Leolandia Umbria S.r.l. e coerentemente a quanto deliberato dalla Giunta regionale con atto n. 1323/17, di manifestare la disponibilità da parte della Regione Umbria al cofinanziamento del progetto di Sviluppo proposto, quantificando il presumibile impegno finanziario nella misura del 5% del contributo a fondo perduto che verrà riconosciuto;
  4. Acciai Speciali Terni S.p.A. – con Deliberazione n. 249 del 19/03/2018 la Giunta regionale ha aderito alla richiesta inviata dal Ministero dello sviluppo economico mettendo a disposizione un contributo pari al 3 per cento dei costi e delle spese ammissibili complessivi, come disposto dall'art. 6 comma 2 del D.M. 24 maggio 2017 in relazione alla proposta progettuale Acciai Speciali Terni spa "Studio e sviluppo su primo dimostratore piena scala di una nuova tecnologia altamente integrata e performante per polveri metalliche destinate alla crescita dell'additive manufacturing del domani - TIPS (Tecnologia Integrata Polveri Speciali)". Con successivo atto n. 431 del 3/05/2018 la Giunta regionale ha approvato lo schema di Accordo di Innovazione da sottoscrivere fra il Ministero dello Sviluppo economico, la Regione Umbria e la società Acciai Speciali Terni S.p.A. ed ha stabilito che ai sensi del D.M. 24 maggio 2017 contribuirà per la parte di sua competenza per un importo pari a complessivi euro 419.700,00 tramite l'utilizzo delle risorse di cui all'azione 1.1.1. del POR FESR 2014-2020. La rinuncia da parte della Società Acciai Speciali Terni S.p.A. è stata comunicata dal Ministero dello Sviluppo economico con nota del 28/12/2018 con la quale viene confermata altresì la conclusione definitiva dell'iter istruttorio. Il Ministero dello Sviluppo economico ha trasmesso alla Regione Umbria una nuova proposta progettuale presentata dalla Società Acciai Speciali Terni SpA in data 14/12/2018 concernente un progetto di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale "Studio e sviluppo di un nuovo assistito da vision e intelligenza artificiale per l'indirizzamento dei rotoli di acciaio inox alle lavorazioni successive in ottica minimo scarto e sostenibilità complessiva dei cicli di fabbrica – CIP Coil Intelligent Processing".

#### Unità tecnica per le crisi d'impresa

Nel corso dell'anno si è continuata la partecipazione e collaborazione alle attività dell'Unità tecnica istituita presso il Mise per la gestione delle vertenze in essere:

- Tavoli di crisi Nazionali: Unicoop Tirreno, Treofan, SGL Carbon, Mercatone Uno, Merloni, IMS – Isotta Fraschini, Novelli, Maran, Cementir.
- Tavoli di crisi Regionali Nardi, Gruppo Acque Minerali d'Italia, Molini Fagioli, Tacconi, Tagina, Terni Energia, Trafomec, BalkeDuer.

Per quanto riguarda l'**Area di Crisi complessa** Terni-Narni (DM 7 ottobre 2016) nel corso del 2018, la Giunta regionale ha approvato la bozza di Accordo di Programma, ha adottato il PRRI e ha dato atto che le risorse regionali di cui all'art. 7 dell'Accordo di programma sono individuate nell'ambito degli stanziamenti di bilancio pluriennale 2018-2020 e nel contesto del quadro finanziario di cui all'approvazione del POR FERS 2014-2020. L'Accordo è stato sottoscritto e approvato con Decreto direttoriale del 30/03/2018 e registrato presso la Corte dei Conti al n. 1\_255 del 24/04/2018.

Le misure previste dal PRRI Terni Narni avviate sono: L. 181/89, Azioni 3.1.1,

### 3. L'attuazione delle politiche regionali

1.3.1, 3.6.1 e 3.6.2, 4.1.1, 1.1.1 del POR FESR 2014-2020, Asse I Occupazione Attività 8.1 e 8.2 del POR FSE 2014-2020.

La Giunta regionale a settembre 2018 ha approvato la bozza di schema di Accordo di programma da sottoscrivere fra Ministero dello Sviluppo Economico, Regione Umbria e Agenzia nazionale per l'**attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa** individuando i territori dei comuni di Bettona, Cannara, Castiglione del Lago, Panicale, Piegaro, Citerna, Città di Castello, Monte Santa Maria Tiberina, San Giustino, Montefalco, Corciano, Magione, Castel Ritaldi, Collazzone, Fratta Todina, Giano dell'Umbria Gualdo Cattaneo, Massa Martana, Monte Castello di Vibio, Todi, Montone, Pietralunga, Umbertide, Fabro quali destinatari delle agevolazioni previste dalla Legge 181/1989.

Nella bozza di Accordo viene stabilito che il Ministero dello sviluppo economico concorrerà agli adempimenti finanziari di propria competenza nel limite complessivo di euro 2.157.554,00 e che la Regione Umbria cofinanzierà l'intervento con un importo minimo di 431.510,80 euro, pari al 20% delle risorse nazionali riservate.

Il nuovo schema di Accordo di programma da sottoscrivere tra le parti, così come previsto ai sensi dell'art. 1 comma 1 lettera c) del DM 31 gennaio 2017, è stato sottoscritto fra Ministero dello Sviluppo Economico, Regione Umbria e Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa in data 29/11/2018 e registrato dalla Corte dei Conti il giorno 15/01/2019 al n. 1-33.

Per i **comuni colpiti dal sisma del 2016 e 2017**, con decreto del MiSE 22 dicembre 2016, era stato stabilito che a tali comuni (riportati negli allegati 1 e 2 al decreto-legge n. 189 del 2016) si applicavano i criteri di selezione e valutazione per la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore di programmi di investimento finalizzati alla **riqualificazione delle aree di crisi industriali** ai sensi dell'art. 27, comma 8-bis, del decreto-legge n. 83 del 2012.

Ad ottobre 2017 era stato sottoscritto l'Accordo, registrato presso la Corte dei conti in data 6 dicembre 2017, al n. 1-902. Invitalia pubblicherà l'Avviso pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali nei territori interessati dagli eventi sismici del 2016 e del 2017 a seguito della condivisione con le Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria dell'elenco delle attività economiche prioritarie, il bacino dei lavoratori e la griglia di valutazione per la determinazione della graduatoria di ammissione alla fase di valutazione istruttoria delle domande di accesso alle agevolazioni della legge 181/89, così come avvenuto con l'adozione da parte della Giunta regionale della deliberazione n. 91 del 5/02/2018.

Per quanto riguarda l'**Accordo quadro sottoscritto da Enel e Regione Umbria** che inserisce in una cornice istituzionale il percorso di riqualificazione dei siti di Bastardo e Pietrafitta, per quanto attiene Bastardo, si è ancora nella fase di operatività del sito in ragione delle richieste del MiSE circa il mantenimento in disponibilità degli impianti di produzione. Per quanto attiene Pietrafitta è in fase di definizione un protocollo fra Enel, Regione Umbria e i Comuni di Panicale e Piegaro in relazione alla riconversione e riqualificazione dell'area della Centrale elettrica.

Ai fini dell'innalzamento del grado di **internazionalizzazione del sistema produttivo regionale**, sono stati realizzati provvedimenti finalizzati all'incremento delle risorse in aggiunta al POR FESR 2014/2020.

E' stata inoltre ampliata e rafforzata la strumentazione a disposizione in coerenza con il Programma Promozionale di Internazionalizzazione 2018 e nel rispetto



### 3. L'attuazione delle politiche regionali

#### Supporto alle imprese all'internazionalizzazione

delle linee di intervento nazionale e di conseguenza sono stati attivati:

- l'avvio del bando Fiere 2018;
- la riapertura del Bando Voucher per servizi consulenziali relativi all'internazionalizzazione includendo i Temporary Manager iscritti al MISE;
- la prosecuzione delle fasi relative al Bando reti 2017 per ciò che concerne le fasi del controllo ed efficientamento delle fasi della rendicontazione;
- il perfezionamento di un nuovo strumento che dà la possibilità di costituire un Catalogo per Paesi dove le imprese possono realizzare missioni imprenditoriali all'estero e incoming. La sua pubblicazione ha consentito la selezione di n. 38 progetti di cui 15 hanno visto l'attivazione delle procedure finalizzate alla loro realizzazione nel 2019;
- iniziative/attività per il supporto alle imprese facenti parte del Cluster dell'Aerospazio e del Nautico;
- le procedure per l'adesione della Regione Umbria al salone universale EXPO DUBAI 2020;

#### Progettazione e gestione di strumenti finanziari

In merito agli interventi finalizzati alla progettazione e gestione di strumenti finanziari, sono state ultimate e perfezionate tutte le fasi/procedure conseguenti alla aggiudicazione della Gara Europea per l'individuazione del Soggetto gestore degli Strumenti Finanziari e realizzate le procedure conseguenti alla stipula e sottoscrizione del contratto e propedeutiche all'avvio dell'operatività dei seguenti strumenti:

- o Asse III:
  - Fondo di Garanzia
  - Fondo di Capitale di rischio
  - Fondo di Riassicurazione

Sono state ultimate le fasi propedeutiche all'accesso degli Strumenti Finanziari da parte delle imprese, compreso la predisposizione di un apposito strumento che consenta a Umbria Innova (Gepafin e Artigiancassa) di recepire le istanze delle imprese per accedere ai Strumenti Finanziari.

- o Asse I:
  - Fondo Equity: Capitale di rischio a favore delle start up innovative e delle imprese partecipanti ai progetti complessi.

#### Efficientamento energetico delle imprese

Nell'ambito dell'Azione 4.1.1. del POR FESR 2014-2020 i progetti che nel corso dell'anno sono stati ammessi a contributo o liquidati nell'area ternana hanno permesso un risparmio di circa 373 TEP che corrispondono a una mancata emissione di circa 1.183 tonnellate di CO<sub>2</sub>. Il **risparmio energetico** ottenuto, mediante l'efficienza energetica conseguita e gli impianti di generazione alimentati da fonte rinnovabile, ha permesso un risparmio energetico pari al consumo di oltre 1.600 famiglie.

Dal punto di vista qualitativo, le emissioni di CO<sub>2</sub> evitate equivalgono alle emissioni medie dovute alla circolazione di oltre 920 autoveicoli.

Nell'ambito della stessa Azione 4.1.1. si è provveduto ad emanare un nuovo Avviso pubblicato il 28 novembre 2018.

Tale Avviso è stato predisposto andando a migliorare e semplificare il procedimento a sportello e con l'intento di incentivare le imprese **all'efficientamento dei cicli produttivi**. Dall'analisi dei risultati degli Avvisi emanati negli anni precedenti è emerso che più del 50% degli interventi finanziati ha riguardato quelli relativi ai sistemi di illuminazione che di fatto realizzano un buon livello di risparmio nei consumi, ma si basano su tecnologie mature a

### 3. L'attuazione delle politiche regionali

supporto di elementi che nell'ambito dei contesti produttivi risultano di fatto ausiliari al processo produttivo.

Tenuto conto delle finalità dell'Azione, si è provveduto a modificare l'indice di priorità attraverso l'utilizzo di coefficienti correttivi, con l'intento di intervenire su tipologie di investimento che seppur più complesse possano garantire l'efficientamento del ciclo produttivo. La dotazione finanziaria è stata fissata in 3 milioni di euro di cui 1 milione a disposizione per l'Area di crisi complessa Terni Narni. Risultano pervenute 57 istanze per una richiesta complessiva di contributi pari a 4 milioni di euro a fronte di spese pari a 10 milioni di euro.

In materia di **tutela dei consumatori** nell'anno 2018 è proseguita l'attività svolta dalle associazioni dei consumatori e utenti iscritte del Registro regionale istituito dalla l.r. 17/2014, che hanno assicurato l'apertura nell'intero territorio regionale degli sportelli a favore delle richieste di informazione ai cittadini ed utenti. Al riguardo è stata assicurata la destinazione alle associazioni della disponibilità di bilancio pari ad euro 105.000,00. E' proseguita, altresì, l'attività della Consulta dei consumatori ed utenti, in particolare nell'esame del rilevato tema per i pendolari della gestione del servizio di trasporto pubblico su ferro.

La Regione Umbria, fin dal 2006, ha iniziato a progettare e a realizzare una propria **rete in fibra ottica** che collegasse le sedi della P.A. umbra.

Nella propria **Agenda digitale** ha ribadito la fondamentale importanza di infrastrutture digitali per l'erogazione di servizi ai cittadini direttamente o tramite le altre P.A.

Il progetto della rete è confluito nel 2016 nel più ampio progetto nazionale Banda Ultra Larga che prevede di **realizzare una rete pubblica in fibra ottica** nelle aree "a fallimento di mercato". La rete ha subito un **forte avanzamento nel 2018**, anno in cui sono stati aperti più di trenta cantieri in Umbria.

La rete raggiunge circa 190.000 abitazioni interessando 300.000 cittadini e collega tutte le sedi della P.A. locale e centrale. Raggiunge inoltre tutte le aree produttive.

La L.R. 9/2014 ha previsto il consolidamento dei Data Center della P.A. umbra in quello unico regionale. Fin dal 2015 ha adottato e attuato uno specifico programma in tal senso. A fine 2016 sono stati approvati sei ulteriori progetti per il **potenziamento e la messa in sicurezza del Data Center Regionale (DCRU)**, la cui realizzazione è stata sospesa a seguito della Circolare AGID n. 2 del 24 giugno 2016 e del "Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2017-2019". Successivamente con la sottoscrizione dell'Accordo Quadro per la crescita e la cittadinanza digitale verso gli obiettivi EU2020, si è potuta riprendere la realizzazione degli stessi e, conseguentemente, la Giunta regionale ha provveduto ad individuare il soggetto attuatore, il beneficiario ed a prenotare l'impegno necessario alla realizzazione dei progetti.

L'Agenda digitale umbra ha previsto inoltre la progettazione e realizzazione di piattaforme per l'erogazione di servizi ai cittadini. Nel corso del 2018 sono state messe in produzione le seguenti piattaforme:

- Login Umbria – consente l'accesso ai servizi mediante l'identificazione dell'utente tramite il sistema nazionale SPID;
- Pago Umbria – consente i pagamenti on line di quanto dovuto alle P.A. consente inoltre l'accesso alla propria posizione debitoria.

Al fine di favorire l'accesso di tutti i cittadini ai servizi digitali offerti, sono stati inoltre attivati specifici luoghi gestiti da "facilitatori digitali" denominati DigiPASS".

### 3. L'attuazione delle politiche regionali

#### DigiPASS

Il progetto prevede la realizzazione di una struttura in ogni area sociale (12 quelle individuate in Umbria). Nel corso del 2018 ne sono stati inaugurati 4.

Rispetto all'attuazione delle altre azioni dell'Agenda digitale dell'Umbria si evidenziano i seguenti risultati per l'anno 2018:

#### **AVVISO RETE *ENGAGEMENT* #OPENUMBRIA**

Al fine di supportare l'implementazione dell'Agenda Digitale dell'Umbria attraverso lo sviluppo diffuso nella società umbra di conoscenze, progettualità e sperimentazione è stato definito l' **Avviso #OpenUmbria** finanziato dal POR FSE Umbria 2014-2020 dell'importo di Euro 400.000,00.

L'Avviso finanzia una azione sistemica sul territorio regionale che sfruttando le opportunità dell'era digitale sviluppi la partecipazione civica, la collaborazione aperta delle PA ed il dialogo con cittadini/stakeholder.

Lo scopo è promuovere creatività, partecipazione e openness attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, sviluppando le competenze digitali.

#### **LABORATORI E *WORKSHOP* #ADUMBRIA2018**

Nell'ambito delle Linee guida di programmazione delle risorse PO FSE Umbria 2014-2020 - Obiettivo tematico 11 - Rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa a supporto della realizzazione del PDRT (Piano Digitale Regionale Triennale), con particolare riferimento alle azioni sostenute dal PO FESR Umbria 2014-2020 - Obiettivo tematico 2, sono stati attivati:

- Laboratori di integrazione OT11-OT2 per la capacitazione delle strutture regionali rispetto ad iniziative e progetti ICT, in modalità agile e collaborativa;
- Percorso workshop #AdUmbria2018, per attivare il confronto con tutti gli *stakeholders* pubblici e privati sulla *roadmap* delle iniziative della Agenda Digitale 2019-2020.

Dopo il percorso partecipativo, la Giunta regionale ha approvato la *roadmap* (DGR n.1371/2018 PDRT 2019) che ha attivato nuovi investimenti FESR/FSE in agenda digitale per circa 13 milioni di euro.

#### **SISTEMA INFORMATIVO GEOGRAFICO REGIONALE: NUOVI SERVIZI ON LINE**

Nel corso del 2018 sono proseguite le attività di:

- Implementazione del GEODB per le banche dati del SIAT (Sistema Informativo Ambiente e Territorio);
- Implementazione dei Geoservizi del SIAT.

In particolare sono stati attivati i seguenti servizi on line:

- Servizio WebGIS di consultazione on line della aerofototeca "Umbria dall'alto", che ha comportato la dematerializzazione di tutti i voli di proprietà della Regione Umbria dagli anni 1950 ad oggi (oltre 50.000 fotogrammi)
- Servizi di consultazione della Cartografia storica e carta tecnica vecchie edizioni;
- Servizio WebGIS del vincolo idrogeologico R.D. 3267/23.

Inoltre tutto il materiale aerofotografico e cartografico di proprietà della Regione Umbria è stato reso disponibile on line gratuitamente.

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

**Missione 07: Turismo**

- **Programma 0701: Sviluppo e valorizzazione del turismo**
- **Programma 0702: Politica Regionale unitaria per il turismo**

**Obiettivi DEFR 2018-20120**

1. Rafforzamento dei prodotti turistici (prosecuzione dei bandi relativi ai Cammini, Bike, Benessere e avvio/completamento bandi sui prodotti Charme, family e wedding).
2. Azioni di promozione turistica attraverso l'incremento delle attività di promozione-commercializzazione (partecipazione ad eventi di particolare significato rivolte all'utente finale e volti a rafforzare la percezione e diffusione del brand Umbria – fiere, road show, work shop ed educational tour -).
3. Prosecuzione dell'azione di rafforzamento del portale Umbriatourism attraverso un ampliamento del booking e la realizzazione di nuovi applicativi.
4. Implementazione della l.r. 8/2017 (Legislazione turistica regionale):
  - Predisposizione del primo Masterplan triennale;
  - Approvazione del regolamento di attuazione per l'attività delle strutture ricettive, delle agenzie di viaggio e turismo e delle professioni turistiche;
  - Riorganizzazione del sistema dell'informazione e accoglienza turistica;
  - Elaborazione del primo piano triennale per la Film Commission.

Nel corso del 2018 sono stati realizzati i progetti del **bando Umbria Charme** che ha visto un impegno complessivo della Regione di euro 5.743.000,00, con il coinvolgimento di due reti per complessive 30 imprese coinvolte negli investimenti.

Sono inoltre stati approvati i bandi **Umbria Family e Love** in Umbria, con una dotazione finanziaria per ciascun bando di euro 1.215.500,00 di cui euro 378.000,00 ciascuno riservati alle imprese operanti nei comuni del sisma 2016.

In merito alle azioni di **promozione turistica**, l'attività è stata realizzata prevalentemente da Sviluppumbria S.p.A. sulla base delle indicazioni del piano annuale di promozione turistica. I principali **mercati obiettivo** sono stati l'Olanda e il Belgio, il Regno Unito, la Germania.

Un progetto speciale è stato sviluppato, a seguito del China day 2017 con il tour operator di Stato cinese CITS, nell'ambito del progetto "Italia top destination" realizzato in collaborazione con il MIBACT, ENIT e le altre Regioni italiane. Complessivamente sono stati realizzati i seguenti interventi:

Fiera Vakantiebeurs Utrecht; Educational tour Svezia; Fiera Holiday World Dublino; Fiera Holiday World Dublino; Fespo Zurigo; BIT Milano; Fiera Salon des Vacances Bruxelles; Holiday World Praga; FREE Monaco; ITB Berlin; Salone Mondiale del turismo di Parigi; Evento B2B Francoforte; BMT Napoli; Press tour Olanda; Press tour Polonia; Press tour Germania; 5 Press Tour USA giugno, luglio, ottobre e dicembre; Press tour inglese; TTG Rimini; Evento WTM Londra; TT Varsavia

Nel corso del 2018 nel **portale Umbriatourism** è stato ampliato il booking e la realizzazione di nuovi applicativi, è possibile infatti prenotare i servizi per:

- strutture ricettive
- Pacchetti
- Visite guidate
- Visite escursionistiche

### 3. L'attuazione delle politiche regionali

---

Alla fine del 2018 sono 1138 gli operatori umbri che avevano fatto richiesta di accredito. Alto è anche il tasso di conversione: negli analytics del portale è possibile monitorare le interazioni che gli utenti hanno avuto con i dettagli delle offerte pubblicate dagli operatori; nel 2018 ci sono state 192.120 interazioni con le offerte, il 70,82% in più rispetto al 2017.

E' stato completato lo sviluppo della **piattaforma SIT (Sistema integrato per il Turismo della Regione Umbria)** e l'APP. Il SIT è un CMS (Content Management System) da distribuire agli IAT e ad altri soggetti sul territorio (comuni, proloco) per creare una redazione diffusa utile per la gestione di attrattori, itinerari, eventi. L'App (su iOS e Android) è realizzata per la fruizione dei contenuti SIT, per supportare il turista prima, durante e dopo il viaggio. E' già stata compiuta una fase di sperimentazione con lo IAT di Gubbio.

In materia normativa, nel mese di Dicembre 2018, a seguito della conclusione della procedura ad evidenza pubblica, sono iniziati i lavori per la redazione del primo **Masterplan triennale**, con il rilascio, da parte del fornitore di un primo report contenente un'analisi preliminare nonché il cronoprogramma delle attività e l'avvio della 1^ fase dello stesso, consistente nella costruzione del database "**Turismo Umbria**".

Il regolamento di attuazione per l'attività delle strutture ricettive, delle agenzie di viaggio e turismo è stato approvato (R.r. 13/9/2018, n. 8 pubblicato nel BUR 47/2018). E' stato inoltre approvato il Regolamento per l'esercizio delle attività delle associazioni pro loco .

Nel mese di luglio è stato preadottato il regolamento per la riorganizzazione del sistema dell'informazione e accoglienza turistica regionale, in attuazione della l.r. 8/2017, con il costante coinvolgimento del sistema delle autonomie locali.

Il regolamento è, da allora all'esame del CAL, a seguito di richiesta formale di approfondimento da parte di ANCI Umbria.

Con DGR 443/2018, in attuazione della Lr. 8/2017 è stata preadottato lo schema di Statuto per la costituzione della **Fondazione Umbria Film Commission**. A seguito di normative e giurisprudenza nel frattempo intervenute, è stato necessario modificare il predetto statuto che è stato successivamente approvato con DGR 1435/2018 e sono in corso le procedure per l'acquisizione delle manifestazioni di interesse. Pertanto non è stato adottato un Piano triennale per la Film Commission, per non condizionare le decisioni della costituenda Fondazione, bensì con sono state definite (DD.G.R. nn. 723/2018 e 977/2018) le azioni di promozione turistica da sviluppare attraverso l'acquisizione di servizi nell'ambito di produzioni televisive e cinematografiche coerenti con l'immagine e i prodotti dell'Umbria e i relativi target di riferimento.

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

**Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**

- **Programma 1601: Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**
- **Programma 1602: Caccia e pesca**
- **Programma 1603: Politica Regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca**

**Obiettivo DEFR 2018-2020:**

1. Accelerazione della spesa del PSR 2014-2020 al fine di conseguire i target finanziari fissati al 31/12/2018
  - Implementazione di un nuovo sistema di gestione e controllo delle domande di sostegno e di pagamento, in collaborazione con AGEA;
2. Attivazione di tutte le misure/interventi previsti dal PSR:
  - Investimenti non produttivi finalizzati alla biodiversità,
  - interventi per la Banda Ultra Larga,
  - indennità nelle zone Natura 2000
  - agro climatico ambientali,
  - biologico ed indennità compensativa.
3. Revisione ed ammodernamento della normativa e regolamentazione del settore caccia e pesca con lo scopo di riordinare ed aggiornare la materia nel suo complesso.
  - reintrodurre nei nostri corsi d'acqua della trota mediterranea,
  - avvio della riproduzione dei ceppi autoctoni per poter procedere al recupero ed al successivo ripopolamento.
4. Implementare azioni a sostegno e a salvaguardia delle aree maggiormente colpite dal sisma:
  - sostenere l'apparato produttivo delle imprese agricole e zootecniche e quello delle filiere produttive locali puntando a nuovi traguardi di investimento ed innovazione anche attraverso progetti di diversificazione delle attività agricole, valorizzazione e promo-commercializzazione, miglioramento delle strutture zootecniche esistenti, con particolare attenzione al tema del benessere degli animali allevati;
  - mantenere l'operatività delle attività agricole, con particolare riferimento a quelle con forte caratterizzazione sul tema della sostenibilità
  - offrire migliori servizi all'economia e alla popolazione rafforzando la rete infrastrutturale viaria al servizio delle aree maggiormente colpite dal sisma.
5. Introduzione di tre nuovi strumenti finanziari (SF) previsti dal PSR per agevolare l'accesso al credito bancario:
  - Fondo dai Garanzia multi regionale
  - Fondo di garanzia regionale
  - Fondo credito regionale.
6. conferimento di ulteriori funzioni ad AFOR in materia forestale,
7. perfezionamento dell'organizzazione delle attività di prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi.

### 3. L'attuazione delle politiche regionali

Le politiche per l'agricoltura e lo sviluppo rurale del territorio vengono attuate principalmente con le misure del PSR la cui attuazione è descritta nella parte seconda, capitolo 2, a cui si rimanda.

Per quanto riguarda le **misure per il settore vitivinicolo**, nel 2018 è proseguita l'attività per la gestione delle misure previste dal Programma Nazionale di Sostegno del settore vitivinicolo relative a sostegno alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti ed agli investimenti nel settore. Le misure sono attuate attraverso bandi annuali e finanziate con le risorse assegnate dal MIPAAFT, in attuazione delle quali, ammontano a circa 5,3 milioni di euro i contributi a sostegno della filiera vitivinicola umbra per il 2018.

In particolare, il 51,7% dei contributi sono stati erogati a sostegno degli **investimenti nelle cantine e in strutture per la commercializzazione** del vino, il 22,6% sono stati utilizzati per finanziare interventi per la **ristrutturazione e riconversione dei vigneti**, mentre il 25,7% sono i contributi erogati per i progetti regionali di promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi".

Per la misura degli investimenti sono state **finanziate 77 domande**, pari a circa 2,7 milioni di euro, per investimenti materiali e/o immateriali in impianti di trattamento e in infrastrutture vinicole nonché in strutture e strumenti di commercializzazione del vino. Tali investimenti sono diretti a migliorare la competitività delle imprese vitivinicole, soprattutto in termini di adeguamento alla domanda del mercato ma anche al fine di migliorare i risparmi energetici e trattamenti sostenibili da parte delle aziende del settore.

Nell'ambito della misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti, gli interventi finanziati hanno riguardato la ristrutturazione di circa 129 ettari di vigneti attraverso il reimpianto/impianto di vigneti con il rinnovo varietale, la razionalizzazione dei sestri di impianto e delle forme di allevamento e il sovrainnesto. L'obiettivo della misura è di aumentare la competitività del settore attraverso il miglioramento qualitativo delle produzioni regionali, l'adeguamento della produzione alle richieste del mercato, la riduzione dei costi di produzione attraverso l'introduzione della meccanizzazione parziale o totale delle operazioni colturali.

Infine, nell'ambito della misura della promozione sui mercati dei Paesi terzi, sono stati finanziati progetti di promozione presentati da aziende singole e associate per un contributo totale concesso di circa 1,4 milioni di euro, pari al 50% delle spese ammesse.

In tema di revisione ed ammodernamento della normativa e **regolamentazione del settore caccia e pesca**, è stato emanato il Regolamento regionale 13 giugno 2018, n. 5 concernente "Modificazioni ed integrazioni al regolamento regionale 1 ottobre 2008, n. 6 (Norme per la gestione degli Ambiti Territoriali di Caccia).

È stato avviato poi il programma di allevamento di trote mediterranee (*Salmo cetti*) recuperate in ambienti naturali presso Il Centro Ittiogenico di Borgo Cerreto. Sono stati individuati esemplari di trota mediterranea in corsi d'acqua del territorio regionale e tra questi, tramite analisi del DNA, sono stati selezionati quelli con massimo grado di purezza da cui sono state ottenute uova fecondate.

In **materia forestale**, con legge regionale n. 12 del 27 dicembre 2018 sono state conferite all'Agenzia Forestale Regionale (AFOR) ulteriori funzioni in materia:

- di bonifica e idraulica, limitatamente ai territori dove non operano i consorzi di bonifica;

### 3. L'attuazione delle politiche regionali

---

- di boschi e terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici (legge regionale 19 novembre 2001, n. 28);
- agricola (ad esempio: ripresa delle attività produttive a seguito di calamità naturali, autorizzazione all'acquisto di prodotti fitosanitari, controllo delle aziende che praticano metodi di produzione biologica, vertenze su patti e contratti agrari, funzioni in materia di agriturismo);
- di funghi e tartufi.

Infine, nell'ambito delle attività di prevenzione e lotta attiva contro gli **incendi boschivi**, è stato approvato il documento operativo annuale Anti Incendi Boschivi (AIB) e sono stati introdotti perfezionamenti all'organizzazione regionale tenuto conto dell'accorpamento del CFS nell'Arma dei Carabinieri e l'assegnazione delle competenze in materia di lotta attiva agli incendi boschivi al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Conseguentemente, è stato approvato l'aggiornamento del Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi.



### 3. L'attuazione delle politiche regionali

#### Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale

- **Programma 1501: Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro**
- **Programma 1502: Formazione professionale**
- **Programma 1503: Sostegno all'occupazione**
- **Programma 1504: Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività**

#### Obiettivo DEFR 2018-2020

1. Attivazione di misure personalizzate individuate sulla base dei fabbisogni di ciascun disoccupato:
  - Voucher per la frequenza di percorsi formativi al fine di favorire l'inserimento lavorativo;
  - Realizzazione di tirocini extra-curricolari rivolti a laureati disoccupati nei settori/aree tematiche/tecnologie oggetto d'intervento FESR.
2. Attuazione di un'offerta formativa pubblica per l'apprendistato professionalizzante attraverso la costituzione all'interno del C.U.R.A. di un'apposita sezione di contenuti formativi riservati agli apprendisti.
3. Azioni di sistema tese a migliorare la rete dei servizi per il lavoro:
  - Istituzione di ARPAL Umbria;
  - Prosecuzione dell'avviso pubblico "Cre.s.c.o.";
  - Revisione della strategia "Garanzia Giovani".

Con l'approvazione della legge regionale n.1/2018 "Sistema Integrato per il mercato del lavoro, l'apprendimento permanente e la promozione dell'occupazione. Istituzione dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro" è stato dato avvio al percorso che ha visto la nascita anche in Umbria **dell'Agenzia per il Lavoro** quale Ente strumentale della Regione e dal 30/06/2018 ha iniziato la sua operatività.

L'Agenzia provvede, in coerenza con le disposizioni nazionali e regionali che fissano i livelli essenziali delle prestazioni e gli standard di servizio e nel rispetto degli indirizzi espressi dalla Giunta Regionale, a governare e dirigere i servizi pubblici per il lavoro e l'apprendimento svolgendo le funzioni previste dalla normativa europea, statale e regionale attribuite alla stessa ARPAL Umbria dalla programmazione regionale.

Tra le **principali funzioni** di ARPAL Umbria, come previsto dall'art. 14 della legge istitutiva e all'art. 3 del Regolamento di organizzazione, approvato con DGR 721 del 29/06/2018, troviamo:

- sviluppare un modello di sistema di rete regionale dei servizi per il lavoro con tutti i soggetti istituzionali e non, operanti nel settore delle politiche attive che possa elevare lo standard qualitativo dei servizi verso livelli di eccellenza nazionale;
- pianificare operativamente ed erogare misure di rafforzamento e sviluppo dei servizi offerti dal sistema regionale per il lavoro, misure di politica attiva, di orientamento al lavoro e alla transizione, politiche formative e di apprendimento permanente, con particolare riguardo ai disoccupati e agli apprendisti;
- gestire i Centri per l'impiego, le politiche attive e i servizi per il lavoro, nonché le procedure relative allo stato di disoccupazione e alla attuazione dei meccanismi di condizionalità;

ARPAL

### 3. L'attuazione delle politiche regionali

- individuare le potenzialità territoriali di impiego, anche attraverso i servizi di *scouting* della domanda di lavoro e diffondere le opportunità rilevate dal portale dedicato, dal sistema dei centri per l'impiego e dalla rete dei servizi e delle politiche per il lavoro;
- gestire i servizi per il collocamento dei disabili di cui alla l. 68/1999, i percorsi formativi e di accompagnamento, rivolti ai datori di lavoro privati, per l'inserimento e l'integrazione lavorativa nel mondo del lavoro, al di fuori dell'obbligo previsto per il collocamento mirato delle persone con disabilità, nonché attuare il programma annuale di intervento di cui all'articolo 46, comma 3;
- individuare misure di attivazione dei beneficiari di ammortizzatori sociali residenti nel territorio regionale con le modalità di cui agli articoli 21 e 22 del D.Lgs. 150/2015;
- gestire le procedure di competenza della Regione connesse agli ammortizzatori sociali e di licenziamento collettivo.

Nonostante la fase di passaggio e implementazione di attività nell'Agenzia non è ancora terminata sono stati garantiti i servizi al cittadino. Di seguito sono riportati i dati dell'occupazione nella regione e le principali azioni che sono state realizzate con l'utilizzo dei fondi comunitari.

Nel 2018 l'**occupazione** umbra si è confermata come nel 2017 a quota 355.000 unità mentre il numero delle persone in cerca di lavoro è sceso di ben 6.000 a quota 36.000. Il **tasso di occupazione** umbro nella fascia 15-64 anni si attesta al 63% (+0,1 punti) e il **tasso di disoccupazione** scende al 9,2% (-0,7 punti).

In lieve crescita il numero delle non forze di lavoro (488.000, +1.000) ed in particolare le quelle in età lavorativa (166.000, +4.000) a seguito dei pensionamenti.

L'inattività della popolazione umbra sale al 30,4% (+0,9 punti). Nell'occupazione vi è stata una sostituzione di lavoro autonomo (90.000, +5.000 su base annua) a lavoro alle dipendenze (265.000, -4.000).

**A livello di settore produttivo** si registra una flessione nell'industria manifatturiera (69.000, -2.000) e nei servizi (174.000, -1.000); di contro, aumenta il numero di occupati in agricoltura (15.000, +1.000) nel commercio alberghi bar e ristoranti (73.000, +1.000) e nelle costruzioni (23.000, +1.000). Nel 2018 è leggermente aumentato il numero di occupati di sesso maschile (200.000, +2.000) mentre è calato quello di sesso femminile (155.000, -1.000).

La dinamica positiva dell'occupazione maschile è prodotta dal settore agricolo, dalle costruzioni e dal commercio; quella negativa dell'occupazione femminile discende dalle costruzioni e dal commercio.

La flessione del numero delle persone in cerca di occupazione è presente per entrambi i sessi ma risulta più marcata per gli uomini (17.000, -4.000) che per le donne (19.000, -2.000). A seguito di tali dinamiche per gli uomini il tasso di occupazione maschile è salito al 71,5% (+0,5 punti rispetto al 2017) mentre quello di disoccupazione è sceso al 7,7% (-1,8 punti); per le donne il tasso di occupazione è sceso al 54,9% (-0,2 punti) e quello di disoccupazione all'11% (-0,8%).

**Il Programma del Lavoro UMBRIATIVA 2018** (adottato con DGR 817 del 23.7.2018) ha la finalità di dare continuità alle azioni di politica attivate con il Programma del Lavoro 2016-2017, con interventi mirati ad aumentare l'occupabilità delle persone giovani e adulte in cerca di lavoro, a rispondere alle

Dati  
occupazionali  
Regione  
Umbria

### 3. L'attuazione delle politiche regionali

principali problematiche del mercato del lavoro umbro e a contribuire alla crescita competitiva del sistema.

Il Programma ha una dotazione complessiva di **€ 32.150.000,00** a valere sulle risorse del **POR FSE 2014-2020** Asse I "Occupazione" e Asse III "Istruzione formazione" e con € 3.000.000,00 su risorse nazionali per la formazione degli apprendisti.

Per gli interventi a favore dei giovani Neet, le risorse del Programma sono integrate con quelle assegnate dal Programma Garanzia Giovani II Fase, per un ammontare pari ad **€ 6.607.531,00**.

Le risorse disponibili sono allocate nei seguenti percorsi di politica attiva:

- **UMBRIATTIVA Giovani**

Per i giovani NEET con meno di 30 anni, il Programma ha previsto azioni di politica attiva ad integrazione del Piano Attuativo Regionale Garanzia Giovani II Fase.

Le risorse stanziare ammontano ad € 6.200.000,00 a valere sull' Asse I Occupazione e Asse III Istruzione e Formazione.

#### UMBRIATTIVA

Di queste, € 2.400.000,00 sono state destinate al finanziamento dei **buoni lavoro** (che includono orientamento, voucher formativo, tirocinio extra curriculare della durata di 6 mesi, incentivo all'assunzione entro 6 mesi dal termine del percorso di voucher o tirocinio o di percorsi in diritto-dovere) ed € 1.000.000,00 al finanziamento del **Microcredito**.

Al Programma hanno aderito al **1.764 giovani** (1.206 nel territorio della provincia di Perugia e 558 nel territorio della provincia di Terni); di questi 966 sono stati presi in carico dai CPI, le misure assegnate sono 920:

- 641 voucher formativi,
- 276 tirocini
- 3 Microcrediti.

Nell'ambito della **formazione per l'assolvimento del diritto-dovere** alla formazione e istruzione rivolta a giovani con età compresa tra 15 e 18 anni, Umbriattiva ha assegnato € 2.800.000,00 per la seconda annualità del biennio 2017-2018 di percorsi formativi integrati in favore di giovani fino a 18 anni; con DD 603 del 5.12.2018 la Regione ha finanziato l'avvio di 17 seconde annualità per 297 allievi, con un impegno di € 2.274.660,00.

- **UMBRIATTIVA Adulti**

Questa sezione del Programma prevede misure rivolte a persone di 30 anni o più, residenti in Umbria, disoccupati, con anzianità d'iscrizione ai CPI di 6 o 12 mesi a seconda che siano iscritti in CPI dell'Umbria o in CPI di altre regioni, con uno stanziamento di risorse pari ad € 5.000.000,00 a valere sull'Asse I Occupazione del POR FSE 2014-2020.

Di queste € 2.500.000,00 sono state destinate al finanziamento dei **buoni lavoro** (che includono orientamento, voucher formativo, tirocinio extra curriculare della durata di 6 mesi, incentivo all'assunzione entro 6 mesi dal termine del percorso di voucher o tirocinio) ed € 2.500.000,00 al **Microcredito**.

Hanno aderito al programma **1.910 adulti** (1.204 nel territorio della provincia di Perugia e 706 nel territorio della provincia di Terni); di questi 1.140 sono stati presi in carico dai CPI con l'assegnazione di:

- 695 voucher formativi,
- 426 tirocini
- 19 Microcrediti.

### 3. L'attuazione delle politiche regionali

Sia per i giovani che per gli adulti a Dicembre 2018 è stata pubblicata l'Informativa per l'avvio dei voucher formativi, dei tirocini e per la concessione degli incentivi all'assunzione e sono in fase di caricamento nel Sistema Informativo Regionale le procedure relative all'attivazione delle misure, al termine delle quali saranno disponibili i dati di attuazione.

E' in fase di predisposizione l'Avviso per la concessione del microcredito.

#### • UMBRIATTIVA Diplomati e laureati

I percorsi di questa misura contribuiscono alla formazione di diplomati e laureati iscritti ai CPI Umbri con riferimento a profili professionali afferenti al quadro nazionale delle qualificazioni, settori e aree tematiche/tecnologie oggetto d'intervento FESR - in raccordo con la RIS 3 - nonché nell'ambito dei settori tradizionali, ma ad elevata innovazione.

Le risorse stanziare ammontano ad **€ 7.080.000,00** a valere sull'Asse I dell'Asse Occupazione del POR FSE 2014-2020.

Di queste, € 400.000,00 sono destinati agli **incentivi per l'assunzione dei partecipanti dei percorsi formativi integrati SMART** finanziati nel Programma 2016-2017, con prossima pubblicazione dell'Avviso; € 120.000,00 per i **tirocini extracurricolari** presso gli uffici regionale preposti alla ricostruzione post-sisma di cui beneficeranno 10 disoccupati laureati in Ingegneria civile e 2 disoccupati laureati in Giurisprudenza e il cui avviso è in corso di pubblicazione; € 1.560.000,00 per l'**Istruzione tecnica superiore (ITS)**, con il finanziamento di 6 percorsi per 152 giovani diplomati; € 5.000.000,00 sono destinati a percorsi formativi integrati per i disoccupati per l'acquisizione di qualificazioni professionali in settori caratterizzanti l'economia regionale, con Avviso per la raccolta dei progetti in fase di definizione.

#### • UMBRIATTIVA Imprese

Per le imprese il Programma stanziare un totale di **9.500.000 euro** a valere sull'Asse I Occupazione e Asse III Istruzione del POR FSE 2014-2020

Di queste, **€ 5.000.000,00** sono stati destinati ad integrare le risorse del Programma 2016-2017 per il finanziamento dei progetti presentati nell'ambito del secondo **Avviso Cre.s.c.o.** per l'erogazione di servizi alle imprese con piano di sviluppo occupazionale.

Il primo Avviso Cresco è stato pubblicato nel Settembre 2016 con uno stanziamento di risorse pari ad € 9.400.000,00 e ha finanziato 189 progetti per 449 assunzioni programmate e 392 assunzioni realizzate.

Il secondo Avviso è stato pubblicato nel Settembre del 2017 con uno stanziamento totale di € 11.000.000,00 di cui € 6.000.000 previsti dal Programma delle politiche del lavoro 2016-17 ed € 5.000.000 da Umbriattiva 2018. Sono stati finanziati 277 progetti per 366 assunzioni con un impegno di risorse pari ad oltre € 7.800.000 di cui € 1.800.000 a valere sulle risorse Umbriattiva 2018.

E' in fase di definizione l'Avviso per la **formazione aziendale continua** in complementarietà dei Fondi paritetici a cui sono state destinati € 1.500.000,00.

Per la **Formazione dei lavoratori assunti con contratto di apprendistato professionalizzante** il Programma ha stanziato € 3.000.000,00 interamente impegnati con l'approvazione della D.D. n. 452 del 16.11.2018 e il finanziamento di 23 piani progettuali inseriti nella sezione del Catalogo Unico Regionale per l'offerta di Apprendimento (C.U.R.A)

### 3. L'attuazione delle politiche regionali

#### • UMBRIATTIVA Reimpiego

In questa misura sono finanziate le **politiche attive del lavoro per imprese in CIGS** di varie tipologie: che impiegano oltre 100 dipendenti, oggetto di tavoli di crisi nazionali-regionali per uno **stanziamento di € 1.500.000,00**. Si prevede la presa in carico, l'orientamento da parte dei CPI dei lavoratori di imprese in CIGS per crisi o per azioni di riorganizzazione con difficoltà di reinserimento per i quali è previsto il finanziamento della formazione. Per i profili di esubero sono previste azioni di outplacement da parte dei CPI o dei soggetti accreditati per il servizio per il lavoro. E' in fase di definizione l'Avviso rivolto ai lavoratori in CIGS.

La misura finanzia inoltre con € 1.000.000,00 anche le politiche attive del lavoro per **soggetti interessati da licenziamenti collettivi**, con azioni per i disoccupati iscritti ai CPI percettori di NASPI a seguito di licenziamenti collettivi e cassaintegrati di aziende di cui al punto precedente che desiderano cercarsi un nuovo lavoro, per i quali è prevista un'attività di orientamento, scouting e accompagnamento al lavoro effettuato dai CPI e dalle agenzie accreditate, eventuale formazione mirata all'inserimento lavorativo e pagata solo in caso di successo occupazionale, incentivo all'occupazione in caso di assunzione a tempo indeterminato/apprendistato per un massimo di € 10.000,00. Per i **lavoratori di imprese dell'area di crisi di Narni** interessate da CIGS è stato pubblicato un avviso per l'erogazione di azioni di politiche attive con scadenza 28.02.2019 con risorse a valere sul Programma politiche del lavoro 2016-17. E' poi in fase di definizione un avviso rivolto sia ai percettori di NASPI sia a tutte le categorie di cassaintegrati.

#### • UMBRIATTIVA Servizi

Accanto ai percorsi di politica attiva del lavoro sono previste **azioni atte a migliorare il sistema che eroga tali politiche** al fine di aumentarne l'efficacia con uno stanziamento di € **2.120.000,00**. Tali azioni riguarderanno:

- il rafforzamento dei Centri per l'Impiego e l'adeguamento dei sistemi di customer satisfaction,
- lo sviluppo dei sistemi informativi,
- il supporto alle attività di accreditamento dei servizi per il lavoro,
- l'adeguamento e lo sviluppo dei Sistemi per la gestione dei Repertori regionali professionali e formativi e del C.U.R.A.

Sono stati utilizzati € 1.270.000,00 per l'affidamento del servizio di analisi e realizzazione del sistema informativo regionale a supporto del sistema di certificazione delle competenze e per lo sviluppo e il mantenimento dei sistemi informativi lavoro.

#### Garanzia giovani

Il rifinanziamento **dell'Iniziativa Occupazione Giovani** approvato con Decisione C(2017) 8927 del 18.12.2017 e il successivo Decreto Direttoriale di ANPAL n. 22 del 17.01.2018 che ripartisce le risorse aggiuntive assegnate sul PON IOG, hanno previsto, in questa seconda fase, per la Regione Umbria € **6.608.049**. Vista l'esiguità delle risorse, l'Agenzia regionale ARPAL Umbria, subentrata nel ruolo di Organismo Intermedio nel Programma alla Regione, ha adottato (determina direttoriale n. 135 del 21/02/2019) un Piano Attuativo Regionale che ha stanziato:

- € 5.000.000 per la misura 2B relativa al reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi,
- € 750.000 per la misura 2C 'Assunzione e Formazione' per la frequenza di brevi moduli formativi una volta avvenuta l'assunzione da parte dell'azienda

### 3. L'attuazione delle politiche regionali

- € 600.000 per la misura 3 di accompagnamento al lavoro oltreché € 158.049 per l'orientamento specialistico da parte dei centri per l'impiego.
- A giugno 2018 (determinazione dirigenziale n. 6837 del 29/06/2018) è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di azioni integrate in favore di giovani fino a 18 anni – annualità 2018-2019 “**IntegrAzioni Giovani 2018**” rivolto agli enti formativi mentre a fine anno 2018 (determinazione dirigenziale n. 630 del 14/12/2018) sono stati approvati gli Avvisi per il reclutamento degli allievi per l'iscrizione ai **percorsi formativi biennali** finalizzati al conseguimento di qualifiche professionali nell'ambito del diritto dovere all'istruzione e formazione, i percorsi formativi sono iniziati nel mese di febbraio 2019.

#### Missione 04: Istruzione e diritto allo studio

- **Programma 0401: Istruzione pre scolastica**
- **Programma 0402: Altri ordini di istruzione non universitaria**
- **Programma 0403: Edilizia scolastica**
- **Programma 0404: Istruzione universitaria**
- **Programma 0407: Diritto allo studio**
- **Programma 0408: Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio**

#### Obiettivo DEFR 2018-2020

1. Attuazione della Riforma 0-6 - Attivazione interventi ad integrazione delle misure nazionali in tema di Servizi educativi per la prima infanzia:
  - Predisposizione di linee guida e strumenti che consentano l'attuazione di quanto previsto dal Dlgs 65/2017 e dal Decreto relativo al Piano di azione nazionale pluriennale;
  - Realizzazione di programmi di formazione integrati per educatori dei nidi e insegnanti della scuola dell'infanzia.
2. Incrementare e sviluppare l'offerta regionale degli Istituti Tecnici Superiori (ITS):
  - n. 3 percorsi per l'ambito “Meccatronica”
  - n. 1 percorso per l'ambito “Biotecnologie”
  - n. 1 percorso per l'ambito “Agroalimentare”
  - n. 1 percorso per l'ambito “Economia digitale – ICT”
3. Revisione della L.R. 30/2013 per gli aspetti relativi alla realizzazione del sistema della sussidiarietà da parte dell'Istruzione Professionale e del raccordo della stessa con i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di competenza regionale.
4. Avvio seconda fase di attivazione del progetto “azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito del sistema dell'istruzione e formazione personale”:
  - Azioni integrate in favore dei giovani fino a 18 anni, per il conseguimento di qualifiche professionali per l'inserimento lavorativo nell'ambito del diritto dovere di istruzione e formazione;
  - Implementazione e monitoraggio delle attività dell'alternanza scuola-lavoro.

### 3. L'attuazione delle politiche regionali

5. Completamento dell'attuazione del Piano triennale 2015-2017 sull'edilizia scolastica e realizzazione degli interventi programmati per il 2017.
6. Avvio nuova programmazione dei mutui BEI 2018-2020 e approvazione del nuovo piano triennale.
7. Interventi di verifica della vulnerabilità sismica per gli edifici scolastici, in collaborazione con il MIUR .
8. Prosecuzione della riforma dell'Agenzia per il diritto allo studio universitario dell'Umbria (ADiSU), con la definizione degli specifici strumenti di programmazione previsti dalla legge regionale n. 2/2017 (il piano triennale e programma attuativo annuale):
  - Borse di dottorato e assegni di ricerca a caratterizzazione industriale e mobilità transazionale dei ricercatori;
  - Borse di studio e azioni di sostegno a favore di studenti capaci e meritevoli privi di mezzi e di promozione del merito tra gli studenti, inclusi gli studenti con disabilità.

I dati sull'offerta di servizi per la prima infanzia mostrano una situazione molto differenziata tra il Centro-Nord, con una media di 28,2 posti per 100 bambini ed il Mezzogiorno con 11,5 posti per 100 bambini.

In particolare sul territorio regionale l'Istat evidenzia che **i servizi sono diffusi soprattutto in Umbria** (con il 37% di posti disponibili rispetto ai bambini residenti sotto i 3 anni), in Emilia Romagna (35,3%), in Toscana (32,1%) e in Valle D'Aosta (31,6%). L'Umbria supera la quota del 33% che l'Unione Europea ha posto come obiettivo strategico per promuovere la maggiore partecipazione delle donne nel mercato del lavoro e migliorare la conciliazione della vita familiare e lavorativa (Strategia Europa 2020).

Alla data del 01/01/2018 la situazione dei servizi socio-educativi per la prima infanzia in **Umbria** risultava la seguente riferita al numero di servizi e di posti autorizzati.

I dati dei servizi educativi per la prima infanzia

DENOMINAZIONE/ TIPOLOGIA SERVIZIO	SERVIZI PUBBLICI		SERVIZI PRIVATI		TOTALE SERVIZI EDUCATIVI	TOTAL E POSTI
	n. servizi	n. posti	n. servizi	n. posti		
Nido d'Infanzia	72	3.088	110	3.075	182	6.163
Centro Bambini e Bambine	8	180	5	172	13	352
Centro Bambini e Famiglie	8	220	2	49	10	269
Spazio Gioco	4	52	46	936	50	988
Classe Ponte (Sezione Primavera)	12	182	29	409	41	591
Centro ricreativo	1	30	6	108	7	138
Nido Aziendale	0	0	1	87	1	87
Micronido Aziendale	0	0	1	17	1	17
Nido familiare	0	0	9	39	9	39
Altro (sperimentazioni)	0	0	2	28	2	28
<b>TOTALE</b>	<b>105</b>	<b>3.752</b>	<b>211</b>	<b>4.920</b>	<b>316</b>	<b>8.672</b>

Fonte: Sirse – Sistema Informativo Regionale dei Servizi Socio-Educativi

Nell'Anno Scolastico 2018-2019 il totale iscritti degli iscritti per l'intera Regione è 117.639 suddivisi in: Perugia 89.610 e Terni 28.029.

### 3. L'attuazione delle politiche regionali

Un ulteriore dato a disposizione ci dà la suddivisione per categorie:

	Infanzia	Primaria	Secondaria di primo grado	Secondaria di secondo grado
<b>Perugia</b>	13.541	28.422	18.232	29.415
<b>Terni</b>	4.177	8.884	5.777	9.191

*Fonte: Sirse – Sistema Informativo Regionale dei Servizi Socio-Educativi*

Ai Comuni dell'Umbria per l'assistenza agli alunni con **handicap** o in situazione di svantaggio della scuola secondaria di II grado sono stati assegnati € 1.383.870,79. Il totale dei ragazzi assistiti dai Comuni scuola secondaria di II grado è di n. 1.001.

Per i servizi per la **prima infanzia** pubblici, privati convenzionati e privati sono stati assegnati ai Comuni € 4.671.737,00 (di cui regionali euro 857.500 e statali euro 3.814.237).

La Legge 107/2015 prevede all'art. 1, comma 181 lettera e), *“l'istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni, costituito dai servizi educativi per l'infanzia e dalle scuole dell'infanzia, al fine di garantire ai bambini e alle bambine pari opportunità di educazione, istruzione, cura, relazione e gioco, superando disuguaglianza e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali, nonché ai fini della conciliazione tra tempi di vita, di cura e di lavoro dei genitori, della promozione della qualità dell'offerta educativa e della continuità tra i vari servizi educativi e scolastici e la partecipazione delle famiglie”*. Considerando che non esiste una programmazione integrata dell'offerta 0-6, la Regione Umbria ha istituito il Tavolo interistituzionale (DGR n. 1246/2016) con la finalità **di predisporre linee guida** utili all'attuazione di quanto previsto dal Decreto Legislativo del Governo.

Riforma 0-6

La Regione ha approvato le “Linee guida per la costruzione di un progetto di sperimentazione di un sistema integrato di educazione e di istruzione per le bambine ed i bambini in età 0-6 anni – Polo per l'infanzia” con DGR n. 618 del 11/06/2018 *“Decreto legislativo n. 65 del 13 aprile 2017. Avvio sperimentazione del Sistema integrato di educazione ed istruzione dalla nascita sino a sei anni”* dando avvio alla sperimentazione del sistema integrato di educazione 0-6 dall'anno scolastico 2018-2019 nei Comuni resisi disponibili, presentando un proprio progetto sperimentale, limitata per quest'anno scolastico solamente alla formazione del personale educativo e docente.

A seguito della DGR n. 1378/2017 (*“Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca recante “Fondo nazionale per il Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione.” Riparto del Fondo ai Comuni”*) la Regione Umbria ha assegnato ad ANCI Umbria (in collaborazione con il Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione dell'Università degli Studi di Perugia) e successivamente al Comune capofila Città di Castello (DGR n. 446/2018), alcune risorse da destinare alla **formazione continua di tutto il personale educativo e docente in servizio**, in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale di formazione di cui alla legge n. 107/2015. Anci Umbria ha è stata incaricata di organizzare la formazione continua per docenti ed educatori e la formazione sperimentale ex DGR n. 618/2018 (D. Lgs. n. 65/2017 *“Avvio sperimentazione del Sistema integrato di educazione ed istruzione dalla nascita sino a sei anni”*).



### 3. L'attuazione delle politiche regionali

Il Comune di Città di Castello a seguito Deliberazione di Giunta Comunale n. 180/2018, con la quale è stata approvata la convenzione con ANCI Umbria per il coordinamento dell'attività di formazione del personale educativo e docente in servizio delle scuole di infanzia e di prima infanzia della Regione Umbria, ha deliberato (DD n. 980/2018) la convenzione con ANCI Umbria inserendo nella medesima anche impegno di spesa. Per la formazione sono stati destinati fondi statali pari ad € 190.711,85.

Sono inoltre stati assegnati € 1.128.085,19 di fondi statali ai Comuni dell'Umbria per la **fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo** per l'anno scolastico 2018/2019; il numero di alunni beneficiari è di 5.729.

Per la **borsa di studio scuola secondaria** di secondo grado sono stati assegnati € 358.736,90 di fondi statali, gli alunni beneficiari sono 1.402 per l'anno scolastico 2017/2018, l'importo della borsa è pari a € 258,08.

A settembre 2018 è stato approvato il **Programma annuale per il diritto allo studio** 2018 con l'obiettivo di potenziare l'offerta formativa delle scuole, l'innovazione didattica e il miglioramento qualitativo del sistema educativo di istruzione in Umbria; sono stati assegnati € 200.000,00 di fondi regionali ai Comuni dell'Umbria per il diritto allo studio.

#### Offerta formativa

La Regione annualmente, ai sensi del D. lgs. n. 112/98, attua il processo di ridefinizione dell'offerta formativa e della programmazione della rete scolastica regionale con la partecipazione e in un quadro di fattiva collaborazione con gli altri soggetti istituzionali coinvolti, le Istituzioni scolastiche, le Amministrazioni Comunali e Provinciali e l'USR per l'Umbria.

La Regione nell'esercitare tale funzione di programmazione territoriale deve necessariamente considerare i vincoli che pesano su tale processo, in particolar modo della dotazione degli organici definiti dal MIUR, e le specificità presenti nel sistema, quali la rilevanza del servizio scolastico nelle aree montane anche in funzione di presidio culturale, sociale ed economico del territorio e l'eventuale incremento degli iscritti anche di cittadinanza straniera in alcuni territori regionali. Il 20.12.2018 è stata approvata la Deliberazione n. 298 dall'Assemblea Legislativa "**Piano regionale per l'offerta formativa e per la programmazione scolastica in Umbria- Anno scolastico 2019-2020.**"

#### I.T.S.

La Regione Umbria in relazione alla **programmazione ITS** del prossimo biennio 2018-2020, partendo dai risultati dei precedenti periodi, intende incrementare e sviluppare ulteriormente l'offerta formativa regionale nella direzione della qualità e dell'innovazione, in coerenza con il fabbisogno di figure professionali espresso dal sistema delle imprese.

A partire dal 2011, la Fondazione ITS Umbria ha dimostrato nei fatti di rappresentare un segmento cruciale della infrastruttura formativa regionale (istruzione terziaria professionalizzante), realizzando complessivamente 22 corsi biennali, formando circa 500 giovani studenti e garantendo una media di inserimenti lavorativi pari all'80% degli studenti diplomati.

A tale capacità realizzativa corrisponde un'elevatissima performance attuativa, misurabile in termini di qualità didattica, di forte legame con il sistema imprenditoriale territoriale e di efficacia occupazionale, come dimostra il monitoraggio nazionale degli ITS realizzato da INDIRE che, **anche per il 2018, vede il percorso mecatronico della Fondazione ITS Umbria premiato per la seconda volta**, dopo il 2016, come miglior percorso ITS d'Italia, e che vede comunque valutati positivamente tutti i percorsi della Fondazione.

### 3. L'attuazione delle politiche regionali

Proprio per il livello di coinvolgimento delle imprese, la qualità, l'efficacia e i risultati occupazionali dei propri percorsi formativi (in particolare il meccatronico) l'Academy ha ottenuto, nei primi tre anni di valutazione, i seguenti riconoscimenti nelle graduatorie stilate a livello nazionale dal MIUR:

2016 – Primo posto

2017 – Secondo posto

2018 – Primo posto

Ad oggi i diplomati sono n. 223, in formazione sono n. 264, sono stati realizzati dal 2011 ad oggi 22 corsi e la media degli inserimenti lavorativi è dell'80%.

#### I percorsi attivati per il biennio 2018-2020 sono 6 - Iscritti 152

Ambito	Figura Professionale
Sistema meccanica	Tecnico Superiore per l'Automazione ed i Sistemi Meccatronici con specializzazione nello sviluppo di tecnologie delle imprese 4.0
Sistema meccanica	Tecnico Superiore per l'Automazione ed i Sistemi Meccatronici (Sede di Perugia)
Sistema meccanica	Tecnico Superiore per l'Automazione ed i Sistemi Meccatronici (Sede di Terni)
Sistema casa	Tecnico Superiore per l'Innovazione e la Qualità delle abitazioni (Sede di Perugia)
Sistema Biotecnologie industriali e ambientali	Tecnico superiore per la ricerca e lo sviluppo di prodotti e processi a base biotecnologica (Sede di Terni)
Sistema internazionalizzazione del sistema produttivo	Tecnico Superiore per il Marketing l'Internazionalizzazione delle Imprese (Sede di Perugia)

Nel biennio 2018/2020 sono stati assegnati € **1.420.000,00** di Fondi Comunitari - Regionali – Statali.

In merito alla revisione della L.R. 30/2013 per gli aspetti relativi alla realizzazione del **sistema della sussidiarietà da parte dell'Istruzione Professionale** e del raccordo della stessa con i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di competenza regionale, è stato preadottato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1571 del 28/12/2018 il testo del Disegno di Legge di revisione della LR 30/2013 e s. m. e i..

Viste le numerose e rilevanti novità introdotte dal D. Lgs. n. 61/2017 concernente "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché' raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107", e dai successivi Decreti attuativi, è stata prevista la possibilità di scelta degli studenti in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo tra i percorsi del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione e i percorsi di istruzione professionale realizzati dalle istituzioni formative accreditate dalle Regioni. Si è resa, quindi, la normativa regionale vigente coerente con le norme che a livello nazionale hanno definito tratti unitari e norme generali sull'istruzione, entro i quali i modelli regionali devono essere declinati, rendendo cogente e stabile la programmazione triennale dei percorsi di IeFP e la modalità duale di realizzazione degli stessi.

Il decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 61 ha, inoltre, disposto la nuova disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale,

IeFP

### 3. L'attuazione delle politiche regionali

nonchè le modalità realizzative dei percorsi sussidiari da parte degli Istituti Professionali, da definirsi a livello regionale attraverso appositi Accordi tra la Regione e l'Ufficio scolastico regionale, nel rispetto dell'esercizio delle competenze esclusive delle Regioni in materia di Istruzione e Formazione Professionale.

A seguito di confronto con l'USR dell'Umbria è stato predisposto e sottoscritto l'Accordo territoriale tra la Regione Umbria e l'Ufficio scolastico regionale per l'Umbria per l'**erogazione da parte degli Istituti Professionali dell'offerta di leFP in regime di sussidiarietà**, il cui Schema è stato approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1574 del 28/12/2018.

L'Accordo ha disciplinati i seguenti aspetti:

- la programmazione e le modalità dell'erogazione in via sussidiaria da parte degli Istituti Professionali dell'offerta dei percorsi di durata triennale e quadriennale, finalizzati al conseguimento dei titoli di Qualifica e Diploma Professionale di Istruzione e Formazione Professionale;
- le modalità dei raccordi tra percorsi di Istruzione Professionale (IP) e quelli di Istruzione e Formazione Professionale (leFP);
- la realizzazione degli interventi integrativi di cui all'articolo 3, comma 2 del Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 17 maggio 2018;
- le modalità di collaborazione istituzionale tra la Regione e Uffici territoriali del MIUR.

Con Deliberazione n. 481 del 4/6/2018 la Giunta Regionale ha approvato i criteri per l'emanazione dell'Avviso pubblico per la **realizzazione di percorsi triennali nella leFP** da avviare nell'anno formativo 2018/2019 con l'inserimento della modalità duale di realizzazione (**Alternanza scuola lavoro e Apprendistato**).

E' stato approvato l'avviso pubblico (DD 5778 del 6/06/2018) ed espletate tutte le procedure di valutazione dei progetti pervenuti fino alla loro approvazione, finanziamento ed impegno di spesa (DD n. 9908 del 01/10/2018) per un ammontare pari ad € 1.951.300,00, con **11 Percorsi formativi finanziati**.

La fonte finanziaria è costituita dalle risorse assegnate annualmente alle Regioni dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sulla base dei dati di Monitoraggio sugli iscritti e qualificati a detti percorsi.

I percorsi formativi triennali prevedono una "formazione duale" con il rafforzamento dei contenuti di applicazione pratica, da realizzare attraverso le seguenti modalità:

- 1° anno: impresa formativa simulata, con periodi di applicazione pratica non inferiori a 400 ore annue, quale strumento propedeutico ai percorsi di alternanza scuola lavoro o di apprendistato, con particolare riferimento agli studenti quattordicenni;
- 2° anno: alternanza scuola lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 77/2005, con periodi di applicazione pratica non inferiori a 400 ore annue;
- 3° anno: alternanza scuola lavoro ai sensi del D.Lgs. n.77/2005, con periodi di applicazione pratica non inferiori a 400 ore annue e apprendistato per la qualifica professionale ai sensi del D.Lgs. n. 81/2015 e del D.M. 12 ottobre 2015, con contenuti di applicazione pratica non inferiori al 50%.

Per quanto riguarda gli interventi a favore dei **giovani fino a 18 anni** nell'ambito del diritto dovere di istruzione e formazione.

Nel corso del 2018, in attuazione di quanto previsto dall'Avviso pubblico Integrazione Giovani 2017 approvato nel giugno 2017, sono state finanziati n. 31

### 3. L'attuazione delle politiche regionali

percorsi integrati (I annualità) rivolti a 384 giovani per un totale di euro 2.565.000,00 e n. 30 percorsi integrati (II annualità) rivolti a 297 giovani per un totale di euro 2.274.000,00 a valere sulle risorse del POR 2014-2020 Asse Istruzione e Formazione.

E' stato inoltre pubblicato nel giugno 2018 l'Avviso **Integrazione giovani 2018** in attuazione del PON IOG II fase con uno stanziamento di 2.800.000. I progetti sono in fase di finanziamento.

Inoltre, all'interno della misura Umbriativa Giovani sono stati stanziati complessivamente € 2.800.000,00. A dicembre 2018 si è proceduto al finanziamento di 17 seconde annualità per 297 allievi, con un impegno di € 2.274.660.

Nel corso del 2018 sono stati approvati **17 dottorati di ricerca**, a caratterizzazione industriale e mobilità transazionale dei ricercatori, per complessivi euro 1.013.239,27 e 55 assegni annuali di ricerca per euro 1.320.000,00.

Sono state altresì assegnate dall'ADiSU **borse di studio a favore di studenti** capaci e meritevoli privi di mezzi e di promozione del merito tra gli studenti, inclusi gli studenti con disabilità (n. 4763, di cui 1411 eleggibili al POR FSE 2014/2020) per importi rispettivamente di 10 milioni di euro e 2,8 milioni.

Per quanto riguarda il **Piano triennale 2015-2017 sull'edilizia scolastica**, entro la fine del 2018 è stato inviato al Ministero dell'Istruzione, università e ricerca (MIUR) l'elenco dei progetti utilmente collocati nel piano 2015/17 e non ancora finanziati per consentire al MIUR stesso l'adozione e pubblicazione del decreto di utilizzo delle risorse residue mutui BEI 2015/17 (residui di stanziamento ed economie accertate). Ad oggi si è in attesa di detto decreto che autorizza l'avvio degli interventi (progettazione esecutiva e appalto lavori).

Edilizia scolastica

Nel corso dell'anno è stato inoltre pubblicato il bando per l'acquisizione delle domande a valere sugli strumenti di finanziamento disponibili (POR FESR 2014/2020, asse 8, misure 8.3.1 e 8.4.1 e mutui a provvista BEI triennio 2018/2020). Il nuovo piano triennale 2018/2020 è stato pubblicato nel BUR nel mese di agosto e nel mese di dicembre, sulla base del ricavo netto stimato del nuovo mutuo BEI, comunicato dal MIUR, sono stati individuati i progetti finanziabili.

Per la **verifica della vulnerabilità sismica per gli edifici scolastici**, in collaborazione con il MIUR, sono state approvate le verifiche richieste dagli Enti locali con riferimento a due specifiche call:

- POR FESR 2014/2020, asse 8, misura 8.4.1, che finanzia interventi di verifica di vulnerabilità, progettazione esecutiva e prevenzione sismica, i cui progetti finanziati si stanno avviando in questi primi mesi del 2019;
- Bando MIUR per le verifiche di vulnerabilità, i cui interventi finanziati, finalizzati alla progettazione esecutiva, sono stati aggiudicati dagli enti entro il 31 dicembre 2018.

In merito alla riforma dell'Agenzia per il diritto allo studio universitario dell'Umbria (ADiSU, con il collegato alla legge di Bilancio 2019, è stata approvata la modifica della l.r.6/2006, già modificata con l.r. 2/2017, nella parte relativa degli organi dell'Agenzia per cui **è completato il processo di governance** e potrà essere avviato l'iter di programmazione così come stabilito dalla legge.

### 3. L'attuazione delle politiche regionali

#### 3.3.3 Area Culturale

##### Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

- *Programma 0501: Valorizzazione dei beni di interesse storico*
- *Programma 0502: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale*
- *Programma 0503: Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e attività culturali*

##### Obiettivo DEFR 2018-2020

1. Riqualificazione e restauro di buona parte dei complessi monumentali, con particolare riferimento al sistema museale umbro.
2. Valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio (imprese culturali e creative) con attuazione del bando per la selezione dei progetti più innovativi.

Il sistema culturale, strategico e determinante in un contesto con una forte connotazione storico-culturale-turistica come l'Umbria, soffre della cronica difficoltà finanziaria cui la Regione Umbria è esposta e che spinge a ottimizzare l'integrazione con risorse statali e europee.

Il 2018 è stato dichiarato **Anno europeo del patrimonio culturale** e questo ha contribuito ad avviare e perfezionare una sinergia tra enti pubblici e soggetti diversi che ha portato ad un lavoro di ricognizione del patrimonio storico culturale esistente e ad un percorso di scambio reciproco e di contaminazioni e collaborazioni anche tra diversi servizi regionali per lo sviluppo di iniziative di valorizzazione culturale e turistica della regione.

Rispetto al tema **dell'integrazione del sistema museale regionale con quello nazionale**, con l'emanazione del Decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali del 21 febbraio 2018 n. 113, "Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale", si è avviato un processo di trasformazione del mondo dei musei italiani che riguarda non solo i musei statali, ma anche quelli di enti locali e privati, chiamati a condividere l'ambizioso progetto di un Sistema museale nazionale basato su livelli di qualità uniformi sul territorio nazionale.

Le Regioni sono state coinvolte fin dall'inizio in questo progetto e sono chiamate a contribuire fattivamente al processo di accreditamento dei musei non statali, secondo una procedura che prevede – ove non vi sia un percorso già attuato di riconoscimento con requisiti sovrapponibili a quelli del citato Decreto – l'istituzione di un "Organismo regionale di accreditamento al Sistema museale nazionale" (art. 5 DM 113/2018).

L'Amministrazione regionale ha avviato nel corso del 2018 il confronto con la Commissione nazionale e Coordinamento interregionale Cultura per l'attuazione delle procedure di accreditamento. Al fine di dare piena attuazione a tale attività, con Legge regionale 3 agosto 2018, n. 6, art. 17, è stata modificata la Legge regionale 22 dicembre 2003, n. 24 (Sistema museale regionale – Salvaguardia e valorizzazione dei beni culturali connessi) istituendo, anche in Umbria, l'Organismo regionale di accreditamento al Sistema museale nazionale.

Tale Organismo opererà in stretto contatto con la Commissione Nazionale per il Sistema museale nazionale, cui spetta curare l'attuazione del Sistema stesso e la gestione della piattaforma informatica per l'accredimento dei musei, e in

### 3. L'attuazione delle politiche regionali

collegamento con il Coordinamento tecnico della Commissione Beni e Attività culturali, che ha costituito un gruppo ristretto (di cui fa parte anche l'Umbria) per fornire supporto tecnico ai membri della Commissione nazionale.

Inoltre, sono state svolte attività di ricognizione e verifica del patrimonio e delle sedi museali, anche in funzione del rispetto degli standard qualitativi per l'attivazione del Sistema Museale Nazionale, anche in collaborazione con il Nucleo Tutela Patrimonio Culturale dei Carabinieri e il Laboratorio di Diagnostica dei Beni culturali di Spoleto. A tal fine, avendo proceduto all'aggiornamento del protocollo Istat, MiBACT e Regioni per la rilevazione di musei e luoghi della cultura, si è potuta anche acquisire la ricognizione dello stato dell'arte rispetto alle strutture museali regionali (183). Analoga attività ha riguardato anche 249 biblioteche.

Per quanto riguarda gli **interventi diversi nel settore culturale**, stante il limitato quadro delle risorse disponibili per lo svolgimento delle politiche di valorizzazione dei musei, del sostegno alle attività delle biblioteche e archivi e, in generale delle attività culturali, anche alla luce delle esperienze maturate nel corso degli ultimi anni l'amministrazione regionale ha lavorato, anche nel 2018, secondo un approccio di maggior integrazione delle politiche culturali con quelle relative ad altri settori. Si tratta di un modello che sta dando frutti sia in termini di valutazione di impatto sia in termini di posizionamento della nostra regione tra quelle più avanzate nella promozione e nella valorizzazione del patrimonio.

Quindi, da un lato si è continuato nella partecipazione con altri soggetti ad attività espositive ("Tutta l'Umbria una mostra" e "L'altra Galleria", Galleria Nazionale dell'Umbria, Perugia; "Giotto", Gubbio, Palazzo dei Consoli, Museo Diocesano, Palazzo Ducale; "Capolavori del Trecento", musei di Trevi, Montefalco, Museo diocesano e Museo del Ducato, Spoleto; "Gesù Lavoratore" Pro Civitate Christiana, Assisi; "Tesori ritrovati", Palazzo dei Consoli, Gubbio), dall'altro si è partecipato alla preparazione delle manifestazioni per il bimillenario di Germanico, Amelia e l'Umbria nell'ambito delle quali sono stati realizzati prodotti di comunicazione istituzionali anche per il web.

Parallelamente, nel corso del 2018 si è preso parte ad ulteriori progetti di partecipazione come ad esempio, "Coltiviamo Capolavori" con Confagricoltura Umbria; Comitato Celebrazioni Raffaello per il V centenario della morte di Raffaello Sanzio (1520 – 2020); Partenariato con la Rete Museale Ecclesiastica Umbra per la realizzazione del progetto "La Chiesa umbra nella prima guerra mondiale"; "Musei che hanno stoffa": rilancio iniziative e avvio collaborazione con il GAL Valle Umbra e Sibillini e il GAL Trasimeno Orvietano.

Trasversale a tutte le iniziative è stata poi la partecipazione alla campagna "Scoprendo l'Umbria", che ha visto lo sviluppo e l'aggiornamento del sito dedicato [www.scoprendolumbria.it](http://www.scoprendolumbria.it), la gestione e la programmazione del piano editoriale delle pagine social dedicate (FB, Instagram, Twitter).

Per sondare nuovi territori e possibili sviluppi, è stato lanciato anche il progetto "Musei e videogiochi" e la diffusione del concorso "Loading Umbria".

Su un altro versante, la politica di integrazione ha portato ai **progetti di promozione della lettura** previsti nel Piano di Prevenzione 2014-2018 (Salute infanzia 2.0, Forte chi legge!, Muse per Esculapio) e all'interazione con gli strumenti attuativi dell'Agenda Digitale, quali il progetto dei DigiPASS che vede nelle biblioteche luoghi privilegiati per la fornitura di servizi qualificati ai cittadini e per il superamento del digital divide. Sotto quest'ultimo aspetto, si è rinnovata l'adesione al network nazionale MediaLibraryOnline e all'utilizzo dei servizi della relativa piattaforma.

Promozione e  
valorizzazione del  
patrimonio

### 3. L'attuazione delle politiche regionali

Per fornire sempre più efficienti servizi online relativi al patrimonio museale e bibliotecario, è stato implementato il Portale [www.umbriacultura.it](http://www.umbriacultura.it), integrando la funzionalità tra le schede Luogo della cultura e le ricerche Opac (patrimonio librario), anche grazie alla creazione di due portali di secondo livello [www.opac.umbriacultura.it](http://www.opac.umbriacultura.it) e [www.big.umbriacultura.it](http://www.big.umbriacultura.it) (quest'ultimo destinato ai libri per ragazzi) caratterizzati da nuove funzionalità grafica ed accessibilità.

In attuazione della programmazione POR FESR 2014-2020, sono stati individuati, su tutto il territorio regionale, due attrattori culturali su cui intervenire attraverso due distinte linee di intervento.

Le Azioni del  
POR FESR  
2014-2020

Per quanto riguarda la prima, **riqualificazione e restauro di complessi monumentali** in aree in cui è evidente lo scarto tra valore intrinseco del patrimonio culturale ed attrattività turistica, a seguito della presentazione dei progetti esecutivi, sono stati definitivamente ammessi a finanziamento i seguenti interventi:

- Progetto *“Completamento delle opere di restauro e valorizzazione del complesso monumentale di Palazzo Cesi”* del Comune di Acquasparta per Euro 1.000.000,00;
- Componente progettuale *“Spazio arte all'ex Convento delle Lucrezie”* del Comune di Todi per un importo di Euro 155.000,00;
- Componente progettuale *“Il Parco di Beverly Pepper”* del Comune di Todi per un importo di Euro 340.000,00.

L'attuazione di tali attività ha inoltre consentito, nel corso del 2018, di centrare il target annuale di spesa N+3 e di conseguire gli specifici indicatori inseriti nel quadro di riferimento di efficacia (Performance Framework). In particolare al 31/12/2018 la spesa attestata per l'Azione 5.2.1 è stata pari complessivamente ad Euro 2.243.908,06.

Per quanto riguarda la seconda linea di intervento, nel 2018 si è data poi concreta attuazione al bando dedicato alle **imprese culturali e creative** nato allo scopo di promuovere la valorizzazione dei beni culturali diffusi nel territorio, investendo nelle imprese di tale settore. Si tratta del primo bando di questo genere emanato dalla Regione Umbria e caratterizzato da un carattere inclusivo che emerge da notevoli elementi, primi tra tutti i beneficiari. Sono state coinvolte tutte le tipologie di soggetti che agiscono in regime di impresa e che operano nel settore: le imprese culturali, le associazioni, i liberi professionisti, le fondazioni, le società cooperative. Altro elemento di inclusività riguarda poi le forme che possono assumere i soggetti: sono stati ammessi non solo i soggetti già costituiti, ma anche quelli in via di costituzione e le aggregazioni. Il bando è stato rivolto a tutte le attività imprenditoriali inerenti la cultura e la creatività.

Ultimo elemento di inclusività riguarda gli attrattori culturali da valorizzare attraverso i progetti in quanto si è data ampia e libera scelta ai proponenti nei limiti di una generale definizione degli attrattori elaborata ai sensi del D.Lgs. 42/2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”. I fondi impegnati per il 2018 sono stati pari ad Euro 1.016.775,39 a favore di 14 beneficiari e 7 progetti ammessi.

Il 2018 ha visto poi la formalizzazione dell'accordo con il MiBAC per le **residenze artistiche triennio 2018-2020**. Per quanto concerne la programmazione per il triennio 2018/2020 del progetto “Residenze artistiche” a seguito dell'art.43 del DM n. 332 del 27 luglio 2017 nel quale è stata ribadita la metodologia collaborativa Mibac/Regioni- si è proceduto con l'attività di studio e progettazione,

### 3. L'attuazione delle politiche regionali

per l'approvazione delle bozze di Avvisi pubblici base, nonché per l'approvazione delle Linee guida e dei criteri di selezione al fine di uniformare gli Avvisi in ciascuna Regione aderente all'Accordo. Dal punto di vista amministrativo, a seguito della adesione al nuovo triennio e della sottoscrizione dell'Accordo in data 6/7/2018, si è proceduto all'emanazione di due avvisi per la costituzione di un "Centro di Residenza regionale e per l'approvazione di un progetto per "Artisti nei territori". Espletate le procedure amministrative per l'accettazione del contributo, si è proceduto all'impegno contabile dei fondi a favore dei beneficiari.

Rispetto alle risorse destinate alla Regione Umbria, con DM 218/2017, per la realizzazione di attività culturali nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, interessati dagli **eventi sismici** verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, è stato sottoscritto in data 14.3.2018 l'Addendum all'Accordo con il MiBAC per le modalità di erogazione delle risorse assegnate ai sensi DM 218 del 16.5.2017. Sono stati poi evasi tutti gli adempimenti formali per rendicontare le attività svolte e richiedere al MiBAC il saldo del contributo spettante alla Regione. Dopo il 16 maggio 2018, data di conclusione delle attività prevista dall'Accordo sono stati liquidati sia i contributi agli 8 Comuni Capofila per quanto concerne la linea a) dell'Accordo (Progetti proposti dal territorio e individuati tramite avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse, riservato ai Comuni inseriti nel cratere sismico) e predisposti tutti i relativi atti di liquidazione sia ai 5 beneficiari della linea b) dell'Accordo (Progetti di iniziativa regionale e di maggiore rilevanza, attuati direttamente dalla Regione).

Sono, poi, intercorsi incontri tecnici e contatti con il MiBAC, ai fini della stipula del nuovo Accordo (a seguito del DM 131/2018 di prosecuzione delle attività di spettacolo nelle Regioni del cratere sismico). L'Accordo è stato sottoscritto in data 28.6.2018 ed è stato poi emanato un invito a fornire manifestazioni d'interesse ai Comuni del cratere sismico. A seguito delle procedure amministrative, relative all'Avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse, si è proceduto a formalizzare il riparto del contributo ministeriale per le due linee di azione del nuovo Accordo.



### 3. L'attuazione delle politiche regionali

#### Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero

- **Programma 0601: Sport e tempo libero**
- **Programma 0602: Giovani**

#### Obiettivo DEFR 2018-2020

1. Azioni sulla valorizzazione degli eventi che consentano di rafforzare il Brand Umbria,
2. Rafforzare alcune collaborazioni già in corso con il CONI regionale,
3. Prosecuzione investimenti su impiantistica sportiva e sulla realizzazione di progetti strutturati per l'attività motoria, a partire dalle scuole primarie e monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività avviate in collaborazione con il CONI regionale, sulla base di apposita convenzione già sottoscritta.
4. Definizione del Programma annuale per le politiche giovanili,
5. Attivazione del portale regionale per i giovani.

Nel 2018 è stata confermata la **CONVENZIONE CONI E CIP** (Comitato Italiano Paralimpico) con una dotazione complessiva di € 100.000,00, di cui il 15% riservati al CIP per la valorizzazione degli eventi e campionati di natura nazionale e internazionale realizzati in Umbria. E' stato inoltre istituito il riconoscimento "**Ambasciatori dello Sport**".

In merito all'impiantistica sportiva, con DGR 1096/2018 è stato approvato il programma attuativo di intervento che ha messo a disposizione dei Comuni una dotazione complessiva di € 400.000,00. Sono state presentate complessivamente 22 manifestazioni di interesse ammissibili, di cui ne sono state finanziate 11, tutte relative ad **interventi su impianti sportivi annessi ad istituti scolastici**.

L'approvazione della LR 1 febbraio 2016, n. 1 recante "Norme in materia di politiche giovanili [...]" ha rappresentato una innovazione storica per le **politiche regionali rivolte ai giovani**, anche in ragione della approfondita fase di partecipazione dalla quale è scaturita, il che ha consentito, in una logica di organicità, trasversalità e strutturalità dell'azione regionale, di delineare interventi organici e innovativi in favore delle giovani generazioni.

I giovani rappresentano, infatti, un target trasversale a tutte le politiche e tale caratteristica comporta la necessità e responsabilità di una sempre maggiore convergenza tra tutti i diversi livelli di governo per arrivare a definire un modello di governance, che consenta di sviluppare una programmazione regionale coordinata ed efficace, interventi territoriali sostenibili e funzionali alle aspettative dei giovani. Politiche giovanili perseguite in una logica di trasversalità e integrazione, possono, infatti, aumentare le opportunità per le nuove generazioni, assicurando positive ricadute su tutto il sistema regionale.

In particolare, in attuazione dell'art. 6 della L.R. n. 1/2016 è stata elaborata la proposta del **primo Piano regionale per le politiche giovanili** che, dopo essere stata sottoposta ad un intenso percorso partecipativo è stata presentata all'esame consultivo del Tavolo di coordinamento delle politiche giovanili e della Consulta regionale dei Giovani. In esito a ciò il primo Piano regionale per le politiche giovanili (triennale) è stato approvato dalla Giunta regionale con DGR n.1508/2018.

Programma  
annuale per le  
politiche giovanili

### 3. L'attuazione delle politiche regionali

Il Piano, dal titolo “**L’Umbria delle opportunità**”, si apre con una illustrazione del contesto demografico e socio-economico umbro basato su dati Istat al 1 gennaio 2018.

A partire da una ricerca AUR, “Diventare grandi in tempo di crisi” e dagli esiti del percorso partecipativo intercorso con le associazioni giovanili del territorio, senza perdere di vista il contesto nazionale ed europeo, viene sviluppata l’analisi dei bisogni dei giovani umbri.

In armonia con il dettato dell’art. 6 della legge regionale, il Piano traccia **linee di intervento e obiettivi da perseguire**, indirizzi per una governance delle politiche giovanili, delineando 10 assi di intervento prioritari e 4 azioni innovative da attivare, anche in via sperimentale, tra cui un’azione di sistema per il miglioramento della rete dei servizi territoriali mediante il rafforzamento delle capacità e del ruolo dei comuni, anche nella forma associata della zona sociale, lo sviluppo di un sistema informativo integrato, l’uso sociale dei beni pubblici comuni e la promozione dell’imprenditoria giovanile.

Vengono, inoltre, delineate le modalità di realizzazione della programmazione annuale regionale, nonché individuate le risorse, con particolare riferimento all’area sociale.

Il Piano, vista la trasversalità delle politiche giovanili, fornisce un quadro, non esaustivo, della pluralità degli interventi settoriali rivolti ai giovani posti in atto dalla Regione Umbria. Lo stesso è stato successivamente esaminato dalla Commissione consiliare competente la quale ha espresso parere favorevole sul documento.

Il Piano, tenuto conto delle finalità e degli obiettivi riportati nell’art. 2 e nel titolo III della LR. 1/2016, elenca più assi prioritari di intervento, tra cui assume particolare rilievo **l’asse 1** “*Promuovere e sostenere la capacity building della pubblica amministrazione nella progettazione e nell’erogazione dei servizi per i giovani, anche in rapporto con il privato sociale (Informagiovani, centri servizi giovani, uffici cittadinanza, ecc.)*”.

Nel quadro del piano regionale triennale, il Programma annuale per le politiche giovanili (art. 7 LR 1/2016), adottato con DGR n. 1354 del 26/11/2018, si rivolge alle Zone sociali e detta linee di indirizzo per interventi di “Sviluppo e miglioramento della rete territoriale dei servizi Informagiovani, dei centri servizi giovani e degli spazi giovani, mediante il rafforzamento delle capacità dei Comuni, anche nella forma associata della Zona Sociale”.

Il programma annuale 2018, nell’ambito dell’**Obiettivo 1** “*capacity building della P.A./EE.LL. nei servizi territoriali per i giovani*” fa riferimento alle seguenti aree di intervento che potranno essere sviluppate dai Comuni beneficiari al fine di perseguire l’obiettivo generale:

1. Integrazione e rafforzamento dei servizi di consulenza e orientamento per i giovani con i servizi delle politiche attive del lavoro, con i servizi sociali e con quelli sanitari;
2. raccordo e integrazione dei servizi Informagiovani con gli Uffici della cittadinanza;
3. rafforzamento della capacità di accesso alle opportunità offerte dalla programmazione e dai bandi comunitari e dai fondi nazionali;
4. attivazione e sperimentazione di percorsi di presa in carico multidisciplinare volti all’empowerment e al rafforzamento dell’autonomia dei giovani;
5. sperimentazione di progetti di mediazione sociale giovanile, percorsi di prevenzione, gestione e risoluzione dei conflitti inter e intra generazionali, urbani e scolastici;
6. sviluppo di reti e partenariati con altri soggetti pubblici e con gli organismi del privato sociale, a partire dalle associazioni giovanili presenti sul territorio;

### 3. L'attuazione delle politiche regionali

7. sostegno a Centri Servizi Giovani volti a favorire la partecipazione e l'aggregazione giovanile;
8. sostegno ai partenariati, anche in via sperimentale, tra istituzioni scolastiche, comuni e privato sociale, volti a migliorare l'integrazione scolastica e il successo formativo e a prevenire il drop-out scolastico con particolare riferimento alle seconde generazioni;
9. definizione e sperimentazione di modelli di intervento innovativi volti a prevenire e combattere il bullismo, il cyberbullismo, le discriminazioni, l'omofobia, la transfobia, la violenza di genere, il razzismo e la xenofobia e a promuovere le pari opportunità di genere, la cultura della pace, dei diritti e della legalità, l'inclusione dei giovani, l'integrazione interculturale delle seconde generazioni; nonché a prevenire il disagio psicologico e sociale e a promuovere gli stili di vita sani, l'educazione alla salute e la pratica sportiva;
10. qualificazione e innovazione dell'offerta di servizi sportivi a ragazzi a rischio di esclusione sociale.

La ripartizione delle risorse disponibili sul Fondo regionale Politiche giovanili 2018, pari ad Euro 118.400,00, è stata effettuata secondo i seguenti criteri:

- Contributo fisso per ciascun progetto: Euro 3.000,00.
- Contributo variabile, derivante dal rapporto tra lo stanziamento residuo e la percentuale di giovani (14-35) residenti sul territorio secondo i dati Istat al 1 gennaio 2018.

#### Portale regionale per i giovani

In attuazione dell'art. 20 della LR 1/2016 (Portale regionale) ad ottobre 2018 è stato pubblicato uno specifico avviso volto ad individuare giovani, tra i 18 e i 25 anni, provenienti da diverse aree del territorio regionale, interessati a dare il proprio contributo e a frequentare, a tal fine, uno specifico percorso formativo a loro rivolto finalizzato a fornire gli strumenti per poter pienamente contribuire alla **implementazione** del portale dei giovani, Magazine Umbria Giovani.

Ad esito dell'avviso, a cura del Consorzio SUAP è stato **avviato un percorso di 163 ore** (63 ore di formazione in aula e 100 ore di tirocinio formativo) rivolto ai giovani selezionati, i quali contribuiranno a produrre i contenuti del magazine.

Il progetto intende dare vita ad una stimolante esperienza di cittadinanza attiva attraverso nuove modalità di apprendimento ed offrire ai partecipanti l'opportunità riflettere sulle tematiche di maggiore interesse per i giovani e di entrare a far parte di un gruppo di lavoro regionale. L'obiettivo è quello di sviluppare la socialità dei giovani, contribuendo alla loro formazione civica, sociale e culturale rendendoli "attori protagonisti" del flusso della comunicazione.

Parallelamente la WebAgency individuata dal Consorzio SUAP per lo sviluppo del portale e dei servizi connessi, ha terminato la fase di realizzazione del sito web.

Il portale regionale dei giovani sarà messo on-line successivamente al percorso formativo. La gestione del portale è stata affidata al Comune di Perugia, in qualità di Comune capoluogo della Regione, nonché in considerazione della notevole esperienza da esso maturata sui temi delle politiche giovanili.

### 3.3.4 Area Territoriale

#### Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa

- *Programma 0801: Urbanistica e assetto del territorio*
- *Programma 0802: Edilizia residenziale pubblica*
- *Programma 0803: Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio ed edilizia abitativa*

#### Obiettivo DEFR 2018-2020:

1. Attuazione e monitoraggio del testo unico in materia di edilizia e urbanistica
2. Definizione del Piano paesistico regionale (PPR)
3. Attuazione della normativa regionale per la ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 2016
4. Revisione normativa nell'ambito delle politiche abitative (Regolamento regionale 1/2014)
5. Prosecuzione degli interventi di manutenzione straordinaria in materia di politiche abitative, con risorse messe a disposizione dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (legge 80/2014)
6. Aggiornamento e completamento dei protocolli per la valutazione della "Sostenibilità ambientale" degli edifici in con la collaborazione con ARPA
7. Iniziative di promozione, in accordo con ARPA, sul tema della "Sostenibilità ambientale" per sviluppare una maggiore cultura ambientale in edilizia
8. Conclusione degli interventi, a valenza pluriennale già finanziati, di sostegno alle famiglie (contributi per l'acquisto della prima casa, per il sostegno agli affitti, per il sostegno alla morosità incolpevole.)
9. Prosecuzione degli interventi relativi ai PUC3
10. Adeguamento normativo della legge regionale n. 3/2010 "Disciplina regionale dei lavori pubblici e norme in materia di regolarità contributiva per i lavori pubblici"
11. Formazione e aggiornamento dell'elenco regionale dei prezzi per l'esecuzione di opere pubbliche
12. Azioni per rendere efficaci i controlli in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro sui cantieri e sulle imprese attraverso il sistema informatizzato di notifica preliminare SINPOL
13. Condivisione dei dati dell'osservatorio sui contratti pubblici con gli organismi preposti e con l'ANAC
14. Completamento degli interventi relativi alla Piastra logistica di Città di Castello-San Giustino e del VI stralcio del consolidamento dell'abitato di Massa Martana
15. Approvazione della convenzione con RFI per la progettazione e costruzione dell'allaccio ferroviario della Piattaforma logistica di Terni-Narni
16. Implementazione dei progetti difesa idraulica
17. Avvio della progettazione del nuovo edificio deposito attrezzature Centro regionale Protezione Civile Foligno
18. Avvio della progettazione per la copertura fotovoltaica dell'Autoparco del Centro regionale Protezione Civile Foligno

### 3. L'attuazione delle politiche regionali

19. Avvio della progettazione dell'edificio per volontari presso il Centro regionale Protezione Civile Foligno
20. Avvio della progettazione delle opere di miglioramento e sistemazione varie e urbanizzazione presso il Centro regionale Protezione Civile Foligno
21. Aggiornamento della normativa regionale in materia di rischio sismico
22. Attuazione dei nuovi programmi di prevenzione del rischio sismico previsti dalla legge 77/09.

Normativa edilizia ed urbanistica: attuazione Testo Unico sul Governo del territorio

Per quanto riguarda l'**attuazione e monitoraggio** del testo unico in materia di edilizia e urbanistica, l'emanazione del decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti in data 2 marzo 2018, quale prima parte (limitata all'attività edilizia libera) del Glossario per l'edilizia previsto dalla legge 222/2016 ed il pronunciamento della Corte Costituzionale con la sentenza n. 68/2018 - che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale di alcune disposizioni della L.R. 1/2015 - hanno reso necessarie delle **correzioni al Testo Unico sul Governo del territorio**, in modo da renderlo coerente con le disposizioni statali aventi carattere prevalente.

Tali modificazioni sono state apportate in una specifica parte (Titolo IX, Capo IV) della legge regionale 22 ottobre 2018, n. 8. "*Norme per la ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016, 26 e 30*" al capo IV.

Altri argomenti, da valutare dopo il periodo di prima applicazione del TU, saranno posti all'attenzione del tavolo di confronto permanente (istituito dalla Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 251 della L.R. 1/2015, con DGR 374 del 16/04/2018, al quale partecipano, oltre al personale di varie strutture regionali, anche operatori – rete delle professioni tecniche – e rappresentanti di università e istituti scientifici del settore) per l'attuazione omogenea e la divulgazione del TU.

Piano paesaggistico regionale

Inoltre, sono stati definiti gli elaborati del Piano Paesaggistico Regionale e si è proseguito con l'**ultima fase di formazione del Piano**, attraverso la perimetrazione definitiva delle Tipologie paesaggistiche, dei Beni paesaggistici, con la collaborazione e partecipazione dei 62 Comuni Umbri interessati.

In relazioni a queste attività rientra anche il processo di formazione ed attuazione della specifica **normativa regionale per la ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 2016** che è stata attuata con la Legge regionale n. 8 del 22 ottobre 2018.

Edilizia abitativa

In merito alla revisione normativa nell'ambito delle **politiche abitative** (Regolamento regionale 1/2014), con l'approvazione del regolamento del 20 febbraio 2018, n. 4 "*Modificazioni ed integrazioni al regolamento 4 febbraio 2014, n.1 (Disciplina attuativa degli articoli 29,31 e 27 della legge regionale 28 novembre 2003, n. 23 – Norme di riordino in materia di edilizia residenziale sociale)*" - Pubblicato nel Supplemento Ordinario n. 1 al Bollettino Ufficiale – Serie Generale n. 9 del 28 febbraio 2018, è stato portato a termine il **percorso di revisione del regolamento**, resosi necessario a seguito delle modifiche introdotte alla legge regionale 23/2003 su proposta dell'Assemblea legislativa.

Nel corso del 2018 sono **proseguiti gli interventi di manutenzione straordinaria degli alloggi di proprietà pubblica**. E' stato formulato, infatti, un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di

### 3. L'attuazione delle politiche regionali

edilizia residenziale pubblica e sono state ripartite tra le Regioni risorse individuando le linee d'intervento ammissibili a finanziamento con risorse messe a disposizione dal MIT con la legge 23 maggio 2014, n. 80 ed il successivo decreto 16 marzo 2015.

Alla Regione Umbria sono state attribuite risorse complessive inizialmente pari ad Euro 6.321.739,94, erogabili da parte del MIT in annualità prestabilite di cui:

- 1) Euro 2.151.985,17 per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 2, comma 1, lettera a) del D.I. 16/03/2015;
- 2) Euro 4.169.754,77 per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 2, comma 1, lettera b) del D.I. 16/03/2015.

Avendo completato e rendicontato la spese di cui al primo punto nel pieno rispetto dei tempi fissati, nell'Ottobre 2017 il MIT ha assegnato e successivamente erogato alla Regione Umbria la somma di Euro 3.965.400,00 per la **realizzazione delle proposte eccedenti il limite delle risorse disponibili già comunicate.**

Infine, per annualità dal 2018 fino al 2029, il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti – con D.M. 3 ottobre 2018 – ha provveduto alla ripartizione tra le Regioni delle risorse a disposizione, ed in particolare alla Regione Umbria sono state assegnate risorse pari ad Euro 4.895.374,01 per finanziare gli interventi eccedenti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b) del D.I. 16/03/2015.

Per l'anno 2018 il MIT ha comunicato il trasferimento di Euro 913.743,87 per la realizzazione delle proposte eccedenti il limite delle risorse disponibili elencate nell'allegato D) al D.M. 12/10/2015, di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b) del D.I. 16/03/2015.

La tabella seguente riassume gli interventi realizzati in base alle varie linee d'intervento:

Linea d'intervento	Interventi previsti	Interventi realizzate	Risorse
Art. 2, comma 1, lettera a) del D.I. 16/03/2015	Realizzazione di 28 interventi per il recupero di complessivi 151 alloggi	Tutti gli interventi sono stati completati con la conseguente assegnazione degli alloggi.	Euro 2.151.985,17 finanziamento Ministeriale (sono state totalmente erogate all'ATER regionale in qualità di soggetto erogatore).
Art. 2, comma 1, lettera a) del D.I. 16/03/2015- PROPOSTE ECCEDENTI	Recupero di ulteriori 307 alloggi (proposte eccedenti il limite delle risorse disponibili, elencate nell'allegato C) al D.M. 12/10/2015)	Nel corso dei primi mesi dell'anno 2018 i lavori di tutti gli interventi ammessi a finanziamento sono stati ultimati con la conseguente ristrutturazione di complessivi 307 alloggi.	Euro 3.965.400,00 finanziamento Ministeriale (concesso dalla Regione all'ATER Umbria – con DD n. 12422 del 24/11/2017 – e completamente utilizzato.
Art. 2, comma 1, lettera b) del D.I. 16/03/2015	Realizzazione di 18 interventi per il recupero di complessivi 141 alloggi	I lavori degli interventi per l'annualità 2018 inizieranno entro 18/07/2019. Mentre i lavori di tutti gli interventi ammessi a finanziamento nell'ambito delle	Le erogazioni del MIT sono state pari ad Euro 3.935.790,96. Alla data del 31/12/2018 sono state erogate all'ATER regionale le seguenti risorse: - Euro 1.993.051,52 corrispondente al 100% del

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

		annualità 2014, 2015 e 2016, compresa l'annualità integrativa 2016, sono stati ultimati, con la conseguente ristrutturazione di complessivi 70 alloggi. Quelli ammessi a finanziamento con l'annualità 2017 sono tutti pervenuti all'inizio dei lavori, entro il termine prescritto del 19/09/2018.	totale erogato dal Ministero per le annualità 2014, 2015 e 2016. - Euro 600.000,00 corrispondente a circa il 50% del totale erogato dal Ministero per l'annualità 2017.
Art. 2, comma 1, lettera b) del D.I. 16/03/2015 PROPOSTE ECCEDENTI D.M. 3/10/2018	Realizzazione di 22 interventi per il recupero di complessivi 160 alloggi.	Nel corso dell'anno 2019, a lavori iniziati, si provvederà all'erogazione dell'anticipazione a valere sull'annualità 2018.	Euro 4.895.374,01 (assegnate con decreto del MIT 3/10/2018) sono state ripartire tra tutte le proposte eccedenti. La somma di Euro 913.743,87, relativamente all'annualità 2018, erogata dal Il MIT è stata interamente concessa all'ATER Umbria (con D.D. n. 14359 del 28/12/2018).

**Fonte:** Dati della Direzione Governo del territorio e paesaggio. Protezione civile. Infrastrutture e mobilità della Regione Umbria

Normativa in materia  
"Sostenibilità ambientale" degli edifici residenziali

Nel corso del 2018 è stato **aggiornato il disciplinare tecnico** per la valutazione della *"sostenibilità ambientale a destinazione d'uso residenziale"* in collaborazione con ARPA.

L'ARPA a fine anno è stata in grado di fornire i tool di calcolo per gli edifici a destinazione d'uso uffici e scuole per i quali è in corso la predisposizione dei relativi disciplinari.

L'assenza di risorse regionali non ha consentito l'attivazione d'iniziative per sviluppare una maggiore cultura ambientale in edilizia.

Nel corso del 2018 si sono conclusi gli interventi, a valenza pluriennale già finanziati, di sostegno alle famiglie (contributi per l'acquisto della prima casa, per il sostegno agli affitti, per il sostegno alla morosità incolpevole).

### 3. L'attuazione delle politiche regionali

Per quanto riguarda il **contributo per l'acquisto della prima casa** emerge quanto segue:

Domande presentate	Domande ammesse	Risorse disponibili	Domande liquidate
266 domande (164 –giovani coppie, 54 – single e 48 – famiglie monoparentali)	174 domande (123 –giovani coppie, 28 – single e 23 – famiglie monoparentali)	Euro 1.980.000,00 (Euro 500.000,00 stanziamento 2018 + Euro 1.480.000,00 resi disponibili dall'Avanzo vincolato)	15 domande (12 – giovani coppie, 1 – single e 2 – famiglie monoparentali)*

*Fonte:* Dati della Direzione Governo del territorio e paesaggio. Protezione civile. Infrastrutture e mobilità della Regione Umbria

L'esiguità del numero di liquidazioni a fronte di impegni per l'intera disponibilità di risorse è dovuta al meccanismo previsto dal bando di concorso che prevedeva un termine di sei mesi per la presentazione dell'atto di acquisto da parte dei beneficiari dei contributi.

In merito al **sostegno agli affitti** l'assenza di risorse statali e regionali da destinare a questo tipo di intervento non ha consentito l'attivazione dei bandi per la concessione dei contributi per il sostegno agli affitti.

Per quanto riguarda invece il **sostegno alla morosità incolpevole**, dal 2012 sono stati emanati vari bandi regionali con la finalità di dare un sostegno agli inquilini morosi incolpevoli. Nel corso del 2018 è proseguita la liquidazione dei contributi a cadenza trimestrale per complessivi Euro 111.838,20.

E' attivo anche un ulteriore intervento pluriennale che riguarda l'erogazione di contributi sulla base delle disposizioni di cui alla legge n. 124 del 28.10.2013, secondo la quale le risorse statali assegnate alle Regioni vengono destinate alle domande di sostegno della situazione economica dei morosi incolpevoli presentate presso i Comuni definiti ad alta tensione abitativa.

Nel corso dell'anno 2018 sono stati liquidati ai comuni interessati complessivamente Euro 208.838,69 che hanno consentito di finanziare complessivamente 28 domande.

Nell'ambito delle politiche urbane, nel corso 2018 sono proseguite gli interventi relativi ai PUC3. Con apposito bando di concorso sono stati ammessi a finanziamento 9 programmi (PUC3) a valenza sovracomunale e 10 a valenza comunale per un totale di 50 Comuni che presentano una popolazione inferiore ai 10.000 abitanti.

I finanziamenti attingono alle risorse del PAR-FSC 2007-2013 e regionali (ex programmi coerenti al DOCUP 2000-2006) per quanto riguarda la realizzazione di opere pubbliche e di attività economiche, mentre per gli interventi residenziali si è fatto riferimento alle risorse di cui alla legge regionale n. 23/2003.

Nel corso dell'anno 2018 è proseguita la realizzazione degli interventi a cura dei Comuni e sono stati liquidati complessivamente Euro 609.012,82 per la realizzazione di opere pubbliche ed Euro 155.603,42 per gli interventi di carattere residenziale. Per 17 Comuni sono stati disposti gli atti per la concessione definitiva dei contributi per la realizzazione di tutte le opere pubbliche previste nel PUC3 di competenza.

Politiche per le città, riqualificazione urbana



### 3. L'attuazione delle politiche regionali

In materia di **opere pubbliche**, nel 2018 sono state programmate diverse attività:

- ✓ è stata effettuata l'analisi della normativa regionale alla luce della nuova normativa nazionale al fine di procedere all'adeguamento della L.R. 3/2010 *“Disciplina regionale dei lavori pubblici e norme in materia di regolarità contributiva per i lavori pubblici”*;
- ✓ è proseguita l'attività di aggiornamento e revisione dell'elenco regionale dei prezzi, tramite convocazioni e riunioni con i sottogruppi di lavoro e relative commissioni tecniche per l'approvazione;
- ✓ sono proseguite le azioni per rendere efficaci i controlli in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro sui cantieri e sulle imprese attraverso il sistema informatizzato di notifica preliminare SINPOL. Nel Tavolo Sicurezza e regolarità contributiva negli interventi di riparazione e ricostruzione attivati a seguito degli eventi sismici 2016 (istituito con DGR n. 617 del 31/05/2017), è stato condiviso con tutti i soggetti il progetto per l'informatizzazione e lo scambio dei dati sui controlli nei cantieri.
- ✓ si è svolta l'attività di monitoraggio su tutti i CIG che presentavano problematiche relative al perfezionamento o all'aggiudicazione. E' stato inoltre pubblicato il bollettino annuale sugli appalti.

#### Piastrine logistiche

Per quanto riguarda la Piastra logistica di Città di Castello-San Giustino sono stati portati a termine i relativi lavori e si sono inoltre conclusi gli interventi di consolidamento parietale della Rupe di Massa Martana ed è stato avviato un primo stralcio relativo alle opere di contenimento del dissesto al piede della Rupe stessa.

Nel corso del 2018 è stata predisposta la **convenzione con RFI** per la progettazione e costruzione dell'allaccio ferroviario della **Piattaforma logistica di Terni-Narni**. RFI ha condiviso la proposta di convenzione apportando lievi modifiche. Attualmente la convenzione è all'esame dei Servizi regionali interessati.

In merito all'**implementazione dei progetti di difesa idraulica**, numerosi sono stati gli interventi di mitigazione del rischio idraulico realizzati nel corso dell'anno sia nel reticolo principale regionale che nei suoi affluenti Moiano, Corno, Niccone, Torrente Serra, Tescio e Pasquarella, ecc.

Tra questi i più importanti hanno riguardato l'intervento di mitigazione del fiume Nera nell'abitato di Terni per un importo di euro 4.000.000, il completamento dei lavori di messa in sicurezza del Torrente Vertola nel Comune di San Giustino per un importo di euro 1.300.000 euro e l'intervento di mitigazione del rischio idraulico del fiume Tevere nell'abitato di Ponte Valleceppi per un importo di euro 1.100.000.

Sono state avviate anche le attività di progettazione per la mitigazione del rischio idraulico nel Comune di Citerna per un importo di euro 550.000 ed è in corso la conclusione della progettazione della seconda cassa di espansione sul fiume Topino per la mitigazione del rischio idraulico nella città di Foligno per un importo di euro 31,8 milioni.

Sono state svolte tutte le analisi, gli studi preliminari e le indagini geologiche per l'avvio della progettazione del nuovo edificio deposito attrezzature Centro regionale Protezione Civile Foligno, per la copertura fotovoltaica dell'Autoparco del Centro regionale Protezione Civile Foligno, dell'edificio per volontari presso il Centro regionale Protezione Civile Foligno, delle opere di miglioramento e sistemazione varie e urbanizzazione presso il Centro regionale Protezione Civile

### 3. L'attuazione delle politiche regionali

Foligno. Si è svolta, inoltre, la Conferenza di Servizi relativa alla nuova sistemazione del Centro Regionale di Protezione Civile che comprende le opere sopracitate.

La sentenza della Corte Costituzionale n. 6/2018, che ha annullato la semplificazione amministrativa introdotta in materia sismica dalla Regione Umbria nel 2010 e l'entrata in vigore delle nuove Norme Tecniche sulle Costruzioni (NTC 2018), che hanno determinato un appesantimento delle attività di assistenza ai professionisti e delle istruttorie tecniche, hanno reso necessarie **azioni di miglioramento finalizzate al superamento delle criticità in ordine alle tempistiche per il rilascio delle autorizzazioni sismiche.**

Tra queste, la proposta di modifica della L.R. 1/2015 (introdotta con L.R. n. 8 e n. 14/2018) in materia di verifica di sicurezza di cui al capitolo 8 delle NTC 2018, al fine di raccordare efficacemente l'istituto dell'accertamento di conformità edilizio a quello delle violazioni in materia sismica e la semplificazione in tema di autorizzazione sismica operato con DGR 628/2018, che introduce nuove e più snelle modalità di istruttoria per il rilascio della medesima autorizzazione per alcune tipologie di opere. Ciò ha consentito, unitamente al rafforzamento del Servizio con 3 unità tecniche e alle disposizioni della DGR 332/2018, che consente al Servizio Rischio Sismico di avvalersi del personale dell'Ufficio Speciale Ricostruzione (USR) per l'istruttoria delle pratiche relative alla ricostruzione, di **ridurre le criticità sui tempi di rilascio delle autorizzazioni** che si erano manifestate già a partire dal 2017.

Ulteriori miglioramenti dell'efficacia del Servizio sono stati ottenuti attraverso lo **sviluppo evolutivo del sistema telematico di ricezione pratiche "Umbria SiS" e del programma "Sismica"** (di informatizzazione delle procedure per la vigilanza e controllo su opere e costruzioni in zone sismiche) effettuato in collaborazione con il "Servizio di Reingegnerizzazione dei processi dell'Amministrazione regionale e delle Autonomie locali, logistica e flussi documentali". Attraverso la collaborazione dei due Servizi è stato possibile realizzare, con fondi messi a disposizione dal Servizio Reingegnerizzazione, un progetto pilota di dematerializzazione degli archivi delle pratiche sismiche che ha suggerito, per il prossimo futuro (2020), di estendere il lavoro a tutti gli archivi presenti in Perugia, Terni e Orvieto.

Le ulteriori azioni di miglioramento per una maggiore efficacia delle attività del Servizio Rischio Sismico tendono ad un totale dialogo delle piattaforme informatiche di acquisizione delle pratiche sismiche relative alla ricostruzione post sisma 2016 con quelle ordinarie e la **completa telematizzazione delle richieste di accesso atti e di gestione delle violazioni in materia antisismica.** Ciò consentirà di recuperare forza lavoro da destinare a compiti di vigilanza e controllo delle costruzioni.

Dal punto di vista della **prevenzione del rischio sismico** sono stati attuati i seguenti interventi:

- ✓ di miglioramento sismico o rafforzamento locale su edifici pubblici strategici o rilevanti (OPCM 3907/10, OPCM 4007/12, OCDPC 52/13, OCDPC 171/14, 293/15, OCDPC 344/16 e 532/18):
  - Riferimento: Articolo 2, comma 1 lettera b) delle Ordinanze.
  - Risorse utilizzate: Impegni di spesa per Euro 26.006.769.68.
  - Fonti di finanziamento: fondi vincolati di cui alle Ordinanze di attuazione dell'art. 11 della Legge 24/06/2009 n. 77.

Normativa  
regionale in  
materia di rischio  
sismico

### 3. L'attuazione delle politiche regionali

- **Attività svolte:** si è fornito supporto alle Amministrazioni comunali e si sono eseguite attività istruttorie tecnico-amministrative volte alla liquidazione mediante determinazioni dirigenziali, degli stati di avanzamento di 28 interventi di prevenzione sismica su edifici pubblici strategici o rilevanti già attivati nelle precedenti annualità.

Sono stati attivati gli interventi di miglioramento sismico finanziati con DGR 1364/18 con l'utilizzo delle risorse di cui all'OCDPC 532/18:

#### Interventi su edifici ammessi a contributo con DGR 1364/18.

#	Ente attuatore	Comune	Intervento	Tipologia intervento	Importo del contributo
1	Comune di Montone	Comune di Montone	Municipio	Rafforzamento Locale	€ 627.000,00
2	Comune di Fossato di Vico	Comune di Fossato di Vico	Municipio	Miglioramento sismico	€ 405.000,00
3	Comune di Corciano	Comune di Corciano	Palazzo Comunale	Rafforzamento Locale	€ 70.000,00
4	Comune di Allerona	Comune di Allerona	Centro Polivalente Allerona	Demolizione e ricostruzione	€ 876.902,40
5	Azienda Ospedaliera di Terni	Comune di Terni	Edificio Ospedaliero – Corpo D	Miglioramento sismico	€ 941.278,05
<b>TOTALE</b>					<b>€ 2.920.180,45</b>

**Fonte:** Dati della Direzione Governo del territorio e paesaggio. Protezione civile. Infrastrutture e mobilità della Regione Umbria

**Criticità e risultati conseguiti:** persistenza delle difficoltà dovute al passaggio operativo previsto dal D. lgs. 118/11 soprattutto per l'utilizzo dei fondi vincolati, di cui alle Ordinanze di attuazione dell'art. 11 della Legge 24/06/2009 n. 77, pari a circa 7 milioni di euro, confluiti in Avanzo di Amministrazione.

Si sono registrati ritardi da parte dei Comuni e degli Enti attuatori in genere per la rendicontazione degli interventi che dovevano già essere conclusi, elevato carico di lavoro per carenza di personale assegnato a tale attività.

Si sono conclusi 9 interventi e 19 sono in corso. L'attività è in linea con le determinazioni della Giunta regionale. I **beneficiari** sono: Comuni, AUSL Umbria 1, Azienda Ospedaliera di Perugia, Azienda Ospedaliera di Terni e Provincia di Perugia.

✓ di miglioramento sismico su edifici di proprietà privata (OPCM4007/12, OCDPC 52/13, OCDPC 171/14 e OCDPC 344/15):

- **Riferimento:** Articolo 2, comma 1 lettera c) delle Ordinanze
- **Risorse utilizzate:** Impegni di spesa per Euro 6.138.426,59.
- **Fonti di finanziamento:** fondi vincolati di cui alle Ordinanze di attuazione dell'art. 11 della Legge 24/06/2009 n. 77.
- **Attività svolte:** supporto alle Amministrazioni comunali; attività istruttoria tecnico-amministrativa per il trasferimento ai 15 Comuni coinvolti delle

### 3. L'attuazione delle politiche regionali

risorse necessarie al finanziamento o al saldo degli interventi per n. 235 edifici di proprietà privata di cui n. 150 attivati.

Si è assunto l'impegno di spesa per l'intera copertura finanziaria degli interventi già attivati con le precedenti annualità 2012 e 2013 di cui alle Ordinanze nn. 52/13 e 171/14.

Vista la facoltà concessa alle Regioni, ai sensi dell'art. 2 comma 6 dell'OCDPC n. 532/18, la Regione Umbria, per il 2018, ha ritenuto di non attivare ulteriori programmi di prevenzione sismica su edifici privati.

Criticità e risultati conseguiti: persistenza delle difficoltà dovute al passaggio operativo previsto dal D.Lgs. 118/11 soprattutto per l'utilizzo dei fondi vincolati, di cui alle Ordinanze di attuazione dell'art. 11 della Legge 24/06/2009 n. 77, pari a circa 6 milioni di euro, confluiti in Avanzo di Amministrazione.

Si sono registrati ritardi da parte dei comuni per la rendicontazione degli interventi che dovevano essere conclusi ed un elevato carico di lavoro per carenza di personale assegnato a tale attività.

L'attività è in linea con le determinazioni della Giunta regionale.

I beneficiari sono: Privati.

#### **Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

- **Programma 0901: Difesa del suolo**
- **Programma 0902: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**
- **Programma 0903: Rifiuti**
- **Programma 0904: Servizio idrico integrato**
- **Programma 0905: Aree protette, Parchi naturali, Protezione naturalistica e forestazione**
- **Programma 0906: Tutela e valorizzazione delle risorse idriche**
- **Programma 0908: Qualità dell'aria e Riduzione dell'inquinamento**
- **Programma 0909: Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio dell'ambiente**

#### **Obiettivi DEFR 2018-2020:**

1. Revisione e attualizzazione della legge regionale 65/1978 "Norme per la prevenzione e mitigazione del rischio da frana e per gli interventi imposti da eventi imprevedibili o calamitosi"
2. Prosecuzione attuazione interventi individuati nel Piano strategico per l'Umbria per la mitigazione del rischio idrogeologico
3. Prosecuzione attuazione degli "Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico al fine di favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici", oggetto dell'Accordo tra Regione Umbria e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, riguardanti i Comuni di Parrano e Castel Viscardo
4. Attuazione delle misure per la mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici, in prosecuzione del progetto "PROGETTO "SECLI" - Siccità E Cambiamenti climatici"
5. Avvio ricognizione e valutazione dei fabbisogni emergenti in una ottica di medio periodo, prendendo in considerazione anche una ipotesi di adeguamento normativo o di indirizzo capace di ottimizzare le risorse disponibili.
6. Aggiornamento dell'elenco delle cave dismesse.

### 3. L'attuazione delle politiche regionali

7. Avvio dei due nuovi impianti di trattamento di Belladanza di Città di Castello e di Casone di Foligno.
8. Introduzione di forme di incentivazione tariffaria e regolamentazione del regime sanzionatorio.
9. Realizzazione delle opere idrauliche per mitigare il rischio sulla popolazione che vive e lavora nei bacini dei fiumi Topino, Nestore e Nera
10. Elaborazione ed approvazione dei Piani di gestione delle aree naturali protette.
11. Attivazione delle misure previste dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Umbria (PTA.2)
  - predisposizione del Regolamento unico in materia di gestione degli effluenti e dei digestati;
  - predisposizione del Regolamento in materia di scarichi;
  - attivazione delle misure ed azioni per la creazione del catasto unico informatizzato in materia di rilascio, gestione e controllo delle concessioni e di rilascio, sorveglianza e gestione delle opere idrauliche; rilascio e controllo degli scarichi civili e industriali; conoscenza e gestione delle attività agricole e zootecniche;
  - individuazione dell'Ecological Flow (ex-Minimo deflusso vitale).
12. Aggiornamento del Piano Regionale per la Qualità dell'Aria (PRQA).
13. Realizzazione del progetto "L'Umbria si ricarica".
14. Avvio delle verifiche degli effetti che il completamento degli interventi sui sistemi di raccolta e depurazione delle acque reflue ha prodotto in termini di miglioramento dello stato ecologico dei corpi idrici superficiali
15. Avvio il progetto europeo GeoERA che prevede l'elaborazione di dati geologici e la costruzione del Servizio Geologico Europeo attraverso la cooperazione rafforzata ed il coordinamento dei programmi di ricerca dei servizi geologici nazionali e regionali.
16. Modernizzazione dei servizi urbani per i residenti e gli utilizzatori delle città attraverso l'utilizzo di servizi digitali nell'ottica delle smart-cities, la mobilità sostenibile e il risparmio energetico

In merito alla revisione e attualizzazione della legge regionale 65/1978 "Norme per la prevenzione e mitigazione del rischio da frana e per gli interventi imposti da eventi imprevedibili o calamitosi le attività sono state rinviate a causa delle improcrastinabili attività relative all'emergenza sisma 24 agosto 2016 e successivi".

Nel corso dell'anno 2018 è proseguita l'attuazione degli "interventi individuati nel **Piano strategico per l'Umbria per la mitigazione del rischio idrogeologico**" con il completamento dei lavori di Marmore I stralcio e l'esecuzione dei lavori Marmore II stralcio; risultano inoltre completati i lavori di Orvieto Sugano, Cascia Roccaporena e Cesi IX Stralcio – lotto funzionale; sono in stato di avanzata esecuzione i lavori di Assisi Torgiovanetto.

E' proseguita l'attuazione degli "Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico al fine di favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici", oggetto dell'Accordo tra Regione Umbria e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, riguardanti i Comuni di Parrano e Castel Viscardo:

- Relativamente all'intervento di Castel Viscardo Monterubiaglio si è conclusa la fase progettuale con l'approvazione della progettazione esecutiva;
- Relativamente all'intervento di Parrano si è dato avvio alle procedure per l'affidamento della progettazione.

Mitigazione del  
rischio  
idrogeologico

### 3. L'attuazione delle politiche regionali

Durante il 2018 sono proseguite le azioni per l'utilizzo consapevole della risorsa idrica ad uso idropotabile previste nel "Progetto SECLI" che hanno riguardato un programma di interventi per la ricerca e la riparazione delle perdite negli acquedotti umbri per un importo di euro 4.500.000 tutti realizzati nel corso dell'anno.

Nel corso del 2018 la Regione Umbria ha provveduto al controllo della conduzione delle **attività estrattive** tramite un'accurata analisi tecnico/amministrativa di tutte le perizie giurate trasmesse (circa 90) ai sensi dell'art. 11 della L.R. 2/2000 dalle ditte titolari di autorizzazione provvedendo al contempo sia alla ri-quantificazione del dovuto contributo per la tutela dell'ambiente sia all'elevazione di sanzioni di cui all'art. 17 della L.R. 2/2000. Il monitoraggio della conformità esecutiva è stato inoltre condotto attraverso sopralluoghi in cantiere.

Nel 2018, inoltre, è stata predisposta la proposta di **modifica per regolamento regionale n. 3/2005** in materia di cava ai fini dell'adeguamento del quadro normativo agli attuali scenari del settore.

La proposta di modifica è stata condivisa con le Associazioni di categoria il 25/05/2018 e successivamente si è provveduto alle analisi delle osservazioni presentate dalle Associazioni di categoria pervenute a fine giugno 2018 per la stesura dell'ipotesi definitiva di modifica. La modifica regolamentare è stata pre-adottata con D.G.R. n. 1130 del 15/10/2018 e, dopo il parere positivo al del CAL (Deliberazione n. 66 del 22 novembre 2018), adottata con D.G.R. n. 1468 del 10/12/2018 e inviata all'Assemblea legislativa regionale.

Con riferimento alle cave dismesse, l'ultimo **aggiornamento dell'elenco** risale al 2014 (D.G.R. n. 1128 del 09/09/2014). Nel corso del 2018 sono stati effettuati tutti gli accertamenti tecnici ed i sopralluoghi in situ per verificare il grado di rinaturalizzazione presente sia nelle cave per le quali i Comuni di Deruta e Nocera Umbra hanno presentato espressa richiesta alla fine del 2017 sia in altri siti riscontrati durante le normali attività di vigilanza delle cave attive.

Cave dismesse

Alla fine delle attività tecniche, anche alla luce del nuovo regolamento in corso di adozione da parte dell'Assemblea legislativa, è stato predisposto il nuovo elenco in fase di approvazione.

In materia di **bonifica e danno ambientale**, nel corso del 2018 si è proceduto:

- al finanziamento della parte operativa della proposta di Piano regionale delle aree caratterizzate da inquinamento diffuso di cui all'art. 239 comma 3 del D. Lgs 152/06, redatto da ARPA Umbria, previa appositi confronti con la stessa Agenzia;
- alla riattivazione del sistema di accreditamento delle strutture (verifiche periodiche CEA accreditati – Gestione iter amministrativo);
- alla realizzazione di uno studio sulla possibilità di ideare e avviare attività di comunicazione, informazione e sensibilizzazione mediante campagne pubblicitarie per rendere la cittadinanza attiva sul tema della raccolta differenziata tramite i Centri di Educazione Ambientale (CEA), da avviare nel 2019.

Nel 2018 sono proseguite le azioni di **riqualificazione ambientale** fiume Clitunno post esplosione "Umbria Olii" e recupero sito interesse nazionale Terni – Papigno nell'ambito del Piano di Azione e Coesione, oltre che le attività di pertinenza connesse agli interventi in materia di danno ambientale di cui all'art.

### 3. L'attuazione delle politiche regionali

300 del D.Lgs.152/06 (Esplosione raffineria "Umbria Olii S.p.A." Interventi di riqualificazione ambientale del Fiume Clitunno).

Inoltre si è provveduto al censimento e aggiornamento anagrafe emergenze ambientali ex D.G.R. n. 1550/2016; è stata aggiornata l'anagrafe dei siti da bonificare di cui alla D.G.R. 1523/2018 e sono proseguite le attività di pertinenza connesse al sito di interesse Nazionale Terni-Papigno.

#### Rifiuti

In tema di gestione dei **rifiuti**, il 2018 si è caratterizzato per la messa in esercizio dei **due nuovi impianti** di trattamento di Belladanza di Città di Castello e di Casone di Foligno. Contestualmente si è lavorato per introdurre forme di incentivazione tariffaria e regolamentare il regime sanzionatorio.

Tali impianti consentono il trattamento dei rifiuti organici provenienti dalla raccolta differenziata e la loro valorizzazione con la produzione di biogas e, conseguentemente, energia elettrica e calore ovvero biometano, nonché compost quale fertilizzante.

Inoltre, l'impianto di Belladanza effettua il trattamento meccanico e biologico per la stabilizzazione del sottovaglio derivante dalla raccolta del rifiuto secco "indifferenziato" necessario per contenere la produzione di percolato in discarica. I lavori si sono conclusi, per entrambe gli impianti, nel secondo semestre del 2018.

Come attestato dalle formali comunicazioni acquisite da parte dei soggetti attuatori, nell'annualità 2018, l'avanzamento fisico è attestabile al 100% e quello finanziario ad oltre l'85% del costo complessivo dei 2 interventi, per i quali il contributo regionale concorre per una quota inferiore al 35%.

Relativamente all'**impianto di Belladanza** (Città di Castello) si precisa quanto segue:

- 1) capacità di trattamento pari a 29.100 t/anno di cui:
  - 16.600 t/anno di FOU (frazione organica umida);
  - 7.500 t/anno di FORSU (sottovaglio da rifiuto urbano residuo);
  - 5.000 t/anno di verde;
- 2) produzione di energia elettrica pari a 5.600 MWh/anno;
- 3) trattamento di 30.000 t/anno di rifiuto urbano residuo.

Relativamente all'**impianto di Casone** (Foligno) si precisa quanto segue:

- 1) capacità di trattamento pari a 53.500 t/anno di cui:
  - 40.000 t/anno di FOU (frazione organica umida);
  - 13.500 t/anno di verde;
- 2) produzione di biometano pari a 4.000.000 m<sup>3</sup>/anno;
- 3) produzione di 15.353 t/anno di compost.

Il 2018 ha poi visto l'**avvio del piano di riparto 2018 del fondo dell'ecotassa**, di cui alla L. n. 549/1995, così come modificata con L.n. 221/2015 (approvato con DGR 406/2018), nella fase attuativa è stato oggetto di un continuo monitoraggio per la verifica dell'avanzamento fisico ed economico dello stesso, necessario per conseguire il pieno conseguimento delle finalità fissate dalla Giunta regionale.

E' stata approvata (DGR 1042 del 24/09/2018) la rimodulazione del Piano di cui trattasi per intervenute variare esigenze, per l'entrata in vigore delle modifiche normative introdotte dall'art. 14bis della L.R. n. 30/1997, nonché per effetto di una modificata distribuzione delle spese riferibile alle destinazioni inizialmente individuate. Il fondo, e le relative attività, sono state completamente attuate e le relative risorse impegnate.

In particolare, per quanto riguarda il sostegno alla **tariffazione puntuale**, è stata stabilita (DGR 406/2018) la misura del contributo ed è stato approvato (DD 6402

### 3. L'attuazione delle politiche regionali

del 20/06/2018) il *“III Programma regionale per la promozione del passaggio al sistema di tariffazione puntuale”* per sostenere l'applicazione della tariffazione puntuale almeno a partire dall'anno 2020.

In particolare, il contributo concedibile, nella misura non superiore al 50% dei costi di attivazione del sistema tariffario puntuale, in considerazione della non omogenea dimensione numerica degli abitanti dei Comuni interessati, è stato determinato in funzione dei seguenti scaglioni:

- a) Euro 5 fino a 25.000 abitanti;
- b) Euro 4 da 25.001 a 50.000 abitanti;
- c) Euro 3 da 50.001 a 75.000 abitanti;
- d) Euro 2 da 75.001 a 100.000 abitanti.

I Comuni potenziali beneficiari del III Programma, individuati tra quelli che avevano raggiunto almeno il 65% di raccolta differenziata, sulla base dei dati di produzione certificati, sono stati individuati in Bettona, Cannara, Ficulle, Fratta Todina, Gualdo Cattaneo, Gualdo Tadino, Marsciano, Parrano, Polino, Terni, Todi, Torgiano e Valfabbrica.

Per l'accesso al contributo le Amministrazioni comunali dovevano aderire formalmente al Programma. Tra questi, hanno aderito esclusivamente i Comuni di Ficulle, Gualdo Tadino, Parrano, Polino, Terni, Todi e Torgiano cui è stato concesso il contributo complessivi di Euro 571.727,50.

Inoltre, nel corso del 2018 sono state realizzate iniziative di disseminazione in materia di rifiuti con particolare attenzione alla tematica del **recupero di materia** e della **valorizzazione della materia seconda** in ottica di **circular economy**, da conseguire sulla base di una corretta gestione dei rifiuti e sulla loro differenziazione.

I risultati della raccolta differenziata in Umbria, nonché i risultati del recupero delle materie seconde e i prodotti derivati dal loro utilizzo sono stati divulgati privilegiando una strategia di comunicazione “face to face”, nonché rappresentati visivamente, anche con l'installazione di una mostra dedicata nel corso della manifestazione *“Fa la cosa giusta – fiera del consumo critico e degli stili di vita sostenibili”*.

Sono stati organizzati anche dei convegni su “Linee guida per la gestione dei residui vegetali e del materiale legnoso spiaggiato” e “La crescita della raccolta differenziata in Umbria: stato dell'arte e prospettive future”.

Infine, è stata effettuata una campagna affissionale sugli autobus su tutto il territorio regionale per **richiamare all'attenzione** alla raccolta differenziata e per richiamare la necessità di un continuo impegno, oltre che delle istituzioni, anche della cittadinanza.

In tema di gestione dei rifiuti si è provveduto a **monitorare e aggiornare i dati** relativi all'attività di raccolta domiciliare e della loro riorganizzazione e all'andamento del sistema impiantistico regionale e della capacità residua siti di smaltimento. Sono state svolte attività di supporto all'AURI per la definizione e attuazione del “Piano d'Ambito Regionale” in raccordo con la pianificazione regionale e si è lavorato alla gestione dei flussi attraverso la verifica della necessità e fattibilità di accordi interregionali per superamento ridotta capacità di trattamento.

Si è proceduto a **certificare** la produzione dei rifiuti urbani e della raccolta differenziata relativa all'anno 2017, così come stabilito all'art.3 comma 2 let.d) della L.R.11/2009 e alla luce dei risultati conseguiti e certificati, e nell'ottica di incoraggiare ed accelerare l'evoluzione del sistema, nella consapevolezza dei punti di debolezza esistenti, sono state individuate nuove azioni volte

Raccolta  
differenziata



### 3. L'attuazione delle politiche regionali

all'**accelerazione del processo di riorganizzazione dei servizi** di raccolta domiciliare, nonché la disponibilità strategica per lo smaltimento dei rifiuti e indicazioni per il mantenimento della stessa nell'ottica dei principi dell'economia circolare.

Inoltre, è stata proposta l'integrazione della L.R. 11/2009, con l'art. 45 bis, con il fine di conseguire gli obiettivi europei di cui alle recenti direttive di luglio 2018, ed in particolare della Direttiva (UE) 2018/850.

Tale norma stabilisce che la Regione determini i quantitativi massimi annui di rifiuti urbani prodotti da collocare in discarica, secondo una traiettoria tale da consentire il **raggiungimento di una percentuale del totale in peso di rifiuti urbani smaltiti** non superiore al 10% al 31 dicembre 2030, anticipando così di 5 anni il limite temporale individuato nella Direttiva europea.

Contestualmente, viene posto in capo all'AURI la determinazione del quantitativo massimo annuo di rifiuti per ciascun Comune e comunque nel rispetto del quantitativo massimo annuo di rifiuti da collocare in discarica per l'intera Regione determinato dalla Giunta Regionale.

Con detta integrazione normativa, viene introdotto il **contributo per l'economia circolare**, quale misura per ottimizzare la gestione dei flussi di rifiuti. Tale contributo, versato all'AURI, è in capo ai soli Comuni che superano il quantitativo assegnato di rifiuti conferibili in discarica e che, al contempo, non hanno raggiunto l'obiettivo di raccolta differenziata del 72,3% e deve essere destinato alla realizzazione di nuova impiantistica e per l'ammodernamento dell'impiantistica in esercizio, finalizzata al conseguimento degli obiettivi di economia circolare.

Dal punto di vista degli interventi infrastrutturali, sono state realizzate delle opere idrauliche per mitigare il rischio sulla popolazione che vive e lavora nei bacini dei fiumi Topino, Nestore e Nera. In particolare:

- ✓ Per quanto riguarda il **fiume Topino** nel corso dell'anno è stato concluso l'intervento riguardante la mitigazione del rischio idraulico e di risanamento ambientale per un importo di euro 1.500.000,00 primo stralcio che ha permesso di rendere più efficaci ed efficienti gli argini del fiume Topino;
- ✓ Per quanto riguarda il **Nestore** sono stati realizzati i lavori di ripristino delle rotte arginali in località Castiglione della Valle sia in sinistra che in destra idraulica per un importo di euro 350.000,00 sono state realizzate le progettazioni e gli affidamenti dei lavori riguardanti l'intervento di ripristino dell'efficienza idraulica del fiume Nestore in prossimità del centro abitato di Marsciano ed è stato redatto il progetto esecutivo di una cassa di espansione sul Caina per un importo di euro 1.100.000, in corso di affidamento dei lavori;
- ✓ Per quanto riguarda il **fiume Nera** sono stati attivati una serie di interventi di manutenzione straordinaria per garantire l'efficienza idraulica di tutto il corso d'acqua gravemente colpito dal sisma, che hanno riguardato principalmente l'eliminazione delle alberature cadute, fatiscenti o pericolanti presenti nel corso d'acqua. Inoltre, è stato finanziato il Comune di Cascia per la realizzazione dell'intervento di messa in sicurezza dal rischio idraulico del fosso della Valle, affluente del Nera, nella zona industriale di Cascia.

Il 2018 è stato anche significativo per l'adozione dei **piani di gestione delle aree naturali protette** regionali, a seguito dalla costituzione delle rispettive Comunità dei parchi. In particolare la Giunta regionale ha preadottato i piani per i Parchi del Monte Cucco, del Monte Subasio, di Colfiorito, del Lago Trasimeno, del Fiume Tevere e di STINA.

Realizzazione  
opere idrauliche

### 3. L'attuazione delle politiche regionali

Sempre in ambito di valorizzazione delle aree naturali protette è stato completato il progetto LifeSUN per una gestione integrata, unitaria e coordinata del paesaggio ed è stato portato a termine il progetto Life U-Savereds per la conservazione dello scoiattolo rosso in Umbria.

In merito all'attivazione delle misure previste dal **Piano di Tutela delle Acque della Regione Umbria (PTA.2)**, nel 2018 sono stati istituiti formalmente i Gruppi di lavoro e sono state elaborate le prime bozze di modifica delle vigenti direttive tecniche al fine di procedere ad una sperimentazione delle stesse in particolare in materia di scarichi. Si è inoltre provveduto a predisporre un disciplinare di fornitura del software relativo al Catasto unico informatizzato. I Gruppi di lavoro sopra evidenziati hanno inoltre contribuito all'individuazione dell'Ecological Flow (ex minimo deflusso vitale).

Per quel che riguarda la qualità dell'aria, il 2018 ha visto la Regione impegnata nel fornire il supporto tecnico al *“tavolo permanente per l'area ambientale complessa della Conca ternana”* per l'adozione di misure per una efficace riduzione delle emissioni in atmosfera nella conca nell'Accordo di programma Ternana anche sulla scorta di un protocollo d'intesa con il Ministero dell'ambiente.

Il 14 dicembre 2018 è stato firmato un **Accordo di Programma Protocollo** tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e la Regione Umbria.

Tale accordo prevede che per alcune misure vengano destinati dal ministero dell'ambiente 4 milioni di euro.

Inoltre è proseguita l'attuazione del **Piano regionale infrastrutture di mobilità elettrica (PRIME)** e del **Piano nazionale infrastrutture di mobilità elettrica (PNIRE)**.

Nell'ambito dell'attuazione del PRIME (Piano regionale delle Infrastrutture per la Mobilità Elettrica) con il progetto “Turismo ecosostenibile regionale” sono proseguite le installazioni di colonnine di ricarica nei Comuni di Città di Castello, Foligno, Todi, Umbertide, Gubbio e Terni, arrivando al quasi completamento del progetto. Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n.141 del 20 giugno 2018, è entrato in vigore il DPCM del 1 febbraio 2018 che, per il Progetto “Umbria si Ricarica”, prevede l'installazione di 54 colonnine di ricarica dei veicoli elettrici nel territorio umbro. Il decreto approva l'Accordo di Programma ministeriale e lo schema di Convenzione tra il MIT e le singole Regioni per il co-finanziamento statale e per le reciproche obbligazioni/impegni ai fini della realizzazione delle infrastrutture di ricarica.

In collaborazione con ARPA Umbria sono state eseguite le verifiche per il completamento degli interventi sui sistemi di raccolta e **depurazione delle acque reflue** che hanno prodotto il miglioramento dello stato ecologico dei corpi idrici superficiali.

Nel corso del 2018 sono stati definitivamente approvati 15 diversi progetti operativi delle 3 tematiche del **progetto GeoERA** (materie prime, acque sotterranee, energia geotermica). Il Servizio Geologico della Regione Umbria nel corso del 2018 ha fatto attività per partecipare a pieno titolo a 3 progetti (uno per ogni tematica come funded-partner: Hotlime, Mintell4EU, Resources).

Da luglio 2018 sono iniziate le attività attraverso riunioni ed attività operative a cadenza mensile dando attuazione agli specifici crono-programmi dei progetti. Tra le varie attività svolte si sono definite le caratteristiche delle banche dati

Qualità dell'aria

### 3. L'attuazione delle politiche regionali

---

uniformi, da utilizzare in ambito europeo tra i 43 paesi partecipanti, per la modellazione di alcune situazioni tipo riguardanti acquiferi di interesse regionale, tipologie dei bacini di interesse geotermico, caratteristiche delle materie prime.

Il 2018 è stato un anno fondamentale per l'attuazione dell'**Agenda urbana dell'Umbria**, come già rendicontato nella parte seconda, capitolo 2.

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

**Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità**

- **Programma 1001: Trasporto ferroviario**
- **Programma 1002: Trasporto Pubblico locale**
- **Programma 1004: Altre modalità di trasporto**
- **Programma 1005: Viabilità e infrastrutture stradali**
- **Programma 1006: Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità**

**Obiettivo DEFR 2018-2020:**

1. Potenziamento e riorganizzazione del trasporto pubblico locale e altre modalità di trasporto
  - Redazione del Piano di Bacino unico regionale
  - Indizione del bando di gara per l'affidamento dei servizi su gomma e lacuali
  - Redazione del Piano di investimenti per la mobilità dolce
  - Completamento degli interventi sulla ferrovia dismessa Spoleto-Norcia (messa in sicurezza dei versanti in frana nei tratti interessati da tale fenomeno e affidare le progettazioni per gli interventi di completamento già finanziati, a cominciare dai circa 7 chilometri tra Casale Volpetti e Serravalle di Norcia)
  - Prosecuzione interventi sull'itinerario Assisi-Spoleto (esecuzione dei lavori della pista ciclabile nel tratto Rivotorto-S. Maria degli Angeli con attestamento sul nodo di scambio della stazione ferroviaria)
  - Completamento degli interventi per l'itinerario ciclabile promiscuo Chiusi-Orvieto (adeguamento del fondo e rifacimento della segnaletica)
  - Completamento della pista ciclabile del Trasimeno (lavori dell'anello ciclabile, con particolare riferimento al tratto S. Arcangelo-Castiglione del Lago e sistemazione ponti e parte del fondo relativi al tratto Castiglione del Lago-Tuoro)
  - Conclusione fasi propedeutiche per la sistemazione del tratto dell'area urbana di Perugia per l'itinerario ciclabile lungo il Tevere (zona dei Ponti e previsione di un collegamento con la stazione ferroviaria di Ponte San Giovanni)
2. Definizione del nuovo quadro delle priorità delle infrastrutture stradali e ferroviarie di interesse nazionale
  - aggiornamento normativo dell'Intesa Generale Quadro
  - prosecuzione attività per definire la localizzazione di una nuova stazione sulla tratta AV della Roma-Firenze
  - completamento delle azioni propedeutiche alla realizzazione di alcune strade di interesse regionale (SR220 Pievaiola, SR 71 Castiglione del Lago, strada di accesso all'ospedale di Pantalla, completamento della E78...)
3. Prosecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria, ammodernamento e adeguamento dei sistemi di sicurezza previsti dalle disposizioni nazionali relativi alla rete ferroviaria Ferrovia Centrale Umbra (FCU)
4. Prosecuzione degli interventi relativi ai tratti urbani di Perugia (tratta S. Anna/Ponte San Giovanni) e Terni (tratta Terni/Cesi)
5. Completamento degli interventi presso la stazione di Perugia-Ponte San Giovanni

### 3. L'attuazione delle politiche regionali

6. Avvio delle procedure per i lavori da svolgere sulla tratta Foligno – Perugia – Terontola (prima fase)
7. Rendere operativo su tutto il territorio regionale il biglietto unico regionale
8. Prosecuzione delle attività per l'acquisto del materiale rotabile su gomma per l'ammodernamento delle flotte in esercizio

#### Trasporto pubblico locale

Il nuovo Piano Regionale dei Trasporti (PRT) prevede che la programmazione esecutiva dei servizi di Trasporto Pubblico Regionali e Locali (TPRL) venga sviluppata nell'ambito del **Piano di Bacino Unico Regionale (PdBUR)**.

I servizi extraurbani sono stati sostanzialmente già individuati ma per completare la programmazione è necessario che tutti gli Enti Locali interessati e coinvolti integrino quanto già fatto con la previsione dei loro servizi urbani essenziali, ricomprendendo in tale programmazione anche quelli da effettuarsi con modalità alternative a quelle tradizionali (purché integrate con queste).

#### Altre modalità di trasporto

In riferimento all'**indizione del bando di gara per l'affidamento dei servizi su gomma e lacuali**, la disomogenea presa di posizione dei vari EE.LL. a fronte dei nuovi criteri previsti dal nuovo PRT per la ripartizione delle risorse finanziarie (provenienti esclusivamente dal Fondo Nazionale per il Trasporto Pubblico Locale), da destinare alla programmazione dei loro servizi urbani essenziali, ha pregiudicato fortemente i tempi preventivati per la definizione della procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi di TPRL.

Allo scopo di accelerare i tempi della gara per l'affidamento dei servizi di TPRL, la Giunta regionale con la DGR 709/2018, ha preadottato gli atti fondamentali necessari alla pubblicazione dell'Avviso Pubblico di Gara e quantificato la dotazione delle risorse destinate al sistema del trasporto pubblico regionale e locale, nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs 118/2011. Il suddetto atto è stato, a settembre 2018, oggetto di ricorso dalle società BUSITALIA E SITA NORD Srl. Nel corso del 2018 è proseguita l'attività per la predisposizione di un **Piano di investimenti per la mobilità dolce** – prevalentemente piste ciclabili e ciclopeditoni. Si è dato corso a lavori per il completamento degli itinerari ciclabili, ciclopeditoni e sentieristici, con particolare attenzione all'impatto che tali iniziative hanno anche in termini di fruibilità turistica.

Gli interventi attuati sono i seguenti:

Descrizione	Tipo d'intervento	Importo lavori
<b>Ferrovia dismessa Spoleto-Norcia</b> (messa in sicurezza dei versanti in frana nei tratti interessati da tale fenomeno e affidare le progettazioni per gli interventi di completamento già finanziati, a cominciare dai circa 7 chilometri tra Casale Volpetti e Serravalle di Norcia)	Sono stati avviati i lavori di consolidamento dei dissesti provocati dal sisma del 2016 nel tratto Spoleto Sant'Anatolia e si inoltre avviata la progettazione per il tratto Casale Volpetti/ Serravalle di Norcia.	Euro 4.500.000,00
<b>Itinerario Assisi – Spoleto</b>	Sono stati avviati i lavori per la realizzazione della pista ciclabile nel tratto Rivortorto S. Maria degli Angeli con attestamento alla stazione ferroviaria e la realizzazione di un parcheggio per biciclette.	Euro 1.000.000,00
<b>Itinerario ciclabile</b>	E' stato completato il percorso della	•

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

<b>promiscuo Chiusi – Orvieto</b>	ciclovìa del Sole nel tratto da Chiusi Scalo/Orvieto, lungo le strade di bonifica e locali a bassa intensità di traffico. E' inoltre stato realizzato il consolidamento del fondo stradale e la segnaletica di orientamento.	
<b>Pista ciclabile del Trasimeno</b>	E' stato completato il percorso ciclabile di collegamento della Città di Perugia con l'anello ciclabile del Trasimeno tramite un percorso su viabilità esistente a bassa intensità di traffico, con la realizzazione di tratti in sede propria e ponti ciclabili per l'attraversamento del reticolo idrografico. Circa 2 M€.	Euro 2.000.000,00 circa
<b>Itinerario ciclabile lungo il Tevere</b>	E' stata avviata la progettazione per la realizzazione e il consolidamento della pista ciclabile nel tratto Ponte Pattoli/Ponte San Giovanni che prevede anche la realizzazione di un nuovo ponte ciclopedonale a Ponte Felcino.	Euro 2.000.000,00

**Fonte:** Dati della Direzione Governo del territorio e paesaggio. Protezione civile. Infrastrutture e mobilità della Regione Umbria

In merito alla definizione del **nuovo quadro** delle priorità delle infrastrutture stradali e ferroviarie di interesse nazionale – aggiornamento normativo dell'Intesa Generale Quadro – il MIT non ha dato più seguito all'aggiornamento dell'Allegato Infrastrutture attraverso l'intesa Generale Quadro con le Regioni.

Nel corso del 2018 sono stati organizzati vari incontri con la Regione Toscana al fine di definire il migliore sito da individuare per la realizzazione della **stazione sulla tratta AV della Roma-Firenze** al fine di consentire ai cittadini umbri di utilizzare tale rete con maggiore facilità.

Nel corso del 2018 sono state svolte le attività connesse al completamento delle azioni propedeutiche alla realizzazione di alcune strade di interesse regionale – in prevalenza progettazione, assegnazione di finanziamenti, definizione di aspetti contrattuali – in raccordo con i soggetti attuatori.

In particolare:

- **Complanare di Orvieto – primo stralcio funzionale collegamento SR 205 – SR71:** il tratto di strada è stato inaugurato ed aperto al traffico il 25 novembre 2017 e tutte le procedure sono terminate nel 2018;
- **Variante SR71 Castiglione del Lago:** il 21 novembre 2018 è stata sottoscritta un'appendice progettuale al fine di riattivare le attività progettuali che presumibilmente porteranno ad avere il progetto esecutivo entro l'anno 2019 per poi procedere con la gara di appalto dei lavori;
- **SR 220 Pievaiaola: adeguamento sede stradale e incroci tratto Capanne Fontignano:** il primo stralcio è terminato con l'apertura al traffico della rotonda di Strozacapponi (maggio 2018). I successivi lavori sono stati divisi in 4 lotti i cui progetti esecutivi devono essere sottoposti a verifica. Il primo lotto (da rotonda Solomeo a Carcere Capanne) è già oggetto di gara e il

Viabilità e  
infrastrutture  
stradali

### 3. L'attuazione delle politiche regionali

termine per le offerte scade il prossimo 8 febbraio, cui seguirà l'inizio dei lavori. Entro l'estate partiranno i lavori del quarto lotto (dalla Rotatoria Potassa a variante Tavernelle) e a seguire si completeranno gli affidamenti per i lavori con il terzo lotto e per ultimo il secondo;

- **Accessibilità ospedale unico comprensoriale Loc. Pantalla:** a seguito dell'approvazione del progetto definitivo nel 2017, nel 2018 sono terminate le procedure relative all'affidamento dei lavori e i lavori sono stati realizzati fino al 50% circa.
- **Strada di Grande Comunicazione Grosseto Fano E78:** nel contratto di Programma Anas Ministero 2016-2020 è stato inserito e finanziato l'adeguamento a 2 corsie della E78 nel tratto tra la E45 - Selci Lama e S. Stefano di Gaifa, compreso la Galleria della Guinza:
  - ✓ Tratto Selci Lama (E45) - S. Stefano di Gaifa. Adeguamento a 2 corsie della Galleria della Guinza (Lotto 2) e del Tratto Guinza - Mercatello Ovest (Lotto 3°). Importo euro 59,3 Milioni, finanziato a valere sul Fondo Unico Anas con appaltabilità prevista per il 2019.  
*è in corso l'acquisizione del parere del C.S.LLPP. e della Commissione Gallerie sul Progetto Definitivo, cui seguirà la redazione del Progetto Esecutivo. Anas è in attesa dell'emissione del parere del C.S.LL.PP., riunitosi lo scorso 25/10/2018.*
  - ✓ Tratto Selci Lama (E/45) - S. Stefano di Gaifa. Adeguamento a 2 corsie del tratto Selci Lama (E45) - Parnacciano (Guinza), Lotto 1. Importo di Euro 100 Milioni finanziato a valere sul Fondo Unico Anas (Euro 24 Milioni) e sul Fondo Sviluppo e Coesione (76 M€) con appaltabilità prevista per il 2021.  
*L'intervento prevede l'adeguamento della strada esistente SP 200 dallo Svinco/o di Selci Lama (PG) sulla E45 fino all'imbocco della Galleria della Guinza in località Parnacciano nel comune di San Giustino (PG), per uno sviluppo complessivo di circa 10 km con adozione di una sezione stradale a 2 corsie tipo C del DM2001.*
  - ✓ Tratto umbro toscano Le Ville di Monterchi - S.G.C. E45 è previsto nel Contratto di Programma Anas. La progettazione è in corso.

#### Ferrovie

Per quanto riguarda la **rete ferroviaria Ferrovia Centrale Umbra (FCU)**, nel corso del 2018 sono proseguiti i lavori di manutenzione straordinaria, ammodernamento e adeguamento dei sistemi di sicurezza previsti dalle disposizioni nazionali, al fine di rendere tale tratta consona ad essere interoperabile con il resto della rete gestita da Rete Ferrovia Italiana (RFI spa).

In particolare sono stati realizzati i lavori di **ammodernamento ed adeguamento della Sede Ferroviaria da Città di Castello a Ponte San Giovanni** che hanno consentito la riapertura al transito ferroviario da Settembre 2018.

Relativamente al **tratto urbano di Perugia** (tratta S. Anna/Ponte San Giovanni) si è proceduto all'allestimento del cantiere ed è stata effettuata da parte del Genio Militare la bonifica degli ordigni bellici rinvenuti a seguito dei lavori. Sono in corso le opere di sostegno della Sede Ferroviaria mediante palificazione.

Per quanto invece attiene il **tratto Terni** (tratta Terni/Cesi) si è ormai nella fase conclusiva dei lavori, che comprendono anche la chiusura relativa all'espropriazione dei terreni.

Al fine del completamento degli interventi presso la **stazione di Perugia-Ponte San Giovanni** sono stati effettuati numerosi incontri tra RFI, Regione Umbria e Comune di Perugia da cui è emersa la volontà da parte del Comune di Perugia di non ricoprire più il ruolo di organismo intermedio. Sono quindi ancor in corso le

### 3. L'attuazione delle politiche regionali

attività relative alla predisposizione di atti per il subentro della Regione Umbria in tale ruolo e la redazione della nuova convenzione.

Per quanto riguarda l'avvio delle procedure per i lavori da svolgere sulla tratta Foligno – Perugia – Terontola (prima fase) con Deliberazione Cipe n. 54/2016 sono state assegnate importanti risorse a RFI che consentiranno l'ulteriore ammodernamento della tratta in questione.

Nel corso del 2018 sono proseguite le azioni per rendere operativo su tutto il territorio regionale il **biglietto unico regionale**. L'operatività del biglietto unico regionale è stata tratta nei Tavoli competenti e l'attuazione si rinvia nell'ambito della programmazione definitiva relativa all'affidamento dei servizi, che tratterà nel dettaglio sia l'integrazione modale che quella tariffaria.

Si è dato avvio alla procedura per l'**acquisto del materiale rotabile su gomma** per l'ammodernamento delle flotte in esercizio, tramite bando pubblico per i contributi di cui al decreto interministeriale MIT/MEF n.345/2016 e sono state inoltre avviate le procedure per l'attivazione del Bando POR -FERS.

E' stato inoltre aggiornato il Piano quinquennale degli investimenti con D.G.R 1333/2018 ed approvato il bando per la concessione dei contributi di cui al Decreto Interministeriale MIT-MEF 25/2017 con D.D. 14171/2018.

Politica regionale unitaria per i Trasporti e il diritto alla mobilità

#### Missione 11: Soccorso civile

- **Programma 1101: Sistema di protezione civile**
- **Programma 1102: Interventi a seguito di calamità naturali**

#### Obiettivo DEFR 2018-2020:

1. Riorganizzazione della Protezione civile regionale

- attuazione del piano di gestione del rischio alluvioni
- trasformazione del Centro funzionale regionale in centro multirischio
- adeguamento/ammodernamento della Sala Operativa Unica Regionale
- organizzazione corsi di formazione di base
- indagini di microzonazione sismica di dettaglio di livello 3

Nel corso del 2018 relativamente all'attuazione del **piano di gestione del rischio alluvioni** si è dato corso alle attività di potenziamento del settore meteo del Centro funzionale. Inoltre, è stato approvato il Piano di laminazione del lago/diga di Corbara (con DGR n. 1343 del 26/11/2018).

Si è proceduto alla **trasformazione del Centro funzionale regionale in centro multirischio attivando**, con la collaborazione della Regione Emilia-Romagna, il riuso del portale di allerta Emilia-Romagna e con la collaborazione della Regione Toscana, l'analisi delle soglie di allerta per le forzanti meteo. Inoltre, con la Regione Marche, è stata attivata una collaborazione per lo sviluppo delle attività sul rischio valanghe.

Trasformazione del Centro funzionale regionale in centro multirischio

In merito all'adeguamento/ammodernamento della **Sala Operativa Unica Regionale** è stata effettuata sperimentazione sistema ZeroGis per gestione chiamate in Sala operativa e conclusione attività di adeguamento del sistema di comunicazione centrale.

Nel corso del 2018 sono proseguiti i **corsi per gli aspiranti volontari** attraverso l'organizzazione di corsi base promossi e finanziati dalla Regione Umbria.



### 3. L'attuazione delle politiche regionali

Si sono svolti n. 14 corsi base presso le sedi delle Associazioni e dei Gruppi comunali. Presso il Centro Regionale di Protezione Civile sono stati effettuati gli esami con test finale e relative esercitazioni.

Sono, inoltre, proseguite le attività di coordinamento e direzione delle **indagini di microzonazione sismica** di livello 3 per 19 comuni (Allerona, Alviano, Bevagna, Campello sul Clitunno, Cannara, Castel Ritaldi, Castiglione del Lago, Città della Pieve, Deruta, Foligno, Gubbio, Montone, Panicale, Piegara, Porano, San Giustino, Spello, Tuoro sul Trasimeno) secondo il crono-programma approvato.

Si è approvato un altro bando di manifestazione di interesse, approvando la graduatoria ed assegnando risorse per effettuare indagini di microzonazione sismica di livello 2 ad altri 12 comuni (Acquasparta, Assisi, Città di Castello, Corciano, Guardea, Ficulle, Gualdo Tadino, Nocera Umbra, Parrano, Perugia, Valtopina, Valfabbrica) per un complessivo di Euro 448.335,00.

#### **Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche**

- **Programma 1702: Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche**

##### **Obiettivo DEFR 2018-2020:**

1. Attuazione interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici: trasformazione degli edifici esistenti in "edifici ad energia quasi zero – Nzeb".
2. Attuazione di interventi di efficientamento energetico integrati con interventi di miglioramento sismico da realizzarsi prioritariamente sugli edifici scolastici.

In tema di **efficientamento energetico degli edifici pubblici**, anche integrando interventi di miglioramento sismico da realizzarsi prioritariamente sugli edifici scolastici, è proseguita l'attuazione dell'Azione chiave 4.2.1 dell'Asse IV del POR FESR 2014-2020, denominata "Smart Buildings" che sostiene la realizzazione di interventi di riqualificazione o efficientamento energetico di edifici di proprietà pubblica ad uso pubblico, anche a destinazione d'uso residenziale.

Nel corso del 2018 l'Azione è stata declinata attraverso l'attuazione dei diversi bandi e programmi regionali di finanziamento e, nell'annualità, è stato attivato il finanziamento di n. 46 interventi per oltre 11 milioni di euro che consentono il raggiungimento di obiettivi ambientali importanti quali:

- MWh/anno di energia risparmiata;
- 2.584,5 t/anno di emissioni di CO2 evitate.

Relativamente agli interventi di **trasformazione di edifici esistenti** in near Zero Energy Buildings (nZEB) – ovvero edifici ad altissima prestazione energetica, aventi un fabbisogno energetico molto basso o quasi nullo e coperto in misura molto significativa da energia da fonti rinnovabili – risultano finanziati **5 edifici di cui 2 ultimati**.

Complessivamente, al 31.12.2018 risultano ultimati i lavori di realizzazione degli interventi di efficientamento energetico per n. 43 edifici e sono state attestate spese per un importo complessivo di euro 6.042.224,17 e, nel corso del 2018, sono stati ultimati i lavori di realizzazione dei n. 15 interventi (di cui n. 1 su edificio nZEB) complessivo di contributo concesso pari ad euro 3.769.893,43.

### 3. L'attuazione delle politiche regionali

---

Inoltre, in tema di **efficientamento energetico** si è proceduto anche con un'azione sinergica di sostegno tra le diverse forme di finanziamento e incentivazioni nazionali e regionale per l'efficientamento energetico in collaborazione con il GSE nonché attività di supporto agli Enti pubblici.

Per massimizzare le risorse disponibili e per realizzare un maggior numero di interventi di efficientamento energetico, la Regione sta garantendo alle Amministrazioni pubbliche umbre il supporto tecnico amministrativo necessario per facilitare e favorire l'accesso alle diverse forme di finanziamento e di incentivazione, in stretta e costante collaborazione con il GSE, in particolare con la struttura di supporto alle P.A.

La Regione Umbria assicura il collegamento, informativo, tecnico e procedurale, tra i soggetti beneficiari umbri e il GSE anche fornendo il supporto nell'utilizzo della piattaforma nazionale dedicata.

Inoltre, in collaborazione con il GSE, sono realizzati momenti di confronto anche in loco.

### 3. L'attuazione delle politiche regionali

#### 3.3.5 Area Sanità e Sociale

##### Missione 13: Tutela della salute

- *Programma 1301: Servizio sanitario regionale finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA*
- *Programma 1302: Servizio sanitario regionale finanziamento aggiuntivo corrente per i livelli di assistenza superiori ai LEA*
- *Programma 1304: Servizio sanitario regionale ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi progressi*
- *Programma 1305: Servizio sanitario regionale investimenti sanitari*
- *Programma 1307: Ulteriori spese in materia sanitaria*

##### Obiettivi DEFR 2018-2020

###### Area della prevenzione

1. Attuazione degli screening per la prevenzione del cancro alla cervice uterina secondo la nuova modalità
2. Attivazione dello screening cardiovascolare per le persone di ambo i sessi tra i 45 e 59 anni
3. Introduzione dello studio sperimentale per la prevenzione del cancro allo stomaco su aree ad alta intensità epidemiologica.

###### Area assistenza distrettuale

1. Attuazione di quanto previsto dal nuovo Accordo Integrativo Regionale - Riorganizzazione della Medicina Generale e Continuità Assistenziale H 24
  - Incremento del personale infermieristico per i programmi di assistenza domiciliare e nelle strutture residenziali per le attività di assistenza previste dal Piano regionale della cronicità
  - riorganizzare la rete della Continuità Assistenziale (ex Guardia Medica)
  - Istituzione di Centrali Operative Territoriali (COT)
2. Attuazione di quanto previsto dal Piano Regionale della Cronicità
3. Potenziamiento del sistema informatico territoriale
4. Proseguimento delle azioni di contrasto al gioco d'azzardo patologico
  - messa a regime del numero verde regionale per il gioco d'azzardo
  - costituzione e consolidamento di centri specifici per il trattamento del disturbo da gioco d'azzardo e una rete di punti di prima accoglienza
5. Azioni volte a sostenere persone non autosufficienti
  - potenziamento della semiresidenzialità e dell'eventuale assistenza indiretta garantendo maggiori risorse a favore della domiciliarità
  - sostegno alle famiglie nel lavoro di cura verso i loro componenti più deboli con riferimento in particolare agli anziani non autosufficienti
  - potenziamento del sistema di controllo e vigilanza

###### Area assistenza ospedaliera

1. sottoscrizione dei Protocolli d'Intesa tra Aziende sanitarie regionali per lo svolgimento da parte di equipe di professionisti delle Aziende Ospedaliere o Aziende territoriali di attività presso i Presidi Ospedalieri aziendali
2. Attivazione del numero unico emergenza 112 con previsione di una centrale operativa unica per Umbria e Marche e una per la Toscana
3. Sottoscrizione dell'accordo con la Regione Marche per l'elisoccorso

### 3. L'attuazione delle politiche regionali

#### Programma degli investimenti in sanità

1. Completamento degli interventi di messa a norma e potenziamento tecnologico finanziati con l'Accordo di programma ex at.20 l.67/88 del 5 marzo del 2013 relativi agli ospedali di Castiglione del Lago e alla casa della salute di Città della Pieve e al potenziamento tecnologico dell'area distrettuale del Lago Trasimeno
2. Prosecuzione delle procedure per la realizzazione dell'ospedale di Terni e Amelia
3. Ultimazione delle procedure di ammissione a finanziamento degli interventi finanziati con l'Accordo di programma ex at.20 l.67/88 del 5 marzo del 2013 per il finanziamento di 36 interventi
4. Ultimazione delle procedure di ammissione a finanziamento degli interventi finanziati con la Delibera CIPE 16/2013 relativi all'ospedale di Umbertide, allo stabilimento ospedale territoriale di Amelia e alla struttura "SIM Infanzia" per neuropsicologia infantile di Terni

#### Azioni trasversali di sistema

1. Interventi di adeguamento del sistema tariffario

#### Sanità digitale

1. Prosecuzione implementazione del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE).

#### Tecnoassistenza

1. Introduzione della sperimentazione di alcuni interventi di tecnoassistenza, prevalentemente nelle c.d. "Aree interne" per quanto concerne alcune croniche (Broncopneumopatia cronica ostruttiva – BPCO, scompenso cardiaco, diabete).
2. Completamento dell'iter di approvazione del Regolamento regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie e socio sanitarie.

Al fine di attuare gli **screening per la prevenzione del cancro alla cervice uterina** secondo la nuova modalità a partire da gennaio 2018, in tutta la regione, le donne tra i 25 e i 29 anni sono state invitate ad effettuare il Pap-test su strato sottile e le donne tra i 30 e i 64 anni sono state invitate ad effettuare il test HPV primario di screening.

Campagne  
screening

Per quanto riguarda, invece lo **screening cardiovascolare** per le persone di ambo i sessi tra i 45 e 59 anni, nel corso del 2018, è stato dato seguito alle seguenti attività programmate:

- sono stati prodotti i materiali a supporto (lettera d'invito, report di comunicazione dell'esito della valutazione per il cittadino e il MMG, questionario per la raccolta delle informazioni sugli stili di vita);
- è stato ulteriormente adeguato il software che gestisce gli screening per la registrazione dei parametri oggetto della valutazione in farmacia e la conseguente stratificazione del rischio;
- sono state individuate le farmacie coinvolte nello screening;
- sono stati formati i farmacisti referenti individuati rispetto al counseling breve, alle procedure per la valutazione di 1° livello e all'utilizzo dello strumento informatico;
- sono stati condivisi i contenuti per i materiali informativi da consegnare ai cittadini.

### 3. L'attuazione delle politiche regionali

Tuttavia non è stato possibile far partire gli inviti, in quanto è stato necessario risolvere alcune criticità riguardanti soprattutto il coinvolgimento dei MMG e l'individuazione da parte delle Aziende Sanitarie di percorsi/strutture di riferimento per quei cittadini che risultassero con stili di vita non corretti.

Nel corso del 2018 la Regione Umbria, l'Azienda USL Umbria 1- Laboratorio unico di screening e l'Università degli Studi di Perugia - Registro tumori Umbro di Popolazione - hanno stimato l'incidenza e la mortalità per **cancro gastrico** in Umbria e in particolare nelle zone dei distretti socio sanitari dell'Alto Chiascio e dell'Alto Tevere.

Avendo tali dati una netta demarcazione territoriale rispetto alle aree limitrofe è ipotizzabile una influenza ambientale nel determinismo della condizione epidemiologica osservata. Infatti, i livelli di incidenza e mortalità pongono questo territorio tra le zone italiane a più alto rischio di cancro gastrico (Appennino Tosco-romagnolo e marchigiano), nonché tra le zone del mondo a più elevata incidenza di malattia.

E' in fase di approvazione da parte della Giunta Regionale, previa validazione all'interno dell'Osservatorio Ambiente e Salute previsto dal Piano della Prevenzione, un progetto volto ad avviare un programma di prevenzione del cancro gastrico in tali aree ad alto rischio, mediante la ricerca di lesioni gastriche precancerose e la diagnosi di cancro gastrici in fase precoce e le eventuali correlazioni con possibili fattori di rischio ambientali e non.

In merito alla **riorganizzazione della medicina generale e continuità assistenziale H24**, l'Accordo Integrativo Regionale (di cui alla DGR 28.07.2017, n. 903), prevede l'istituzione delle nuove forme organizzative per l'assistenza territoriale denominate **Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT)**.

Aggregazioni  
Funzionali  
Territoriali (AFT)

In conseguenza di tale Accordo:

- l'Azienda USL Umbria n. 1, con delibere del Direttore Generale n. 1776 del 29/12/2017 e n. 802 del 18/06/2018, ha **costituito nr. 20 AFT** distribuite come segue:

Distretto	Nr. AFT	Popolazione	Medici partecipi	Orario
Assisano	2	62.269	65	h12
Alto Chiascio	2	55.277	56	h12
Alto Tevere	3	76.852	79	h12
del Trasimeno	3	57.964	57	h12
Media Valle del Tevere	3	57.882	59	h12
Perugino	7	195.038	202	h12
<b>TOTALE</b>	<b>20</b>	<b>505.282</b>	<b>518</b>	

*Fonte:* Dati della Direzione Salute, Welfare. Organizzazione e risorse umane

Il numero complessivo dei medici che aderiscono alle AFT risulta essere 518, comprensivo dei medici addetti al servizio di Continuità assistenziale.

- l'Azienda USL Umbria n. 2, con delibera del Direttore Generale n. 1553 del 29/12/2017, ha **costituito nr. 16 AFT** distribuite come segue:

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

Distretto	Nr. AFT	Popolazione	Medici partecipi	Orario
Foligno	4	99.119	114	h12
Spoletto	2	47.605	45	h12
Valnerina	1	12.028	22	h12
Terni	5	132.255	133	h12
Narni Amelia	2	52.450	55	h12
Orvieto	2	41.296	52	h12
<b>TOTALE</b>	<b>16</b>	<b>384.753</b>	<b>421</b>	

*Fonte:* Dati della Direzione Salute, Welfare. Organizzazione e risorse umane

Il numero complessivo dei medici che aderiscono alle AFT risulta essere 421, comprensivo dei medici addetti al Servizio di Continuità assistenziale.

Si è provveduto, inoltre, al **monitoraggio costante** dell'attuazione di quanto previsto dall'Accordo Integrativo Regionale sopra richiamato e a tal fine tenuto riunioni con le Organizzazioni sindacali di parte privata firmatarie dell'Accordo (FIMMG, SNAMI, SMI e Intesa Sindacale).

In esito alle riunioni, svolte nel corso del 2018, è stato approvato (con DGR 25.06.2018, n. 698) lo schema di Accordo Integrativo Regionale dei medici di medicina generale - anno 2018.

L'accordo sottoscritto integra e perfeziona quanto già sancito dalla precedente intesa regionale con approfondimento delle tematiche riguardanti il sistema informativo delle AFT; la formazione dei MMG su fascicolo sanitario elettronico; le modalità di erogazione delle indennità, MMG/MCA, inerenti ai nuovi compiti di integrazione nelle AFT ed in particolare per il F.S.E. ed il Patienty Summary; il regolamento regionale per la disciplina e il funzionamento delle AFT.

L'art. 16 di tale regolamento prevede che, in ciascuna AFT, ultimata la fase sperimentale, sia garantita la **presenza di due unità di personale infermieristico**, per i compiti previsti dal punto 2.12 dell'AIR 24/07/2017, ovvero per programmi di assistenza domiciliare e per l'attività di assistenza previste dal Piano Regionale della Cronicità.

In tal modo è stato possibile garantire il funzionamento delle nuove forme organizzative in tutto il territorio regionale.

Inoltre l'Azienda Usl Umbria n. 1 ha attivato sperimentalmente una Centrale Operativa Territoriale (COT) nel Distretto del Perugino e l'Azienda Usl Umbria n. 2 ha previsto **l'istituzione di n. 2 COT**, individuando la collocazione di una COT presso la sede AFT Foligno FO1 per l'Area Nord (presso le ex ONPI) ed una COT presso la sede del 118 di Terni per l'Area Sud, in prossimità del Distretto di Terni.

Centrale  
Operativa  
Territoriale  
(COT)

Per quanto riguarda l'attuazione del **Piano Regionale della Cronicità (PRC)**, le Aziende Sanitarie territoriali hanno provveduto nel corso del 2018 ad attivare gruppi di lavoro interaziendali con le Aziende Ospedaliere di riferimento, che hanno avviato/concluso la stesura dei PDTA previsti nel PRC.

Per le **malattie neurodegenerative** (Parkinson e Demenze) sono stati programmati e nel corso del 2018 sono stati **attivati corsi di formazione** per personale sanitario medico e non medico come da obiettivi assegnati.

Inoltre, per la malattia di Parkinson è stata avviata una sperimentazione presso il Centro Ospedaliero di Riabilitazione Intensiva (CORI) di Passignano sul

### 3. L'attuazione delle politiche regionali

Trasimeno dell'Azienda USL 1 con la collaborazione di medici esperti dell'Azienda ospedaliera di Perugia, sull'Attività Fisica Adattata (AFA) su pazienti in buono stato di salute affetti da parkinson o da parkinsonismi.

Gli esiti di salute sul campione in esame sono molto incoraggianti.

Inoltre, è stata posta in essere l'attività di predisposizione del bando di gara per la fornitura dell'applicativo finalizzato alla stratificazione del rischio secondo quanto previsto dal Piano suddetto.

Nel corso dell'anno 2018 si è proceduto ad implementare il sistema informativo territoriale, con la messa in rete dei servizi, la diffusione dei tablet presso i Distretti delle due Aziende secondo il piano di diffusione stabilito con le Direzioni aziendali.

Potenziamento  
del sistema  
informatico  
territoriale

Ad oggi sono funzionanti ed in rete i sistemi informatizzati che consentono di **monitorare le attività erogate in assistenza domiciliare, in residenzialità e semiresidenzialità, negli hospice**, per le cure palliative territoriali, per la salute mentale e i servizi di tossicodipendenza.

Nel corso del 2018 è stato anche predisposto il sistema informatizzato che consente di raccogliere **informazioni sulle attività delle carceri** (con i dovuti sistemi di sicurezza e privacy).

La caratteristica importante del sistema è che ormai sono a regime ed utilizzati da tutti i servizi i sistemi di valutazione dei pazienti scelti a livello regionale, che consentono di valutare i pazienti, il carico assistenziale, di predisporre Piani assistenziali personalizzati con gli stessi criteri, ovunque i pazienti stessi si trovino.

È stata, inoltre, anche data ampia diffusione ad una procedura informatizzata che snellisce e semplifica i percorsi di dimissione protetta dall'Ospedale al territorio, con sistemi di valutazione che vengono effettuati dalle équipe miste ospedale/territorio e che consentono di allocare del setting assistenziale appropriato il paziente in dimissione, semplificando i processi e riducendo i tempi di attesa.

In proposito si evidenzia il ruolo essenziale della Centrale Operativa Territoriale (COT), cui si è già accennato.

Azioni di  
contrasto al  
gioco d'azzardo  
patologico

In merito alle azioni per il contrasto al gioco d'azzardo patologico, il servizio Numero verde regionale è stato organizzato in maniera stabile alla luce degli elementi emersi dalla fase sperimentale di attività, conclusa nel mese di ottobre 2017.

Secondo quanto previsto dal Piano regionale 2017-2018, (approvato con DGR n. 764/2017), è stato erogato il finanziamento necessario a dare continuità al servizio (determinazione dirigenziale n. 898/2018).

La prosecuzione del **Numero verde regionale** è stata quindi inserita anche nella programmazione delle attività per il periodo 2019-2021, inoltrata al Ministero della Salute a marzo 2019, prevedendo un ulteriore finanziamento a valere sul Fondo per il contrasto al gioco d'azzardo, costituito presso il Ministero stesso.

Oltre al Centro di Foligno, che ha svolto inizialmente in chiave sperimentale la funzione di centro di riferimento regionale e le cui attività sono ormai a regime, sono stati attivati il Centro di Perugia, in sede specifica individuata dall'Azienda USL, del tutto adeguata alle esigenze di questa tipologia di utenza ed il Centro di Terni, collocato in sede idonea presso la quale si è trasferito tutto il locale servizio dipendenze.

È stata, inoltre, programmata l'attivazione di un ulteriore Centro a Città di Castello ed è stata avviata una proficua collaborazione con le istituzioni locali, al fine di reperire una sede idonea, considerato che la sede del locale servizio per

### 3. L'attuazione delle politiche regionali

le dipendenze dell'Azienda USL non possiede caratteristiche adeguate ed è prevista l'apertura entro i primi mesi del 2019.

E' stata avviata la **costituzione di una rete di prima accoglienza**, presso i servizi per le dipendenze dei territori distrettuali, entro cui non ricadono i centri specifici, individuando operatori di riferimento in ciascuno di essi; è stato quindi predisposto un corso di formazione rivolto agli operatori sanitari dell'intera rete dei servizi rivolti al disturbo da gioco d'azzardo, coerente con i bisogni formativi rilevati, inserito nel piano della formazione 2019 affidato al Consorzio SUAP.

Nel corso del 2018 sono state programmate risorse finanziarie da destinare alla non autosufficienza dei disabili adulti, minori e anziani e nello specifico al sostegno alle famiglie nel lavoro di cura, impegnandosi a garantire il finanziamento del **Fondo per la non autosufficienza** integrando le risorse provenienti dal fondo nazionale non autosufficienza con risorse del bilancio regionale per gli anni 2018, 2019 e 2020, tali da garantire un livello complessivo di finanziamento non inferiore a quello dell'anno 2016 (DGR 968/2018).

Con DGR 544/2018 sono state prorogate le disposizioni di cui alla DGR 454/2017 e sono state fornite ulteriori indicazioni per individuare gli aspetti tecnici finalizzati alla formulazione di graduatorie, i criteri di priorità finalizzati all'erogazione dei relativi interventi, nonché la modulistica di riferimento per la predisposizione delle domande.

Azioni di sostegno a persone non autosufficienti

A partire dall'anno 2016 è stato attivato il Protocollo d'intesa tra l'Azienda Ospedaliera di Perugia e l'USL Umbria n. 1 per l'attivazione della **chirurgia pediatrica** presso l'Area Chirurgica dell'Ospedale di Assisi.

Tale progetto è stato avviato quale prima misura per la realizzazione di un'attività in regime di ricovero diurno e ambulatoriale per lo sviluppo dell'attività chirurgica pediatrica attraverso lo sviluppo di un percorso assistenziale efficace ed appropriato ai fini dell'integrazione con l'Azienda Ospedaliera di Perugia. Inoltre, tale progetto ha avuto come obiettivo la riduzione delle liste d'attesa chirurgiche per le patologie pediatriche di media e bassa complessità.

Assistenza Ospedaliera

Con questo nuovo tipo di collaborazione tra Azienda Ospedaliera ed Azienda Territoriale è stato creato un **"pool di professionisti itineranti"**, che spostandosi da una struttura di un presidio ad un altro ha potuto contribuire allo sviluppo di una cultura dell'integrazione e della multidisciplinarietà, garantendo comunque l'applicazione di percorsi diagnostico terapeutici ed assistenziali appropriati ed idonei per il paziente.

Oltre a tale obiettivo il Protocollo d'intesa ha rappresentato un modello verso la reale integrazione Ospedale-Territorio con lo sviluppo di strategie condivise per favorire il **contenimento della mobilità passiva extraregionale attraverso una rete integrata** delle attività dei diversi Presidi Ospedalieri ed ha permesso di mettere a punto altre forme di collaborazione tra Azienda ospedaliera e Usi Umbria n. 1, che in precedenza erano state già avviate per prestazioni di ricovero di Ortopedia e Protesi Ortopediche.

Il modello del protocollo per la chirurgia pediatrica è stato poi replicato per la chirurgia otorinolaringoiatrica presso il Presidio Ospedaliero della Media Valle del Tevere, la chirurgia ginecologica presso il Presidio di Castiglion del Lago e le attività di ricovero e di specialistica ambulatoriale per lo scompenso cardiaco presso il Presidio Ospedaliero di Assisi.



### 3. L'attuazione delle politiche regionali

Questi accordi tra le due aziende hanno consentito all'Azienda Ospedaliera di Perugia di ottenere una contrazione degli interventi chirurgici al proprio interno, dando risposte al problema delle liste d'attesa e conseguentemente della mobilità sanitaria passiva.

I buoni risultati conseguiti con questo modello hanno poi condotto l'Azienda Ospedaliera di Perugia a stipulare dei Protocolli d'intesa interaziendali anche con l'USL Umbria n. 2 per l'espletamento nel Presidio Ospedaliero di Foligno delle **attività di chirurgia maxillo - facciale, chirurgia vascolare e per la radioterapia intraoperatoria (IORT)**, anche in questi casi per rispondere al meglio alle esigenze assistenziali della popolazione dei territori di competenza, attraverso la riduzione della mobilità passiva e per un utilizzo ottimale dei servizi nella rete regionale ospedaliera, sia in termini di spazi, che di risorse umane .

Di recente è stato adottato il Protocollo di collaborazione tra le due Aziende Ospedaliere regionali di Perugia e Terni per la neuroradiologia interventistica per sopperire ad alcune esigenze di riduzione dell'organico dell'Azienda di Terni.

#### Attivazione della Centrale Unica di Risposta (CUR) NUE 112

In merito allo stato di attuazione del progetto di attivazione della Centrale Unica di Risposta (CUR) NUE 1-1-2 di cui al Protocollo d'Intesa tra le Regioni Marche, Umbria e Toscana, sottoscritto il 22 febbraio 2018, si fa presente che la Regione Marche, cui compete la realizzazione della CUR presso Jesi (AN), sta procedendo nell'attuazione del Progetto in argomento e che sino ad oggi si è proceduto alle seguenti azioni:

- approvazione della Legge Regionale Marche n. 31 del 31.07.2018 con inserimento della CUR 1-1-2 all'interno dell'Agenzia Regionale Sanitaria e disposizioni finanziarie per il reclutamento del personale dedicato alla Centrale Unica di Risposta;
- approvazione da parte della Giunta Regionale Marche (DGRM n. 1366 del 15.10.2018) del Progetto Definitivo per la realizzazione della Centrale Unica di Risposta 1-1-2 ed assegnazione alle diverse componenti regionali interessate alla realizzazione del progetto delle rispettive attività; approvazione da parte della Giunta Regionale (DGRM n. 1694 del 10.12.2018) del programma triennale 2019 – 2020 del fabbisogno del personale dell'Agenzia Regionale Sanitaria (Piano Occupazionale per la Centrale Unica di Risposta);
- Determina del Direttore Generale dell'ASUR n. 697 dell'11.12.2018 con la quale sono stati nominati i progettisti, collaboratori e RUP per la predisposizione della procedura di gara per l'affidamento dei servizi di assistenza tecnica e manutenzione del software” call center NUE 1-1-2”, denominato EMMA NUE 1-1-2, fornito in riuso dalla Regione Lombardia.

Si evidenzia, inoltre, che in data 10.12.2018 si è tenuto presso il Ministero dell'Interno un incontro tra le componenti interessate alla realizzazione del progetto, il direttore di AREU Lombardia e il Prefetto di Ancona, nel corso del quale è stato presentato il cronoprogramma previsto per la attivazione della CUR Marche – Umbria, in accordo con le tempistiche condivise con la Regione Toscana per la CUR vicaria.

#### Accordo con la Regione Marche per l'elisoccorso

Il **nuovo Protocollo d'Intesa** tra la Regione Marche, la Regione Umbria, l'Azienda Ospedaliero Universitaria Ospedali Riuniti Umberto I – G.M. Lancisi–G. Salesi e l'Azienda Ospedaliera di Perugia di cui alla DGR 1517 del 18/12/2017 è stato sottoscritto in data 15/01/2018.

Con il rinnovo del Protocollo si dà continuità all'accordo già sottoscritto nel 2014 tra le due Regioni e l'Azienda Ospedaliero Universitaria “Ospedali Riuniti

### 3. L'attuazione delle politiche regionali

Umberto I°-G.M. Lancisi- G. Salesi” di Ancona e l’Azienda Ospedaliera di Perugia (DGR 390/2014) e si confermano i presupposti di opportunità che ne erano alla base: razionalizzazione dei servizi, aumentando la qualità ed efficienza dei servizi sanitari.

Tali presupposti sono stati potenziati con il Protocollo d’Intesa tra le Regioni Marche, Umbria e Toscana del 15 giugno 2016, che si fa carico di sostenere i servizi con un’adeguata dimensione territoriale interregionale e di popolazione.

Tale Intesa dispone il SSR umbro in linea a quanto previsto dalla DGR 212/2016, che ha definito l’assetto della Rete ospedaliera regionale in base alle previsioni del DM 70 del 2 aprile 2015. Il presente accordo avrà una **durata triennale** a decorrere dal 1 febbraio 2018.

Nel corso del 2018 si è proceduto al completamento degli interventi di messa a norma e potenziamento tecnologico finanziati con l’Accordo di programma ex art.20 l.67/88 del 5 marzo del 2013 relativi agli ospedali di **Castiglione del Lago** e alla casa della salute di **Città della Pieve** e al potenziamento tecnologico dell’**area distrettuale del Lago Trasimeno**.

Alla data del 31/12/2018, dei n. 28 interventi complessivi, risultano aggiudicati in via definitiva n. 27 interventi con appositi provvedimenti dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie e conclusi n. 15 interventi.

Per quanto riguarda la **realizzazione dell’Ospedale di Narni e Amelia**, a seguito di modifiche progettuali proposte dall’Azienda U.S.L. Umbria n. 2, risulta in corso di predisposizione la progettazione esecutiva da porre a base di gara.

In merito all’ultimazione delle procedure di ammissione a finanziamento degli interventi finanziati con l’Accordo di programma ex art. 20 L. 67/88 del 5 marzo del 2013 per il finanziamento di 36 interventi, a seguito delle rimodulazioni intervenute, lo stesso prevede attualmente il **finanziamento di n. 40 interventi**, dei quali n. 3 sono stati ammessi a finanziamento da parte del Ministero della Salute con l’emanazione del relativo Decreto, mentre per gli altri sono in corso le procedure per l’ammissione a finanziamento presso il Ministero della Salute.

In merito invece all’ultimazione delle procedure di ammissione a finanziamento degli interventi finanziati con la Delibera CIPE 16/2013 relativi all’**ospedale di Umbertide**, allo stabilimento **ospedale territoriale di Amelia** e alla **struttura “SIM Infanzia”** per neuropsicologia infantile di Terni, il Piano di utilizzo delle risorse di cui alla Delibera C.I.P.E 16/2013 prevede il **finanziamento di n. 3 interventi** dei quali uno è stato oggetto di richiesta di ammissione a finanziamento al Ministero della Salute, che ha, tuttavia, chiesto integrazioni.

Per i restanti due interventi si è in attesa di ricevere dall’Azienda Sanitaria regionale interessata, la necessaria documentazione, al fine di richiedere l’ammissione a finanziamento al Ministero della Salute.

Per quanto riguarda gli **interventi di adeguamento del sistema tariffario**, nel corso del 2018 si è dato avvio alla revisione della DGR 1492/2017, che ridefiniva la classificazione e gli standard delle strutture residenziali e semiresidenziali della regione; l’atto è stato partecipato con gli attori regionali del sistema e successivamente si procederà alle eventuali integrazioni e alla ridefinizione delle tariffe.

Programma  
degli  
investimenti in  
sanità

### 3. L'attuazione delle politiche regionali

#### Sanità digitale

Nel corso del 2018 è proseguita l'**implementazione del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE)**. È stato realizzato il servizio di raccolta del consenso al pregresso che consente di alimentare il fascicolo sanitario con la documentazione sanitaria prodotta prima dell'apertura del fascicolo stesso.

Di seguito è stato attivato il servizio di interoperabilità con il sistema nazionale gestito dal Ministero Economia e Finanze per ottenere le prescrizioni e le erogazioni sia di farmaceutica, che di specialistica prodotte da settembre 2017 quali ulteriori documenti che confluiscono nel fascicolo del cittadino.

Sono stati realizzati e attivati i servizi di interoperabilità verso l'infrastruttura INI (infrastruttura Interoperabilità Nazionale) per consentire:

- l'alimentazione del fascicolo di un cittadino assistito in Umbria con documenti sanitari prodotti fuori regione;
- l'alimentazione del fascicolo dei cittadini assistiti fuori regione con documenti prodotti nella Regione Umbria.

#### Tecnoassistenza

Nel 2018 è stato affidato alla società in house con competenze in ambito ICT, la stesura di uno studio di fattibilità per la realizzazione di un **Sistema Informativo Regionale di Telesalute**, a supporto di una centrale di servizi regionale unica di telemedicina.

L'idea progettuale è quella di **fornire servizi di assistenza e monitoraggio per i cittadini affetti da patologie croniche**, utilizzando le tecnologie ICT e avvalendosi sia delle nuove forme organizzative nate sul territorio presidiate nell'arco delle 24 ore da medici di medicina generale e di continuità assistenziale, a volte supportati dalla figura dell'infermiere, sia delle farmacie dei servizi.

Parallelamente nel corso del 2018 sono stati pensati alcuni interventi di telemedicina a livello locale, rivolti sempre alla cronicità, nell'ambito dei progetti delle così dette "aree interne" finanziate con fondi ministeriali.

Per evitare il propagarsi di molteplici iniziative simili sul territorio regionale, si è scelto di sospendere la stesura dello studio di fattibilità per ricomprendere al suo interno tutti gli interventi di telemedicina locali una volta che fossero ben definiti e ricondurli tutti ad un'unica centrale regionale.

Ad oggi sono definiti gli interventi dell'area Nord-Est e Sud Ovest Orvietano. Devono ancora essere definiti quelli dell'area della Valnerina.

Di conseguenza lo studio di fattibilità è in fase di chiusura e prevede l'avvio della sperimentazione di servizi di tele monitoraggio e assistenza, arruolando cittadini affetti da patologie croniche e residenti nelle aree interne.

E' giunto a conclusione l'iter di approvazione del **Regolamento regionale in materia di accreditamento** delle strutture sanitarie e socio sanitarie: il Regolamento Regionale *"Disciplina in materia di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private"* è stato approvato a settembre 2018 (RR n. 10 del 26/09/2018, pubblicato sul BUR n. 50 del 03/10/2018 S.O. n. 1).

### 3. L'attuazione delle politiche regionali

#### Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

- *Programma 1201: Interventi per l'infanzia e i minori e asili nido*
- *Programma 1202: Interventi per la disabilità*
- *Programma 1203: Interventi per gli anziani*
- *Programma 1204: Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale*
- *Programma 1205: Interventi per le famiglie*
- *Programma 1207: Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali*
- *Programma 1208: Cooperazione e associazionismo*
- *Programma 1210: Politica unitaria regionale per i diritti sociali e la famiglia*

#### Obiettivi DEFR 2018-2020

1. Superamento della condizione della povertà estrema e dell'emarginazione (misure SIA – sostegno all'inclusione attiva – e SIAPiù)
2. Attività di promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo destinate ai cittadini over 65 anni
3. Bandi per progetti di sostegno del lavoro intramurario carcerario
4. Sperimentazione di innovazioni sociali nella gestione dei servizi territoriali rivolti all'inclusione sociale e al welfare comunitario
5. Attuazione e implementazione del Regolamento regionale relativo alla "Disciplina in materia di servizi residenziali per minorenni", con particolare riferimento all'atto della Giunta regionale che, per la prima volta, determinerà le rette dei servizi residenziali per minorenni
6. Revisione del RR 16/2012, recante "Disciplina in materia di autorizzazione al funzionamento dei servizi socio-assistenziali a carattere residenziale e semiresidenziale per le persone anziane autosufficienti" e del RR 4/2014, recante "Disciplina in materia di autorizzazione al funzionamento dei servizi socio assistenziali a carattere residenziale per le persone adulte in situazione di disagio e marginalità sociale"
7. Elaborazione di progetti per interventi di assistenza sociale calibrati in base alle esigenze delle popolazioni colpite dal sisma 2016.

La Regione Umbria in linea con la programmazione nazionale ha approvato il primo **Piano Regionale di contrasto alle povertà e all'esclusione sociale**, atto di programmazione degli interventi attuati e attivabili su tutti i comuni della regione in conformità al D. Lgs. 197/2017, che istituisce anche il Fondo nazionale per il contrasto alle povertà e all'esclusione sociale (DGR n. 882 del 04/08/2018). I dati sugli interventi di contrasto alle povertà della Regione Umbria rilevano che tra il 2017 e il 2018 l'applicazione della misura nazionale di contrasto alle povertà, dapprima denominata SIA e in seguito Re.I, ha raggiunto 3.500 nuclei familiari, per una stima di 9.500 persone beneficiarie. L'importo medio erogato per nucleo familiare beneficiario è stato di 238 euro per la misura SIA e di 272 euro per la misura REI.

Gli **interventi di contrasto alle povertà** nel 2018 sono proseguiti con la programmazione degli interventi del POR FSE e l'avvio della misura regionale denominata "SIAPiù adulti vulnerabili" di cui all'avviso pubblico in regime di concessione ex art. 12 L. 241/90 (DGR n. 692 del 20/06/2017, DD 9877 del 28/09/2017, DD 14377 del 28/12/2017).

Sostegno  
all'**Inclusione  
Attiva e SIAPiù**

### 3. L'attuazione delle politiche regionali

Sono state programmate risorse pari ad euro 1.996.000, destinati a raggiungere oltre 420 cittadini in condizione di povertà, ai quali è stato offerto un servizio di orientamento, tutoraggio e tirocinio presso un'azienda umbra. Al cittadino destinatario dell'intervento sono stati corrisposti 666 euro al mese per 6 mesi, a fronte dell'impegno a svolgere il tirocinio presso l'azienda.

Per quanto riguarda la **promozione e la valorizzazione dell'invecchiamento attivo** sono stati attivati due filoni di intervento:

1. *Avviso pubblico per l'accesso ai contributi per la realizzazione di progetti rivolti alla promozione, valorizzazione dell'invecchiamento attivo e per la prevenzione del benessere delle persone anziane* (Fondo sanitario regionale risorse 160.000,00 Missione 13) – (DGR n. 1278 del 06/11/2017, DD n. 12394 del 23/11/2017 e DD n. 1187 del 07/02/2018).

Le risorse programmate, che ammontano ad euro 160.000,00 per il **finanziamento di 10 progetti** con una copertura massima di 16.000,00 euro ciascuno - Bilancio regionale 2017, annualità 2017 – 2019 (DGR n. 1278 del 6/11/2017), sono state ripartite su base provinciale in relazione alla popolazione anziana ultra sessantacinquenne residente al 31/12/2016, tenuto altresì conto della fattiva realizzazione dei progetti.

Per gli interventi ispirati anche alle azioni previste nel Piano Regionale della Prevenzione 2014/2018 stati assegnati euro 112.000,00 per il **finanziamento di n. 7 progetti** presentati dai soggetti beneficiari come associazioni di volontariato e/o Onlus, realizzati nel territorio della provincia di Perugia ed euro 48.000,00 per il **finanziamento di n. 3 progetti** presentati dai soggetti beneficiari come associazioni di volontariato e/o Onlus realizzati nel territorio della provincia di Terni.

Tutti i progetti sono stati attuati e sono in fase conclusiva e/o di rendicontazione.

2. *Avviso pubblico per l'accesso ai contributi per la realizzazione di progetti per la promozione e la valorizzazione dell'invecchiamento attivo nelle attività culturali, ricreative e sportive e nell'accesso alla "Cittadinanza Digitale".* Piano Operativo FSE Umbria 2014/2020 – 250.000,00 euro Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Programma 1203 – INTERVENTI PER GLI ANZIANI (DGR n. 1278 del 06/11/2017, DD 12395 del 23/11/2017, DD 14391 DEL 28/12/2017).

Le risorse individuate ammontano ad euro 250.000,00 e trovano copertura nel Bilancio regionale 2017, annualità 2017 – 2019. Le risorse sono state ripartite su base provinciale in relazione alla popolazione anziana ultra sessantacinquenne residente al 31/12/2016, tenuto conto della sostenibilità dei progetti che favoriscono:

- la **partecipazione delle persone anziane** (Over 65) ad attività culturali, ricreative e sportive, anche al fine di sviluppare relazioni solidali, positive e continuative tra le persone e senso di appartenenza alla comunità, ai sensi dell'art. 293 del T.U. con l'assegnazione di euro 140.000,00 per il **finanziamento di n. 7 progetti** presentati dai soggetti beneficiari società cooperative sociali, da realizzare nel territorio della provincia di Perugia ed euro 60.000,00 per il finanziamento dei progetti presentati dai soggetti beneficiari da realizzare nel territorio della provincia di Terni;
- l'**inclusione sociale delle persone anziane** (Over 65) nell'accesso al web e alla "Cittadinanza Digitale", al fine di contrastare il fenomeno di Divario digitale che affligge la popolazione anziana, ai sensi dell'art. 294 del T.U..

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

A tal fine sono stati assegnati euro 30.000,00 per il **finanziamento di n. 1** progetto realizzato nel territorio della provincia di Perugia ed euro 20.000,00 per il **finanziamento di n. 1 progetto** realizzato nel territorio della provincia di Terni.

Tutti i progetti sono stati attuati e sono in fase conclusiva e/o di rendicontazione.

Per quanto riguarda i bandi per progetti di **sostegno del lavoro intramurario carcerario** la programmazione del presente intervento è stata posticipata all'anno 2019, avendo dato priorità all'attuazione dell'intervento specifico contenuto nel POR FSE 2014/2020 denominato "Invecchiamento attivo" espletato come sopra descritto.

Con Determinazione dirigenziale 22.05.2018, n. 5100 è stato approvato l'avviso pubblico in regime di concessione ex art. 12 L. 241/90 per la presentazione di **progetti sperimentali del Terzo settore** riferiti ad Azioni innovative di welfare territoriale in attuazione delle misure previste dal POR FSE 2014-2020 \_ ASSE 2 \_ RA 9.7 Rafforzamento dell'economia sociale e dal POR FESR 2014-2020\_ASSE 3\_ Competitività delle PMI\_RA3.7\_Obiettivo specifico Diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale".

A dicembre 2018 (DD 10.12.2018, n. 13282) è stata approvata la graduatoria dei progetti da finanziare e sono state impegnate ed assegnate le relative risorse.

Di seguito sono riportate in dettaglio le proposte progettuali finanziate nel territorio regionale:

PROPOSTE PROGETTUALI FINANZIATE			
N.	TITOLO PROGETTO	TERRITORIO	CAPOFILA
1	Trasimeno Community Network	Comunità del Trasimeno	Lagodarte Impresa Sociale Soc. Coop.
2	Trame di comunità	Area interna sud-est orvietano	Il Quadrifoglio scs
3	Innovazione sociale a misura di città	Perugia – Quartiere Monteluca e S. Erminio	Papaveri Rossi Soc. Coop.
4	Rockability	Area interna Valnerina	Partes Soc. Coop. Soc.
5	Ri-Housing	Perugia e Assisi	Con Chiara Soc. Coop. Soc.
6	Raccolti di comunità: il valore aggiunto dell'agricoltura sociale	Zona sociale 1-8-9-12	Ariel Coop. Soc.
7	Terre Sociali	Gualdo e fascia appenninica	B+ Coop. Soc.
8	Innovater	Terni	San Valentino Impresa Sociale
9	Openfarms	Zona AUSL 2	Terre Umbre Coop. Soc. Agricola
10	Fili	Territorio area interna Nord est	ASAD Coop. Soc.
11	Edu-Design	Spoletto, Castel Ritaldi e	Il Cerchio Coop. Soc.

Servizi territoriali  
rivolti  
all'inclusione  
sociale e al welfare  
comunitario

### 3. L'attuazione delle politiche regionali

		Giano	
12	Poli-Hub	Perugia e Corciano	A Piccoli Passi Coop. Soc.
13	Pecore Gialle	Terni	E.D.I.T – Educazione, Diritti, Territorio SCS
14	Fonda-Menti	Perugia, Corciano, Torgiano	Irecoop Impresa sociale Soc. Coop.
15	InStrada	Panicale, Castiglione, Deruta, Marsciano	Polis Soc. Coop. Soc.
16	Coltivare talenti	Perugia, Torgiano	Frontiera Lavoro scs
17	Auxilia Mentis	Perugia	CIS Creare Innovazione Sociale Soc. consortile a r.l. – impresa sociale

**Fonte:** Dati della Direzione Salute, Welfare, Organizzazione e risorse umane

Nel corso del 2018 è stata data attuazione al disposto del comma 5, art. 18 del Regolamento regionale n. 7/2017 recante “**Disciplina in materia di servizi residenziali per minorenni**” (DGR n. 78 del 01/02/2018, DGR n. 692 del 25/06/2018).

#### Servizi residenziali per i minorenni

Il comma 5 dell’articolo 18 “Determinazione delle rette e fonti di finanziamento”, dispone che “*La Giunta regionale individua, con proprio atto, i criteri per la determinazione della retta ed i limiti, minimo e massimo, della stessa, nonché i criteri e le modalità di compartecipazione alla spesa da parte della famiglia del minorenne.*”

A tal fine si è proceduto ad una ricognizione di quanto disposto in materia presso altre Regioni e ad una successiva analisi campionaria delle tariffe applicate dai servizi per minorenni presenti in Umbria ed infine sono stati utilizzati e sviluppati i dati raccolti nel 2014 dalla società Sinodè.

A seguito del suddetto lavoro di ricognizione è stata avviata una fase partecipativa, coinvolgendo le zone sociali ed i soggetti gestori, inizialmente nell’ambito di un workshop di presentazione pubblica del regolamento regionale n. 7/2017, tenutosi il 22/02/2018, presso il Consorzio SUAP “Villa Umbra” e successivamente attivando un tavolo tecnico-politico sulla determinazione delle tariffe nei servizi residenziali per minorenni. Si sono svolti numerosi incontri tra la Regione, l’Alleanza delle Cooperative Italiane – Umbria, in rappresentanza dei soggetti gestori e l’ANCI Umbria, in rappresentanza dei comuni.

La Regione (con DGR n. 692 del 25/06/2018), tenuto conto di quanto emerso e proposto nella fase partecipativa, ha proceduto alla approvazione definitiva delle disposizioni attuative del comma 5 dell’art. 18 del Regolamento regionale n. 7/2017 con l’**individuazione dei criteri per la determinazione delle rette**, dei limiti, minimo e massimo, delle stesse, nonché dei criteri e delle modalità di compartecipazione alla spesa da parte della famiglia del minorenne.

Le attività di **revisione** del regolamento RR 16/2012, recante “Disciplina in materia di autorizzazione al funzionamento dei servizi socio-assistenziali a carattere residenziale e semiresidenziale per le **persone anziane**”

### 3. L'attuazione delle politiche regionali

**autosufficienti**”, sono state posticipate, tenuto conto dell’esigenza di rivedere ed armonizzare una serie di disposizioni, con la definizione di una normativa quadro unitaria sugli anziani.

Le attività di revisione del regolamento n.4/2014, sono state posticipate tenuto conto che la materia sarebbe stata soggetta a modifiche ed integrazioni dovute all’applicazione della nuova normativa nazionale sul contrasto alle povertà di cui al D. Lgs. 147/2017, all’attuazione delle linee guida nazionali contro le gravi marginalità adulte ed al potenziamento delle politiche dell’housing first richiamate nel Piano regionale di contrasto alle povertà.

Servizi socio-  
assistenziali a  
carattere  
residenziale e  
semiresidenziale

L’attuazione dei progetti per gli **interventi di assistenza sociale calibrati in base alle esigenze delle popolazioni colpite dal sisma 2016**, si sono conclusi nel l’anno 2017 e non è stato necessario riprogrammare risorse regionali in tal senso, poiché dal 2017 le zone colpite dal Terremoto hanno potuto attingere a risorse provenienti da differenti fonti di finanziamento che si elencano:

- POR Umbria FSE OT 9 inclusione sociale e contrasto alle povertà;
- PON FSE Inclusione Avviso n. 3/2016 annualità 2017-2018-2019;
- Fondo nazionale Povertà annualità 2017-2018-2019;
- SIA AREE SISMA.



## ALLEGATO

Dati del Rendiconto 2018 della Regione Umbria - dati in euro

MISSIONE	PROGRAMMA	PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA	IMPEGNI	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO *	PAGAMENTI IN C/RESIDUI	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA	TOTALE PAGAMENTI
00	PARTE SPECIALE	84.490.403,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0101	24.891.506,62	24.422.548,23	224.202,97	242.497,59	23.905.072,93	24.147.570,52
	0102	1.886.627,16	1.734.325,85	152.300,41	68.834,26	1.639.228,68	1.708.062,94
	0103	354.594.098,62	61.434.436,41	398.417,34	567.143,17	60.949.601,39	61.516.744,56
	0104	8.135.678,56	7.931.524,75	27.820,90	1.243.696,95	2.103.914,60	3.347.611,55
	0105	6.593.706,89	5.273.099,55	181.370,93	815.345,90	4.114.763,73	4.930.109,63
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	12.988.415,68	3.238.042,21	9.365.856,61	271.994,13	2.192.575,54	2.464.569,67
	0108	7.419.793,44	6.009.897,43	717.793,29	1.464.988,26	4.275.287,38	5.740.275,64
	109	101.639,50	94.528,23	7.110,30	3.038,77	90.576,76	93.615,53
	0110	8.895.884,27	7.641.245,73	367.253,70	483.655,91	6.405.672,28	6.889.328,19
	0111	9.913.905,47	7.855.558,12	1.290.767,71	390.458,76	6.959.960,33	7.350.419,09
	0112	11.737.932,56	3.743.550,63	759.100,17	1.636.694,01	2.829.294,65	4.465.988,66
		<b>443.940.786,17</b>	<b>74.242.605,07</b>	<b>16.966.702,05</b>	<b>31.682.508,18</b>	<b>65.371.254,37</b>	<b>97.053.762,55</b>
03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	108.288,32	101.454,90	6.480,86	19.118,49	91.645,04	110.763,53
	0302	205.000,00	204.732,73	0,00	173.000,00	91.882,00	264.882,00

			<b>313.288,32</b>	<b>306.187,63</b>	<b>6.480,86</b>	<b>192.118,49</b>	<b>183.527,04</b>	<b>375.645,53</b>
		0401	ISTRUZIONE PRESCOLASTICA	923.077,57	1.817,98	28.304,46	12.422,55	40.727,01
		0402	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	698.714,49	36.930,97	203,77	162.239,11	162.442,88
		0403	EDILIZIA SCOLASTICA	1.733.879,91	1.011.724,23	73.080,55	312.769,60	385.850,15
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	0404	ISTRUZIONE UNIVERSITARIA	19.129.020,30	19.110.301,97	6.817,09	18.349.066,58	18.355.883,67
		0406	SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	100.000,00	74.200,00	0,00	74.200,00	74.200,00
		0407	DIRITTO ALLO STUDIO	6.345.926,75	5.694.554,04	836.227,63	2.311.865,93	3.148.093,56
		0408	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ISTRUZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO	15.633.101,51	9.510.865,75	1.025.706,97	6.350.259,92	7.375.966,89
				<b>44.568.985,80</b>	<b>1.790.749,17</b>	<b>1.970.340,47</b>	<b>27.572.823,69</b>	<b>29.543.164,16</b>
		0501	VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO	1.503.519,14	899.437,64	116.365,19	417.637,36	534.002,55
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI	0502	ATTIVITÀ CULTURALE E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	7.030.747,46	4.934.895,13	1.254.362,50	4.521.380,57	5.775.743,07
		0503	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	15.326.680,04	6.509.906,35	1.188.275,33	1.919.869,15	3.108.144,48
				<b>23.860.946,64</b>	<b>12.344.239,12</b>	<b>2.559.003,02</b>	<b>6.858.887,08</b>	<b>9.417.890,10</b>
06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	0601	SPORT E TEMPO LIBERO	2.338.758,50	500.320,44	92.965,64	299.663,08	392.628,72
		0602	GIOVANI	303.829,17	234.875,10	11.955,94	72.950,37	84.906,31
				<b>2.642.587,67</b>	<b>735.195,54</b>	<b>104.921,58</b>	<b>372.613,45</b>	<b>477.535,03</b>
07	TURISMO	0701	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	3.088.508,01	2.078.519,78	510.660,55	1.349.250,50	1.859.911,05
		0702	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL TURISMO	11.116.299,48	4.876.860,73	2.356.986,01	3.243.246,11	5.600.232,12
				<b>14.204.807,49</b>	<b>6.955.380,51</b>	<b>2.867.646,56</b>	<b>4.592.496,61</b>	<b>7.460.143,17</b>
08	ASSETTO DEL	0801	URBANISTICA E ASSETTO DEL	21.208.737,01	11.659.184,14	581.902,98	11.329.022,05	11.910.925,03

09	TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	TERRITORIO												
		EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE	0802	30.372.359,64	7.567.638,22	18.105.851,69	91.287,08	7.405.299,99	7.496.587,07					
		POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ASSETTO DEL TERRITORIO E L'EDILIZIA ABITATIVA	0803	10.616.663,70	2.417.625,07	158.049,80	1.690.684,49	1.819.540,22	3.510.224,71					
				<b>62.197.760,35</b>	<b>21.644.447,43</b>	<b>27.716.367,06</b>	<b>2.363.874,55</b>	<b>20.553.862,26</b>	<b>22.917.736,81</b>					
		DIFESA DEL SUOLO	0901	7.678.494,91	5.110.634,15	1.896.193,39	405.972,31	4.792.515,60	5.198.487,91					
		TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	0902	10.980.426,16	6.116.272,11	4.056.165,00	972.712,75	5.018.837,98	5.991.550,73					
		RIFIUTI	0903	2.279.774,86	1.370.706,46	883.938,68	701.299,92	1.190.272,37	1.891.572,29					
		SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	0904	8.017.697,81	7.360.117,41	240.000,00	58.434,32	5.732.394,33	5.790.828,65					
		AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	0905	2.246.948,09	2.037.017,68	168.148,49	285.402,14	1.766.325,81	2.051.727,95					
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE	0906	3.221.667,55	2.310.774,34	448.726,66	56.906,10	738.429,22	795.335,32					
		QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	0908	2.200.670,79	1.047.779,60	172.966,77	21.711,48	1.037.247,63	1.058.959,11					
		POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0909	60.967.556,22	30.132.225,96	3.859.955,39	5.292.037,47	19.417.117,81	24.709.155,28					
				<b>97.593.236,39</b>	<b>55.485.527,71</b>	<b>11.726.094,38</b>	<b>7.794.476,49</b>	<b>39.693.140,75</b>	<b>47.487.617,24</b>					
		TRASPORTO FERROVIARIO	1001	86.137.518,29	73.789.033,89	5.325.102,52	17.356.419,01	66.017.346,06	83.373.765,07					
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	1002	83.646.276,36	76.488.667,17	1.470.047,23	5.382.137,10	65.695.943,48	71.078.080,58							
TRASPORTO PER VIE D'ACQUA	1003	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00							
ALTRE MODALITÀ DI TRASPORTO	1004	163.600,42	94.325,23	5.274,03	2.794,35	91.015,14	93.809,49							

		1005	VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI	42.293.850,02	12.192.396,22	12.211.141,63	5.770.034,44	7.745.584,34	13.515.618,78
		1006	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I TRASPORTI E IL DIRITTO ALLA MOBILITÀ	34.760.581,63	7.867.270,52	12.478.133,95	85.356,47	6.352.459,16	6.437.815,63
				<b>247.001.826,72</b>	<b>170.431.693,03</b>	<b>31.489.699,36</b>	<b>28.596.741,37</b>	<b>145.902.348,18</b>	<b>174.499.089,55</b>
		1101	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	4.643.733,83	3.476.672,30	1.058.988,06	390.842,66	2.790.182,37	3.181.025,03
11	SOCCORSO CIVILE	1102	INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI	44.881.992,01	35.779.143,72	6.308.026,48	378.499,75	34.500.032,36	34.878.532,11
		1103	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL SOCCORSO E LA PROTEZIONE CIVILE	470,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				<b>49.526.196,00</b>	<b>39.255.816,02</b>	<b>7.367.014,54</b>	<b>769.342,41</b>	<b>37.290.214,73</b>	<b>38.059.557,14</b>
		1201	INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO	1.664.678,28	1.417.554,83	175.240,13	70.359,83	986.823,45	1.057.183,28
		1202	INTERVENTI PER LA DISABILITÀ	17.234.847,97	15.889.734,22	1.020.850,69	544.611,17	14.603.621,63	15.148.232,80
		1203	INTERVENTI PER GLI ANZIANI	497.649,93	489.722,12	7.925,45	22.999,49	336.103,85	359.103,34
		1204	INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	12.341.972,47	10.789.533,86	1.019.666,56	279.625,10	9.244.641,86	9.524.266,96
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	1205	INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	597.684,91	545.884,01	40.749,14	24.751,44	188.833,51	213.584,95
		1207	PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI	1.685.234,89	1.439.273,89	199.113,87	177.409,31	156.290,58	333.699,89
		1208	COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO	945.368,09	835.641,95	85.355,66	14.480,59	238.673,61	253.154,20
		1210	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I DIRITTI SOCIALI LA FAMIGLIA	16.316.178,53	7.242.918,16	1.125.207,29	4.455.230,27	2.892.018,64	7.347.248,91
				<b>51.283.615,07</b>	<b>38.650.263,04</b>	<b>3.674.108,79</b>	<b>5.589.467,20</b>	<b>28.647.007,13</b>	<b>34.236.474,33</b>
13	TUTELA DELLA SALUTE	1301	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEL LEA	1.831.455.526,59	1.825.854.422,76	116.514,36	79.484.871,00	1.749.409.032,44	1.828.893.903,44
		1302	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	2.000.000,00

	1304			2.529.513,66	2.207.389,79	0,00					0,00	2.207.389,79	2.207.389,79
	1305		32.022.269,28		1.711.045,50	5.522,29					679.540,53	69.617,88	749.158,41
	1307		12.664.286,19		7.137.676,75	2.034.384,12					669.203,58	4.242.049,24	4.911.252,82
			<b>1.879.671.595,72</b>		<b>1.837.910.534,80</b>	<b>2.156.420,77</b>					<b>81.833.615,11</b>	<b>1.756.928.089,35</b>	<b>1.838.761.704,46</b>
	1401		20.097.280,66		10.296.076,66	5.562.970,93					1.389.698,85	7.340.737,82	8.730.436,67
	1402		888.225,30		696.856,15	47.418,25					16.134,03	613.378,21	629.512,24
	1403		116.287,59		108.410,36	7.875,72					4.285,91	105.287,52	109.573,43
14	1404	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	479.396,84		446.798,30	32.596,19					15.589,30	431.522,63	447.111,93
	1405	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITÀ	87.293.781,24		41.440.693,35	6.600.680,72					9.484.970,69	32.721.771,59	42.206.742,28
			<b>108.874.971,63</b>		<b>52.988.834,82</b>	<b>12.251.541,81</b>					<b>10.910.678,78</b>	<b>41.212.697,77</b>	<b>52.123.376,55</b>
	1501	SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO	6.987.581,78		6.696.500,93	52.970,40					89.323,58	5.391.565,75	5.480.889,33
	1502	FORMAZIONE PROFESSIONALE	18.573.086,72		4.775.045,94	13.177.744,84					321.978,73	4.525.919,32	4.847.898,05
15	1503	SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE	2.532.784,61		1.271.227,95	1.020.660,79					1.166.478,43	931.831,64	2.098.310,07
	1504	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	45.673.294,74		18.612.694,04	5.609.275,98					3.514.648,33	10.277.020,83	13.791.669,16
			<b>73.766.747,85</b>		<b>31.355.468,86</b>	<b>19.860.652,01</b>					<b>5.092.429,07</b>	<b>21.126.337,54</b>	<b>26.218.766,61</b>
	1601	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLA E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	22.225.604,56		19.412.933,92	1.534.651,21					1.327.836,36	17.568.129,04	18.895.965,40
16	1602	CACCIA E PESCA	4.570.205,82		3.345.314,06	384.930,71					283.126,00	2.875.752,01	3.158.878,01
	1603	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI	45.557.398,42		11.846.307,80	830.340,48					366.397,40	6.857.633,45	7.224.030,85

			AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA	<b>72.353.208,80</b>	<b>34.604.555,78</b>	<b>2.749.922,40</b>	<b>1.977.359,76</b>	<b>27.301.514,50</b>	<b>29.278.874,26</b>
		1701	FONTI ENERGETICHE	2.105.504,66	1.999.194,33	43.820,70	1.417.398,93	1.482.251,16	2.899.650,09
17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	1702	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ENERGIA E LA DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	18.934.545,78	5.278.699,61	2.182.220,50	605.995,68	5.030.437,37	5.636.433,05
				<b>21.040.050,44</b>	<b>7.277.893,94</b>	<b>2.226.041,20</b>	<b>2.023.394,61</b>	<b>6.512.688,53</b>	<b>8.536.083,14</b>
18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	1801	RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI	15.129.247,48	15.104.415,75	22.438,66	819.494,48	11.349.010,06	12.168.504,54
				<b>15.129.247,48</b>	<b>15.104.415,75</b>	<b>22.438,66</b>	<b>819.494,48</b>	<b>11.349.010,06</b>	<b>12.168.504,54</b>
19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	1901	RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	2.188.161,16	1.339.866,75	46.030,63	83.202,68	1.244.151,60	1.327.354,28
		1902	COOPERAZIONE TERRITORIALE	319.864,87	116.138,92	2.736,55	1.663,01	79.678,64	81.341,65
				<b>2.508.026,03</b>	<b>1.456.005,67</b>	<b>48.767,18</b>	<b>84.865,69</b>	<b>1.323.830,24</b>	<b>1.408.695,93</b>
		2001	FONDO DI RISERVA	2.597.550,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	2002	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ	15.603.164,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2003	ALTRI FONDI	42.357.133,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				<b>60.557.848,63</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
50	DEBITO PUBBLICO	5001	QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	37.107.076,49	36.118.111,36	0,00	0,00	36.118.111,36	36.118.111,36
		5002	QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	21.605.651,80	21.129.295,44	0,00	0,00	21.129.295,44	21.129.295,44
				<b>58.712.728,29</b>	<b>57.247.406,80</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>57.247.406,80</b>	<b>57.247.406,80</b>
60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	6001	RESTITUZIONE ANTICIPAZIONE DI TESORERIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

99	SERVIZI PER CONTO TERZI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	9901	SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.356.991.500,00	207.430.067,97	0,00	19.057.033,06	189.437.720,26	208.494.753,32	
	9902	ANTICIPAZIONI PER IL FINANZIAMENTO DEL SSN	1.590.000.000,00	203.324.939,83	0,00	423.911.991,09	0,00	423.911.991,09	
		<b>TOTALE</b>	<b>2.946.991.500,00</b>	<b>410.755.007,80</b>	<b>0,00</b>	<b>442.969.024,15</b>	<b>189.437.720,26</b>	<b>632.406.744,41</b>	<b>141.363.899,03</b>
			<b>6.145.359.370,42</b>	<b>2.836.936.959,13</b>	<b>156.011.386,68</b>	<b>6.364.448.767,48</b>	<b>2.960.374.845,96</b>		

**Fonte:** dati del Servizio Controllo di gestione, analisi finanziarie e bilancio economico-patrimoniale della Regione Umbria

\*FPV – Fondo Pluriennale Vincolato è un saldo finanziario, costituito da:

- risorse già accertate, destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata;
- sommatoria delle singole somme accertate e non impegnate negli stanziamenti intestati ai singoli fondi pluriennali, appostati nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese.

Il FPV riguarda prevalentemente le spese in conto capitale, ma può costituirsi anche per garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.

Il fondo così determinato, garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso ed **evidenzia la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.**

---

---

STEFANO STRONA - *Direttore responsabile*

---

Registrazione presso il Tribunale di Perugia del 15 novembre 2007, n. 46/2007 - Composizione ed impaginazione S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza

---

---